Air One
Partner of Lufthansa
www.myairone.it

50118
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 14
MARTEDÌ 18 GENNAIO 2005
€ 0,90

Air One
Partner of Lufthansa
Tel. 199.20.70.80*
* Servizio soggetto a tariffazione specifica.

Imbarazzo nella Cdl per il Berlusconi apocalittico sul Centrosinistra. Fecondazione: i vescovi bocciano i referendum

Gad, a Vendola le primarie in Puglia

Comunista, credente e gay sarà candidato governatore. Prodi ricuce con Mastella

ROMA Nichi Vendola, esponente di spicco di Rifondazione comunista e omosessuale, sarà il candidato governatore del Centrosinistra in Puglia alle elezioni regionali. Il verdetto è arrivato a sorpresa con il risultato delle primarie indette dalla Gad: Vendola ha battuto il candidato proposto da Ds e Margherita e ora sfiderà il presidente della Regione uscente, il forzista Raffaele Fitto. Raggiante il segretario di Rc Fausto Bertinotti, prudenti i leader degli altri partiti della Gad, a cominciare da un perplesso Oliviero Diliberto dei Comunisti italiani.

Intanto il leader dell'opposizione Romano Prodi completa il recupero di Clemente Mastella: frattura ricomposta e rinuncia a liste autonome da parte dell'Udeur.

Nella Cdl piovono imbarazzate reazioni all'uscita apocalittica di Silvio Berlusconi sul Centrosinistra («Se vincono loro ci saranno miseria, terrore e morte»): si dissociano Follini dell'Udc e Alemanno di An.

Intanto i vescovi della Cei bocciano i referendum sulla fecondazione: «La legge non deve essere modificata».

● *Alle pagine 2 e 3*

VATICANO

La Ferrari dal Papa, benedizione agli «uomini in rosso»

● *A pagina 2* Nella foto, Luca di Montezemolo e il team Ferrari alla consegna del modellino di una Formula 1 al Papa.

Carte a palazzo Gopcevic. E le scenografie?

La moglie di Strehler: «Uno strano mistero sull'eredità di Giorgio»

TRIESTE «Qualcuno dovrebbe dirmi che cosa succede dell'eredità di mio marito, perché io non ne so nulla. E non ci capisco più niente: perché nessuno si è messo in contatto con me, anche se so che mi sta cercando il responsabile dei Civici Musei di Trieste, Dugulin». L'attrice Andrea Jonasson, una delle due eredi di Giorgio Strehler (l'altra è Mara Bugni), non nasconde le proprie perplessità sul «segreto» che avvolge l'eredità del grande regista triestino, morto nel 1997. L'ex moglie non vede l'ora di tornare a Trieste per trovare una risposta e ci tornerà tra due settimane con una commedia di Schmitz, che sta provando in questi giorni e che debutterà al Rossetti il 2 febbraio. «L'archivio cartaceo lo abbiamo donato al civico museo Schmidl – dice – e so solo questo. Devo parlare con il signor Dugulin e sapere che cosa succede». E l'ipotesi di un museo sembra tramontata perché – sempre secondo Andrea Jonasson – «questi pochi documenti che abbiamo donato (perché una certa persona ne ha fatti sparire parecchi) non sono sufficienti». Le carte dovrebbero finire a palazzo Gopcevic. Per le scenografie il mistero è fitto.

Andrea Jonasson, moglie di Strehler.

● *A pagina 23*

A. Boria e R. Sanson

BANCHE

Il conflitto di Fazio

di **Franco A. Grassini**

Berlusconi e Fazio, nel corso di un gravemente irrituale incontro, hanno deciso: negli istituti di credito italiani quelli esteri non possono superare il 15% del pacchetto azionario, salvo reciprocità. Poiché, come noto, la questione riguarda due specifiche banche, il colloquio non deve essersi fermato alle questioni di principio. La qual cosa, ove non ci sia un ricorso alla Unione Europea, significa escludere un'Opa da parte di istituti stranieri già presenti nel capitale: una delle possibili soluzioni per due importanti banche = Bnl e Antonveneta – i cui soci non sono in pieno accordo tra di loro.

La questione è più grave di quel che potrebbe sembrare, dato che in ambedue i casi una possibile alternativa è rappresentata da una coalizione di operatori economici – di notevole stazza in uno, meno nell'altro – non finanziari e perciò stesso in palese conflitto di interessi con la gestione di attività creditizie. È vero, sono in discussione in Parlamento proposte sia di esponenti della maggioranza (La Malfa, Tabacci), sia dell'oppposizione (Letta, Pinza) che tendono a porre dei vincoli ai rapporti tra azionisti, amministratori e istituti di credito. Ma, a parte il fatto che sono proposte la cui approvazione non è certa, i tempi – date le divisioni esistenti nell'ambito della maggioranza – difficilmente matureranno in modo da evitare spiacevoli situazioni.

● *Segue a pagina 7*

COSTITUZIONE EUROPEA

La lisca di pesce

di **Giuliano Amato***

Avevamo pubblicato il precedente volumetto di «Astrid» sulla Costituzione europea nel passaggio fra la Convenzione e la Conferenza Intergovernativa e in tale occasione mi ero soffermato sui benefici che il metodo della Convenzione aveva portato con sé e sui timori che avevo per la fase successiva. Ora possiamo tirare le somme finali. I benefici – osservavo allora – erano direttamente legati alla composizione della Convenzione e alla pubblicità dei suoi lavori che, a differenza di quelli della Conferenza Intergovernativa, si svolgevano sotto gli occhi della stampa e del pubblico. In tali condizioni era difficile per qualunque posizione farsi valere e affermarsi senza un adeguato supporto di argomenti e di motivazioni persuasive; e un no che fosse semplicemente un no per ragioni di pura convenienza nazionale o per difendere le vecchie prassi non era così facile da sostenere.

Questo permise risultati che in pur recenti Conferenze Intergovernative era stato impossibile ottenere e frenò resistenze che in un consesso di soli governi avrebbero rapidamente avuto partita vinta. (...) I timori che si nutrivano erano ovvi e cioè che i governi, reimpossessandosi del negoziato nella decisiva fase finale, si sarebbero nuovamente eclissati nella non trasparenza e ne sarebbero usciti con la somma dei loro no, dei no più forti anche perché liberi dall'obbligo di essere motivati.

● *Segue a pagina 7*

Ore decisive per la vendita dell'impianto

La Ferriera ai russi Sindacati in allarme

TRIESTE Ore decisive per la vendita della Ferriera di Servola. In lizza c'è un colosso russo della metallurgia, la Severstal, che dovrebbe presentare un'offerta di acquisto al gruppo Lucchini. Ma c'è allarme in città. Ad iniziare dalle organizzazioni sindacali, che sono preoccupate sull'eventuale cessione dello stabilimento, anche nell'ottica della dismissione prevista per il 2009. «I russi - affermano alla Uilm - potrebbero comprare lo stabilimento, sfruttarlo e poi chiuderlo». Si teme cioè che la nuova proprietà venga meno agli impegni sin qui presi dal gruppo italiano. Per questo motivo i deputati del Centrosinistra Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran chiedono la convocazione, da parte del governo, di un tavolo «con parti sociali, enti locali e Regione», perché «vanno chiariti gli intendimenti dell'azienda, anche ai fini della tutela dei livelli occupazionali».

● *A pagina 16*

Paola Bolis

Istigazione al reato: arrestati otto carabinieri

● *A pagina 5*

Friulia, arriva il sì del manager voluto da Illy

● *A pagina 11*

Balcani: è guerra fra hacker serbi, croati e albanesi

● *A pagina 6*

Uffici sommersi da migliaia di procedimenti presentati da automobilisti multati. Nasce un nuovo business

Patente a punti, valanga di ricorsi

Ingorgo di carte nelle prefetture. E l'applicazione della legge slitta

ROMA È valanga di ricorsi per riavere i punti persi sulla patente. A Roma, come ha confermato il prefetto Achille Serra, sono stati avviati 220 mila procedimenti. «Siamo sommersi» ha detto ieri il prefetto della capitale, dove sono comparsi volantini che invitano gli automobilisti a rivolgersi a una società per riavere i punti persi sulla patente, senza frequentare i corsi ma soltanto presentando ricorso. Il business sta infatti sfruttando sia le carenze della legge e sia la mancanza di personale nelle prefetture. Il ricorso viene infatti presentato alle forze dell'ordine che trasmettono poi gli atti al prefetto. O viceversa, viene presentato al prefetto che chiede gli atti a vigili urbani o polizia. Poi, il cittadino può chiedere di essere sentito e la Cassazione ha di recente disposto che la convocazione deve essere fatta, pena la nullità. Insomma si crea un ingorgo legale che fa mandare in tilt l'intero sistema sanzionatorio.

● *A pagina 4*

FERROVIE

Stazioni deserte per lo sciopero dei treni

● *A pagina 4* Nella foto, la stazione ferroviaria di Trieste durante lo sciopero.

Generali, passa fuori mercato lo 0,8% del capitale

TRIESTE Cinque pacchetti di azioni delle Assicurazioni Generali pari allo 0.8% del capitale sono passati di mano fuori mercato tra venerdì e ieri. Il movimento, che ha avuto un controvalore di circa 230 milioni di euro, è venuto alla luce grazie alle comunicazioni obbligatore rese pubbliche dalla Borsa italiana.

Il pacchetto più consistente, 10,28 milioni di pezzi, è stato trattato al prezzo unitario di 23,1559, una quotazione decisamente scontata rispetto al prezzo di scambio fissato dal mercato, che ieri alla chiusura per le Assicurazioni Generali era di 24,54 euro.

● *A pagina 9*

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo)
- *Stages* presso aziende locali
- *Facilitazione per le famiglie* (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Bonus del Ministero dell'Istruzione alla famiglia (376 € per l'a.s. 2003/04)
- orario scolastico su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Prossimo avvio di una scuola media
Per informazioni e iscrizioni Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
via Bezenghi 16 - TRIESTE TEL. e FAX 040-308060 e-mail: bachelet@in.it

Già un'attrazione la colonna calcarea scoperta in grotta a Cattinara. Ipotesi di sfruttamento turistico

Stalagmite gigante, visitatori da tutta Italia

TRIESTE L'enorme grotta scoperta nel sottosuolo di Cattinara grazie agli scavi per la grande viabilità triestina e la stalagmite gigante che campeggia al suo interno sono già diventate un'attrazione. Da tutta Italia fioccano le richieste per poter visitare la cavità ipogea e la colonna calcarea alta 22 metri formatasi, secondo gli studiosi, in circa un milione d'anni. L'interesse è tale che il Collegio delle guide speleologiche ha subito rilanciato l'ipotesi di sfruttamento turistico.

● *A pagina 15*

Pietro Spirito

L'iceberg visto dal satellite: l'impatto è imminente.

Un iceberg colossale va contro la calotta polare dell'Antartide

Il blocco di ghiaccio è grande quanto la Valle d'Aosta

● *A pagina 6*

CONTINUA LA
Fiera del BIANCO
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14
Com. Com. Eff.

Il cardinale Camillo Ruini pronuncia la sua requisitoria nella prolusione al Consiglio episcopale permanente

La Chiesa boicotta i referendum

No a modifiche alla legge sulla fecondazione e invito implicito a disertare le urne

ROMA Netta presa di posizione della Chiesa sulla procreazione assistita. A pochi giorni dal via libera della Corte Costituzione a quattro dei cinque quesiti di modifica della legge 40 approvata lo scorso febbraio da uno schieramento bipartisan trasversale agli schieramenti politici, il presidente dei vescovi italiani Camillo Riuni scende in campo con una serie di no e un invito ai cattolici, sia pur non esplicito, all'astensione. Mentre il mondo politico sembra aver abbandonato definitivamente l'idea di poter evitare i referendum approvando delle modifiche agli articoli della legge contestata, Ruini dà la linea all'elettorato cattolico e ai parlamentari di riferimento, attirandosi le critiche del fronte referendario che lo accusano di pesanti interferenze e di comportamenti da «capo partito».

L'occasione per la «requisitoria» è la prolusione ai lavori del Consiglio episcopale permanente che si aprono oggi a Bari. Ruini prende atto delle decisioni della Consulta sui referendum «al di là dei non pochi interrogativi e perplessità che esse legittimamente suscitano». Il via libera della Consulta tuttavia non cambia e non può cambiare la valutazione e la posizione «che abbiamo ripetutamente espresso riguardo a questa legge che sotto diversi e importanti profili non corrisponde all'insegnamento etico della Chiesa ma ha comunque il merito di salvaguardare alcuni principi e valori essenziali, in una materia in cui sono in gioco la dignità specifica e alcuni fondamentali diritti e interessi della persona umana».

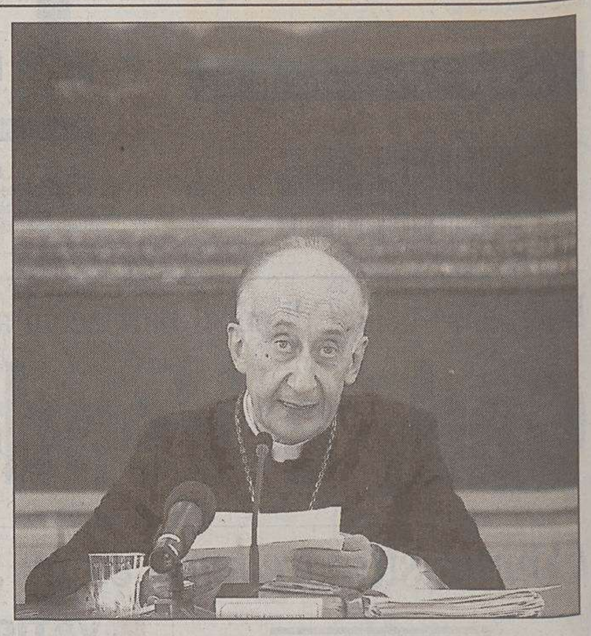
Dunque un secco no alle modifiche alla legge sulla procreazione assistita per evitare i referendum perchè renderebbero la normativa più permissiva, peggiorando un testo che rappresenta il «male minore».

In previsione della campagna elettorale Ruini assicura che i vescovi italiani non cercano lo scontro né la contrapposizione, ma saranno in campo. «Daremo il nostro contributo affinché la campagna referendaria si svolga in forme serene e rispettose e al contempo attente all'obiettività a alla gravità dei problemi», aggiunge, convinto che il confronto sia pur non cercato possa infine rendere il popolo italiano più consapevole dei problemi, a patto che ciascuna delle posizioni abbia adeguato spazio sui mezzi di comunicazione, e in particolar modo su quelli maggioremente diffusi. Infine il quasi invito all'astensione: «I cattolici possono avvalersi di tutte le possibiltà previste».

Immediate le repliche nel mondo politico, dove non sono pochi a trovarsi spiazzati dalla possibilità del non voto, a cominciare dal vicepremier Marco Follini che aveva già annunciato che andrà a votare e voterà per il «no».

«Una dichiarazione perentoria e intransigente» dichiara Lanfranco Turci, diessino e tesoriere dei comitati referendari. «Ruini deve capire che siamo nel 2005 e che i cittadini sono liberi e responsabili», aggiunge Maura Cossutta, del Pdci. «Ruini parla come un capopartito» rincara il radicale Daniele Capezzone. Con il cardinale si schierano invece Riccardi Pedrizzi, di An e Maurizio Lupi, di Forza Italia. «La maggioranza che ha approvato la legge rifletta sulle parole chiare e inquivocabili di Riuni», dice Pedrizzi, responsabile della famiglia di An.

Maria Berlinguer



Un'immagine d'archivio del cardinale Camillo Ruini.

FAMIGLIE

Il Forum delle associazioni familiari plaude alle parole del cardinale Camillo Ruini. «Ci troviamo in profonda sintonia – afferma la presidente Luisa Santolini – sulla contrarietà a ogni ipotesi di modifica peggiorativa della legge. Facciamo nostro l'auspicio che il referendum sia un'opportunità per rendere il popolo italiano più consapevole dei reali problemi e valori in gioco».

IL COMMENTO

Non si può arruolare Dio a sostegno di una parte

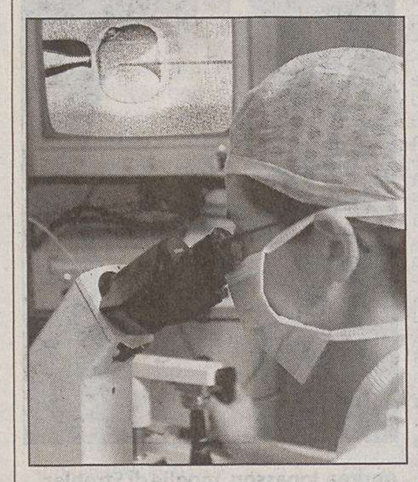
di **Paolo Flores d'Arcais**

Il dottor Camillo Ruini, benché cardinale (anzi: cardinal vicario e presidente della Conferenza episcopale italiana: in pratica il vice-Papa) è un cittadino italiano, e come tale ha diritto di dire la sua su qualsiasi tema politico.

Dunque anche sul referendum che tra qualche mese darà a tutti noi la parola sulla controversa legge che disciplina (e restringe fino quasi a nulla) le pratiche di fecondazione artificiale.

In quanto cittadino, però, ha il diritto-dovere di avanzare le sue opinioni «etsi Deus non daretur», cioè «nell'ipotesi che Dio non ci sia». Una repubblica democratica, infatti, è la civile convivenza di cittadini credenti e non credenti, e di credenti di tutte le religioni (e di miscredenti di ogni risma e caratura).

Nessun Dio può dunque essere arruolato a sostegno di un punto di vista, destinato, se otterrà la maggioranza, a diventare legge erga omnes: vincolante per tutti. Arruolare Dio tra i propri «argomenti» aprirebbe alla guerra di religione, benché inizialmente soft (quale Dio? Quello della Toràh, del Nuovo Testamento, del Corano, dei Testimoni di Geova? E se anche fosse possibile sceglierne uno, quale la interpretazione della sua volontà e delle sue parole, cui obbedire?) E condannerebbe alla discriminazione i non credenti (in nessuna religione). I cittadini (cardinali compresi) sono insomma tenuti ad argomentare rivolgendosi a tutti. Cioè ad utilizzare valori, dati di fatto, logica, rigorosamente umani. Che facciano appello alla ragione, che tutti ci accomuna, non a una fede particolare, che ci divide e discrimina. Alla ragione e al cuore, si dirà: ma sempre cuore «umano». Non dogma o insegnamento di Chiesa. Sua Eminenza Ruini ha fatto l'opposto.



Inseminazione in laboratorio.

Visita in Vaticano del team della Ferrari: Montezemolo entusiasta

«Al Papa il Nobel per l'economia»

ROMA È il gran premio dell' emozione, quello della Ferrari in Vaticano. Venti minuti appena con Giovanni Paolo II, nella Sala Clementina. Ma la forza del Papa commuove Michael Schumacher, che ha la voce incrinata mentre cerca le parole per descrivere le sue sensazioni. Jean Todt definisce l'incontro «un momento intenso» e il Pontefice «un grande esempio nella vita». Rubens Barrichello rompe il protocollo per chiedere al Papa di benedire due foto del figlio e della moglie: «Ero venuto una volta da turista, essere qui è un onore speciale». E Luca di Montezemolo la definisce «una giornata straordinaria per tutti gli uomini della Ferrari».

«Con il suo entusiasmo - dice il presidente di Fiat, Ferrari e Confindustria - il Papa ha mostrato al mondo di essere in pole position sulle strade dell'umanità, indicando traguardi e infondendo coraggio come nessun altro può fare».

All'udienza privata concessa alla Ferrari arrivano in 95, guidati da Montezemolo. Di più non ne entrerebbero nella sala, e gli uomini del Cavallino (che stavolta di rosso hanno solo la cravatta) confessano che non è stato facile scegliere chi doveva esserci. Gli altri però hanno potuto seguire l'udienza in diretta tv, trasmessa da Telepace sugli schermi al plasma sparsi nella fabbrica di Maranello. Quello che arriva nella Clementina è comunque uno spaccato trasversale: ci sono i piloti di formula 1 ma anche rappresentanti degli operai, il direttore generale Jean Todt e tecnici delle auto di produzione, funzionari e Ross Brawn, Paolo Martinelli e Piero Ferrari. Tutti insieme, come una grande famiglia allargata. «Una comunità speciale» nelle parole di Giovanni Paolo II.

Questo è il secondo incontro tra il Papa e la Ferrari. Il primo avvenne 17 anni fa quando Giovanni Paolo II incontrò 6.000 esponenti del mondo del lavoro proprio sulla pista di Fiorano. Quasi 17 anni dopo, ecco la Ferrari in Vaticano. Ed è tutt'altra Ferrari: vincente in pista e sui mercati, simbolo dell'Italia nel mondo.

L'omaggio degli uomini della Ferrari al Papa durante l'udienza di ieri in Vaticano.

Il Papa sottolinea: «È soprattutto all' entusiasmo derivante dallo spirito comunitario che deve i suoi notevoli risultati sportivi ed industriali». E aggiunge: «Continuate, carissimi, a coltivare questo stile di lavoro, fate della crescita costante nella solidarietà uno dei vostri principali obiettivi». L'appello del Papa è a diffondere così i valori dello sport e a contribuire «allo stesso tempo, a costruire una società più giusta e solidale».

Dopo l'udienza Montezemolo afferma che il Papa dovrebbe essere insignito del premio Nobel per l'economia «per quello che ha scritto e detto, per la coerenza nel suo cammino intellettuale-economico: profitto, responsabilità sociale dell' impresa, grande attenzione agli uomini e alle risorse».

«Miseria, morte e terrore»: imbarazzo nella Cdl per l'attacco apocalittico alla sinistra. Caustico D'Alema: «Il primo punto Berlusconi l'ha già realizzato»

Follini si dissocia dai «fantasmi del premier»

Il ministro Alemanno: «L'Italia ha bisogno di serenità». Storace fa gli scongiuri: «Grattamose»

ROMA L'imbarazzo di Marco Follini e di Gianni Alemanno. L'ironia tagliente di Francesco Storace e Massimo D'Alema. Così il mondo politico reagisce all'evocazione del premier sui gravi rischi («miseria, terrore e morte») legati all'eventuale ritorno del Centrosinistra al governo. «Non è il mio linguaggio e non sono i miei fantasmi», dice Follini replicando, al Tg3, alla domanda se condividesse i giudizi espressi da Berlusconi sul comunismo.

Durissimo anche il giudizio oltre Tevere: «La lunga campagna elettorale - scrive l'Osservatore Romano - si è aperta con il ritorno a espressioni estremamente dure, affermazioni che talvolta non appaiono in linea con la storia e che non rispondono soprattutto alle reali questioni che i cittadini pongono». Per il giornale vaticano, «sul tappeto giacciono invece problemi sempre più urgenti per i quali chi si candida per il futuro governo, regionale e nazionale, deve indicare soluzioni e rimedi».

Anche il ministro Gianni Alemanno stigmatizza le parole del premier invitando tutti, destra e sinistra ad «abbassare i toni». «Tutta l'Italia - aggiunge l'esponente di An - ha bisogno di serenità per affrontare al meglio le elezioni regionali e far prevalere il progetto di modernizzazione e di riforme portato avanti dalla Cdl, sia a livello nazionale che regionale».

Diviso anche il popolo delle e-mail che quotidianamente riversa sul sito azzurro umori, commenti e suggerimenti sull'attività del Cavaliere: c'è Simone che impartisce al premier una piccola lezione («Un cavalletto è violenza, le parole di odio cosa sono? Maggiore potere = maggiore responsabilità!!!») e chi, come Danilo, lo mette in guardia suggerendogli «di evitare prudenzialmente queste accuse perché così potrebbe attirarsi il treppiede di un altro matto». «Per favore - prega Annamaria - non fate discorsi di "attenti ai comunisti", non sono positivi. A me che da sempre voto Fi mi urtano». No, ribatte un altro simpatizzante, «Silvio ha ragione! La sinistra è morte. Ha un linguaggio violento e intollerante. Non è democratico lasciargli fare politica: li si dovrebbero allontanare dal paese». E Giuseppe Rocca incalza: «Terrore, miseria e morte: bravo Silvio, questo è il destino che ci attende se vince Prodi».

Sarcastico, il commento di Massimo D'Alema: «Miseria, terrore e morte? Di questo terribile programma comunista mi sembra che il presidente del Consiglio abbia già realizzato il primo punto». Propone un distinguo anche Gianni De Michelis (Nuovo Psi): «Bettino parlava così del comunismo e dei post-comunisti, non della sinistra... Si tratta di una differenza semantica. Certo che se Berlusconi si rivolge così alla sinistra, non sono d'accordo. Ma se si riferisce alla tradizione comunista concordo con i suoi giudizi». Infine, un commento ironico al limite del dissacrante: quello di Fracesco Storace che in romanesco esclama uno scaramantico «grattamose», ovvero «grattiamoci». Ma per Francesco Rutelli c'è poco da ridere: «La frase di Berlusconi va presa sul serio perchè non era sparata a casaccio» ha detto ieri sera intervenendo alla trasmissione televisiva «Otto e mezzo». Ma per Giuliano Ferrara invece si è trattato proprio di parole sparate a casaccio. «Io - ha rincarato più avanti Ferrara - su Berlusconi che dice queste sciocchezze è da tempo che dissento...».

Il vicepremier Marco Follini.

Partita aperta per le candidature in Lombardia. La Lega vuole quattro posti

Liste, Formigoni non si piega

BERGAMO Mentre Bossi e Berlusconi si incontravano ad Arcore per cercare di definire la spinosa questione delle elezioni regionali in Lombardia, Roberto Formigoni era impegnato a Bergamo per una visita istituzionale programmata da tempo. Le polemiche non sembrano scalfire le sue convinzioni e così, anche quando è arrivata la notizia che un gruppo di consiglieri regionali, assessori e parlamentari militanti di Forza Italia hanno firmato un documento nel quale viene bocciato il suo progetto di Lista, ha preferito non dare troppo peso all'iniziativa, almeno apparentemente.

In realtà il presidente della Lombardia anche ieri ha mandato un messaggio molto chiaro e cioè che il suo progetto va avanti. «Ho parlato nei giorni scorsi del mio progetto al presidente Berlusconi - ha detto commentando il documento dei consiglieri e assessori azzurri e le parole del premier di ieri secondo le quali l'accordo con il governatore c'è da sette giorni - adesso vediamo cosa verrà comunicato nei vari incontri. Nei prossimi giorni poi ci sarà l'occasione per parlare». Nessun accordo, quindi, per rinunciare al suo progetto anche perchè le posizioni in Forza Italia e nella Casa delle Libertà sembrano tutt'altro che uniformi. Dal vertice di maggioranza della scorsa settimana sembrava emerso che Formigoni, rinunciando alla sua lista, avrebbe potuto nominare tutti i 16 candidati del listino. L'ipotesi è stata subito bocciata dalla Lega, che ora reclamerebbe quattro posti nel listino, e anche dal gruppo di azzurri che oggi hanno firmato il documento: «Si ricorda - hanno scritto - che lo stesso è elemento di garanzia della maggioranza per la stabilità del Governo. Le candidature, pertanto, devono rappresentare tutte le forze politiche, le loro diverse componenti e anche i territori minori (a volte penalizzati da una legge elettorale imperfetta) che, con il consenso elettorale ottenuto, contribuiscono a far vincere, unitamente al Presidente, la coalizione».

Roberto Formigoni

Su questo passaggio ambienti vicini al governatore hanno fatto notare che consiglieri e assessori azzurri anti progetto Formigoni sono solo sette rispetto ai 27 che siedono in Consiglio regionale e che sembrano pensare molto di più ai loro posti che al progetto politico. Insomma, una polemica in più.

La partita per le elezioni regionali in Lombardia è quindi ancora tutta aperta. Umberto Bossi ha dettato alla Padania un titolo che riassume quello che per lui è il senso dell'incontro con Berlusconi: «Abbiamo posto le ragioni della Lega al tavolo della Casa delle Liberta». E che, a dispetto delle dichiarazioni di facciata, la soluzione è lontana lo ha confermato chi ha partecipato al colloquio di Arcore: «È stato un incontro interlocutorio, non si è deciso nulla». Dopo il vertice di maggioranza con la decisione di consentire liste del presidente solo a Lazio e Liguria, sembrava che Formigoni fosse destinato a capitolare in pochi giorni e che la sua resistenza fosse solo formale.

Evidentemente dopo l'intensa giornata di ieri appare sempre più evidente che il governatore della Lombardia è intenzionato a resistere non solo a Bossi ma anche a Berlusconi che ha sempre bocciato l'idea della Lista del governatore.

LE SFIDE PER LE REGIONALI

CDL	REGIONE	GAD
Sandro Biasotti (Ind.)	LIGURIA	Claudio Burlando (Ds)
Enzo Ghigo (Forza Italia)	PIEMONTE	Mercedes Bresso (Ds)
Roberto Formigoni (Forza Italia)	LOMBARDIA	Riccardo Sarfatti (Indip.)
Giancarlo Galan (Forza Italia)	VENETO	Massimo Carraro (Ds)
Tommaso Foti (An) ?	EMILIA ROMAGNA	Vasco Errani (Ds)
Alessandro Antichi (Forza Italia)	TOSCANA	Claudio Martini (Ds)
Pietro Laffranco (An)	UMBRIA	Rita Lorenzetti (Ds)
Franco Massi (Udc) ?	MARCHE	Gian Mario Spacca (Margherita)
Giovanni Pace (An)	ABRUZZO	Ottaviano Del Turco (Sdi) ?
Francesco Storace (An)	LAZIO	Piero Marrazzo (Indip.)
Marcello Taglialatela (An) ?	CAMPANIA	Antonio Bassolino (Ds)
?	BASILICATA	Vito De Filippo (Margherita)
Raffaele Fitto (Forza Italia)	PUGLIA	Nichi Vendola (Prc)
Sergio Abramo (Forza Italia)	CALABRIA	Agazio Loiero (Margherita)

ANSA-CENTIMETRI

DA AN ALLA FIAMMA

Mentre An si avvia a festeggiare il decennale della svolta di Fiuggi, alcune colonne del defunto Msi, fondano a Roma il «Club dei 100». Sotto il simbolo di una fiamma dentro una V ci sono Anna Mattei, madre dei fratelli missini uccisi a Primavalle, Alberto Rossi, lo storico Giano Accame, l'ex parlamentare Abbatangelo e nostalgici, soprattutto anziani, che non hanno mandato giù la svolta di Fiuggi. A descrivere la platea il governatore del Lazio Francesco Storace, presente come invitato all'assemblea costituente. «Alcuni di loro - spiega Storace - hanno accettato il percorso di An, altri no. Bisogna avere la coerenza di non travestirsi e io sono contro gli spogliarelli politici». Inevitabile una battuta contro la «traditrice» Alessandra Mussolini. «Capite bene - dice Storace - che viene da indignarsi se qualcuno usa il cognome per distruggere quello che si è costruito. È la prima volta che la sinistra organizza pullman a Predappio per vincere le elezioni».

L'uomo di Rifondazione batte a sorpresa Francesco Boccia della Margherita. Al voto 80 mila elettori. Fassino: «Ora uniti possiamo battere la destra»

Primarie, vince Vendola. Prodi: prova di democrazia

Comunista e gay il candidato governatore in Puglia. I leader della Gad: «Pieno sostegno». Bertinotti: «Fatto politico enorme»

ROMA Stordito, sorpreso, ma per una volta senza stonature o voci fuori dal coro, il centrosinistra ha sperimentato ieri tutta la potenza dello strumento nuovo di zecca delle elezioni primarie. Il voto dei 79.243 elettori pugliesi che, contro tutte le previsioni, hanno scelto Nichi Vendola, l'uomo di Rifondazione, come candidato a presidente della Regione, è stato salutato ufficialmente con fair play e senza polemiche.

Da Prodi a D'Alema, dalla Margherita a Di Pietro, tutti hanno salutato come una eccezionale prova di democrazia l'esercizio della scelta diretta del candidato da parte di elettori e militanti. E chi con più entusiasmo, chi masticando amaro (come Mastella che si dice «preoccupato» per lo spostamento a sinistra), tutti hanno giurato di rispettare il responso dei 112 seggi pugliesi. Vendola ha vinto infatti con il 51 per cento (oltre 40 mila voti), superando di 1682 preferenze Francesco Boccia (Margherita), che pure era sostenuto da tutti i partiti della coalizione tranne Rifondazione e Verdi.

A decretare il successo dell'esponente di Rifondazione è stato il voto di Bari e provincia che, nella notte fra domenica e lunedì, ha definitivamente sovvertito le previsioni. Alle 2 è stato lo stesso Vendola, commosso, ad annunciare la sua vittoria accompagnato da Boccia che da subito gli ha assicurato il suo sostegno leale nella prossima campagna elettorale.

Un «grandissimo esempio e una bella lezione di democrazia», commenta Romano Prodi, che ieri ha telefonato per complimentarsi sia con il vincitore che con lo sconfitto.

«Nichi Vendola ha prevalso nelle primarie e ora è il candidato di tutto il centrosinistra - gli fa eco Massimo D'Alema - lo sosterremo con lealtà e con stima». E così anche il partito di Boccia. «Come Margherita assicureremo tutto l'appoggio al candidato Vendola, non siamo un partito a geometria variabile», ha voluto assicurare subito il coordinatore regionale del partito di Rutelli.

A Roma è un siparietto che va in scena nella tarda mattina, nel transatlantico di Montecitorio, a spiegare, meglio di tanti commenti, come sia stato accolto il risultato nella Grande alleanza democratica. Un capannello di deputati scherza con Fausto Bertinotti sul trionfo di Vendola.

All'improvviso compare Franco Marini, l'uomo forte della Margherita, l'uomo delle candidature al tavolo dell'Ulivo. Bertinotti sorride e allarga le braccia andandogli incontro. Marini lo stoppa: «Fausto adesso non fare troppo il contento altrimenti sembra che neanche tu ci credevi». Ma subito dopo, allontanandosi: «Abbiamo dato la parola al popolo e il popolo vi ha dato ragione. Complimenti e adesso fatevi valere».

Piero Fassino ieri ha telefonato a Vendola e gli ha assicurato il sostegno «determinato e convinto» dei Ds. Ma soprattutto gli ha chiesto di unire ora tutta la Gad per costruire un consenso largo: «Possiamo battere Fitto, il candidato della destra». Un messaggio che l'esponente di Rifondazione dimostra di aver già recepito. «Ora dovremo abbracciare tutte le forze del centrosinistra - ha detto subito dopo la sua vittoria - abbracciare Francesco Boccia, che è una risorsa fondamentale della coalizione, per dare l'assalto alla diligenza barcollante di Fitto».

Entusiasta ovviamente Bertinotti. Per il segretario di Rifondazione domenica è accaduto «un fatto politico enorme», destinato a lasciare il segno. «Romano Prodi - si dice sicuro - esce rafforzato dalle primarie pugliesi che ha contribuito a volere insieme ad altri». Ma soddisfatto è anche l'Arcigay: il successo di Nichi Vendola, sottolinea il presidente, «è l'ennesima dimostrazione che l'omosessualità dei candidati non rappresenta più un tabù per gli elettori».

Andrea Palombi

IL MECCANISMO

Una scheda bianca, un mezzo foglio A4 piegato in due. In testa la data della consultazione e l'indicazione che si tratta delle elezioni primarie per la scelta del candidato del centrosinistra alla presidenza della regione Puglia.

Sotto, in ordine alfabetico, i nomi dei due candidati: Francesco Boccia e Nichi Vendola. Con il voto di domenica scorsa, gli 80 mila elettori pugliesi sono stati i primi a superare l'esame delle primarie.

Il regolamento approvato per le primarie di domenica scorsa (che si sono svolte in 112 seggi allestiti in tutta la regione) ha consentito il diritto di voto a tutti i cittadini-elettori pugliesi, che hanno comunque dovuto sottoscrivere una dichiarazione nella quale si afferma di «condividere il progetto politico della Gad». Per votare è stato sufficiente esibire un documento di riconoscimento e versare un euro per le spese organizzative.

Da sinistra, il deputato di Rifondazione Nichi Vendola e Francesco Boccia della Margherita. Vendola, con il 51 per cento dei voti alle primarie in Puglia, sarà il candidato governatore del Centrosinistra.

IL RITRATTO

Sorpreso dal risultato il parlamentare analizza i motivi dell'affermazione

«Ho vinto perché parlo ai cuori»

ROMA «Ha vinto la mia candidatura forse perché incarno un'idea della politica che parla la lingua della vita quotidiana, che riscalda i cuori. La gente ha bisogno di avere coraggio perché c'è una Puglia spaventata. C'è bisogno di una politica che sappia disegnare una missione per questo territorio». Nichi Vendola, 46 anni, deputato di Rifondazione Comunista, credente ed omosessuale, da 10 anni componente della commissione antimafia, fondatore e militante di diverse associazioni per le libertà civili e ambientalista convinto, è sorpreso per il risultato ottenuto (un risultato che ha spiazzato un po' tutti) e sente tutto il peso della responsabilità che gli elettori della Gad gli hanno asseganto. Ora, si prepara a dare l'«assalto alla diligenza barcollante» di Raffaele Fitto. Laureato in lettere e filosofia, protagonista della battaglia antinucleare e della lotta per la difesa dell'ambiente, il pupillo di Fausto Bertinotti (nato a Terlizzi) conosce il territorio pugliese come le sue tasche. Conosce i vicoli, le piazze e le facce dei suoi concittadini. «Amo stare nelle strade perché voglio rendermi conto di persona dei problemi» ha ripetuto in questi ai suoi interlocutori.

Per tutti, un sorriso e una promessa. Esiste una Puglia migliore: è stato questo lo slogan che Nichi Vendola, membro del comitato centrale del Pci e poi tra i fondatori del Partito della Rifondazione Comunista, ha scelto per questa difficile campagna eettorale. La sua candidatura, che in un primo momento è stata osteggiata da Massimo D'Alema e dalla segreteria della Quercia, rappressenta una sorta di scommessa vinta in extremis (Boccia è stato appoggiato da Margherita, Quercia e Sdi) e il ragazzo di Terlizzi dovrà ora conquistare tutto l'elettoratto del centrosinistra. Un'operazione che Vendola, giornalista professionista (collabora con Rinascita e Liberazione) e autore di diversi libri (tra i quali «Ultimo mare», «La mafia levantina», «Il mondo capovolto») vuole portare a termine con successo.

Ma è soprattutto alle fasce deboli della società che il deputato di Rifondazione Comunista vuole dare una concreta speranza. Da anni in prima fila nel movimento per la pace, nella denuncia delle condizioni di vita di carcerati, malati psichici e disabili, Vendola non ha mai nascosto la sua omosessualità (dichiarata nel lontano 1987) ed è stato uno dei fondatori dell'Arci-Gay. Il deputato pugliese, legato all'esperienza di Pax Christi, ha sempre difeso i suoi diritti e le sue scelte sessuali e non ha mai temuto la reazione della Chiesa: «Come credente devo dire che la mia interiorità non è stata mai tormentata. Non ho mai sofferto di sensi di colpa per le posizioni retrive delle gerarchie ecclesiali sulla omosessualità».

Gabriele Rizzardi

L'OPINIONE

di Mino Fuccillo

La maggioranza della base militante non è riformista, l'elettorato votante invece sì

L'opposizione alla ricerca della sua identità

Un elettorato febbrile e anche un po' febbricitante regala al centro sinistra il Grande Dibattito. Dopo le primarie in Puglia, l'opposizione si cimenta e si infervora sul «chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo». Trascurata, al confronto con i temi dell'identità, la questione «se ci sarà posto». Elettorato febbrile, perchè ha approfittato alla grande dell'occasione di farsi sentire e valere, scovando seggi e formando da mille sparsi rivoli una chiara volontà collettiva. Elettorato febbricitante, perchè la sua scelta attesta fervore e furore, testimonia rabbia covata, sfiducia a lungo nutrita e voglia di scontro all'ultimo sangue con Berlusconi, quello cui appunto Berlusconi chiama.

Ottantamila, il 3% del totale, uno su 15 dei potenziali elettori del centro sinistra. Pochi, tanti? La retorica ufficiale parla di «grande prova di democrazia». E che altro poteva dire Prodi? La gioia casalinga di Bertinotti: «Tutto è cambiato in politica». Un Occhetto redivivo commenta con gaudio: «C'è voglia di sinistra». Tautologia, cioè ripetizione dell'ovvio: quegli 80mila sono l'estratto, il succo della sinistra in Puglia, di cosa altro dovevano aver voglia se non di se stessi?

Ma non è accaduto solo che la minoranza più attiva abbia fatto della sua mobilitazione una vittoria. Le primarie di Puglia confermano ciò che si sa ma non si dice nel Centrosinistra: la maggioranza della base militante non è riformista, l'elettorato votante invece sì. Riscoprirlo è fonte di politica felicità per chi ha «vinto». Rifondazione, i non riformisti dei Ds, Mussi che chiede di sospendere e riscrivere il congresso dopo l'apparizione, o la visione, di «un 10 per cento dell'elettorato più a sinistra della sinistra senza il quale non si vince». E i Verdi di Pecoraro, la Fiom e un bel pezzo di Cgil, i movimenti e i girotondi.

Tutti gli altri hanno «perso» in Puglia: l'esercito di leva dell'opposizione sta con i Veltroni, Rutelli, D'Alema, le «truppe scelte» invece no. Circa uno su tre nel centrosinistra fa festa per questa novella che considera lieta, gli altri due fanno buon viso a gioco noto, a ciò che considerano un handicap di cui meno si parla e meglio è.

La «febbre pugliese» è adrenalina e contagio, benzina ed entusiasmo, carne e sangue della sinistra. E non è la sola febbre in circolo. C'è quella che sparge il Berlusconi del «miseria, terrore e morte». «La miseria l'ha già quasi realizzata» scherza amaro D'Alema. «Grattamose», scongiura ironico Storace. Febbre chiama febbre e l'Italia non produce da tempo veri anticorpi alla politica virulenta.

CENTROSINISTRA

L'accordo accettato da Mastella ha ottenuto l'imprimatur del Professore

Regionali e politiche: ricucito lo strappo tra Gad e Udeur

ROMA L'Udeur non avrà nessun candidato alla presidenza di regione, ma una decisiva presenza nei «listini» delle regioni dove il partito è più forte, l'attribuzione di incarichi (in caso di vittoria) in ragione della rappresentanza sul territorio e un accordo «elettorale» di più lungo termine per le politiche, che dovrebbe consentire a Mastella di avere truppe a sufficienza per costituire i gruppi parlamentari di Camera e Senato dopo le elezioni del 2006. Questi i 'criteri generali dell'intesa tra l'Udeur e la Gad che ha portato alla ricomposizione della rottura tra il centrosinistra e Mastella.

L'accordo, sancito ieri dall'imprimatur di Romano Prodi, preceduto dalla visita di Piero Fassino e Francesco Rutelli nella sede dei Popolari-Udeur a largo Arenula, conferma «il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo politico dell'Udeur» e sancisce la rinuncia dell'Udeur ad avere propri candidati alla presidenza di regione: tuttavia il «Campanile» avrà una nutrita pattuglia di uomini nei listini dove la forza del partito del campanile è «significativa». In caso di vittoria, e a seconda del peso che il partito di Mastella ha in quella determinata regione, l'intesa stabilisce la designazione, da parte dell'Udeur di proprie personalità alla vicepresidenza della regione, ad assessorati di un certo peso o alla presidenza dei consigli regionali.

Clemente Mastella

L'intesa però ha un respiro più lungo rispetto all'appuntamento elettorale delle regionali di aprile e ha come data di scadenza il 2011, cioè la fine della prossima legislatura. L'Udeur ha ottenuto l'assicurazione da parte degli alleati della Gad di un certo numero di collegi particolarmente blindati: un numero tale da attribuire al partito di Mastella la possibilità di creare un gruppo autonomo in Parlamento, dunque minimo 20 deputati e 10 senatori.

«Non c'è mai stato un divorzio...». Così intanto il presidente della Margherita Francesco Rutelli, replica a Giuliano Ferrara che a «Otto e mezzo» gli chiede dello scontro dei giorni scorsi tra lui e il leader della Gad Romano Prodi. «Abbiamo un'intesa fondamentale - prosegue Rutelli - abbiamo scelto Prodi come candidato premier e come guida della federazione dell'Ulivo, abbiamo deciso di stare uniti come Centrosinistra e oggi abbiamo anche fatto l'accordo con Mastella».

Il Centrodestra reagisce più con ironia che con preoccupazione all'affermazione dell'esponente della sinistra

E le «sirene» della Cdl adescano i moderati

L'azzurro Bondi invita Rutelli a «costruire insieme la casa dei moderati»

ROMA Il centrodestra ha reagito più con ironia che con preoccupazione alla vittoria del Prc sulla Margherita in Puglia, inviando sarcastici auguri a Prodi in vista del confronto nazionale con Bertinotti. Questo perchè, come ha detto tra gli altri Adolfo Urso (An), la sinistra «si è fatta male da sola, facendo emergere la sua vera anima neo comunista», ed è quindi «ormai palese a tutti che "il re è nudo"». Inoltre quanto accaduto in Puglia, per la maggioranza fa traballare la poltrona della premiership di Prodi, mettendo peraltro sempre più nell'angolo i moderati del centrosinistra.

Verso i quali si sono subito rivolti i canti delle sirene azzurre.

All'indomani del polverone sollevato dalle parole del premier sulla sinistra e il comunismo foriero di «miseria terrore e morte», la Cdl ha avuto gioco facile nel controbattere alla minoranza che - ha detto l'azzurro Antonio Leone - ha visto spostarsi il baricentro verso la cosiddetta sinistra radicale: la sorpresa di Vendola - è il filo conduttore dei ragionamenti nella Cdl - è la prova provata dell'esistenza di quello spettro rosso paventato ieri dal premier.

Adolfo Urso

Il voto di domenica dimostra che la «sinistra non sa rinnovarsi», e «ci dice che si ricrea il partito comunista»; «se si faranno le primarie tra Prodi e Bertinotti vincerà Bertinotti», è stato il ragionamento anche del coordinatore azzurro Sandro Bondi che ha definito «minoritari e ininfluenti» i moderati del centrosinistra. Quindi un appello a Rutelli affinchè si trasferisca armi e bagagli nella Cdl per «costruire insieme la casa dei moderati e dei riformisti».

Analoghe considerazioni sono giunte dalla Lega che attraverso il ministro delle riforme, Roberto Calderoli, ha detto che la vittoria dell'esponente del Prc «sancisce la sconfitta di Prodi e la fine dell'Ulivo, o Gad, o centrosinistra che dir si voglia». Per l'esponente leghista «l'area moderata del centro ormai non esiste più»; è stata messa ai margini «da una sinistra radicale»: le conseguenze ricadono sull'elettorato moderato che ora, per Calderoli, «non ha più un interlocutore credibile».

I centristi hanno letto il voto pugliese come «capolavoro di D'Alema», una operazione cioè che «suggella il primato di Ds e Prc nell'alleanza di centrosinistra», come è scritto nella rivista «Formiche» vicina all'Udc per il quale inoltre il partito di Rutelli è ora ridotto a mera testimonianza di un sentimento moderato «ormai in esilio».

«Ecco la vera anima degli avversari della Cdl: un'anima illiberale, partitocratica e comunista», ha detto l'azzurro Osvaldo Napoli, mentre il collega di partito Maurizio Lupi ha auspicato che nel 2006 lo sfidante del presidente Berlusconi sia Fausto Bertinotti.

«Prevalgono i massimalisti», ha osservato anche Italo Bocchino, coordinatore organizzativo di An per il quale ora Prodi deve riflettere sugli equilibri interni e sulla sua sfida interna con Bertinotti. Controcorrente il commento di Giampaolo Landi di Chiavenna (An) che si è complimentato con Vendola per la sua «prestigiosa affermazione» perchè esce dalle «logiche della partitocrazia, suggellando la supremazia popolare».

COSSIGA

Il senatore a vita Francesco Cossiga si è complimentato con Nichi Vendola per il suo «largo successo nelle primarie della Puglia battendo clamorosamente il candidato di orientamento demo-prodiano della Margherita». «Pur essendo per antica consonanza ideale con lui e con la sua famiglia, amico ed estimatore del presidente Fitto - afferma Cossiga - pur non condividendo molte delle idee politiche di Nichi e quasi nessuno degli orientamenti di Prodi, sono lieto del successo del militante di Rifondazione comunista perchè rappresenta l'affermazione di una linea democratica di primato della politica e di rifiuto di ogni spirito di ingiusta discriminazione».

Nella sola capitale 220 mila pratiche giacenti. Se non vengono definite entro l'anno le sanzioni non sono più applicabili

Punti patente: a rischio le procedure

Valanga di ricorsi. Il prefetto di Roma: business per far decadere le multe

MILANO Prefetture sommerse dai ricorsi di chi rischia di vedersi decurtare punti sulla patente. A lanciare l'allarme è il prefetto di Roma Achille Serra secondo il quale si tratta ormai di un business che sfrutta carenze della legge e mancanza di personale nelle prefetture.

Solo nella Capitale i ricorsi sono a quota 220 mila a fronte di 30 mila ordinanze di pagamento emanate nel 2004. Intanto ovunque spuntano società «specializzate» in annullamento delle multe.

Nel solo 2004 carabinieri e polizia hanno decurtato 4.108.432 punti dalle patenti degli italiani. Così a Roma sono comparsi dei volantini che invitano gli automobilisti a rivolgersi a una società per riavere i punti persi senza frequentare i corsi ma soltanto presentando ricorso.

Il meccanismo è semplice: il ricorso viene presentato al prefetto che per legge è obbligato a accoglierlo; a questo punto subentrano una serie di passaggi burocratici e richieste tra prefettura, forze di polizia e giudice di pace che allungano i tempi. Inoltre «il cittadino può chiedere di essere sentito - spiega il prefetto Serra - e la Cassazione ha detto che la convocazione deve essere fatta, pena la nullità. Quindi, oltre a tutta la trafila della trasmissione degli atti da noi alle forze dell'ordine, siamo costretti a sentire il cittadino, che però spesso non si presenta e manda un certificato medico. Insomma si crea un ingorgo, un intralcio che comporta grandi difficoltà burocratiche tra carte che vanno e che vengono». E se entro 365 giorni il ricorrente non riceve l'ordinanza di pagamento, decadono contravvenzione e perdita dei punti.

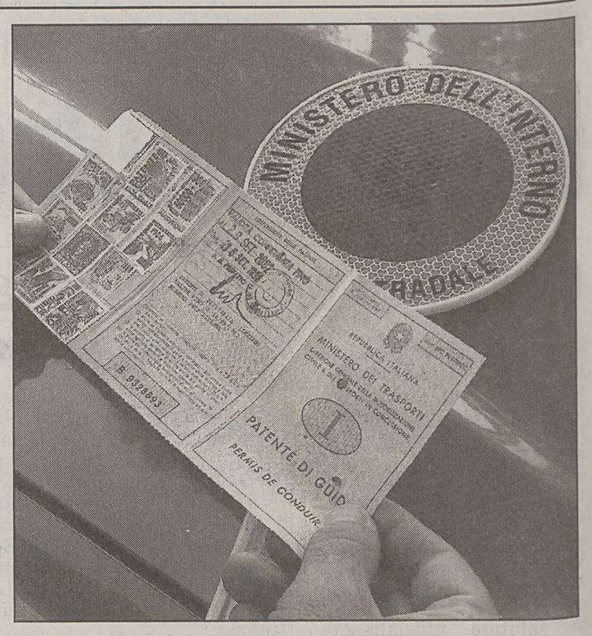
Secondo Serra la legge dovrebbe essere semplificata «eliminando termini di decorrenza così perentori» che rendono il compito delle prefetture più difficile insieme alla «mancanza di personale e di strumenti adegiati».

Per gli automobilisti «pizzicati» resta il deterrente che se si perde il ricorso la multa raddoppia, ma non manca chi decide di impugnare davanti al giudice di pace prima e alla Cassazione poi anche l'ordinanza di pagamento del prefetto, così i tempi si allungano ulteriormente perchè fino a quando non c'è un provvedimento passato in giudicato i punti non si toccano.

m.v.

IL PARROCO: PAGO IO

«Vi fanno le multe perchè volete venire alla Messa: non preoccupatevi, pago io». Don Renzo Cortese, parroco della chiesa di San Francesco di Sarzan è sceso domenica al fianco dei fedeli multati dai vigili urbani, perchè avevano lasciato le auto in divieto di sosta nel piazzale davanti all'edificio sacro. Il Comune, retto da una maggioranza di Centrosinistra, ha fatto sapere che il sagrato non è zona consentita alla sosta, e che continuerà ad applicare le sanzioni: anzi, circola voce che il comando di polizia urbana intenda ricorrere all' utilizzo di dissuasori, catenelle e quant'altro, per rendere ancora più efficace il provvedimento di divieto.



L'operazione «punti patente» si sta ingolfando.

IN BREVE

Infermiera si autodenuncia nel Milanese

Donna uccide la convivente strangolandola e soffocandola con una sciarpa e un cuscino

MILANO Una donna, M.P., 41 anni, infermiera, ha ucciso ieri sera la propria convivente, E.G., 44 anni, di professione medico, nell'appartamento in cui vivevano a San Donato Milanese (Milano). Secondo le prime informazioni, l'infermiera ha ucciso l'amica strangolandola con una sciarpa e poi sofocandola con un cuscino. Dopodichè avrebbe dato lei stessa l'allarme alla polizia. La vittima è morta durante il trasporto in ospedale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra volante della Questura di Milano che hanno informato dell'episodio il pm di turno, Claudio Gittardi. La donna è stata arrestata con l'accusa di omicidio volontario.

Banda costringeva ragazze dell'Est a prostituirsi

TRENTO Sei albanesi sono stati arrestati con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, violenza e minaccia ai danni di un gruppo di ben cinquanta ragazze, di età compresa tra i 18 e i 20 anni, provenienti dai Paesi dell'Est Europa. Altri sei, sempre cittadini albanesi, sono stati denunciati e tre sono ancora latitanti all'estero. Questo il bilancio dell'operazione «Daia», messa in atto per smantellare un'organizzazione criminale che costringeva le giovani a prostituirsi, e condotta dalla Squadra mobile della Questura di Trento in collaborazione con i colleghi di Verona e l'Interpol.

Albanese ruba un trattore, si rovescia e muore

CASERTA Un immigrato albanese, Miko Kaja, di 30 anni, è morto schiacciato da uno dei due trattori che aveva rubato insieme con due complici in un'azienda agricola della località Carbone di Marcianise. Il mezzo agricolo, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, forse a causa della velocità si è capovolto a una decina di chilometri dal luogo del furto. Kaja è stato travolto dal mezzo ed è morto per gravi lesioni al capo ed al torace. Altri due immigrati, Leonardo Souza, di 25 anni e Andrea Feferi, di 23 anni, vista l'impossibilità di prestare soccorso al connazionale hanno chiesto aiuto a una pattuglia del Servizio di vigilanza davanti al Tribunale di S. Maria Capua Vetere e sono stati successivamente arrestati dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato.

Sofri, un premio e un giorno di permesso speciale

PISA «Oggi ho passeggiato per Pisa e la gente mi ha riconosciuto, bonariamente». Lo ha raccontato al termine di una giornata di permesso dal carcere Don›Bosco di Pisa, dove è tuttora detenuto, Adriano Sofri. L'ex leader di Lc ha parlato con i giornalisti prima di ricevere, in un noto albergo cittadino, un premio dell'amministrazione provinciale di Crotone, dedicato al Mediterraneo e consegnatogli dal Presidente Sergio Iritale. Un riconoscimento dato a «una persona che con grande lucidità ha voluto dare un messaggio di serenità e solidarietà», ha ricordato Iritale. Sofri ha ringraziato parlando di «gesto di amicizia». Rispetto alle motivazioni del premio ha aggiunto, «spero di simulare bene la mia serenità e consegnarla agli altri».

Metastasi tumorali: scoperta al Cro di Aviano

PORDENONE Una scoperta apre importanti risvolti diagnostici e terapeucitici, indicando una via da seguire nella stadiazione dei tumori ed eventualmente in approcci mirati di trattamento farmacologico. È stato infatti, scoperto nuovo meccanismo alla base della formazione di metastasi. I ricercatori del Cro di Aviano hanno dimostrato con un articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista «Cance cell» che la proteina p27, già nota per essere in grado di inibire la crescita tumorale, ha anche la funzione di ridurre la capacità metastatica delle cellule tumorali. È importante rilevare che questo studio è stato svolto interamente al Cro-Irccs di Aviano ponendo la struttura della provincia di Pordenone fra quelle leader nella ricerca oncologica mondiale.

FERROVIE Le maggiori adesioni al Nord, in particolare in Emilia. I sindacati preparano una astensione dal lavoro ai primi di febbraio

Treni a singhiozzo, guerra di cifre sullo sciopero

Adesione trasversale alle agitazioni spontanee per la sicurezza dopo il disastro di Crevalcore

ROMA Un'adesione trasversale, consistente, che non ha paralizzato la circolazione ferroviaria ma ha fatto viaggiare i treni a singhiozzo. Disagi per viaggiatori e pendolari, anche se le fasce protette e il programma dei treni a lunga percorrenza sono stati rispettati anzi, hanno viaggiato 11 treni in più del previsto.

Lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai ferrovieri sull'onda del disastro di Crevalcore, senza l'adesione dei sindacati, ha contato su adesioni dal 35% all'80-90% secondo i promotori, ferme all'8,7% in serata (dato medio del gruppo), per le Ferrovie, del 14% della mattinata). Ma al di là della solita guerra di cifre, i disagi nelle stazioni e soprattutto lungo le dorsali del Centro-Nord non sono mancati. In Emilia adesioni boom, secondo lo Sma: 85% sui convogli a lunga percorrenza e 98% sul trasporto regionale e il 70% dei dipendenti ha comunicato per lettera la propria adesione, per aggirare l'effetto-precettazione.

Negli uffici e nella manutenzione, adesioni non oltre il 30%, dice il Sult, mentre per macchinisti e personale viaggiante le adesioni vanno dal 35% al Sud fino al 80-90% del Nord. A sostenere la protesta dei rappresentanti di base e di quelli della sicurezza, Sult, Sincobas e Fltu, mentre gli altri sindacati di categoria - Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Sma e la stessa Orsa - non hanno aderito lasciando agli iscritti «libertà di coscienza».

I sindacati non coinvolti preparano già un altro sciopero, sempre per la sicurezza, che cadrà ai primi di febbraio con tutta probabilità.

Tabellone a Termini con le cancellazioni di molti treni.

FERROVIE Motivazioni anche locali al blocco

Nel Friuli Venezia Giulia binari pressoché deserti «Qui smantellano tutto»

TRIESTE Blocco dei treni pressoché totale in Friuli Venezia Giulia. Nell'arco dell'intera giornata le principali stazioni hanno vissuto lunghe ore di silenzio, con convogli soppressi o in gravissimo ritardo rispetto agli orari previsti. Alle motivazioni che hanno indotto la categoria ad astenersi dal lavoro a livello nazionale, e cioè quelle relative alle problematiche della sicurezza dei convogli, esplose dopo l'incidente mortale della scorsa settima a Crevalcore, si sono aggiunte argomentazioni legate alla situazione locale delle ferrovie. «Sono mesi che protestiamo per come vengono gestite le risorse umane - spiega Giorgio Miotto, della Cgil trasporti - e per l'assoluta incapacità dei dirigenti dell' azienda a rispondere in modo adeguato alle nostre richieste. Viviamo uno stato di cose nel quale la manutenzione viene affidata quotidianamente a squadre di lavoratori sottoposte a uno stress insostenibile - aggiunge - perché i livelli occupazionali sono in progressiva riduzione e i pochi uomini rimasti devono sobbarcarsi carichi di lavoro che riteniamo eccessivi».

Ma alla base dello sciopero in Friuli Venezia Giulia c'è anche il fatto che le direzioni regionali sono state via via ridotte nel numero e nelle competenze, al punto da fare della regione una sorta di dipendenza del Veneto. «A Trieste - prosegue Miotto - stiamo assistendo da anni a uno smantellamento che lascia al capoluogo regionale poche briciole in tema di autonomia decisionale. L'ultima esperienza negativa in questo senso - continua l'esponente della Cgil - l'abbiamo vissuta poche settimane fa con il passaggio a Verona di un altro dei centri decisionali delle Ferrovie. In sostanza - conclude - a Trieste rimangono oramai solo pochi funzionari e tutto viene deciso altrove».

u.sa.

La Cgil trasporti critica il nuovo trasferimento di centri direzionali da Trieste in Veneto e il lavoro defatigante

Denunciati dalle Fiamme gialle cinque agricoltori del Ferrarese che estraevano il gas abusivamente

Usavano metano rubato dal sottosuolo

FERRARA Estraevano gas metano direttamente dal terreno a una decina di metri di profondità in aperta campagna, grazie a pozzi abusivi e lo utilizzavano in casa per riscaldarsi: cinque agricoltori del Basso Ferrarese - che vivono tra Jolanda di Savoia, Mezzogoro, Ariano, Mesola e Berra - sono stati scoperti e denunciati dalla Guardia di finanza. Ora rischiano sanzioni da uno a cinque anni di reclusione e una multa minima di 7.746 euro. Ma dovranno anche rifondere i danni per il mancato pagamento della tassa statale sul gas e per i consumi (secondo i calcoli degli investigatori, le famiglie hanno risparmiato assieme fino a 3.000 euro l'anno), mentre aree e impianti sono stati sequestrati e verranno confiscati.

Il blitz è scattato quando i militari, seguendo a ritroso i canali in cui veniva scaricata l'acqua rossa e gialla perchè ferruginosa ed estratta con il gas e poi deviata con un impianto di decantazione, sono riusciti a individuare i pozzi e gli impianti abusivi dopo indagini durate settimane. Con un impianto artigianale, che necessita il coinvolgimento di personale tecnico comunque specializzato (idraulici o impiantisti, il secondo livello su cui ora si concentrano le indagini), le famiglie «succhiavano» il gas usando un sistema «ingegnoso quanto pericoloso» - hanno spiegato le Fiamme gialle - perchè gli impianti potevano saltare in aria da un momento all'altro viste le persistenti fughe di gas, come hanno rilevato gli stessi finanzieri durante i sopralluoghi.

Il Basso Ferrarese è un terreno che geologicamente presenta numerose «sacche» sotterranee di depositi e giacimenti di gas metano, e anche le estrazioni abusive non sono una novità. Già nell'aprile scorso quattro persone furono denunciate a Mesola per lo sfruttamento di pozzi abusivi. E nel luglio 1999 tra Mesola e Codigoro vennero scoperti dieci abusivi, mentre fini nei guai pure chi trivellò il pozzo e i tecnici che lo realizzarono materialmente. Impossibile però fare una stima di quanti potrebbero essere ora i pozzi illegali nella campagna ferrarese: «Possiamo solo dire, al momento, che si tratta di un fenomeno di vaste proporzioni», commenta il col. Claudio Pesole.

IL CASO

L'erede al trono ha pensato che i lavori agricoli nella fattoria di famiglia possano far meditare il secondogenito sullo sbaglio di avere indossato l'uniforme dell'Afrika Korps

Carlo manda per punizione Harry «il nazista» tra i maiali

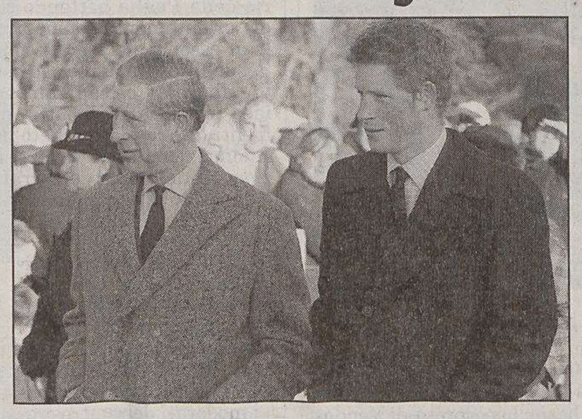
LONDRA Dalle stelle alle stalle, letteralmente. Il principe Carlo ha ideato una forma di espiazione molto particolare per il secondogenito Harry, che ha causato scandalo in tutto il mondo vestendosi da nazista per un party in costume: lo ha inviato a lavorare in mezzo ai maiali di una delle fattorie di sua proprietà, con l'ordine esplicito di star lontano da bar e locali della zona.

Secondo il «Sun» Harry, abituato a una vita nel lusso, si è trovato quindi nella fattoria organica di famiglia Home Farm, 400 ettari di pascoli e coltivazioni a Highgrove nel Gloucestershire, a pulire il porcile e accudire il bestiame.

Per il quotidiano, è probabile che il principino si sia anche dovuto rompere la schiena a strappare le erbacce nell'orto, visto che Charles è assolutamente contrario a pesticidi e diserbanti.

Secondo una fonte della sicurezza reale, citata dal «Sun», «a Harry è stato detto senza mezzi termini di non combinare guai. Il padre ha pensato che qualche giorno di onesto lavoro possa aiutarlo a mettere a fuoco le sue priorità. Harry era stato a Highgrove senza far nulla sin dal party in costume. Così suo padre ha deciso che poteva fare qualcosa di utile e star allo stesso tempo lontano dai guai».

Il principe Carlo avrebbe quindi chiesto al manager della fattoria, David Wilson, di tenere d'occhio Harry. Nell'azienda agricola si produce la marca di prodotti organici chiamata Duchy Originals. Vi si allevano rare specie domestiche britanniche come le mucche da latte dell'Ayrshire e maiali di razza Tamworth. Tutti i profitti derivanti dalle vendite dei prodotti organici, tra cui l'orzo per la birra e particolari biscotti, vengono dati in beneficenza.



Il principino Harry assieme al padre Carlo.

E mentre Carlo sta studiando come tener lontano Harry da una cricca di amici «razzisti e estremisti» che spingono il principino a comportamenti esagerati e bravate imbarazzanti per la Casa Reale, da quegli ambienti si leva una voce a difesa di Harry, suscitando ulteriori polemiche: quella di Vanda Pelly, madre dell'amico Guy, che era con lui quando ha affittato la famigerata uniforme degli Afrika Korps con la svastica al braccio. Per la ricchissima signora Pelly la svastica «è stata un fatto positivo, perchè ha fatto parlare di Auschwitz». Guy, suo figlio, era vestito da regina, e ha fatto anche delle battutacce a proposito della sovrana, secondo quanto scrive il «Daily Mail».

Vanda Pelly non trova offensivo neanche il travestimento del figlio: «Non l'ha imitata, o imitato la voce della regina. Non era più irrispettoso di quando un bianco si veste da nero». A questo proposito, il cattivo gusto sembra essere stato il leit- motiv a quella festa: il «Mail» scrive che al party con tema «Indigeni e coloniali» dato da Harry Meade, 250 persone si erano truccate da neri, scurendosi la faccia, un travestimento considerato estremamente offensivo, in particolare dagli afroamericani.

Le frasi di Vanda Pelly sono state stigmatizzate dalla comunità ebraica britannica. In particolare lord Janner, una delle figure più in vista della comunità, le ha definite «un cumulo di spazzatura. Ha attirato l'attenzione sui nazisti, certo, ma non c'era niente di positivo nel suo gesto. Non cercava di lanciare un dibattito sugli orrori del nazismo o su Auschwitz, no? Si è vestito da nazista perchè pensava che fosse divertente. Ma non è divertente, non lo è mai stato nè mai lo sarà. Migliaia di britannici sono morti per colpa del nazismo. Non è uno scherzo».

Pubblicità

Ricerca Labo. In farmacia.

CRESCINA RAPIDA 3 AZIONI

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento

Brevetto Crescina CH 689 821 A5

Sconto 7,00 Euro

Su Crescina Rapida 3 Azioni. Scade il 31/03/05. Presso le farmacie autorizzate.

Nel Brindisino un capitano, un tenente e sei sottoposti istigarono l'extracomunitario a consegnare bombe a un malavitoso per un attentato contro un loro commilitone

Otto carabinieri arrestati: abusi per fare carriera

I militari della compagnia di Fasana avevano inscenato una «brillante operazione» pagando un albanese

BRINDISI Volevano fare carriera. E per scalare in fretta le gerarchie dell'Arma dalla piccola Compagnia di Fasano (Br) dovevano finire sulle prime pagine dei giornali. Per questo - secondo l'accusa - dovevano compiere una «brillante operazione» di polizia giudiziaria: avrebbero quindi istigato un cittadino albanese, loro confidente, a consegnare delle bombe a mano a un esponente della Sacra corona unita brindisina che aveva deciso di compiere con quelle armi un attentato dinamitardo contro un maresciallo dei carabinieri in servizio a Fasano.

I militari hanno quindi seguito le mosse del loro confidente per poi arrestarlo, con altre due persone, con le armi in mano ma i dettagli dell'operazione, quelli veri, non li hanno mai comunicati alla magistratura. Per questi presunti abusi e leggerezze sono stati arrestati ieri mattina due ufficiali dell'Arma e altri sei militari (tre sottufficiali e tre appuntati) già in servizio nella Compagnia carabinieri di Fasano. Tra di loro anche il maresciallo bersaglio del presunto attentato, Vito Maniscalco. I militari sono accusati, a vario titolo, di detenzione e porto illegale d'armi, falso in atto pubblico, calunnia, arresto illegale con abuso di poteri. I provvedimenti restrittivi sono a firma del gip del Tribunale di Brindisi Alfredo Maritati: ha accolto le richieste del pm inquirente Antonio Nigro. Tre degli otto arrestati, l'ex comandante della Compagnia di Fasano, cap. Cosimo Damiano Dellisanti, l'ex comandante del nucleo operativo della stessa compagnia, ten. Vincenzo Favoino, e il maresciallo Maniscalco, sono stati condotti nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere; gli altri (maresciallo Denise Michelini, vice brigadiere Stefano De Masi e gli appuntati Vito Bulzacchielli, Gioacchino Bonomo e Fabrizio Buzzetta) hanno ottenuto i domiciliari. La vicenda risale al 6 marzo 2004, quando i militari di Fasano arrestarono tre persone accusandole di detenzione illegale di quattro bombe a mano di fabbricazione sovietica e di una pistola con matricola cancellata. Due delle quattro bombe a mano furono trovate dai carabinieri nell'abitazione di Ostuni (Brindisi) del pregiudicato Carmelo Vasta, 28 anni, e della sua compagna Maria Loparco, 37, ritenuti dagli investigatori vicini alla frangia di Mesagne della Scu.

I carabinieri fecero irruzione nell'appartamento dopo l'arrivo del cittadino albanese Narvin Strazimiri, 34 anni, già coinvolto in operazioni nei confronti della Scu brindisina che - a quanto si è saputo ieri - era confidente dei carabinieri. Altre due bombe e la pistola semiautomatica calibro 7,65 furono invece trovate poi in una zona di campagna, all'interno di un albero cavo.

Secondo quanto ritiene di aver accertato l'accusa, Strazimiri avrebbe detto ai carabinieri di Fasano che Vasta stava preparando un attentato dinamitardo davanti all'abitazione di Carovigno (Br) del maresciallo Maniscalco, reo di aver condotto indagini su Vasta. In sostanza Strazimiri doveva metter un ordigno sotto l'autovettura del militare e per l'attentato aveva già ricevuto 500 euro.

Il capitano Cosimo Damiano Dellisanti e la sede della Compagnia di Fasano, nel Brindisino, il reparto degli arrestati.

OMAGGIO

Milena Bernabò pur ferita li aiutò a fuggire

Medaglia d'oro dopo 60 anni alla donna che salvò tre bimbi a Sant'Anna di Stazzema

LUCCA Milena Bernabò aveva 16 anni quando, il 12 luglio 1944, la furia delle truppe naziste si scatenò sul paesino di Sant'Anna di Stazzema nella vana ricerca, dopo una soffiata dei fascisti, di partigiani: non li trovarono e allora uccisero tutti quelli che si erano rifugiati dalle città in quel paesino in Alta Versilia: furono assassinati in 560, soprattutto bambini, donne, anziani. Ma lei, pur colpita riportò 22 ferite e ha ancora una pallottola in una gamba), salvò tre bambini dopo che erano stati rinchiusi in una stalla data poi alle fiamme. Per questo gesto eroico ieri, dopo più di 60 anni dall'eccidio, è stata insignita della Medaglia d'oro al valor civile.

Milena Bernabò è l'unica Medaglia d'oro vivente della strage di S. Anna di Stazzema. La cerimonia si è svolta nella Prefettura di Lucca, presenti le autorità locali e l'onorevole Flavio Tanzilli, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ritrovamento nel 1994 a Palazzo Cesi, a Roma, dei 695 fascicoli sui crimini nazifascisti dimenticati nei cosiddetti «armadi della vergogna».

Il processo su questo episodio è in corso proprio in queste settimane al Tribunale militare di La Spezia e alla cerimonia era presente il pm De Paolis, oltre alle tre persone salvate dalla signora Bernabò: Lina, Mario e Mauro. Milena poi si è sposata, ha avuto due figli, è nonna, e ha ricordato ieri che anche in quel tragico momento di morte «si sperava ancora nella vita e così è stato». La medaglia è stata consegnata alla Bernabò dal prefetto di Lucca. Un telegramma è stato inviato dal presidente del Senato Pera che «partecipando idealmente» esprime «la gratitudine di tutti per una donna che ha saputo compiere un gesto eroico salvando tre bambini». Messaggio anche del ministro dell'Interno Pisanu.

Fucilazione nazista.

Totò Schillaci, fondatore del Palermo srl, tra i compagni quando giocava con la maglia della Juventus.

Calciatore in coma dopo una testata: l'aggressore figlio di boss

PALERMO Uno scontro di gioco, un diverbio con l'avversario che era stato appena espulso dall'arbitro, una testata e poi il buio. È iniziata così, domenica sul campo sportivo di Misilmeri, pochi chilometri da Palermo, l'odissea di Marco Sortino, 17 anni, centrocampista del Palermo Srl, squadra di calcio fondata da Totò Schillaci e che milita in Prima categoria. Il giovane, figlio dell'allenatore, Franco, è ricoverato da domencia in Rianimazione a Palermo. Le condizioni sono definite «gravi» dal primario, Mario Re, che tuttavia invita i familiari «a non disperare». Marco è stato aggredito da Filippo Di Pisa, 32 anni, operaio specializzato, della squadra del Misilmeri. L'uomo è stato subito fermato dai carabinieri e accompagnato in caserma. Ieri sera il fermo si è trasformato in arresto con l'accusa di lesioni personali aggravate, sia pure col beneficio dei domiciliari. Anche il padre dell'aggressore, Giuseppe Di Pisa, è agli arresti domiciliari: è stato infatti condannato in primo e secondo grado per associazione mafiosa: sarebbe vicino al boss di Misimeri, Benedetto Spera, indicato come braccio destro del superlatitante Provenzano. L'incidente è avvenuto a cinque minuti dalla fine: il Palermo conduceva 3-1. Di Pisa ha reagito a un fallo dell'avversario, scalciandolo, ed è stato espulso. A questo punto, per testimoni, Sortino avrebbe apostrofato l'espulso, che ha reagito sferrandogli la testata.

Testimonianze oculari hanno incastrato i killer di Scampia. Soddisfazione di Bassolino

Ennesimo omicidio di camorra: la vittima centrata al ristorante da colpi di pistola

NAPOLI Si trovava all'interno del ristorante «1x2» di Cardito (Napoli) Mario Pezzella, l'uomo di 42 anni ucciso ieri in un agguato con diversi colpi d'arma: ha precedenti penali, considerato dalla polizia vicino al clan camorristico dei Moccia. I Pezzella sono considerati storicamente i luogotenenti nella zona di Cardito del clan Moccia che gestisce le attività illecite in grossi centri a nord di Napoli. L'uomo potrebbe essere stato ucciso per aver commesso qualche sgarro o per aver tentato di mettersi in proprio nelle attività illegali sul territorio sfruttando il nome del fratello attualmente detenuto. E' l'ennesimo omicidio di camorra.

Intanto si apprendono altri particolari sulla cattura dei responsabili dell'uccisione di Carmela Attrice. Se non avesse abbandonato l'appartamento alle «Case Celesti», e in fretta come avevano fatto gli altri familiari degli «scissionisti», le avrebbero incendiato la casa. In un biglietto, recapitate alcuni giorni prima dell'agguato, era racchiuso l'ultimatum alla donna: fece da preludio al suo omicidio avvenuto sabato a Secondigliano. A raccontarlo uno dei testimoni che ha offerto agli inquirenti un contribuito decisivo alle indagini approdate all'emissione di sette fermi, sei dei quali eseguiti da carabinieri e polizia. In carcere sono finiti presunti esponenti del clan Di Lauro, l'organizzazione che ha dichiarato una guerra senza quartiere alla cosca degli «scissionisti».

Mercoledì, in carcere, l'udienza di convalida dei fermi: il gip è chiamato a vagliare gli indizi raccolti dalla Direzione antimafia per contestare le accuse di associazione mafiosa, concorso in omicidio volontario e detenzione d'armi. Gli elementi d'accusa, al contrario di quanto solitamente avviene nelle inchieste di camorra ostacolate dal clima d'omertà, sono costituiti dalle dichiarazioni di testimoni oculari. Gli investigatori stavolta già a pochi minuti dall'agguato sono riusciti a raccogliere indicazioni su killer e fiancheggiatori e mettere a fuoco il movente del delitto.

«L'arresto di una banda di estorsori che operava nel centro storico di Napoli e gli arresti operati a Scampia sono risultati importanti e significativi»: il presidente della Regione, Antonio Bassolino, sottolinea l'importanza degli ultimi avvenimenti sul versante della lotta al crimine, «soprattutto - dice - perchè avvengono sulla base delle denunce dei cittadini e di commercianti e della collaborazione con le forze dell'ordine».

Sette delitti in due settimane

2 gennaio - Secondigliano
Viene ucciso Crescenzo Marino, pregiudicato di 70 anni, padre di Gennaro e Gaetano, due presunti boss degli Scissionisti

2 gennaio - Casavatore
I killer ammazzano Salvatore Barra mentre gioca a carte. Anche lui era legato al gruppo degli Scissionisti

3 gennaio - Napoli
Muore Francesco Rossi, incensurato ferito nell'agguato mortale del 28 dicembre al pregiudicato Vincenzo Mauri

4 gennaio - Melito
In un bar viene ucciso Giovanni Urzini, di 40 anni, spacciatore di droga appartenente al clan Di Lauro

5 gennaio - Forcella
Nel suo appartamento e davanti ai familiari, un sicario ammazza Eduardo Bove, 28 anni, considerato il nuovo boss del rione del centro storico

6 gennaio - Marigliano
Con un colpo di pistola alla testa viene ammazzato Giuseppe Falco, pregiudicato di 39 anni, legato in passato al clan Capasso

15 gennaio - Scampia
In un agguato muore Carmela Attrice, 47 anni: sarebbe stata eliminata perché madre di un esponente degli scissionisti del clan Di Lauro

«REPORT» SULLA SICILIA

Alla fine, dopo due giorni di polemiche, la Rai manderà in onda un'altra trasmissione sulla Sicilia «per bene» che - per dirla con le parole del governatore siciliano Salvatore Cuffaro - «ripari» all'inchiesta sulla mafia trasmessa da «Report» sabato. La decisione è stata promessa, ha detto lo stesso Cuffaro, dal direttore generale Rai Flavio Cattaneo al governatore della Sicilia, fra i più accesi contestatori dell'inchiesta di Maria Grazia Mazzola. Il programma «riparatore» dovrebbe essere «Punto e a Capo», con Giovanni Masotti e Daniela Vergara, Raidue. La puntata «riparatrice» piace non solo a Cuffaro ma anche all'opposizione che però la preferirebbe realizzata dalla stessa redazione di «Report». Claudio Fava, eurodeputato Ds e figlio del giornalista Giuseppe, ucciso dalla mafia, e l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando ricordano che «l'imputato Cuffaro farebbe quantomeno bene a tacere» e che «la psicologia del signor Totò Cuffaro è davvero bizzarra...» (Cuffaro è stato rinviato a giudizio per reato di favoreggiamento aggravato nei confronti di Cosa Nostra, ndr). Il segretario generale della Fnsi Paolo Serventi Longhi definisce il lavoro di Mazzola «reportage giustamente e fortemente impegnato». Solidarietà anche da una cinquantina di giornalisti palermitani di «Giornale di Sicilia», «Repubblica» e Rai.

GIOCHI

Venezia: il numero ritarda da 176 volte

Lotto, nuova attesa per il 53 Domani il 6 del Superenalotto sarà da oltre 29 milioni

Si gioca una schedina del Superenalotto.

ROMA Niente da fare: il tanto atteso 53 sulla ruota di Venezia è rimasto nell'urna anche l'ultima estrazione, per la 176.a volta consecutiva.

Finora, secondo i dati dell'Agicos, l'agenzia giornalistica specializzata in concorsi e scommesse, sono stati circa quattro miliardi gli euro puntati sul ritardatario veneto dagli italiani, presi ovunque, lungo lo Stivale, dalla «febbre del 53». Se nell'estrazione fosse uscito, il 53 su Venezia secondo alcune stime avrebbe regalato vincite per circa 1,1-1,2 miliardi di euro. Ora c'è una spasmodica attesa per l'estrazione di domani.

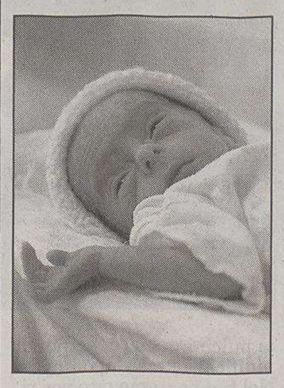
Ma è anche il Superenalotto a scaldare gli animi, con un 6 da capogiro.

E atteso infatti già da 23 estrazioni e sarà un 6 da capogiro quello di domani: il jackpot potrebbe raggiungere i 29,1 milioni di euro mentre il 5+1 potrebbe valere 5,9 milioni. Il 6 di domani risulta così essere già sedicesimo nella classifica delle vincite più alte di tuti i tempi al Superenalotto. Il Totip+ ha premiato, nell'ultimo concorso, cinque vincite realizzate con punti 12, che si sono aggiudicate 5.538,09 euro, 71 giocatori con punti 11 e 722 con punti 10. Il jackpot nel prossimo concorso di domenica 23 gennaio per i punti 14 è del valore di 80.000 euro. Questa settimana, informa la Sisal, tra montepremi di concorso e Jackpot, Totip+ e Superenalotto mettono a disposizione oltre 44,9 milioni di euro. Nella rete delle ricevitorie Sisal sarà possibile giocare a Totocalcio, il 9 del 23 gennaio fino alle 14.45 della domenica stessa; stessa ora per il Totogol e per Big Match.

IL CASO

La donna romena che a 67 anni ha dato alla luce una bimba si è poi rivolta ai medici del suo Paese perché da noi l'intervento costava troppo

La mamma del record: in Italia i primi esami per l'inseminazione



La piccola Eliza Maria.

La neomamma romena che ha partorito a 67 anni.

BUCAREST Adriana Iliescu, la donna romena di 67 anni che domenica ha dato alla luce una bambina, aveva fatto i primi esami in vista dell'inseminazione artificiale in Italia, ma la situazione finanziaria non le aveva permesso di continuare le cure mediche in Italia. Lo hanno reso noto noto i medici in una conferenza stampa ieri a Bucarest.

I medici che hanno eseguito il parto cesareo della professoressa universitaria in pensione hanno rotto il silenzio osservato finora sul caso e hanno offerto più particolari sulle cure e le procedure che hanno aiutato la donna romena a rimanere incinta e dare vita a una bimba poco prima di compiere a maggio prossimo i 67 anni.

La signora Iliescu si era sottoposta a cinque tentativi di inseminazione in vitro prima di riuscire finalmente a diventare la più anziana donna al mondo che ha partorito per la prima volta. «Adriana Iliescu aveva fatto i primi esami in vista dell'inseminazione artificiale in Italia, ma la situazione finanziaria non le aveva permesso di continuare le cure mediche nella penisola. È andata allora a Timisoara (città nell'ovest della Romania) dal professore Ioan Munteanu, il medico romeno che aveva realizzato la prima inseminazione in vitro nel 1995», ha annunciato ieri Bogdan Marinescu, direttore dell'ospedale Giulesti di Bucarest e capo dell'equipe di medici che ha proceduto alla inseminazione e ha seguito la gravidanza della donna.

Il vincitore delle presidenziali chiede con forza una riforma del sistema elettorale e promette di condurre il Paese nell'Unione europea

Ciampi a Mesic: «Al bando tutti i nazionalismi»

Lunga e amichevole lettera di felicitazioni del Quirinale al riconfermato capo dello Stato croato

L'insostenibile leggerezza di essere: simpatico. E felice, oggi, per essere stato riconfermato, con il 66% dei voti al turno di ballottaggio, alla presidenza della Repubblica di Croazia. Stipe Mesic, 70 anni, giurista, brinda con i suoi fedelissimi una vittoria annunciata. Ma lui non guarda indietro. Punta al futuro. «Oggi - afferma - la Croazia sta facendo grandi passi verso l'Europa e per questo dobbiamo essere uniti perché abbiamo bisogno di un consenso nazionale per raggiungere le nostre mete». «Ci sono opinioni differenti e diversi partiti politici - continua - ma le mete strategiche devono essere uniche e il mio appello al popolo è: "Dirigiamoci tutti assieme verso una moderna Croazia"». «Sono fiero della maturità della democrazia croata - incalza come un fiume in piena - la ragione per cui oggi ci troviamo alle porte dell'Unione europea». «Nell'ambito dei miei poteri costituzionali - promette - mi batterò affinché il mio Paese raggiunga tutti gli standard europei».

● Bisogna attuare la riforma elettorale

E poi rispolvera la sua combattività: «Al governo in carica (di Centrodestra a guida Hdz *ndr.*) ho promesso che avrà il mio fiato sul collo, così come è avvenuto con il precedente esecutivo Racan (Centrosinistra *ndr.*) e mi batterò per la creazione di zone franche industriali all'interno del nostro Paese».

Ma non si ferma qui il vulcanico vincitore del ballottaggio il quale torna su un tema che gli sta molto a cuore: la riforma elettorale. I croati di Bosnia-Erzegovina, sostiene a spada tratta, rimangono un popolo che fa parte di uno Stato sovrano e che confina con la Croazia e proprio per questo non possono essere considerati degli emigranti croati. «Io rispetto la legge - conclude - ma sono altresì convinto che la legge ha dimostrato oramai tutta la sua assurdità. Se qualcuno vuole diventare presidente della Croazia non deve raccogliere voti in un Paese straniero».

● Il messaggio di Ciampi

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha intanto inviato a Mesic un messaggio in occasione del conferimento del secondo mandato in cui esprime la necessità che i due Paesi mettano al bando ogni forma di nazionalismo. «I rapporti fra i nostri due popoli - scrive Ciampi - si fondano su un profondo retaggio storico, su vivi intrecci culturali e su forti complementarità economiche. Sono stimolati dalla presenza della minoranza autoctona di lingua italiana in Croazia, il cui progresso economico e sociale sta a cuore a tutti gli italiani». «Serbo ancor vivo il ricordo del nostro incontro congiunto, nel corso della visita di stato compiuta in Croazia nell'ottobre 2001 - prosegue il capo dello Stato - con le comunità italiane in Istria e nel Quarnero. Fu un voluto comune richiamo al valore delle minoranze come fattore di arricchimento reciproco, nella condivisione di un quadro europeo radicato nella democrazia e nel diritto. Confido che, durante il suo ulteriore mandato, sarà possibile rafforzare ancora il dialogo fruttuoso che abbiamo intrattenuto nel corso degli anni, volto a rinsaldare i legami fra i nostri due paesi ed a far pieno uso delle potenzialità di collaborazione fra l'Italia e la Croazia». «Esse potranno realizzarsi in primo luogo - conclude Ciampi - attraverso un rinnovato impegno congiunto a favore della centralità dell'Adriatico: mediante l'intensificazione degli scambi, il potenziamento delle capacità infrastrutturali, la gestione coordinata di comuni obiettivi nell'ambiente, nella cultura, nel turismo».

Ciampi e Mesic in Istria nel 2001.

● Il fronte degli sconfitti

Sul fronte degli sconfitti, invece, cercando di minimizzare la sconfitta della sua fedelissima vicepremier, Jadranka Kosor (34% delle preferenze al ballottaggio) ed eventuali impatti negativi sul suo governo, il primo ministro, Ivo Sanader afferma che i risultati dimostrano che l'Hdz ha un elettorato fedele e stabile. Con il 34%, infatti, la Kosor ha raggiunto almeno uno degli obiettivi dell'Accadizeta: pareggiare quanto ottenuto alle elezioni politiche di un anno fa. «Questo è un ottimo risultato per la Kosor - commenta il premier - che è stata coraggiosa a sfidare un uomo che aveva dietro di sè dieci partiti». E la sconfitta? Lei, l'immarcescibile Jadranka, impeccabile nella sua grintosa capigliatura albina e il trucco come sempre perfetto con molto charme si congratula con il vincitore, ma contemporaneamente precisa di non aver mai detto «parole sconvenienti o lanciato insulti al suo avversario, nè di aver utilizzato nei suoi confronti i nomignoli che giravano nei bassifondi delle città». «Io - puntualizza - ho sempre combattuto con la forza degli argomenti chiedendo che il mio avversario facesse la stessa cosa». «Come politico - si congeda dai suoi fan - posso fare ancora molto perché ho la forza e la volontà di farlo». Insomma «lady di ferro» anche nella sconfitta.

● Le reazioni del Centrosinistra

Tagliente il commento dell'ex premier e leader dei socialdemocratici, Ivica Racan: «Non avremmo dovuto ricorrere al ballottaggio. Avremmo così nelle tasche 50 milioni di kune in più (il costo del secondo turno elettorale *ndr.*), ma la democrazia ha il suo prezzo». Resta evidente secondo Racan che i risultati di domenica «sono un chiaro segnale di sconfitta per l'Hdz». «Se dal conto totale togliamo le preferenze raccolte in Erzegovina, in Croazia la Kosor - spiega il leader del Partito dei contadini, Zlatko Tomcic - ha conseguito solo un risicato 20% il che rappresenta il reale consenso che l'Hdz ha attualemnte nel Paese». Come Mesic anche Tomcic chiede un'opportuna riforma elettorale. «Il presidente della Croazia - ribadisce - deve essere eletto solo da chi vive in Croazia, mentre ora - conclude - il nostro Paese dovrà pagare 50 milioni di kune sul conto di coloro i quali ci hanno costretto al ballottaggio», ribadendo che a tenere a galla la Kosor sono stati i voti nazionalisti della diaspora in Erzegovina.

Mauro Manzin

ISTRIA E QUARNERO

Per Stipe è stato un vero plebiscito

FIUME Quasi plebiscitario l' appoggio al Mesic-bis da Istria e Quarnero, bastioni eccellenti del Centrosinistra in Croazia. La Penisola si è confermata un ultrà di Stipe Mesic, mandandolo in orbita con l' 89,15 per cento dei consensi, mentre l' accadizetiana Jadranka Kosor ha ottenuto soltanto il 10,85. Più eloquente di così. Ad affluire alle urne sono stati 110 mila aventi diritto, il 57 per cento. Nella maggiore delle città istriane, a Pola, l' elettorato si è schierato in modo massiccio dalla parte del presidente slavone di origini «liciane» (Lika, la regione a Est di Fiume), con l' 88% dei consensi. Alla Kosor le briciole. A Rovigno, Mesic è stato fatto segno dell' 89% dei votanti, a Pisino si è sfiorato l' 86%, a Parenzo il suo nome è stato cerchiato dall' 87%. Nel comune di Verteneglio, a maggioranza italiana, per Mesic si sono espressi in 697 (86%).

IL CASO

Infuria su Internet una battaglia tra gli hacker serbi, croati e albanesi

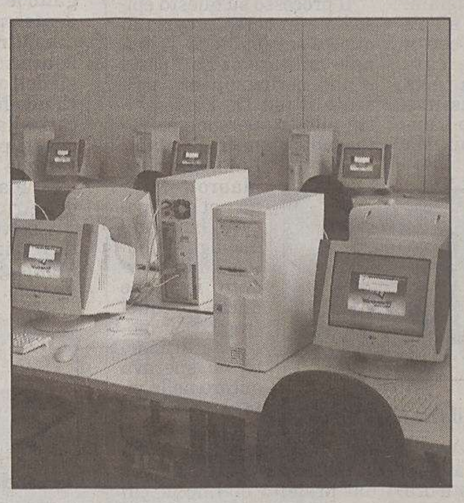
Balcani: scoppia la guerra virtuale

BELGRADO Serbi, croati e albanesi tornano a combattersi con armi altamente tecnologiche, ma stavolta incruente: una guerra senza esclusione di colpi si è scatenata fra gli hacker dei Paesi balcanici, che in nome di uno scherzoso nazionalismo si sono impegnati a violare i rispettivi siti internet. L'episodio che ha dato fuoco alla miccia della guerra virtuale è stato il veto delle autorità croate all'ingresso nel Paese del giocatore di basket serbo Milan Gurovic. Il campione del Partisan di pallacanestro ha tatuato sul braccio un ritratto del generale Dragoslav Mihajlovic, controverso comandante dei «cetnici» durante la Seconda Guerra Mondiale e figura storica particolarmente invisa ai croati.

La decisione di Zagabria, che aveva scatenato molte proteste in Serbia, ha spinto alcuni tifosi del Partisan ad attaccare il sito web della sciatrice croata Janica Kostelic, campionessa di combinata. L'assalto voleva essere solo simbolico e non ha creato grossi danni: per qualche tempo, sullo schermo è apparsa una celebre poesia serba, «Otadzbino» (Madrepatria) con la dicitura «Questo è per Gurovic». Il tutto in lettere cirilliche, tanto per creare qualche complicazione in più. I croati sono passati subito al contrattacco: con le stesse modalità, sul sito del Partisan è apparso il messaggio «Janica, gli hackers croati sono con te».

La controffensiva di Belgrado a quel punto ha scelto un target politico: la pagina internet dell'organizzazione «Legioni nere», una associazione dell'estrema destra croata che si rifà agli ustascia degli anni '40. Il messaggio stavolta era una domanda provocatoria: «Dove si nasconde Ante Gotovina?», principale latitante croato del Tribunale penale internazionale (Tpi) per il conflitto degli anni '90. Poi, per moderare i toni della battaglia informatica, i serbi sono anche entrati nel sito della città di Zagabria e alla pagina dedicata ai film in proiezione hanno aggiunto una nota che recitava «Cari saluti dalla Serbia».

I croati a quel punto hanno assaltato la chat-line «Serbianchat.net», rispondendo con un «Cari saluti dalle legioni nere: Gotovina sta chattando con (Radovan) Karadzic e (Ratko) Mladic», i principali latitanti serbo-bosniaci del Tpi. Fin qui, la lotta era stata solo una sfida fra geni informatici tesi a dimostrare la loro bravura nel superare le protezioni dell'avversario, ma senza creare danni permanenti. Come è destino dei conflitti balcanici, però, la guerra si è subito allargata, con l'ingresso in campo degli hacker albanesi. I nuovi belligeranti hanno usato la mano pesante: hanno totalmente distrutto il sito della Chiesa ortodossa serba dedicato al monastreo di Pec, in Kosovo, culla del Patriarcato serbo. Al posto delle pagine dedicate al complesso religioso, è apparso un poster con la scritta «il Kosovo sarà indipendente dalla Serbia».



Riesplode via computer la guerra nei Balcani.

È monsignor Basile Georges Casmoussa. Il Vaticano deplora l'ignobile atto

Un vescovo siro-cattolico rapito mentre usciva di casa a Mossul

BAGHDAD La violenza dell'Iraq non risparmia la chiesa cattolica: dopo gli attentati alle chiese iniziati ad agosto, ma poi succedutesi anche negli ultimi mesi dell'anno, ieri è stato rapito un vescovo siro-cattolico, mons. Basile Georges Casmoussa, di Mossul, nel Nord del Paese. E la gravità dell'atto è testimoniata dalla massima attenzione che il Vaticano ha riservato al rapimento, reso noto dal direttore della sala stampa della Santa Sede Joaquin Navarro Valls. «Ci è giunta notizia del rapimento dell' arcivescovo siro-cattolico di Mossul, mons. Basile Georges Casmoussa. La Santa Sede - ha detto Navarro Valls in una dichiarazione - deplora nel modo più fermo tale ignobile atto terroristico e chiede che quel degno pastore sia prontamente restituito, incolume al suo ministero».

Una testimonianza del rapimento è venuta dal patriarca cattolico caldeo Emmanuel Delly, raggiunto per telefono a Baghdad: «Monsignor Basile Georges Casmoussa è stato rapito mentre usciva da una casa dove si era recato in visita pastorale, nella sua diocesi di Mosul. È stato prelevato e caricato su un'auto. Non sappiamo chi lo abbia rapito nè il motivo di questo gesto». «Abbiamo dato noi al Vaticano la notizia del sequestro dell'arcivescovo di Mosul. Ora stiamo facendo il possibile per rintracciarlo, speriamo di riuscire a salvarlo», ha aggiunto.

Secondo il Patriarca questo atto «non ha avuto come obiettivo specifico i cristiani, perchè anche esponenti musulmani e rappresentanti delle autorità civili sono stati rapiti in questi giorni. L'ultimo episodio è avvenuto ieri». Monsignor Delly ha invitato a pregare affinchè il presule venga ritrovato al più presto. Mons. Basile Georges Casmoussa, il vescovo siro cattolico di Mossul rapito in Iraq, è nato a Karakoche, nel nord del paese il 15 ottobre 1938. È stato ordinato sacerdote nel 1962 consacrato vescovo nel dicembre 1999. Il rito siro-cattolico deriva da Antiochia dei Siri, sede di Pietro prima di venire a Roma, madre delle più antiche tradizioni liturgiche e teologiche della cristianita. Ancora oggi, portano ancora il titolo di Antiochia i patriarchi cattolici siro, melchita e maronita. Le prime notizie della spiritualità e della liturgia sira risalgono al vescovo Ignazio del secondo secolo dopo Cristo.

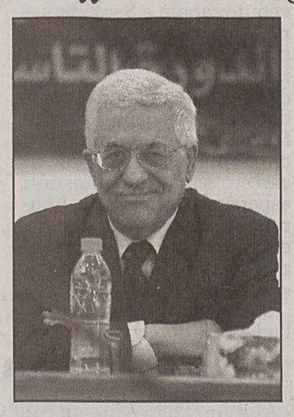
Attualmente su una popolazione di 22 milioni sono 750.000 i cristiani iracheni, il 70 percento appartiene alla chiesa cattolica caldea, mentre gli altri gruppi, assiri-nestoriani, siro-cattolici e siro-ortodossi, rappresentano ciascuno il 7 percento dei cristiani di Iraq.

Israele minaccia di lanciare un'operazione militare su larga scala a Gaza. Gli Usa chiedono all'Anp fatti e non parole

Abu Mazen ordina: «Stop agli attentati»

Ma appare molto difficile la negoziazione della tregua con le milizie di Hamas

RAMALLAH Sotto la pressione di Israele, che minaccia di lanciare una operazione militare su larga scala a Gaza, e degli Usa, che gli chiedono fatti e non solo parole contro la violenza, il nuovo presidente palestinese Abu Mazen ha accelerato ieri i tempi e ha dato ordine alle forze di sicurezza dell'Anp di ripristinare l'ordine e la legalità nei territori e impedire gli attacchi contro obiettivi israeliani. La decisione è stata annunciata da fonti dell'Anp dopo una riunione a Ramallah dei vertici della sicurezza palestinese, in presenza di Abu Mazen e del premier Abu Ala. Il presidente palestinese, investito dei poteri di Yasser Arafat solo sabato scorso, ha deciso l'avvio del piano generale per il ripristino dell'ordine nei territori dopo anni di caos e di dominio incontrastato dei gruppi armati. «Abu Mazen e il consiglio di sicurezza nazionale hanno dato ordini chiari ai capi delle forze di sicurezza di prevenire ogni tipo di violenza, inclusi gli attacchi contro Israele» ha indicato dopo la riunione il ministro palestinese Qadura Fares. Chi violerà queste disposizioni, ha detto il premier Abu Ala, «sarà punito».



Abu Mazen

Il Consiglio di sicurezza nazionale (Csn) ha dato disposizioni in particolare perchè vengano protetti rapidamente i valichi fra la Striscia di Gaza e il territorio israeliano, oggetto negli ultimi giorni di attacchi dei gruppi armati palestinesi, in particolare dei bracci armati di Hamas e Jihad islamica. Nella notte fra giovedì e venerdì un attentato contro il valico commerciale di Karni, costato la vita a sei civili israeliani, ha indotto il premier di Gerusalemme Ariel Sharon a interrompere ogni contatto con la nuova leadership palestinese e a rinviare sine die il primo vertice bilaterale e la ripresa di un dialogo diretto. Con le decisioni annunciate oggi, Mahmud Abbas, noto sotto il nome di battaglia di Abu Mazen, ha voluto rispondere a Usa e Israele, che esigono iniziative concrete, e non solo dichiarazioni, contro la violenza.

Molto dipenderà ora però sul terreno da due fattori: la volontà dei capi dei servizi di sicurezza palestinesi, molti dei quali uomini di Arafat, e che fra breve saranno sostituiti nel quadro della riforma dell'apparato di sicurezza, di attuare le nuove direttive, e la capacità del nuovo leader di ottenere attraverso il dialogo un accordo per una tregua dai leader di Hamas e Jihad soprattutto. Israele ha chiaramente posto come condizione alla ripresa di trattative di pace l'interruzione degli attacchi dei gruppi armati palestinesi. Abu Mazen si recherà oggi, o forse domani, a Gaza per incontrare i leader islamici, soprattutto di Hamas e cercare di raggiungere con loro un accordo per una tregua di lungo periodo nelle azioni contro Israele.

INCURSIONI

Un cacciabombardiere dell'aeronautica israeliana ha colpito ieri diversi obiettivi nel Libano meridionale, in risposta al lancio di una granata anticarro da parte dei miliziani di Hezbollah contro una ruspa dell'esercito ebraico, nella zona delle fattorie di Sheba. «L'aeronautica israeliana ha preso di mira tre siti usati dagli Hezbollah per attaccare Israele», ha detto una portavoce. Secondo la polizia locale, due libanesi sono rimasti feriti in maniera lieve. Anche l'artiglieria israeliana ha diretto il fuoco contro le postazioni degli Hezbollah attorno ai villaggi di Kfar Shuba, Rashaya al Fakhar, Kfar Hamam e Halta, senza conseguenze.

LA STORIA

È lungo 160 chilometri e grande quanto la Valle d'Aosta. I pinguini non riescono a raggiungere i territori di pesca

Iceberg colossale sta per schiantarsi sulla calotta polare

SYDNEY È atteso nei prossimi giorni l'impatto titanico tra un iceberg lungo 160 chilometri chiamato B15-A e grande quanto la Valle D'Aosta, e la calotta polare. Lo scontro dovrebbe avvenire nella zona della banchisa di Ross, e la sua frammentazione aiuterebbe decine di migliaia di pinguini, bloccati dallo stesso iceberg, a raggiungere i loro vitali terreni di pesca.

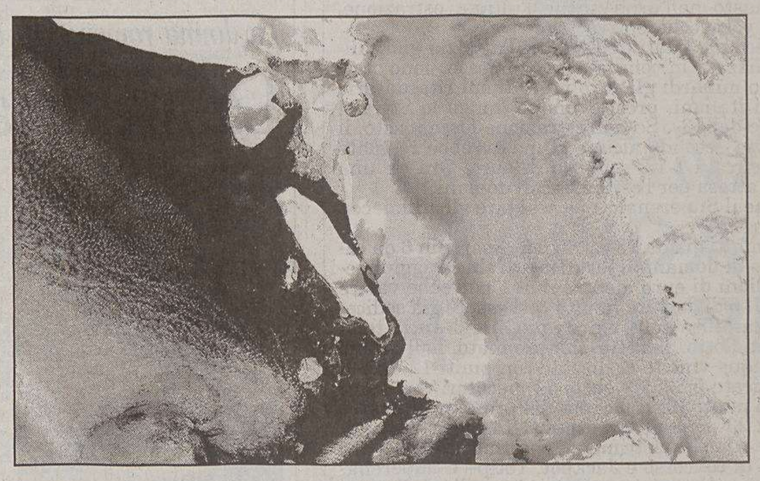
La National Science Foundation degli Stati Uniti aveva previsto che la collisione sarebbe avvenuta prima di Natale, mentre l'agenzia spaziale Nasa ha suggerito che si sarebbe verificata sabato scorso. Ieri lo scienziato antartico australiano Neal Young, che sta monitorando l'iceberg da immagini satellitari della Nasa e dell'Agenzia spaziale europea, ha riferito che il B15-A è ancora a 4,8 km dalla «lingua» del ghiacciaio di Drygalski, con cui dovrebbe scontrarsi. Il B15-A viaggia alla velocità di 1,6 km al giorno verso il canale di McMurdo Sound lungo 148 km, dove si trova la storica base americana McMurdo, centro delle prime esplorazioni antartiche.

Era parte del più grande degli iceberg conosciuti, il B15, che si è distaccato cinque anni fa dalla banchisa di Ross.

«Non è ancora garantito che vi sarà una collisione, perchè tempeste e correnti marine potrebbero cambiare la rotta dell'iceberg, ha detto Young. Se la collisione avverrà, sarà catastrofica in termini di conseguenze, ma avrà anche effetti benefici». Lo scienziato ha spiegato che una collisione troncherà un bel pezzo dell' iceberg e gli consentirà di andare alla deriva fuori dell'area attorno all'isola di Ross, rendendo più facile ai rompighiaccio raggiungere la base McMurdo, centro delle prime esplorazioni antartiche, e la vicina base neozelandese di Scott. La collisione, descritta come «il più grande spettacolo di demolizione» mai visto dalla Nasa che ne filmerà ogni dettaglio dai suoi satelliti, potrebbe troncare la punta della «lingua» del ghiacciaio di Drygalski, moltiplicando il pericoloso ghiaccio galleggiante sulla rotta verso la base italiana di ricerca Mario Zucchelli.

La spettacolare collisione sarà in compenso di aiuto agli sventurati pinguini dell'isola di Ross, a cui l'iceberg ha bloccato l'accesso ai terreni di pesca nell'oceano, imponendo ai genitori un viaggio di andata e ritorno di 180 km per portare da mangiare ai loro piccoli.

Da quando il B15-A ha toccato l'isola di Ross un mese fa, circa 3000 coppie di pinguini di Adelia, la cui specie è la più piccola dell' Antartide, debbono affrontare un viaggio lungo e arduo per riportare del cibo ai pulcini nei loro terreni di nidificazione a Capo Royds. Nel tempo impiegato per ritornare dai margini del ghiaccio fino alla loro colonia, un pinguino rischia di consumare tutta la sua energia e tutto il cibo che si è riuscito a procurare e che dovrebbe portare ai pulcini, hanno spiegato gli scienziati.



Una foto scattata da un satellite della Nasa che mostra l'enorme iceberg che sta per schiantarsi contro la calotta polare.

COSTITUZIONE EUROPEA

Una lisca di pesce

di **Giuliano Amato***

(dalla prima pagina)

Ebbene saremmo ciechi se non vedessimo che quei timori si sono largamente avverati, ma lo saremmo altrettanto se non notassimo che qualcosa si è salvato, tanto sul terreno della trasparenza che su quello del merito. (...) La trasparenza non è stata quella di una assemblea che si riuniva regolarmente in seduta pubblica e che poi pubblicava i resoconti delle sue riunioni. Ma dopo di ciò il coraggio di tornare alla vecchia segretezza non lo ha avuto nessuno. E la presidenza italiana ha inaugurato una nuova prassi di pubblicazione informatica tempestiva e aggiornata di tutti i documenti che essa stessa veniva proponendo nell'evoluzione dei negoziati. I negoziati non li si poteva seguire, ma almeno se ne coglieva il senso attraverso i documenti. (...)

Basta scorrere il testo finale per rendersi conto di tutto questo. Vi si trovano cambiamenti simbolici, ma non per questo meno significativi, e cambiamenti di sostanza. Appartiene ai primi il passaggio dalla formula «l'Unione coordina» alla formula «Gli Stati membri coordinano attraverso l'Unione». Avevo io stesso respinto, durante la Convenzione, gli attacchi dei governi che già allora volevano la seconda formulazione, facendo loro notare che l'«Unione» che coordina è ed è soltanto il Consiglio dei ministri, e quindi l'organo europeo formato da loro. (...)

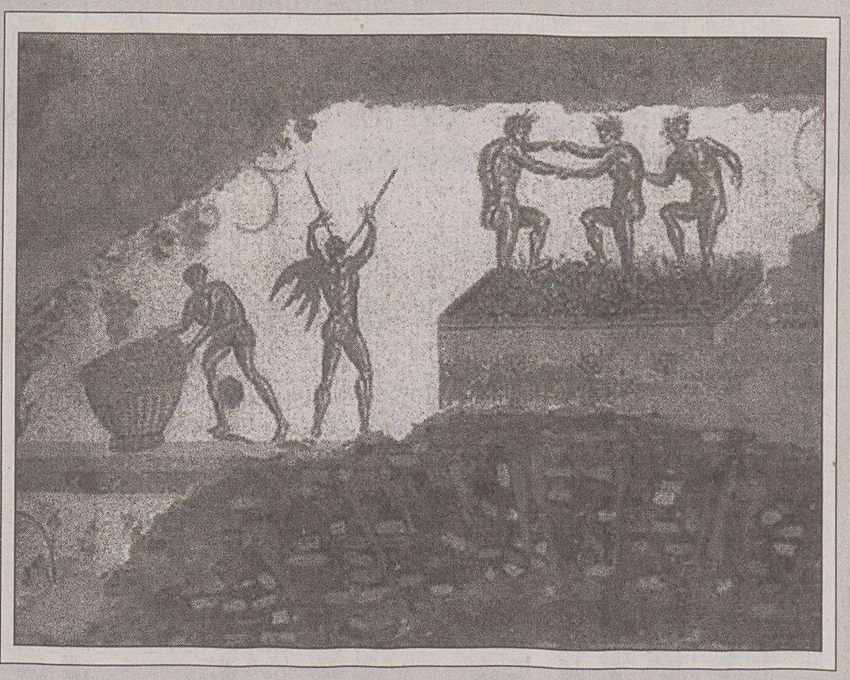
Sono più di sostanza i cambiamenti apportati, ad esempio, in tema di presidenza dei Consigli dei ministri. Era stata unanime, nella Convenzione, la constatazione che la rotazione semestrale era un ostacolo alla continuità delle politiche comuni e che, nei limiti in cui si riteneva che la rotazione dovesse restare, era meglio portarla a periodi di non meno di un anno. Poi, in sede di Conferenza Intergovernativa la priorità è diventata, non l'efficienza dei Consigli, ma il numero di volte in cui ciascuno Stato potesse avere un «affaccio» in posizioni di presidenza. Ed ecco il «protocollo» aggiunto alla Costituzione, nel quale si è scritto che, attraverso squadre di tre Stati costituite per diciotto mesi, ciascuno continuerà ad avere una sua presidenza di sei mesi. C'è poi, in assenza delle resistenze che la Convenzione aveva fatto valere, il rinnovato debordare dell'unanimità, che ha consistentemente eroso il potere legislativo del Parlamento e reso poco più che retorico il principio secondo cui la procedura legislativa «ordinaria» sarà quella di co-decisione del Parlamento e del Consiglio, mentre quella con il solo Consiglio dovrebbe diventare l'eccezione. E c'è infine la modifica che più ha ferito, a mio avviso, l'apertura al futuro che la Costituzione consentiva. Mi riferisco alla «passerella» che consente a una decisione unanime del Consiglio europeo e null'altro di passare domani al voto a maggioranza nei casi in cui oggi non si riesce a rimuovere l'unanimità. La passerella è rimasta, ma basterà il no di un solo Parlamento nazionale, trasmesso a Bruxelles senza dibattito alcuno con altri, perché nessuno la possa attraversare.

Sembra davvero una demolizione sistematica, una riduzione del pesce de «Il vecchio e il mare» a poco più della lisca. Ma non è fino in fondo così, qualcosa è rimasto. È rimasta la Carta dei diritti con forza giuridica; è rimasta la fusione fra Unione e Comunità, con quasi tutte le sue implicazioni ivi compresa la semplificazione degli strumenti giuridici che porta con sé anche la separazione fra atti legislativi e atti esecutivi; è rimasto il Ministro degli esteri ed è rimasta la sua presidenza del Consiglio per gli Affari esteri, che è quindi sottratta alla rotazione; è rimasta la presidenza lunga del Consiglio europeo ed è rimasto (con ammaccature) il rafforzamento del Parlamento europeo, primo in materia di bilancio, secondo nei rapporti con la Commissione, di cui lo stesso Parlamento eleggerà il Presidente. In più, alcuni dei cambiamenti introdotti dalla Conferenza Intergovernativa vanno, per la verità, nella direzione giusta o comunque preservano la sostanza di ciò che la Convenzione aveva inteso fare. A parte le buone soluzioni trovate per talune specifiche questioni (in primis, le cooperazioni rafforzate in materia di difesa), ci sono la presidenza di due anni e mezzo, e quindi sottratta anch'essa alla rotazione semestrale, per l'Eurogruppo in seno all'Ecofin, i compromessi raggiunti sulla riduzione dei membri della Commissione e sulla doppia maggioranza in luogo del voto ponderato in Consiglio e infine la procedura semplificata per la revisione della parte terza, inizialmente proposta dalla presidenza italiana. (...)

Ma vale ancora la pena di sostenerla questa Costituzione? Per chi, come me, ha vissuto la vicenda sin dall'inizio, ha fatto tante proposte che sono cadute, ne ha visto altre sbriciolarsi via via in compromessi sempre più lontani dal punto di partenza, ha dovuto constatare alla fine che parliamo di Costituzione ma siamo di fronte ancora a un trattato, sarebbe facilissimo dire di no, che non ne vale la pena. Ma subito dovrei chiedermi dove porta il no: a una situazione migliore o a una peggiore di quella del sì? (...)

Il punto è che i no dei bene intenzionati finirebbero per confluire con quelli delle vandee antieuropeiste che cercheranno di farsi largo soprattutto nei paesi in cui vi saranno referendum e che daranno il loro segno al pacchetto, vincente o perdente, dei voti contrari. E se i voti contrari fossero vincenti, perderemmo le innovazioni che comunque ci sono e che ho qui ricordato; rimarremmo perciò con l'assetto in cui siamo oggi, che è ben più fragile e quindi ancora meno in grado di reggere alle spinte particolaristiche e centrifughe che l'allargamento potrà solo accentuare; e daremmo una mano a chi il futuro lo vuole orientare in direzioni ancora più particolaristiche e ancora più centrifughe. Pensiamoci tutti, i puristi dell'integrazione e la sinistra intransigente. Non sempre salvarsi l'anima è la cosa migliore da fare.

** proponiamo qui un ampio stralcio delle conclusioni di Giuliano Amnato contenute nel volume «La Costituzione europea» edito nella collezione «Astrid» dal «Mulino», a cura di Franco Bassanini e Giulia Tiberi, con prefazione di Romano Prodi.*



Vendemmia del primo secolo dopo Cristo: scoperto a Roma un «antenato» dei mosaici

Una scena di vendemmia ripresa dalle telecamere a 13 metri di profondità. Questa la meraviglia emersa davanti agli occhi degli speleologi: ovvero un frammento di mosaico 3 metri per 2 la scena su fondo bianco dei cinque uomini, tre nudi, con le teste circondate da foglie di vite che pigiamo l'uva nel tino, uno suona il flauto doppio di spalle e il quinto chino a raccoglie i grappoli in una cesta. Il mosaico si trovava in un edificio che è stato sigillato nel 109 d.C, con la costruzione delle Terme di Traiano. È stato scoperto dopo che nell'area erano già venuti alla luce, nel febbraio '98, il grande affresco con «la città dipinta» e, in un altro edificio collegato a un ninfeo, che probabilmente era punto d'incontro tra intellettuali, un altro mosaico che rappresentava un filosofo e una musa, sempre risalente al I secolo, ma in peggiori condizioni rispetto a quello della vendemmia.

Il sovrintendente comunale Eugenio La Rocca ha fatto apprezzare il gioco della tinteggiature sui corpi e ha detto che si tratta di «un lavoro di grande maestria» che appare il naturale antecedente dei mosaici, risalenti al V secolo, che sono stati trovati nelle province africane. La Rocca ha aggiunto a terra ci sono numerose tessere e frammenti del mosaico che saranno da ricostruire. Il mosaico come l'affresco della città dipinta, secondo i più recenti studi , faceva parte di un imponente edificio che aveva una facciata, decorata con un arco, alta 15 metri.

LA POLEMICA SU BUZZANCA

Gay, anche la Destra apre il dibattito

di **Marco Reglia***

Sabato scorso «Il Piccolo» ha dedicato la terza pagina e il titolo più importante della prima all'omosessualità: atto che rappresenta una novità o un fatto eccezionale o pura prassi di cronaca, dato che ultimamente le tematiche gay fanno moda.

Tutt'altro, niente cronaca spicciola, ma un approfondimento sulla percezione dell'omosessualità tra gli addetti ai lavori della politica. L'impegno per l'organizzazione del convegno «Famiglie Famiglie» in collaborazione con l'Università di Trieste ci ha distolti dal focalizzare l'importanza del traguardo raggiunto da una parte della politica italiana e dal faticoso inizio di un cammino di un'altra parte di essa.

Le congratulazioni a Fabio Omero per l'incarico che gli è stato conferito dal suo partito sono d'obbligo da chi ha avuto l'onere e la soddisfazione di proseguire quel lavoro di promozione sul campo dell'accettazione della diversità che fa di ArciGay la principale espressione della «comunità" Glbt in Italia.

Ma mi sento di rivolgere le mie congratulazioni al partito che da oggi in città lui rappresenta che suggella il completo «sdoganamento» della diversità sessuale; lo stesso partito che in sede nazionale ha firmato in blocco quella proposta di legge (il Pacs) che mira a strutturale legalmente diritti e doveri di tutte quelle coppie che per volontà o impossibilità (le persone omosessuali) non intraprendono la via dell'istituto matrimoniale ma intendono garantire comunque al loro rapporto una certa struttura istituzionale.

Fino a poco tempo fa tali tematiche sembravano del tutto antitetiche alla sua stessa esistenza

Questo percorso, fatto dai Democratici di sinistra, ma anche da altre realtà politiche dell'area di Centrosinistra, a destra sembra finalmente iniziato. Radicali a parte (pionieri da tempo su questo e su altri diritti civili), è curioso e promettente che proprio il partito erede della destra «storica» sia sede di dibattito su tematiche che fino a poco tempo fa sembravano antitetiche alla sua stessa essenza.

Questo quadro, lungi dall'esser foriero di risultati quasi raggiunti (rimaniamo pur sempre il Paese occidentale più arretrato nell'ambito dell'accettazione della diversità sessuale), dà se non altro un serio stimolo a continuare a lavorare sul campo. Un lavoro che noi, come Arcigay e Arcilesbica di Trieste, nel dopo Omero abbiamo fatto rivolgendoci per quanto possibile non solo a quella parte di città che ci sembrava più amica, ma alla città tutta, mirando a una sua evoluzione complessiva.

Ultimo degli sforzi in tal senso sarà la posa di una lapide marmorea a ricordo dei triangoli rosa (il simbolo usato dai nazisti per identificare la persone omosessuali al fine della loro eliminazione) alla Risiera di San Sabba, per la quale non posso che ringraziare tutti i membri della Commissione per il Civico Museo della Risiera, compreso l'assessore alla cultura del Comune di Trieste. Non so con quale entusiasmo l'assessore Paris Lippi abbia accolto questa decisione; spero alla Buzzanca ma, se anche ciò non fosse, confido nella prospettiva che sembra apparire anche all'interno di Alleanza Nazionale che coniughi una maggior conoscenza dell'omosessualità con una progressiva riduzione di quell' omofobia che tanto caratterizzava la società italiana tutta del dopo guerra.

** presidente Circolo Arcobaleno ArciGay ArciLesbica Trieste*

Sì ai diritti delle coppie di fatto

Ma nella fiction tv i «diversi» devono diventare eroi per essere accettati

di **Gianfranco Gambassini**

Anch'io ho avuto occasione di vedere alla Tv la fiction «Mio figlio» che Lando Buzzanca ha girato a Trieste e ho avuto il piacere di ammirarne la bravura come attore, nonché la signorilità e la forte personalità da lui acquisite con la maturità, che hanno rappresentato una gradita sorpresa per gli spettatori rispetto a come lo ricordavano nei ruoli comici che interpretava una volta. Ho anche letto la rovente polemica scatenata dal «Secolo d'Italia» con l'attacco di An a Buzzanca, attore notoriamente di destra, per essersi prestato a considerare, alla fine, «normale» il figlio poliziotto dichiaratosi omosessuale. Questa polemica ha portato a rivangare sul «Piccolo» di sabato 15 gennaio tutti i problemi relativi ai gay e agli omosessuali che continuano – checché se ne dica – a travagliare la società in genere e quella italiana in particolare, dove la presenza della Chiesa cattolica gioca un ruolo non secondario.

Colgo l'occasione per ribadire quanto avevo già affermato su questo giornale. Ovviamente al giorno d'oggi nessuno può mettere in dubbio il diritto di ogni persona di esprimere liberamente le tendenze sessuali del proprio corpo. Tuttavia, alcune distinzioni permangono. Gli omosessuali sono sempre esistiti, ma la loro inclinazione un tempo veniva nascosta perché la società la considerava un'anomalia riprovevole, mentre certo oggi non è più una vergogna, però non viene «sbandierata». Diverso è il caso e diversi si considerano i «gay», che hanno voluto appositamente distinguersi con questo nome e con questa definizione, si vantano pubblicamente della loro natura e della loro posizione nella società, avanzano rivendicazioni e legittimazioni che difficilmente potrebbero trovare accoglienza senza sconvolgere le «normali regole» che questa stessa società si è data.

Quindi, ben venga la doverosa approvazione in Parlamento di una proposta di legge sui Pacs, cioè sui «Patti civili di solidarietà», sanzionando in tal modo i diritti di tutte le coppie di fatto e di unioni civili, senza ledere, ma anzi rafforzando, così, le regole della società, dalle quali restano esclusi i matrimoni tra gay e le relative adozioni.

Riconfermando queste mie opinioni, aggiungo però quanto non mi sembra sia stato correttamente osservato circa l'atteggiamento di Buzzanca, ispettore di polizia, quando scopre che il figlio, anch'esso poliziotto, è irrimediabilmente omosessuale. Lo sconforto, anzi il sentimento di rigetto del padre, è immediato e fortissimo, così come la preoccupazione che possa essere oggetto, per questa sua anomalia, di dileggio e di comportamenti offensivi da parte dei compagni, fino ad essere addirittura costretto a dare le dimissioni dal Corpo.

Accade, però, che durante una rapina il figlio interviene nella sparatoria e salva una madre e la bambina, compiendo un tale atto di valore da meritare addirittura la medaglia d'oro. Così la fiction si conclude con tutti felici e contenti, ma in effetti la morale è che, per essere accettati come omosessuali dai compagni delle forze di polizia, bisogna conquistare almeno una medaglia d'oro!

DALLA PRIMA

Certo, nel caso Bnl ove già esistono un patto e un contropatto, il Governatore potrebbe interpretare le norme che vietano a operatori non finanziari di possedere più del 15% del capitale di una banca nel senso che, anche se singolarmente nessuno dei componenti uno dei due gruppi in conflitto supera tale soglia, l'aver stipulato un patto li rende unico soggetto, e, quindi, impedire l'esercizio del voto a quello dei due cui non partecipano operatori finanziari. Una tale interpretazione avrebbe la forza del fatto che, ai fini di un eventuale Opa, un patto è considerato un soggetto unico, ma rischia controversie sul piano legale con una conseguente incertezza deleterie ai fini di una buona gestione. Soprattutto, dato che la battaglia ormai è ingaggiata, nessuno può escludere che, anche sciogliendosi il patto, i componenti non continuino a votare in assemblea come se ci fosse ancora. A filo di logica – e secondo le voci raccolte dalla stampa – per evitare situazioni molto discutibili il Governatore potrebbe stimolare banche, già azioniste – Mps e Popolare di Vicenza, nel caso Bnl o aspiranti tali, Popolare di Lodi, per Antonveneta – a partecipare al controllo o addirittura a procedere a fusioni.

A questo punto si pongono due questioni di non poco conto. La prima è relativa al conflitto di interessi in cui si imbatte Banca d'Italia quando deve contemporaneamente tutelare la stabilità del sistema creditizio e la sua concorrenzialità. Autorevoli studiosi ritengono che, poiché in tutto il mondo la stabilità del sistema è compito precipuo delle banche centrali, questo finisca per prevalere. Il problema è in discussione in Parlamento nell'ambito della normativa sulla tutela del risparmio e nessuno è in grado di dire come sarà risolto.

La seconda questione che le vicende in corso pongono in evidenza è se sia opportuno che la struttura del sistema creditizio italiano sia di fatto decisa nelle sue specifiche articolazioni da parte della Banca d'Italia e, dato il carattere fortemente monocratico dell'ente, da una sola persona. Siamo, in altri termini, in presenza di una pianificazione affidata a una unico soggetto. Ove, poi, lo stesso assuma le sue decisioni consultandosi con un presidente del Consiglio intriso sino al collo in conflitti di interesse (non dimentichiamo che Berlusconi, via Mediolanum, è presente anche nel settore creditizio), il problema si complica ulteriormente.

Se questa è la situazione, c'è da domandarsi se l'eventuale assunzione del controllo di una significativa banca italiana da parte di un istituto estero non sia da preferire. Sino ad oggi il Governatore Fazio si è opposto all'acquisizione di rilevanti banche italiane da parte di banche estere. In specie perché, come mostra l'intervento del governo francese per bloccare la fusione tra San Paolo Imi e Dexia, non c'è, almeno in Europa, reciprocità. Si potrebbe anche aggiungere che la «moral suasion» della banca centrale italiana perderebbe molto del suo potere di fronte banche estere.

Va però osservato che l'introduzione di nuovi soggetti potrebbe presentare un aspetto positivo accrescendo la concorrenza e introducendo modalità creditizie più moderne di quel comodo multifido che deresponsabilizza creditori e debitori. In particolare in una fase in cui sempre più auspicabili divengono i rapporti relazionali, cioè di lunga durata, esperienze in materia potrebbero rappresentare un arricchimento. Per tutti i suddetti motivi l'accordo Berlusconi-Fazio rischia di rappresentare l'ennesima non lungimirante decisione da parte dei responsabili del nostro Paese.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 gennaio 2005 è stata di 46.850 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

0,227%
23895

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,550	10,570	Marengo Francese	52,680	67,140
Argento (per Kg.)	156,000	157,000	Marengo Belga	53,090	67,140
Sterlina (v.C)	72,820	82,630	Marengo Austriaco	52,680	66,110
Sterlina (n.C)	73,850	84,960	20 Marchi	72,300	73,850
Sterlina (post.74)	73,850	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	56,290	74,890	Krugerrand	302,100	345,510
Marengo Svizzero	52,680	69,210			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2865,15	-0,786	Londra	4846,70	0,537	Singapore Straits T	2087,12	0,529
Bruxelles -bel 20	2974,77	0,540	Madrid Ibex 35	9094,40	0,768	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	270,07	0,529	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Tokio Nikkey	11487,1	0,426
Dj Euro Stoxx 50	2963,06	0,503	New York (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	9061,40	0,047
Francoforte	4245,51	0,311	Oslo-top25	840,99	0,956	Vienna Atx	2443,14	0,775
Helsinki	6292,25	0,952	Seul Kospi 200	119,91	1,774	Zurigo Smi	5761,30	0,544
Johannesburg	13933,5	-2,818						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3085	Corona Danese	7,4408
Yen Giapponese	133,5200	Dollaro Canadese	1,5883
Sterlina Inglese	0,7031	Dollaro Australiano	1,7243
Franco Svizzero	1,5450	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0432	Dollaro Neozeland.	1,8727
Corona Norvegese	8,1950		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,046%	0,357%	-0,596%	0,0%	0,0%
1,3085	**0,7031**	**133,520**	**239,770**	**7,290**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**8,038**	8,022	0,20
Acegas-aps	**9,065**	9,066	-0,01
Acq. De Ferr. R Nc	**4,160**	4,160	0,00
Acq. De Ferrari	**6,409**	6,409	0,00
Acq. Marcia	**0,3862**	0,3819	1,13
Acq. Potab.	**18,052**	18,158	-0,58
Acsm	**2,743**	2,704	1,44
Actelios	**6,574**	6,660	-1,29
Aedes	**4,372**	4,380	-0,18
Aem	**1,799**	1,768	1,75
Aem Torino	**1,932**	1,906	1,36
Aem Torino 08 W	**0,4676**	0,4547	2,84
Aerop. Firenze	**10,219**	10,312	-0,90
Alerion	**0,4879**	0,4887	-0,16
Alitalia	**0,2503**	0,2513	-0,40
Alleanza	**10,139**	10,005	1,34
Amga	**1,568**	1,511	3,77
Amplifon	**42,70**	42,72	-0,05
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Brescia	**2,772**	2,698	2,74
Astaldi	**3,883**	3,755	3,41
Auto To-mi	**19,788**	19,582	1,05
Autogrill	**12,410**	12,396	0,11
Autostrade	**21,28**	20,77	2,46
Azimut H.	**4,175**	4,151	0,58
B. Antonveneta	**20,23**	19,986	1,22
B. Bilbao Viz.	**12,750**	12,896	-1,13
B. C.R. Firenze	**1,954**	1,955	-0,05
B. Carige	**2,976**	2,990	-0,47
B. Carige Risp	**3,379**	3,367	0,36
B. Desio	**5,996**	5,837	2,72
B. Desio R Nc	**5,488**	5,404	1,55
B. Fideuram S	**4,015**	3,923	2,35
B. Finnat	**0,6882**	0,6729	2,27
B. Ifis	**9,390**	9,323	0,72
B. Intermobiliare	**5,879**	5,919	-0,68
B. Intesa	**3,593**	3,570	0,64
B. Intesa R Nc	**3,186**	3,179	0,22
B. Lombarda	**9,914**	9,882	0,32
B. Profilo	**1,849**	1,811	2,10

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	**9,005**	8,968	0,41
B. Sard. R Nc	**15,092**	15,117	-0,17
B.P. Etruria E L.	**19,781**	19,551	1,18
B.P. Intra	**12,711**	12,680	0,24
B.P. Lodi	**8,345**	8,367	-0,26
B.P. Milano	**6,592**	6,528	0,98
B.P. Spoleto	**6,992**	6,922	1,01
B.P. Verona No	**14,798**	14,700	0,67
B.P.U. Banca	**15,260**	15,013	1,65
Basicnet	**0,4876**	0,4809	1,39
Bastogi	**0,1491**	0,1443	3,33
Bayer	**24,52**	23,78	3,11
Beghelli	**0,6063**	0,6097	-0,56
Benetton	**9,824**	9,857	-0,33
Beni Stabili	**0,7974**	0,7882	1,17
Biesse	**2,772**	2,705	2,48
Bipielle Inv.	**6,190**	6,070	1,98
Bnl	**2,132**	2,141	-0,42
Bnl R Nc	**1,863**	1,866	-0,16
Boero	**13,740**	13,740	0,00
Bon. Ferraresi	**19,757**	19,833	-0,38
Bp Unite 1.1.05	**14,575**	14,318	1,79
Bpl - Rbh Put W	**1,142**	1,116	2,33
Brembo	**5,781**	5,684	1,71
Brioschi	**0,2428**	0,2381	1,97
Brioschi W	**0,0187**	0,0168	11,31
Bulgari	**9,061**	9,108	-0,52
Buzzi Unicem	**11,726**	11,713	0,11
Buzzi Unicem R Nc	**8,165**	8,024	1,76
C. Artigiano	**3,226**	3,209	0,53
C. Bergam.	**19,436**	19,305	0,68
C. Valtellinese	**9,911**	9,754	1,61
Caltagir. R Nc	**5,997**	5,950	0,79
Caltagirone	**6,009**	6,013	-0,07
Caltagirone Ed.	**7,072**	7,130	-0,81
Cam-fin.	**2,573**	2,622	-1,87
Camfin 06 W	**0,2663**	0,2705	-1,55
Campari	**45,66**	45,41	0,55
Capitalia	**3,325**	3,286	1,19
Carraro	**3,996**	3,853	3,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	**33,74**	33,53	0,63
Cembre	**3,082**	3,053	0,95
Cementir	**4,355**	4,302	1,23
Cent. & Zin.	**0,6080**	0,5865	3,67
Cent. Latte To	**4,775**	4,792	-0,35
Cir	**2,154**	2,151	0,14
Class	**1,844**	1,857	-0,70
Cofide	**0,9236**	0,9261	-0,27
Coin	**2,823**	2,785	1,36
Credem	**7,818**	7,868	-0,64
Cremonini	**2,176**	2,134	1,97
Crespi	**0,9242**	0,9319	-0,83
Csp	**1,288**	1,275	1,02
Cucirini	**1,151**	1,145	0,52
Danieli	**4,823**	4,806	0,35
Danieli R Nc	**3,107**	3,111	-0,13
De' Longhi	**3,312**	3,290	0,67
Digital M. Techn.	**21,15**	21,41	-1,21
Ducati	**1,019**	0,9788	4,11
Edison	**1,574**	1,582	-0,51
Edison 07 W	**0,5764**	0,5776	-0,21
Edison R	**1,543**	1,550	-0,45
Emak	**3,993**	3,900	2,38
Enel	**7,225**	7,197	0,39
Enertad	**3,272**	3,278	-0,18
Eni	**18,458**	18,354	0,57
Erg	**8,611**	8,454	1,86
Ergo Previdenza	**4,521**	4,556	-0,77
Ericsson	**35,06**	34,98	0,23
Espresso	**4,454**	4,434	0,45
Fiat	**6,060**	6,074	-0,23
Fiat 07 W	**0,2301**	0,2456	-6,31
Fiat Priv	**4,147**	4,149	-0,05
Fiat R Nc	**4,546**	4,583	-0,81
Fiera Milano	**9,873**	9,553	3,35
Fil. Pollone	**0,6051**	0,6277	-3,60
Fin. Part	**0,0755**	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	**0,0087**	0,0087	0,00
Finarte-sem.	**1,198**	1,162	3,10
Finecogroup	**5,981**	5,754	3,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Finmecc.	**0,6916**	0,6940	-0,35
Fondiaria-sai	**19,685**	19,747	-0,31
Fondiaria-sai 06 Ri	**0,8453**	0,8314	1,67
Fondiaria-sai 08 W	**4,216**	4,183	0,79
Fondiaria-sai R Nc	**13,876**	13,710	1,21
Gabetti Hold.	**2,322**	2,254	3,02
Gaiana	**2,400**	2,320	3,45
Garboli	**4,240**	4,000	6,00
Gefran	**4,970**	4,837	2,75
Gemina	**0,9156**	0,9219	-0,68
Gemina R Nc	**1,035**	1,045	-0,96
Generali	**24,62**	24,55	0,29
Geox	**5,981**	6,017	-0,60
Gewiss	**4,823**	4,816	0,15
Gim	**1,141**	1,122	1,69
Gim R Nc	**0,9969**	0,9874	0,96
Grandi Navi V	**2,559**	2,544	0,59
Grandi Viaggi	**1,060**	1,062	-0,19
Granitifiandre	**6,941**	6,706	3,50
Hera	**2,358**	2,328	1,29
I. Lombarda	**0,1754**	0,1779	-1,41
I. Lombarda W	**0,0301**	0,0319	-5,64
Ifi Priv	**10,713**	10,728	-0,14
Ifil	**3,418**	3,396	0,65
Ifil R Nc	**3,300**	3,289	0,33
Ima	**10,644**	10,501	1,36
Immsi	**1,587**	1,594	-0,44
Impregilo	**0,3736**	0,3805	-1,81
Impregilo R Nc	**0,4998**	0,5025	-0,54
Indesit	**13,133**	13,144	-0,08
Indesit R Nc	**12,285**	12,275	0,08
Intek	**0,6054**	0,5893	2,73
Interpump	**4,268**	4,243	0,59
Ipi Spa	**5,559**	5,521	0,69
Irce	**2,895**	2,902	-0,24
Isagro	**7,767**	7,974	-2,60
It Holding	**2,076**	2,085	-0,43
Italcementi	**12,816**	12,503	2,50
Italcementi R Nc	**8,891**	8,768	1,40
Italmobiliare	**52,72**	51,43	2,51
Italmobiliare R Nc	**38,05**	37,69	0,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Jolly H.	**6,267**	6,234	0,53
Juventus Fc	**1,420**	1,438	-1,25
La Doria	**2,360**	2,336	1,03
Lavorwash	**1,957**	1,948	0,46
Lazio	**0,3800**	0,3850	-1,30
Linificio	**2,902**	2,903	-0,03
Lottomatica St	**27,69**	27,54	0,54
Luxottica	**15,476**	15,392	0,55
Maffei	**1,690**	1,664	1,56
Marcolin	**1,397**	1,397	0,00
Mariella Burani	**8,407**	8,392	0,18
Marzotto	**14,540**	14,494	0,32
Marzotto R	**15,894**	15,660	1,49
Marzotto R Nc	**12,864**	12,844	0,16
Mediaset	**10,352**	10,204	1,45
Mediobanca	**12,785**	12,758	0,21
Mediolanum	**5,514**	5,418	1,77
Meliorbanca	**3,436**	3,406	0,88
Meta	**2,771**	2,731	1,46
Milano Ass	**4,117**	4,128	-0,27
Milano Ass R Nc	**4,273**	4,340	-1,54
Milano Ass. 05 W	**0,0926**	0,0887	4,40
Mirato	**6,943**	6,953	-0,14
Mittel	**3,686**	3,679	0,19
Mondadori	**8,487**	8,533	-0,54
Monrif	**1,017**	0,9784	3,95
Monte Paschi Si	**2,507**	2,504	0,12
Montefibre	**0,3013**	0,2995	0,60
Montefibre R Nc	**0,3850**	0,3630	6,06
Nav. Montanari	**2,379**	2,343	1,54
Necchi	**0,0710**	0,0710	0,00
Necchi 05 W	**0,0370**	0,0370	0,00
Negri Bossi	**1,989**	2,012	-1,14
Nicolay	**2,581**	2,560	0,82
Olcese	**0,1170**	0,1170	0,00
Olidata	**1,085**	1,052	3,14
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I. C.	**6,095**	6,018	1,28
Parmalat	**0,1100**	0,1100	0,00
Perlier	**0,3050**	0,3000	1,67
Permasteelisa	**13,796**	13,718	0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	**22,24**	22,14	0,45
Pirelli & C R Nc	**1,039**	1,026	1,27
Pirelli & C R.E.	**39,62**	39,52	0,25
Pirelli & C.	**1,081**	1,069	1,12
Pirelli & C. 06 W	**0,1333**	0,1268	5,13
Poligr. Ed.	**1,779**	1,740	2,24
Premafin	**1,370**	1,374	-0,29
Premafin Hp 05 W	**0,2576**	0,2556	0,78
Premuda	**1,345**	1,326	1,43
Procomac	**3,443**	3,451	-0,23
R. De Medici	**0,7784**	0,7720	0,83
R. Ginori 1735	**0,6096**	0,6027	1,14
Ras	**16,958**	16,678	1,68
Ras R Nc	**17,661**	17,383	1,60
Ratti	**0,5009**	0,4933	1,54
Rcs Mediag. R Nc	**3,627**	3,596	0,86
Rcs Mediagroup	**4,552**	4,483	1,54
Recordati	**18,810**	19,088	-1,46
Reno De Med. R	**0,7750**	0,7750	0,00
Reti Bancarie	**38,04**	38,06	-0,05
Ricchetti	**1,466**	1,466	0,00
Risanamento	**2,141**	2,141	0,00
Roland Europe	**1,560**	1,580	-1,27
Roma A.S.	**0,5792**	0,5953	-2,70
Roncadin	**0,4210**	0,4222	-0,28
Roncadin 07 W	**0,1428**	0,1438	-0,70
S.Paolo-imi	**10,411**	10,343	0,66
Sabaf	**18,906**	19,010	-0,55
Sadi	**1,515**	1,483	2,16
Saes G.	**17,651**	17,577	0,42
Saes G. R Nc	**12,019**	11,748	2,31
Saipem	**9,325**	9,308	0,18
Saipem R	**8,800**	8,800	0,00
Schiapp.	**0,0470**	0,0471	-0,21
Seat P. G. R St	**0,3135**	0,3149	-0,44
Seat P. G. St	**0,3268**	0,3283	-0,46
Sias	**11,145**	10,929	1,98
Sirti	**1,901**	1,901	0,00
Smi	**0,5099**	0,5133	-0,66
Smi R Nc	**0,4646**	0,4614	0,69
Smurfit Sisa	**2,259**	2,245	0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	**6,569**	6,500	1,06
Snam Rete Gas	**4,414**	4,389	0,57
Snia	**0,2422**	0,2425	-0,12
Socotherm	**7,094**	7,146	-0,73
Sogefi	**3,846**	3,794	1,37
Sol	**4,162**	4,173	-0,26
Sopaf	**0,1450**	0,1459	-0,62
Sopaf R Nc	**0,1899**	0,1889	0,53
Sorin	**2,542**	2,546	-0,16
Stefanel	**1,751**	1,753	-0,11
Stefanel R	**1,790**	1,790	0,00
Stmicroelectr.	**13,302**	13,432	-0,97
T.I.M.	**5,560**	5,558	0,04
T.I.M. R Nc	**5,814**	5,820	-0,10
Targetti S.	**4,487**	4,528	-0,91
Tel. I. Media R Nc	**0,3290**	0,3200	2,81
Telecom Ita Media	**0,3795**	0,3781	0,37
Telecom Italia	**3,144**	3,144	0,00
Telecom Italia R	**2,455**	2,481	-1,05
Tenaris	**3,462**	3,491	-0,83
Terna	**2,161**	2,145	0,75
Tod's	**33,76**	33,92	-0,47
Trevi	**1,185**	1,217	-2,63
Trevisan Comet.	**4,270**	4,152	2,84
Unicredito	**4,150**	4,144	0,14
Unicredito R	**4,335**	4,359	-0,55
Unipol	**3,614**	3,639	-0,69
Unipol Priv	**2,610**	2,632	-0,84
Unipol Priv. W	**0,2810**	0,2830	-0,71
Unipol W	**0,1629**	0,1689	-3,55
V.D. Ventaglio	**1,070**	1,079	-0,83
Vemer Sib.	**0,6234**	0,6139	1,55
Vianini I.	**2,846**	2,828	0,64
Vianini L.	**6,581**	6,592	-0,17
Vittoria	**6,512**	6,482	0,46
Volkswagen	**35,22**	35,39	-0,48
Zignago	**16,066**	16,355	-1,77
Zucchi	**3,940**	3,883	1,47
Zucchi R Nc	**3,945**	3,905	1,02
DIRITTI			
Immsi Azxaz	**N.R.**	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	**14,709**	14,696	0,09
Aisoftware	**1,147**	1,159	-1,04
Algol	**1,801**	1,811	-0,55
Art'e'	**15,385**	15,494	-0,70
Bb Biotech	**45,81**	45,18	1,39
Buongiorno Vitam.	**1,593**	1,597	-0,25
Cad It	**7,802**	7,795	0,09
Cairo Comm.	**38,36**	38,42	-0,16
Cdb Web Tech	**3,042**	3,064	-0,72
Cdc	**11,333**	11,192	1,26
Cell Therapeutics	**6,029**	5,995	0,57
Chl	**0,2663**	0,2676	-0,49
Dada	**5,477**	5,448	0,53
Data Service	**9,480**	9,586	-1,11
Datalogic	**18,120**	18,048	0,40
Datamat	**7,609**	7,521	1,17
Digital Bros	**3,252**	3,211	1,28
Dmail Gr.	**6,966**	6,535	6,60
El.En	**18,439**	18,473	-0,18
Engineering I.I.	**24,83**	24,73	0,40
Eplanet	**0,2589**	0,2614	-0,96
Esprinet	**46,21**	46,24	-0,06
Euphon	**5,311**	5,451	-2,57
Fastweb	**37,49**	40,39	-7,18
Fidia	**4,357**	4,293	1,49
Finmatica	**2,309**	2,309	0,00
I.Net	**40,64**	40,51	0,32
Inferentia Fullsix	**3,400**	3,418	-0,53
It Way	**5,831**	5,718	1,98
Kaitech	**0,7302**	0,7375	-0,99
Mondo Tv	**30,09**	30,15	-0,20
Nts	**10,720**	10,664	0,53
Poligrafica S.F.	**36,48**	36,63	-0,41
Prima Ind.	**6,902**	6,877	0,36
Reply	**12,102**	11,690	3,52
Tas	**18,968**	18,953	0,08
Tecnodiffusione	**2,000**	2,000	0,00
Tiscali	**2,403**	2,504	-4,03
Txt E-solutions	**21,51**	21,50	0,05
Vicuron Pharma	**11,407**	11,339	0,60

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,396	0,63
Alberto Primo Re	8,228	0,43
Alboino Re	6,757	0,24
Apulia Az.It.	12,254	0,57
Arca Az.It.	21,824	0,5
Aureo Az.It.	20,401	0,52
Azimut Crescita It.	24,935	0,51
Bim Az.It.	8,054	0,51
Bim Az.Small Cap It.	8,048	0,44
Bipielle F.It.	24,427	0,44
Bipiemme It.	16,729	0,58
Bnl Az It. Pmi	6,130	0,48
Bnl Az.It.	21,143	0,55
Bpu Pra. Az.It.	5,565	0,56
Bpvi Az.It.	4,778	0,61
Ca-am Mida Az.It.	21,187	0,5
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,178	0,72
Capitalgest It.	18,324	0,45
Carige Az.It.	5,627	0,55
Credit Suisse Az.It.	13,242	0,58
Ducato Geo It.	14,510	0,58
Dws Az.It.	13,002	0,54
Dws F&f It.	23,194	0,49
Dws F&f Potenziale It.	13,433	0,4
Dws It.N Equity Risk	18,956	0,48
Euroconsult Az.Ita	11,924	0,4
Euromob. Az.It.	23,885	0,35
Fin.Im Euro Index	13,094	0,29
Fineco Am Az.It.	14,630	0,49
Fineco Am Small Cap It.	4,654	0,74
Fineco It. Opportunità	14,032	0,52
Fondersel It.	21,155	0,6
Fondersel P.M.I.	16,127	0,63
Fondit. Eq. It.	11,977	0,58
Generali Capital	53,829	0,46
Gestielle It.	14,608	0,5
Gestnord Az.It.	11,598	0,58
Grifoglobal	12,421	0,29
Imi It.	22,730	0,58
Interf.Equity It.	9,174	0,56
Italfor. It.N Equities	96,720	0,46
Leonardo Az.It.	9,548	0,45
Leonardo Small Caps	9,520	0,51
Nextam Part. Az.It.	5,741	-0,61
Nextra Az.It.	13,363	0,5
Nextra Az.It. Din	19,531	0,52
Nextra Az.Pmi It.	5,624	0,72
Optima Az.It.	6,149	0,49
Optima Small Caps It.	6,047	0,75
Pioneer Az.Crescita A	15,351	0,69
Pioneer Az.Crescita B	15,153	0,69
Pioneer Az.It. A	18,539	0,7
Pioneer Az.It. B	18,282	0,7
Pixel Az.It.	24,542	0,68
Primavera Tr. Az.It.	5,537	0,53
Ras Capital L	24,038	0,55
Ras Capital T	23,876	0,55
Risparmio It. Crescita	18,016	0,49
Sai It.	20,760	0,51
Spaolo Az.It.	29,825	0,58
Spaolo It.N Equity Risk	13,391	0,64
Spaolo Opportunità It.	4,835	0,58
Symph.S Az.It.	12,322	0,6
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,495	0,38
Vegagest Az.It.	6,645	0,51
Zenit Az.	11,520	0,67
Zeta Az.It.	21,209	0,54
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,541	0,49
Alto Az.	17,381	0,08
Aureo Emu Ecu	9,999	0,3
Bipielle F.Euro	9,797	0,32
Bipielle F.Medit.	13,725	0,36
Bpu Pra. Az.Euro	4,856	0,48
Bsi Az.Euro	4,278	0,52
Ca-am Mida Az.Euro	4,946	0,41
Capitalgest Ff Eurosect.	4,478	0,31
Cariparma Nextra Az Qeu	12,100	0,33
Dws Az.Euro	4,002	0,13
Epsilon Qequity	4,306	0,3
Euromob. Euro Equity F.	3,436	0,29
Fineco Euro Growth	11,037	-0,02
Fineco Euro Value	5,221	0,6
Generali Euro Innovation	2,623	0,65
Intra Az.Area Euro	5,362	0,09
Kairos Partn. Small Cap	7,936	-
Leonardo Euro	5,162	0,41
Primavera Euro Blue Chip	4,840	0,37
Spaolo Euro	14,322	0,27
Symph.S C.Az.Euro	5,222	0,33
Vegagest Az.Area Euro	6,829	0,09
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,547	0,35
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,285	0,38
Amerigo Vespucci	5,372	0,32
Anima Europa	4,019	0,27
Arca Az.Europa	8,888	0,38
Astese Euroaz.	4,899	0,39
Azimut Europa	13,327	0,42
Bim Az.Europa	8,953	0,37
Bipielle H.Europa	6,170	0,5
Bipiemme Europa	12,040	0,38
Bipiemme Iniziativa Euro	5,636	0,43
Bnl Az.Europa	10,552	0,39
Bpvi Az.Europa	3,702	0,38
Capitalgest Europa	6,405	0,3
Carige Az.Europa	5,084	0,43
Consultinvest Az.	8,578	0,35
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,070	0,71
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,419	0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,181	0,39
Ducato Geo Europa	8,684	0,45
Ducato Geo Europa Blue C	5,768	0,42
Ducato Geo Europa Valore	6,009	0,43
Dws F&f Europa	17,084	0,23
Dws F&f Potenziale Europ	5,772	0,24
Dws F&f Top 50 Europa	3,196	0,44
Epsilon Qvalue	4,885	0,51
Euroconsult Az.Europa	4,706	0,51
Euromob. Europe E. F.	14,160	0,38
Europa 2000	14,928	0,38
Fin.Im British Index	9,484	0,7
Fineco Am Az.Europa	11,035	0,43
Fineco Am Europe Researc	5,549	0,2
Fineco Am Small Cap Euro	5,861	0,29
Fineco Europe Equity	7,639	0,2
Fondersel Europa	11,866	0,41
Fondit. Eq. Europe	9,269	0,4
Generali Europa	3,788	0,21
Generali Europa Value	22,836	0,31
Geo European Equity	3,815	-
Geo European Ethical	3,836	-
Gestielle Europa	10,964	0,44
Gestnord Az.Europa	7,833	0,42
Grifoeurope Stock	5,578	0,4
Imi Europe	16,800	0,42
Interf.Equity Europe	6,114	0,44
Investitori Europa	4,588	0,37
Laurin Eurostock	3,326	0,39
Mc G. Fdf Europa	5,715	0,35
Nextam Part. Az.Europa	4,992	0,52
Nextra Az.Europa	3,501	0,34
Nextra Az.Europa Din	16,511	0,27
Nextra Az.Pmi Europa	6,428	0,34
Open Fund Az.Europa	3,446	0,29
Optima Az.Europa	2,836	0,42
Pioneer Az.Europa A	14,874	0,38
Pioneer Az.Europa B	14,641	0,38
Pioneer Az.Europa Dis A	8,294	0,51
Pixel Europa	16,207	0,4
Pixel Selez. Europa	11,812	0,57
Primavera Tr. Az.Europa	4,401	0,2
Ras Europe Fund L	14,215	0,39
Ras Europe Fund T	14,126	0,39
Ras Lux Equity Europe	37,221	0,37
Ras Multipart. Multieuro	6,558	0,38
Sai Europa	9,630	0,42

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	7,450	0,35
Symphonia Ms Europa	4,813	0,48
Talento Comp.Europa	107,175	0,31
Unibanca Az.Europa	5,338	0,36
Vegagest Az.Europa	4,383	0,3
Zeta Eurostock	4,111	0,27
Zeta Medium Cap	5,409	0,54
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,034	1,1
Alto Amer. Az.	4,386	1,04
Amer. 2000	10,327	1,21
Anima Amer.	5,289	1,09
Arca Az.Amer.	16,361	1,11
Aureo Americhe	3,120	1,33
Azimut Amer.	9,939	1,09
Bim Az.Usa	6,032	0,85
Bipielle H.Amer.	7,126	1,35
Bipiemme Americhe	8,927	1,08
Bnl Az.Amer.	16,085	1,2
Bpu Pra. Az.Usa	3,634	1,51
Capitalgest Amer.	8,003	1,21
Carige Az.Amer.	2,523	1,24
Cristoforo Colombo	13,374	1,24
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,822	1,07
Ducato Geo Am. Crescita	4,563	1,15
Ducato Geo Am. Small Cap	14,304	1,61
Ducato Geo Am. Valore	5,718	1,19
Ducato Geo Amer.	4,627	1,11
Dws F&f Amer.	10,538	1,05
Euroconsult Az.Amer.	4,437	1,19
Euromob. Amer. E. F.	14,662	1,12
F&f Lagest Az.Amer.	3,696	1,01
Fin.Im Us Index	20,920	0,56
Fineco Am Az.Nord A.	10,163	0,82
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,882	1,55
Fineco Usa Growth	6,036	1,19
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,852	1,28
Fineco Usa Value	4,186	1,16
Fondersel Amer.	10,628	1,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,514	1,28
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,117	1,72
Generali Amer. Value	16,454	1,06
Generali Usa Growth	2,414	1,22
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,890	1,12
Gestnord Az.Amer.	12,477	1,04
Imi West	17,035	1,27
Interf.Eq.Usa	5,564	1,16
Investitori Amer.	3,666	1,16
Kairos Us Fund	5,956	0,29
Mc G. Fdf Amer.	5,523	-0,16
Nextam Part. Az.Amer.	3,643	1,45
Nextra Az.N.Am.	5,692	1,14
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,782	1,21
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,634	1,51
Open Fund Az.Amer.	2,886	0,49
Optima Az.Amer.	4,133	1,35
Pioneer Az.Am. A	7,854	1,51
Pioneer Az.Am. B	7,753	1,51
Pixel Amer.	13,860	1,29
Primavera Tr. Az.Nordame	3,667	1,24
Ras Amer. Fund L	13,483	1,13
Ras Amer. Fund T	13,399	1,13
Ras Multipart. Multiamer	5,279	0,4
Sai Amer.	12,967	0,79
Spaolo Amer.	8,627	1,
Symphonia Ms Amer.	4,181	0,1
Talento Comp.Amer.	100,144	-0,04
Vegagest Az.Amer.	3,775	1,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,819	1,11
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,472	0,79
Anima Asia	5,592	0,98
Arca Az.Far East	5,488	0,62
Aureo Pacif.	3,350	0,84
Azimut Pacif.	6,392	0,68
Bipielle H.Giap.	4,907	0,53
Bipielle H.Oriente	3,498	0,03
Bipiemme Pacif.	4,190	0,89
Bnl Az.Pacif.	5,478	0,62
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,307	0,89
Capitalgest Pacif.	3,126	1,23
Ducato Geo Asia	4,609	-
Ducato Geo Giap.	3,262	0,99
Dws F&f Pacif.	6,829	0,93
Dws F&f Top 50 Oriente	3,459	1,38
Euromob. Tiger Far East	9,296	0,99
Ferdinando Magellano	5,304	0,76
Fin.Im Jap.Ese Index	0,489	1,24
Fineco Am Az.Pacif.	4,280	0,8
Fineco Pacific Equity	4,529	0,91
Fondersel Oriente	4,152	0,75
Fondit. Eq. Jap.	2,801	0,97
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,453	-0,12
Generali Pacif.	12,177	0,8
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,489	0,94
Gestielle Pacif.	9,211	-0,11
Gestnord Az.Pacif.	6,032	0,9
Imi East	5,962	0,73
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,550	-0,11
Interf.Equity Jap.	3,060	0,99
Investitori Far East	4,455	0,68
Mc G. Fdf Asia	6,625	0,42
Nextra Az.Asia	6,408	0,82
Nextra Az.Giap.	3,857	1,31
Nextra Az.Pacif. Din.	3,519	0,83
Open Fund Az.Pacif.	3,022	0,73
Optima Az.Far East	3,144	0,9
Oriente 2000	7,790	0,74
Pioneer Az.Giap. A	4,543	1,27
Pioneer Az.Giap. B	4,483	1,26
Pioneer Az.Pacif.A	4,443	0,84
Pioneer Az.Pacif.B	9,217	0,83
Pixel Asia	4,147	0,8
Primavera Tr. Az.Giap.	5,234	1,38
Ras Far East Fund L	4,956	0,65
Ras Far East Fund T	4,927	0,65
Ras Multipart. Multipaci	6,255	0,66
Sai Pacif.	3,379	0,81
Spaolo Pacific	4,772	0,65
Symphonia Ms Asia	5,151	0,49
Vegagest Az.Asia	5,090	1,15
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,836	1,04
Arca Az.Paesi Emerg.	5,412	1,23
Aureo Mercati Emerg.	4,408	1,31
Azimut Emerging	4,549	1,22
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,311	1,84
Bnl Az.Emerg.	5,555	1,8
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,430	1,42
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,247	1,56
Ducato Geo Am. Latina	7,240	1,59
Ducato Geo Europa Est	5,911	0,8
Ducato Geo Paesi Em.	3,648	1,25
Dws Az.Emerg.	4,296	1,46
Dws F&f Nuovi Merc.	5,630	1,33
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,392	1,2
Fineco Emerg. Markets	4,815	1,41
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,782	1,17
Generali Emerging Mkt	6,171	1,16
Gestielle Em. Markets	8,007	1,32
Gestnord Az.Paesi Em.	5,503	1,31
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,150	1,22
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,435	0,64
Nextra Az.Paesi Emer	4,923	1,25
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,659	2,37
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,734	2,34
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,145	1,3
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,070	1,32
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,598	1,73
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,479	1,22
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,008	1,37
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,979	1,36
Sai Paesi Emerg.	3,859	2,31
Spaolo Mercati Emerg.	7,610	1,33
Symphonia Ms P. Emer.	7,251	1,07
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	9,360	0,7
Alpi Az.Int.	5,707	0,9
Alto Int. Az.	4,077	0,64
Anima Fondo Trading	13,059	0,76
Apulia Az.Int.	6,162	0,72
Arca 27 Az.Est.	11,250	0,87
Arca Cinquest.-comp.E	3,398	0,21
Arca Mul.Comp.F	4,033	-
Aureo Blue Chips	3,697	0,85
Aureo Global	8,876	1,01
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,089	0,67
Azimut Borse Int.	11,328	0,73
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,252	0,19
Bancoposta Az.Int.	3,261	0,99
Bds Arcobaleno Crescita	5,707	0,4
Bim Az.Glob.	3,724	1,09
Bipielle F.Profilo 5	3,777	0,88
Bipielle H.Glob.	16,205	0,8
Bipiemme Glob.	19,281	0,8
Bipiemme&co. Comp.90	3,879	0,88
Bnl Az.Inter.	8,703	0,88
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,854	1,02
Bpu Pra. Az.Globali	4,313	1,03
Bpu Pra. Privilege 5	5,146	0,16
Bpvi Az.Int.	3,389	0,83
Bsi Az.Int.	4,339	1,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,652	0,42
Bussola Fdf Glb Value	3,772	0,48
Ca-am Mida Az.Int.	2,990	0,88
Capital It.	71,220	0,58
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,123	0,81
Carige Az.Int.	5,682	0,94
Cariparma Nextra Az Sr	3,758	0,86
Consultinvest Global	3,818	0,71
Credit Suisse Az.Int.	6,628	0,91
Ducato Geo Gl. Crescita	4,985	0,81
Ducato Geo Gl. Selez.	2,810	0,68
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,397	1,04
Ducato Geo Gl. Valore	3,061	0,79
Ducato Geo Glob.	19,617	0,86
Ducato Geo Tendenza	2,650	0,8
Ducato Portf.Global Eq.	3,481	0,46
Ducato Portf.Megatrends	3,498	0,49
Ducato Portf.Small Caps	4,251	0,5
Dws F&f Glob.	12,319	0,74
Dws F&f Top 50	4,793	0,86
Dws Paniere Borse	5,105	0,79
Effe Linea Aggressiva	3,844	0,63
Euroconsult Az.Int.	4,542	0,73
Euromob. Blue Chips	10,922	0,76
Euromob. Growth E. F.	6,199	0,73
F&f Lagest Az.Int.	10,565	0,71
Fideuram Az.	12,110	0,91
Fin.Im Universal Index	33,692	1,
Fineco Am Az.Int.	11,295	0,68
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,398	0,84
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,385	0,92
Fineco Global Growth	6,432	0,48
Fineco Global Value	4,224	0,84
Fondit. Global	104,221	0,6
Generali All. Serv.Co. A	3,554	-0,03
Generali Global	11,823	0,78
Generali Special	8,045	0,52
Geo Equity Glob. 1	5,077	-
Geo-equity Glob. 2	5,012	-
Gestielle Int.	9,842	0,82
Gestnord Az.Int.	2,650	0,8
Grifoglobal Int.	8,049	1,03
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,690	0,3
Interf.Global	53,140	0,61
Intra Az.Int.	5,179	0,92
Italfor. Global Equities	21,380	0,42
Leonardo Equity	2,999	1,25
Magna Graecia Az.	5,119	1,01
Mc G. Fdf Megatr. High	5,045	-0,47
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,224	0,35
Med. Elite 95 L	5,260	0,52
Med. Elite 95 S	10,344	0,52
Ml Master Series Eq.	3,894	0,1
Multif.Comp.D 10/90	4,090	0,47
Nextam Part. Az.Int.	4,182	0,97
Nextra Port.Mul.Eq.	3,330	0,27
Nextra Az.Inter.	13,637	0,91
Nextra Az.Pmi Int.	12,588	0,98
Open Fund Az.Int.	2,932	0,48
Optima Az.Int.	4,532	1,03
Pioneer Az.Int. A	12,163	1,01
Pioneer Az.Int. B	12,002	1,01
Pixel Glob.	10,514	0,79
Pixel Multifund-glob.	3,329	0,42
Pixel Multifund-tematico	3,512	0,34
Primavera Az.Pmi	5,948	0,93
Primavera Blue Chips Int	4,375	0,97
Ras Blue Chips L	3,347	0,9
Ras Blue Chips T	3,332	0,88
Ras Global Fund L	11,887	1,05
Ras Global Fund T	11,813	1,04
Ras Multipartner90	3,571	0,48
Ras Research L	3,285	1,05
Ras Research T	3,272	1,05
Risparmio Az.Top 100	11,155	0,77
Risparmio It. Borse Int.	14,459	0,8
Sai Glob.	9,577	1,11
Sofidsim Blue Chips	5,598	0,61
Spaolo Az.Int.	9,645	0,83
Spaolo Global Eq. Risk	11,135	0,81
Spaolo Soluzione 7	7,166	0,72
Spaolo Strategie 90	6,283	-0,35
Special M.-comp.4	3,646	0,05
Symph.S Az.Inter	6,690	0,81
Symphonia Ms Vivace	4,865	0,37
Zeta Stock	11,899	0,87
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	9,874	0,27
Dws Francoforte	9,310	0,3
Dws Londra	5,114	0,33
Dws New York	9,246	0,5
Dws Parigi	12,282	0,4
Dws Tokyo	5,207	0,6
Euromob. Jap. Equity F.	3,014	0,74
Fin.Im China Index	4,915	0,18
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,360	1,09
Generali Jap.	2,575	1,14
Gestielle Cina	4,453	-0,04
Gestielle East Europe	8,516	1,
Zeta Swiss	22,495	0,53
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,553	0,88
Aureo Ff Aggressivo	3,434	-0,29
Aureo Multiaz.	7,280	0,89
Bipielle H.Crescita	3,523	1,06
Bipielle H.Valore	4,104	0,86
Bnl Az.Dividendo	3,360	0,36
Bussola Fdf Eur. New F.	3,251	0,4
Capitalgest Small Cap	6,475	0,61
Ducato Etico Geo	3,299	0,76
Euromob. Risk F.	31,684	0,33
Fin.Im Global Gold & Min	5,106	1,11
Gestielle Etico Az.	4,881	0,64
Ml Master Series Sp.Eq.	3,974	0,3
Pixel Iniziativa	18,832	0,47
Spaolo Az.Int. Etico	5,975	0,72
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,587	1,08
Azimut Energy	5,691	0,53
Bipiemme Risorse Base	4,972	0,83
Ducato Portf.Commodity	4,516	0,83
Ducato Set Energia	5,977	0,95
Ducato Set Materie Prime	9,904	1,05
Fin.Im Global Defensives	5,201	1,19
Gestnord Az.Energia	4,977	1,2
Interf.Eq.Eu Materials	8,978	0,79
Interf.Eq.Usa Energy	9,992	1,35
Italfor. Raw Mat.&en.	4,820	0,63
Nextra Az.Enmatprime	6,765	0,83
Ras Energy L	6,248	0,9
Ras Energy T	6,221	0,91
AZ. INDUSTRIA		

Fondi	€	v.%
Ducato Set Industria	3,105	0,98
Interf.Eq U.S. Ind.	10,296	1,25
Interf.Euro Industrials	10,852	0,59
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,912	1,14
Azimut Consumers	4,594	0,57
Ducato Set Consumi Alfa	5,487	1,14
Ducato Set Consumi Beta	0,846	0,83
F&f Select Fashion	4,790	0,93
Fin.Im Global Cyclicals	3,467	1,2
Gest. World Consumer	4,345	1,09
Gestnord Az.Tempo Libero	3,542	0,88
Interf.Eq Cons. Staples	10,421	0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,112	0,71
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,217	1,43
Interf.Eq.Usa Consumer	7,101	1,18
Nextra Az.Beni Cons.	6,348	0,95
Ras Consumer Goods L	5,749	1,04
Ras Consumer Goods T	5,731	1,04
Ras Luxury L	3,287	1,08
Ras Luxury T	3,279	1,05
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,577	0,99
Capitalgest Health Care	10,624	1,
Ducato Set Farmaceutico	4,588	0,9
Eurom. Green E. F.	8,533	0,85
Fin.Im Global Biotech	2,987	0,95
Gestielle Pharmatech	2,728	0,92
Gestnord Az.Biotec.	3,448	1,74
Gestnord Az.Farmac.	3,388	0,74
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,023	0,07
Interf.Eq.Usa Health C.	7,112	1,15
Italfor. Healthcare	3,910	0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,089	0,86
Pixel Qualità Della Vita	4,247	0,78
Ras Individual Care L	6,022	0,84
Ras Individual Care T	5,998	0,84
Spaolo Salute E Amb.	13,972	0,86
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,050	0,77
Azimut Real Estate	6,829	0,78
Bipiemme Finanza	4,163	0,48
Ducato Set Finanza	3,708	0,62
F&f Select Nuova Finanza	4,289	0,63
Fin.Im Global Financials	3,856	0,84
Fondit. Euro Financials	7,424	0,3
Fondit. U.S. Financials	7,690	1,
Generali Financials Euro	3,948	0,23
Gestielle World Financia	3,952	0,56
Gestnord Az.Banche	10,087	0,47
Interf.Eq.Eu Financials	8,164	0,25
Interf.Eq.Usa Financials	7,380	0,93
Italfor. Banks & Ins. C.	6,170	0,16
Nextra Az.Finanza	6,208	0,71
Ras Financial Services L	4,960	0,49
Ras Financial Services T	4,943	0,51
Spaolo Finance	23,296	0,53
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,670	1,15
Ducato Portf.High Tech	2,763	0,36
Ducato Set Tecnologia	1,406	1,01
Euroconsult Tecnologia	3,491	1,31
Euromob. Hi-tech E. F.	10,751	0,95
Fin.Im Global Tmt	1,868	0,97
Gestielle High Tech	1,741	0,99
Gestnord Az.Tecnologia	1,021	0,99
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,234	0,59
Nextra Az.Tec.Avan.	3,216	0,97
Pixel Communication Tec.	0,958	0,42
Pixel I.T.	4,330	0,3
Pixel Int.Et	2,261	0,4
Primavera Tr. Az.High Te	3,402	1,04
Ras High Tech L	2,043	1,09
Ras High Tech T	2,036	1,04
Spaolo High Tech	4,056	0,97
Zenit High Tech	1,616	0,75
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,447	0,33
Generali Tmt Europa	2,999	0,17
Gestielle World Comm.	5,690	0,16
Gestnord Az.Telecom	3,942	0,08
Italfor. Tmt	3,890	0,52
Nextra Az.Telecomu.	8,401	0,21
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,097	0,88
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,798	0,62
Azimut Generation	5,014	0,54
Azimut Multi-media	2,989	1,08
Bipiemme Benessere	4,031	0,77
Bipiemme Innovaz.	6,890	0,85
Bipiemme Tempo Libero	4,200	1,16
Ducato Set Immobiliare	8,107	0,8
Dws F&f Eurotech.	1,621	0,37
Eurom. Real Estate Eq.	5,355	0,9
Fondit. Euro Cyclicals	8,223	0,48
Fondit. Euro Defensive	8,610	0,35
Fondit. Euro T.M.T.	5,791	0,03
Fondit. U.S. Cyclicals	8,540	1,47
Fondit. U.S. Defensive	7,128	1,31
Fondit. U.S. T.M.T.	2,674	1,1
Gestielle World Net	1,434	1,27
Gestielle World Utilitie	4,155	0,92
Gestnord Az.Ambiente	6,421	0,75
Gestnord Az.Edilizia	5,578	1,23
Interf.Eq.Eu T.T.	7,180	0,06
Interf.Eq.Usa T.T.	6,024	0,97
Intl. Secur. New Economy	33,585	0,66
Optima Tecnologia	2,709	1,08
Pixel Global Brands	4,372	1,25
Pixel Real Estate	5,739	1,
Ras Advanced Services L	2,579	0,43
Ras Advanced Services T	2,569	0,43
Ras Multimedia L	4,640	0,63
Ras Multimedia T	4,618	0,63
Ras Multitechnol.	3,278	0,24
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,854	0,21
Arca Mul.Comp.E	4,243	0,12
Aureo Ff Dinamico	3,599	-0,39
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,274	0,21
Bancoposta Prof.Svil.	5,286	0,86
Bds Arcobaleno Energia	5,626	0,3
Bipielle F.Profilo 4	4,484	0,56
Bipiemme Valore	4,390	0,46
Bipiemme&co. Comp.70	4,193	0,74
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,546	0,62
Bpu Pra. Privilege 4	5,151	0,16
Bussola Fdf Sviluppo	3,277	0,34
Ducato Mix 75	4,094	0,52
Ducato Portf.Equity 70	3,985	0,45
Dws Bil.50-90	3,358	0,66
Dws F&f Quadrante 4	4,479	0,56
Fineco Am Profilo Dinami	4,072	0,67
Generali All. Serv.Co. B	3,888	-
Imindustria	11,782	0,55
Multif.Comp.C 30/70	4,223	0,36
Nextra Team 5	3,770	0,24
Pixel Multifund-aggressi	3,737	0,4
Ras Multipartner70	4,053	0,4
Spaolo Soluzione 6	18,853	0,58
Spaolo Strategie 70	6,059	-0,25
Vitamin Long Term Plus	5,610	0,59
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,720	0,43
Alto Bil.	15,223	0,08
Arca Bb	30,282	0,36
Arca Cinquest.-comp.C	4,329	0,23
Arca Mul.Comp.D	4,449	0,16
Aureo Bil.	23,251	0,59
Azimut Bil.	20,434	0,23
Azimut Bil.Int.	6,468	0,47
Bancoposta Prof.Cresc.	5,261	0,61
Bds Arcobaleno Equilibri	5,513	0,29
Bim Bil.	20,231	0,44
Bipielle F.Profilo 3	11,008	0,44

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente

PrestInsieme Auto

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **10.000 Euro**, rimborso in **48 mesi**, rata mensile di solo **246 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

Fondi	€	v.%
Bipiemme Int.	11,540	0,51
Bipiemme&co. Comp.50	4,619	0,37
Bnl Strategia 90	4,477	0,18
Bnl Strategia Mercati	13,413	0,28
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,699	0,49
Bpu Pra. Privilege 3	5,153	0,23
Bussola Fdf Crescita	4,155	0,19
Bussola Fdf Dinamica	3,654	0,27
Capitalgest Bil.	17,857	0,42
Carige Bil.Euro	5,222	0,29
Consultinvest Bil.	5,050	0,52
Ducato Mix 50	4,389	0,41
Ducato Portf.Cap. Plus	4,243	0,43
Ducato Portf.Equity 50	4,269	0,42
Dws Bil.30-70	4,539	0,51
Dws F&f Eurorisparmio	20,621	0,1
Dws F&f Prof.	49,597	0,49
Dws F&f Quadrante 3	4,682	0,39
Effe Linea Dinamica	4,315	0,49
Epsilon Longrun	4,932	0,26
Euroconsult Bil.Int.	5,005	0,6
Euromob. Capitalfit	28,762	0,34
Fideuram Performance	10,943	0,63
Fineco Am Total Return	4,799	0,4
Fineco Equilibrio Euro	18,056	0,18
Fineco Global Balanced	4,771	0,51
Fondersel	42,548	0,32
Generali All. Serv.Co. C	4,351	0,02
Generali Rend	24,792	0,45
Geo Global Balanc. 1	6,094	-
Gestielle Global Asset 3	10,708	0,68
Gestnord Bil.Euro	13,286	0,17
Gestnord Bil.Int.	11,434	0,55
Grifocapital	17,667	0,67
Imi Capital	28,992	0,38
Mc G. Fdf Bil.	5,698	0,46
Med. Elite 60 L	5,189	0,35
Med. Elite 60 S	10,190	0,36
Multif.Comp.B 50/50	4,456	0,45
Nextam Part. Bil.	5,494	0,44
Nextra Bil.Inter.	8,382	0,64
Nextra Bilan.Euro	32,585	0,22
Open Fund Bil.Int.	3,993	0,45
Open Fund Gestnord	3,875	0,44
Pioneer Bil.Europa A	19,814	0,52
Pioneer Bil.Europa B	19,532	0,51
Pioneer Bil.Glob. A	13,312	0,74
Pioneer Bil.Glob. B	13,105	0,74
Pixel Multifund-moderato	4,043	0,55
Pixel Portfolio	32,461	0,41
Primavera Bil.Euro	5,240	0,19
Ras Bil Glob. L	11,470	0,46
Ras Bil Glob. T	11,418	0,46
Ras Bil.Europa L	24,351	0,22
Ras Bil.Europa T	24,208	0,22
Ras Multipartner50	4,542	0,31
Sai Bil.	3,539	0,83
Spaolo Soluzione 4	5,743	0,35
Spaolo Soluzione 5	23,606	0,41
Spaolo Strategie 50	5,829	-0,12
Special M.-comp.3	4,385	0,16
Symph.S Pat.Glob.	5,094	0,37
Symphonia Ms Largo	5,189	0,27
Valori Resp. Bil.	5,516	0,42
Vegagest Sintesi Dinamic	5,087	-0,12
Vitamin Long Term	5,548	0,51
Zeta Bil.	16,108	0,47
Zeta Bil.Euro	3,906	0,28
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,804	0,18
Arca Cinquest.-comp.A	5,090	0,26
Arca Cinquest.-comp.B	4,699	0,26
Arca Mul.Comp.B	4,868	0,27
Arca Mul.Comp.C	4,618	0,22
Arca Te	14,948	0,32
Aureo Ff Ponderato	4,691	-0,11
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,174	0,17
Azimut Protezione	6,925	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,229	0,44
Bds Arcobaleno Opportuni	5,382	0,22
Bil.Eq.Ital.	5,174	0,17
Bipielle F.Profilo 2	7,446	0,36
Bipiemme Mix	5,258	0,23
Bipiemme Visconteo	29,547	0,32
Bipiemme&co. Comp.30	4,845	0,25
Bnl Strategia 95	19,554	0,09
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,170	0,15
Bpu Pra. Port. Moderato	5,017	0,32
Bpu Pra. Privilege 1	5,115	0,2
Bpu Pra. Privilege 2	5,148	0,23
Bussola Fdf Evoluzione	4,699	0,13
Ducato Mix 25	4,845	0,21
Ducato Portf.Equity 30	4,510	0,4
Dws Bil.10-50	5,199	0,33
Dws F&f Quadrante 2	5,377	0,28
Fineco Am Profilo Modera	10,873	0,24
Fineco Am Val. Prot. 85	4,725	0,23
Fineco Am Val. Prot. 90	5,071	0,14
Generali All. Serv.Co. D	5,010	0,1
Geo Global Balanc. 3	5,566	-
Gestielle Etico Bil.30	5,270	0,21
Gestielle Global Asset 2	11,285	0,45
Interf.Capital	11,759	0,03
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,097	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,093	0,06
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,103	0,04
Med. Elite 30 L	5,126	0,22
Med. Elite 30 S	10,122	0,22

Fondi	€	v.%
Multif.Comp.A 70/30	4,653	0,45
Ras Multihigh Yield	5,427	0,5
Ras Multipartner20	5,329	0,23
Spaolo Soluzione 2	6,287	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,612	0,17
Spaolo Strategie 30	5,280	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,319	0,19
Vegagest Sintesi Audace	5,042	-0,2
Vitamin Medium Term	5,412	0,32
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,067	-
Alto Mon.	6,406	-
Arca Mm	13,028	-
Astese Mon.	5,453	0,02
Aureo Mon.	5,743	0,02
Bancoposta Mon.	5,477	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,772	0,02
Bipielle F.Mon.	13,144	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,593	-
Bipiemme Mon.	10,772	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,124	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,583	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,417	0,04
Bpvi Breve Termine	5,584	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,342	0,03
Carige Mon. Euro	10,382	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,565	-
Consultinvest Mon.	4,999	-
Cr Cento Valore	6,286	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,178	-
Credit Suisse Mon.It.	7,075	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,654	-
Ducato Fix Euro Tv	5,503	-
Dws F&f Moneta	6,513	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,597	-
Dws Mon. Euro	8,676	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,590	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,880	0,01
Euromob. Contovivo	11,077	0,01
Euromob. Rendifit	7,624	0,04
Fideuram Security	8,789	-
Fin.Im Euro Short T.	225,041	-0,01
Fineco Am Mon.	11,913	-0,01
Fineco Breve Termine	8,138	0,01
Fondersel Redd.	12,774	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,026	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,201	-
Generali Mon. Euro	14,955	0,04
Geo Eur. S. T Bond 1	6,035	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,045	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,041	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,016	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,104	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,069	-
Gestielle Bt Euro	6,794	-
Grifocash	6,141	-
Imi 2000	15,563	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,185	-
Interf.Euro Currency	6,069	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,058	0,02
Laurinmoney	6,276	-
Leonardo Mon.	5,222	0,04
Magna Graecia Monet.	8,715	0,01
Nextra Euro Mon.	13,948	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,332	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,017	0,01
Optima Redd. Bt	5,950	-
Passadore Mon.	6,358	0,02
Perseo Rend.	6,377	-
Pioneer Monet. Euro A	11,813	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,730	0,03
Pixel Eurobond	8,119	0,02
Ras Cash L	6,197	-
Ras Cash T	6,176	0,02
Ras Mon.	14,117	0,01
Risparmio It. Corrente	12,306	0,02
Sai Euromon.	15,429	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,984	0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,973	0,02
Teodorico Mon.	6,598	0,02
Unibanca Mon.	5,094	0,02
Valori Resp. Mon.	5,186	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,190	0,02
Zenit Mon.	6,633	0,02
Zeta Mon.	7,562	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,184	0,04
Anima Obb.Euro	6,042	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,034	0,04
Arca Rr	7,923	0,06
Astese Obb.	5,430	0,07
Aureo Rend.	18,182	0,16
Azimut Fixed Rate	9,122	0,07
Azimut Redd. Euro	14,026	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,040	0,12
Bancoposta Prof.Protez.	5,198	0,12
Bim Obb.Euro	5,932	0,08
Bipielle F.Cedola	6,566	0,05
Bipielle F.Obb.Euro	14,317	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,284	0,11
Bnl Euro Obb.	6,153	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,789	0,12
Bpvi Obb.Euro	5,935	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,776	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,558	0,18
Carige Obb.Euro	9,554	0,07
Cariparma Nextra Obbl	8,803	0,03
Club A Class Bond Euro	-	-

Fondi	€	v.%
Credit Suisse Obb.It.	8,094	0,24
Ducato Fix Euro Mt	6,686	-0,07
Dws Euro Risk	11,901	0,13
Dws F&f Euroredd.	12,041	0,12
Dws F&f Quadrante 1	8,943	0,13
Dws Obb.Euro	6,197	0,16
Epsilon Qincome	6,340	0,11
Euroconsult Obb.M/L Term	5,396	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,388	0,16
Euromob. Redd.	13,718	0,16
Euromoney	6,915	-0,65
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,158	0,06
Fineco Am Euro Bond	8,217	0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,668	-
Fineco Redd.	14,074	0,1
Fondaco Eurogov Beta	100,153	0,15
Fondersel Euro	7,034	0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,475	0,37
Fondit. Euro B. Med. T	9,592	0,02
Generali Bond Euro	8,871	0,19
Gestielle Etico Obb.	5,476	0,04
Gestielle Lt Euro	6,990	-
Gestielle Mt Euro	13,060	-0,02
Imi Rend	9,004	0,2
Interf.Euro Bond Long T	7,345	0,37
Interf.Euro Bond Med. T	7,178	0,03
Intra Obb.Euro	5,181	0,19
Italfor. Euro Bond	7,620	0,26
Italmoney	6,806	-0,69
Leonardo Obb.	6,458	0,26
Nextra Bondeuro	6,727	0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,247	0,03
Nextra Long Bond E	8,278	0,18
Nextra Sr Bond	5,275	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,275	0,06
Nordfondo Obb.Europa	7,679	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,504	0,11
Optima Obb.Euro	6,170	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,226	0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,279	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,283	0,06
Pixel Euroredd.	17,504	0,09
Primavera Bond Euro	5,153	0,08
Ras Lux B. Europe	52,043	0,13
Ras Obb.L	28,430	0,04
Ras Obb.T	28,263	0,04
Sai Eurobb.	11,593	0,13
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,076	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,290	0,14
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,098	-0,01
Unibanca Obb.Euro	5,164	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,749	0,16
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,461	0,2
Zeta Obb.Euro	16,444	0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,988	-
Aureo Corp. Europa	5,346	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,457	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,548	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,248	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,500	0,06
Carige Corporate Euro	6,000	0,02
Ducato Etico Fix	5,085	-
Ducato Fix Imprese	5,984	-0,12
Fondit. Euro Corporate B	7,596	-
Generali Corp. Bond Euro	6,077	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,893	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,500	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,494	-
Nextra Corp. Brevet.	7,327	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,377	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,342	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,301	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,918	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,437	0,09
Spaolo Tasso Var.	6,277	-
Zeta Corporate Bond	6,334	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,348	-0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,076	-0,06
Gestielle High Risk Bond	4,972	-
Nextra Bondhy Europa	5,635	0,04
Nordfondo Obb.Alto R.	4,838	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,205	0,58
Fin.Im Us Short Term	64,770	-0,03
Generali Bond Doll.	5,459	0,53
Gestielle Cash $	5,110	0,69
Nextra Cashdoll.	11,350	0,68
Nextra Cashdoll. $	14,862	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,406	0,6
Aureo Doll.	5,142	0,71
Azimut Redd. Usa	5,237	0,54
Bipielle H.Obb.Amer.	6,758	0,54
Bipiemme Us Bond	4,503	0,49
Bnl Obb.Doll.	5,257	0,55
Capitalgest Bond $	6,003	0,67
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,476	0,53
Euromob. N. Amer. B.	7,745	0,6
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,029	-0,09
Fineco Usa Bond	5,818	0,4
Fondersel Doll.	7,603	0,4
Fondit. Bond Usa	7,283	0,47
Gestielle Bond Dollars	7,409	0,43
Interf.Bond Usa	6,229	0,47
Nextra Bonddoll.	7,114	0,49
Nextra Bonddoll. $	9,315	-0,33
Nordfondo Obb.Doll.	12,005	0,43
Ras Us Bond Fund L	5,229	0,56
Ras Us Bond Fund T	5,200	0,54
Spaolo Obb.Doll.	6,102	0,44
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,134	0,86
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,920	0,25
Alpi Obb.Int.	6,837	0,23
Alto Int.Obb.	5,427	0,35
Arca Bond	10,969	0,29
Arca Mul.Comp.A	5,203	0,27
Aureo Bond	7,130	0,51
Aureo Ff Prudente	5,204	-0,08
Azimut Rend. Int.	8,401	0,24
Bim Obb.Glob.	5,513	0,51
Bipielle H.Obb.Glob.	10,070	0,25
Bipiemme Pianeta	8,052	0,36
Bpu Pra. Obb.Globali	4,868	0,31
Bpvi Obb.Int.	5,141	0,27
Ca-am Mida Obb.Int.	11,086	0,55
Capitalgest Global Bond	8,075	0,52
Carige Obb.Int.	5,057	0,48
Cariparma Nextra Bond	8,364	0,31
Credit Suisse Obb.Int.	7,370	0,34
Ducato Fix Glob.	7,814	0,15
Ducato Portf.Gl. Bond	4,922	0,39
Dws Bond Risk	9,578	0,28
Dws F&f Redd. Int.	7,352	0,3
Dws Obb.Int.	10,835	0,38
Euroconsult Obb.Int.	6,494	0,31
Euromob. Int.Ation. B.	8,791	0,26
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,115	-
Fineco Am Global Bond	13,184	0,18
Fondersel Int.	12,168	0,27
Generali Bond Int.	12,709	0,32
Gestielle Bond	9,495	0,29
Gestielle Bt Ocse	6,256	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,636	0,27
Imi Bond	13,658	0,37
Intermoney	6,687	-0,22
Italfor. Global Bond	12,900	0,23
Laurin Bond	5,355	0,43
Leonardo Bond	5,274	0,42
Ml Master Series B.	5,345	0,07
Nextra Bondinter.	7,961	0,3
Nordfondo Obb.Int.	11,567	0,23
Optima Obb.Euro Global	6,105	-
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,774	0,53

Fondi	€	v.%
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,700	0,53
Primavera Bond Int.	4,607	0,33
Ras Bond Fund L	14,101	0,27
Ras Bond Fund T	14,036	0,26
Sai Obb.Int.	7,775	0,41
Sofidsim Bond	6,537	0,32
Spaolo Obb.Int.	10,696	0,26
Vegagest Obb.Int.	4,997	0,44
Zeta Bond	13,521	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,148	-0,07
Arca Corporate Bt	5,056	-
Bipielle H.Corporate B.	4,535	-0,11
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,887	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,710	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,875	-0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,081	-0,01
Interf.Bond Gbl High Yie	6,720	-0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,106	0,26
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,301	0,84
Capitalgest Bond Yen	4,997	0,81
Ducato Fix Yen	4,396	0,41
Euromob. Yen B.	8,024	0,51
Fondit. Bond Jap.	8,711	0,48
Interf.Bond Jap.	5,131	0,51
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,532	-0,21
Aureo Alto Rendimento	6,550	0,61
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,728	-0,39
Bnl Obbl Emerg.	17,115	0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,315	0,11
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,707	-0,22
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,802	-0,14
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,346	0,5
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,373	-0,23
Gestielle Em. Markets B.	7,706	-0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,606	-0,23
Nextra Bondem.Vattiv	9,411	0,44
Nextra Bondem.Vcop.	8,974	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,564	0,31
Optima Obb.Em. Market	5,734	0,44
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,421	0,39
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,124	0,61
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,837	0,48
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,812	0,48
Vegagest Obb.High Yield	5,774	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,495	0,03
Anima Convertibile	5,489	0,29
Aureo Gestiob	9,154	0,41
Azimut Floating Rate	6,891	-
Azimut Trend Tassi	8,058	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,195	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,143	0,58
Bussola Fdf Glb High Y.	4,745	0,61
Ducato Fix Convertibili	7,921	0,05
Fin.Im Euro Abs	5,007	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,197	-
Fin.Im Euro Inflation Li	5,118	0,1
Fineco Am Profilo Conser	5,785	0,03
Fineco Global High Yield	6,008	0,37
Fondit. Inflation Linked	12,230	-0,1
Generali Conv. B. Europa	5,086	0,12
Geo-global Real Bond	5,045	-
Geo-obb.Int.1	5,010	-
Gestielle Global Conv.	6,080	0,15
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,219	0,35
Interf.Inflation Linked	11,973	-0,11
Magna Graecia Obb.	6,779	0,27
Nordfondo Obb.Conv.	4,966	0,02
Pixel Global Bond	14,152	0,52
Ras Cedola L	6,309	-0,02
Ras Cedola T	6,276	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	130,733	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,175	0,01
Ras Multiliquidita'	5,220	0,06
Ras Spread Fund L	5,674	-
Ras Spread Fund T	5,637	-
Risparmio It. Redd.	12,196	-2,63
Soliditas	5,023	0,06
Spaolo Currency Risk	7,475	0,32
Spaolo Global H.Yield	6,642	-0,09
Spaolo Obb.Etico	5,487	0,09
Spaolo Redd.	6,125	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,561	0,16
Spaolo Vega Coupon	6,160	0,06
Special M.-comp.1	5,614	0,11
Symph.S Ob.A.Europ	8,196	0,09
Vasco De Gama	10,861	-1,55
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,535	-
Alleanza Obb.	5,600	0,09
Alto Obb.	7,777	0,13
Anima Fondimpiego	17,200	0,17
Arca Obb.Europa	7,458	0,09
Azimut Mul.Comp.Prud	5,143	0,12
Azimut Solidity	7,218	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,066	0,22
Bancoposta Prof.Rend.	5,207	0,27
Bim Corporate Mix	5,024	0,1
Bipielle F.80/20	9,114	0,16
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,205	0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,730	0,32
Bipiemme Plus	5,480	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,524	0,14
Bnl Per Telethon	5,183	0,23
Bpu Pra. Port. Prudente	5,276	0,15
Cariparma Nextra Piu'	5,079	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,042	0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,005	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,283	0,13
Dws Bil.0-20	5,453	0,13
Effe Linea Prudente	4,780	0,36
Epsilon Limitedrisk	5,534	0,07
Euroconsult Obb.Misto	6,358	0,2
Fineco Am Profilo Pruden	5,804	0,16
Fineco Am Val. Prot. 95	5,305	0,09
Fineco Impiego	6,442	-
Generali Cash	6,099	0,16
Geo Gl. Conv. Bond	5,230	-
Gestielle Global Asset 1	8,105	0,19
Gestielle Obb.Misto	9,968	0,07
Grifobond	6,983	0,39
Griforend	7,565	0,19
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,063	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,092	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,000	0,08
Leonardo 80/20	5,487	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	5,444	0,17
Nextra Equilibrio	7,057	0,47
Nextra Rend.	6,314	0,08
Nextra Sr Equity 10	5,256	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,403	0,19
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,879	0,07
Pioneer Obb.Misto A	8,063	0,25
Pioneer Obb.Misto B	8,006	0,24
Primavera Obb.Misto	5,195	0,12
Ras Longterm B. F.L	6,000	0,13
Ras Longterm B. F.T	5,973	0,13
Spaolo Etico Venezia Ser	5,170	0,1
Spaolo Protezione 95	5,126	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,448	0,07
Special M.-comp.2	5,200	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,574	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,249	0,15
Vegagest Sintesi Moderat	5,045	-0,08
Vitamin Short Term	5,336	0,21
Zenit Obb.	7,321	0,14
Zeta Redd.	7,005	0,17
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,914	0,14
Bipiemme Risp. Cedola	5,234	0,11
Bipiemme Risparmio	7,890	0,09
Bnl Obbl Flessibile	7,819	-

Fondi	€	v.%
Ca-am Mida Dinamico	5,094	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,102	0,01
Consultinvest High Yield	5,067	0,2
Consultinvest Redd.	6,996	-
Ducato Fix Rend.	18,252	-0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,047	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,124	0,07
Generali Institut. Bond	5,150	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,794	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,700	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,033	0,02
Ritorni Reali	4,992	0,18
Spaolo Global Bond Risk	8,145	0,3
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,780	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,913	-
Arca Bt-tesoreria	5,142	0,02
Aureo Liquidità	5,152	-
Azimut Garanzia	11,316	-
Bipielle F.Liquidità	7,337	0,01
Bnl Cash	20,046	-
Bnl Liquidita' Euro	5,406	-
Bpu Pra Liquidita'	5,083	-
Ca-am Mida Mon.	11,096	-
Capitalgest Liquidità	6,549	-
Carige Liquidita' Euro	5,716	-
Ducato Fix Liquidità	6,065	-
Ducato Fix Mon.	7,684	-
Dws Crescita Risparmio	7,435	0,01
Dws Liquidità	6,726	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,522	-
Euromob. Tesoreria	10,233	0,01
Fideuram Moneta	13,345	0,01
Fineco Am Cash	5,652	-
Fineco Am Liquidità	5,580	-
Fondaco Euro Cash	99,998	0,
Fondersel Cash	8,240	0,01
Generali Liquidità	5,945	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,007	-
Gestielle Cash Euro	6,438	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,245	-
Nextra Tesoreria	6,917	0,01
Nordfondo Liquidità	5,584	-
Optima Money	5,580	0,02
Perseo Mon. Euro	6,724	0,01
Pioneer Liquidità A	7,572	0,01
Pioneer Liquidità B	7,518	0,01
Pixel Eurocash	6,015	0,02
Ras Liquidita' A	5,039	-
Ras Liquidita' B	5,053	-
Risparmio It. Mon.	5,423	-0,6
Sai Liquidità	10,351	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,671	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,735	-
Symph.S Monetaria	6,628	-
Vegagest Mon.	5,359	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,496	0,69
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,847	0,1
Abis Flessibile	5,229	-
Agoraflex	5,529	0,13
Alarico Re	4,775	0,15
Anima Fondattivo	13,169	0,56
Asia Fles	5,215	1,12
Aureo Flessibile	5,291	0,44
Azimut Trend	19,562	0,41
Azimut Trend Tassi	16,156	0,45
Bim Flessibile	4,149	1,12
Bipielle F.Free	3,935	0,56
Bipiemme Trend	2,767	0,62
Biver Obiettivo Rendimen	5,038	-
Bnl Flessibile	19,984	0,72
Bnl Strategia Rend.	5,378	0,02
Bond Flessibile	5,077	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,047	0,24
Ca-am Mida Opportunità	5,149	0,08
Capitalgest Redd. Più	6,555	0,24
Capitalgest Risk	6,832	0,56
Cariparma Nextra Redd T.	5,164	0,06
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,446	0,41
Ducato Flex 100	10,013	0,44
Ducato Flex 30	16,305	0,25
Ducato Flex 60	5,092	0,43
Ducato Portf.Strategy	4,202	0,38
Dws High Risk	6,410	0,56
Dws Trend	3,843	0,68
Etra Dinamico Glob.	10,107	0,29
Euromob. Strategic	4,129	0,41
Fineco Am Obiettivo 2005	5,095	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,136	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,246	0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,345	0,06
Formula 1 Balanced	6,411	0,14
Formula 1 Conservative	6,370	0,08
Formula 1 High Risk	6,087	0,21
Formula 1 Low Risk	6,307	0,1
Formula 1 Risk	6,043	0,22
Generali Institutional E	5,637	0,2
Generali Medium Risk	5,256	0,13
Generali Risk	5,345	0,28
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,995	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,393	0,3
Gest. Total Return Amer.	5,080	0,24
Gestielle Flessibile	11,713	0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,202	0,29
Grifoplus	5,285	0,19
Intesa Premium	5,076	0,06
Intra Flessibile	5,065	0,06
Investitori Flessibile	5,736	0,23
It. Fles	5,301	0,17
Kairos Partners Fund	5,607	0,39
Kairos Partners Income	6,077	0,03
Leonardo Flex	2,196	0,41
M.Gestion Trend Global	4,870	-0,04
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,060	0,2
Nextra Obiettivo Crescit	2,950	0,24
Nextra Obiettivo Red	7,454	-
Nextra Team 1	5,480	0,05
Nextra Team 2	5,048	0,1
Nextra Team 3	4,450	0,14
Nextra Team 4	3,826	0,21
Nextra Top Approach	5,548	-
Nextra Top Dynamic	5,424	0,31
Nordest Sic	4,980	0,61
Parit. Orchestra	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,693	0,3
Profilo Best Funds	5,413	0,24
Ras Multiopportun.	4,067	0,3
Ras Opportunities L	4,631	0,52
Ras Opportunities T	4,612	0,52
Ras T. R. Prudente L	5,008	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,004	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,001	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,004	0,02
Spaolo High Risk	4,086	0,25
Symph.S. Fortissimo	2,340	1,04
Tank Flessibile	5,214	0,1
Vegagest Flessibile	5,793	0,07
Zenit Absolute Return	6,164	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	5,010	1,01
Cu Vita Allegro	4,000	-
Cu Vita Andante	5,560	0,18
Cu Vita Balanced	4,830	-
Cu Vita Bank.In	3,870	0,78
Cu Vita Biotch.	2,910	1,04
Cu Vita E. Equity	4,710	-0,21
Cu Vita Eb $ Bond	4,220	-0,47
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,030	0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,240	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,540	0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,220	-1,61
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,900	-1,02
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,990	-1,32
Cu Vita Eurof.Eq	3,940	-
Cu Vita Europe Cf	25,910	-0,31

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Bond	4,780	-
Cu Vita Global Eq	4,400	-
Cu Vita Jap. Cf	25,100	0,2
Cu Vita Mosso	4,330	-
Cu Vita Plus	10,878	0,54
Cu Vita Pres. Eq	4,460	0,45
Cu Vita Pro. 70	5,390	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,370	0,19
Cu Vita Pro. 90	5,460	0,18
Cu Vita Pro. Eq	10,870	0,65
Cu Vita Safe Eq	9,810	0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,720	-1,15
Ina Val Att	3,643	0,19
Ina Val Est	1,007	0,5
Nis Strategic 1	25,940	-0,12
Nv Ina Va At	6,817	0,1
Rea Cap Eu	12,055	0,26
Rea Imp Em	9,853	-0,47
Rea Imp It	9,337	0,89
Rea Imp Mon	7,465	-0,76
Reale Bil.Aggres.	6,630	0,12
Reale Bil.Attiva	8,503	0,22
Reale Dinam. Prot.	11,034	0,43
Reale L.Garantita	9,462	0,03
Reale Linea Cons.	10,053	-0,05
Reale Linea Equilib.	8,901	-0,04
Reale Linea Futuro	7,966	-0,13
Reale Obb.	10,889	0,33
Reale Trasformaz.	9,640	0,05
Sai Alfa2000	4,650	-0,21
Sai Beta2000	4,380	-
Sai Omeg2000	6,410	0,16
Sai Quota	17,770	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,850	100,850
BTP 15/07/05 4%	100,910	100,920
BTP 01/03/05 4%	100,200	100,210
BTP 15/05/05 4,5%	100,750	100,770
BTP 01/07/05 4,75%	101,170	101,170
BTP 15/12/05 5,25%	102,710	102,690
BTP 01/04/05 10,5%	101,320	101,330
BTP 01/09/05 10,5%	104,940	104,940
BTP 01/02/06 2,75%	100,540	100,540
BTP 15/05/06 2,75%	100,620	100,610
BTP 01/09/06 2,75%	100,660	100,650
BTP 15/03/06 4,75%	102,830	102,820
BTP 01/11/06 7,75%	109,340	109,330
BTP 01/07/06 8,75%	109,120	109,100
BTP 01/02/06 9,5%	107,350	107,350
BTP 15/01/07 2,75%	100,740	100,720
BTP 01/06/07 3%	101,180	101,150
BTP 01/03/07 4,5%	104,230	104,220
BTP 15/10/07 5%	106,380	106,330
BTP 01/11/07 6%	109,110	109,110
BTP 01/02/07 6,75%	108,540	108,540
BTP 01/07/07 6,75%	110,010	110,000
BTP 15/09/08 1,65%	103,830	103,780
BTP 15/01/08 3,5%	102,530	102,510
BTP 15/09/08 3,5%	102,640	102,620
BTP 01/05/08 5%	107,250	107,230
BTP 15/04/09 3%	100,620	100,580
BTP 01/11/09 4,25%	105,800	105,750
BTP 01/05/09 4,5%	106,570	106,540
BTP 15/01/10 3%	100,100	100,070
BTP 01/11/10 5,5%	112,670	112,600
BTP 01/11/11 1,9%	99,140	98,840
BTP 01/08/11 5,25%	111,950	111,860
BTP 01/02/12 5%	110,680	110,470
BTP 01/08/13 4,25%	105,650	105,520
BTP 01/02/13 4,75%	109,300	109,190
BTP 15/09/14 2,15%	106,480	106,320
BTP 01/08/14 4,25%	105,290	105,180
BTP 01/02/15 4,25%	105,080	104,960
BTP 01/08/17 5,25%	114,810	114,560
BTP 01/02/19 4,25%	104,210	104,010
BTP 01/02/20 4,5%	106,570	106,320
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	165,850	165,280
BTP 01/11/26 7,25%	145,070	144,620
BTP 01/11/27 6,5%	134,450	134,340
BTP 01/11/29 5,25%	116,070	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	128,570	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	125,060	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	112,630	[illegible]
BTP 15/09/35 %	110,730	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,080	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,220	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,120	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	100,590	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	100,530	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,310	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,460	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	100,970	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	100,840	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,620	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,730	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,790	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	101,000	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	100,890	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	100,850	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	100,880	[illegible]
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	100,920	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	[illegible]
CCT 01/05/11 T.V.	100,960	[illegible]
CCT 01/11/11 T.V.	100,970	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,440	99,430
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,730	98,720
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,230	97,210
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,560	96,540

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	85,11	-0,16
Azimut 04-09 3,15%	102,44	0,24
B.P.Intra 01-06 3%	116,56	0,08
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,36	-0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,17	-0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	136,49	1,55
Bca Ifis 04-09 Cv	103,25	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,24	0,40
Cr.Valtell.	126,87	0,87
Enertad 03-06 5,75%	102,27	0,19
Telecom 2010 1,5%	147,28	-0,17
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	137,90	-0,07

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,50	[illegible]
Borgosesia	2,480	[illegible]
Borgosesia Rnc	1,710	[illegible]
Cia	0,1400	[illegible]
Cit	0,3960	[illegible]
Ferr.Nord Milano	1,250	[illegible]
Greenvision	9,830	[illegible]
Innotech	1,375	[illegible]
Ngp	0,3500	[illegible]
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,05	[illegible]
Pop.Emilia Romagna	35,59	[illegible]
Pop.Sondrio	10,070	[illegible]
Rgi	13,010	[illegible]
Sicc	1,080	[illegible]

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Aspro confronto sulle norme anti-deficit fra i ministri delle Finanze della zona dell'euro

Bruxelles: duello sul Patto

Schröder infiamma il negoziato: «Le regole vanno cambiate»

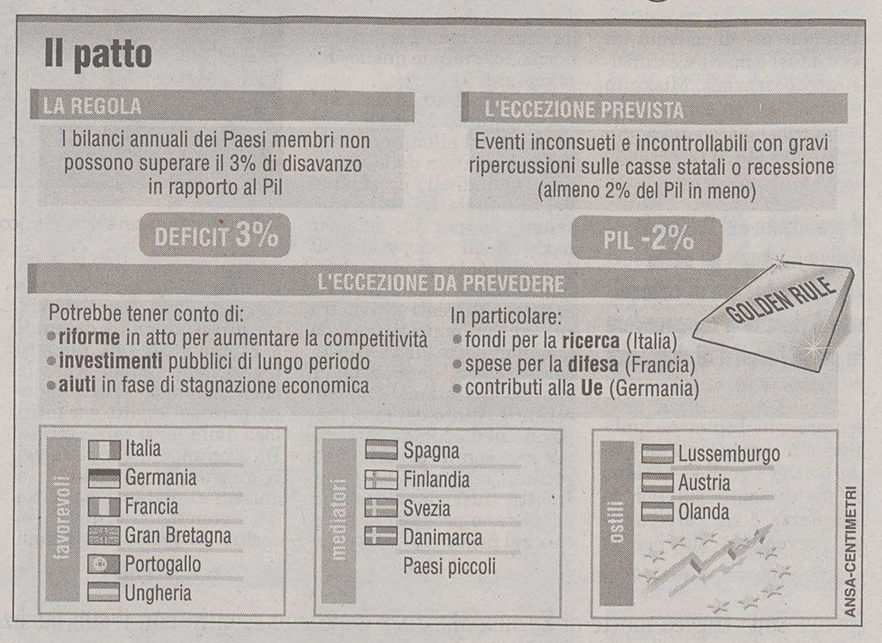
BRUXELLES Entra nel vivo e subito si infiamma il negoziato sulla riforma del Patto di stabilità e di crescita. I ministri delle Finanze della zona dell'euro hanno cominciato il confronto ieri sera a Bruxelles in una riunione dell'Eurogruppo lunga e serrata e lo riprenderanno oggi nella formazione a 25 nel consiglio Ecofin «La presidenza lussemburghese di turno della Ue è determinata a fare passi in avanti», hanno riferito fonti comunitarie. «Il presidente Jean-Claude Juncker è convinto che sia possibile arrivare ad un compromesso entro il mese di marzo, prima del vertice europeo di primavera e sta lavorando per raggiungere questo obiettivo».

Ad infiammare il confronto, l'intervento del cancelliere tedesco Gerard Schröder che alla vigilia dell'appuntamento ha esercitato una forte pressione politica sui ministri chiedendo una riforma ampia, ben oltre i paletti fissati dalla proposta formulata il 3 settembre scorso dalla Commissione europea, che resta per ora l'unica proposta ufficiale sul tavolo.

La portavoce del commissario Ue agli Affari monetari ed economici Joaquin Almunia dice: «Restiamo fiduciosi che si possa trovare un compromesso entro marzo». Mentre a Berlino il cancelliere tedesco si è felicitato per l'impatto positivo ricevuto dal suo intervento, a Bruxelles il suo ministro dell'Economia, Hans Eichel, ha cercato di ammorbidire il senso di alcune dichiarazioni. «Non c'è bisogno di cambiare i criteri del 3% e del 60%» che fissano il plafond del deficit e del debito, ha detto Eichel. Ma la scesa in campo di Schröder è stata duramente criticata dalla Bundesbank, la potente banca centrale tedesca, che ha ribadito la sua contrarietà ad ogni ipotesi di riforma del Patto. Tra i duri, oltre all'Olanda, si è schierata anche l'Austria, favorevole a rafforzare il Patto, non a modificarlo. «Il Patto deve restare di stabilità e crescita, non diventare di deficit e debito», ha detto Grasser, affermando di essere contrario ad escludere capitoli di spesa dal calcolo del deficit, come chiesto da Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna. «Le uscite sono uscite e le entrate sono entrate. Non riesco ad immaginare eccezioni», ha tagliato corto.

Favorevole ad una modica soft, sull'impianto di quanto proposto dalla Commissione Ue, si è dichiarato il ministro spagnolo dell' Economia Pedro Solbes, per il quale l'applicazione delle regole del Patto possono essere migliorate, ma non stravolte. Sulla stessa linea, il ministro belga delle Finanze Didier Reynders.

Il ministro italiano dell' Economia Domenico Siniscalco, che oggi avrà un nuovo incontro bilaterale con Almunia, non ha dato giudizi di merito sul negoziato in corso. «È un problema europeo su cui stiamo cercando una soluzione europea tutti insieme. Vedremo», si è limitato ad osservare. Frattanto a Parigi il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, al termine di un incontro con il collega Michel Barnier, rilevava una «sostanziale convergenza» tra Italia e Francia.



Nel 2004 si è esaurito l'effetto «zucchina»: prezzi fermi al 2,2% contro il 2,7 del 2003

Inflazione, strappo a dicembre

Sindacati e consumatori all'attacco: «Il paniere va rivisto»

ROMA Il 2004 è stato un anno più freddo del precedente sul fronte dei prezzi. L'inflazione media annua, infatti, complice l'esaurimento del cosiddetto «effetto zucchina» (vale a dire dei forti aumenti degli alimentari che si erano registrati nel 2003) e nonostante il caro-greggio, si è attestata sul 2,2%, il dato più basso dal 1999, contro il 2,7% del 2003. Anche se non è mancato il colpo di coda finale, visto che a dicembre il carovita è tornato su quota 2% anche per effetto degli acquisti di Natale, dopo essere sceso all'1,9% nel mese precedente.

L'Istat ha così confermato i dati diffusi lo scorso 4 gennaio: dati che, una volta di più, non convincono i consumatori, ben decisi a chiedere una profonda revisione di voci e pesi del paniere. Ma che soddisfano in pieno il governo, con il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso che ricorda come l'obiettivo dell'esecutivo sia stato centrato.

La lieve accelerazione di dicembre, confermano i tecnici dell'istituto di statistica, si deve in particolare agli aumenti delle sigarette e dei trasporti aerei. Basti pensare che i primi sono cresciuti in un mese del 6,3% e in un anno del 13,9%. Ancora più pesante il rincaro dei biglietti aerei, che rispetto a novembre hanno segnato un incremento del 18,3% e su dicembre 2003 addirittura del 33,7%.

Ma le voci tabacchi e trasporti (questa volta anche a causa del caro-benzine) salgono sul banco degli imputati anche se si fa riferimento alla media annua. Si tratta infatti di due capitoli che, nel 2004, non solo hanno registrato un aumento rispetto al 2003, ma la cui crescita è stata nettamente superiore alla media. Bevande alcoliche e tabacchi, infatti, sono passati da +6,9% a +8%, mentre i trasporti hanno messo a segno un +3,1%, rispetto al +2,5% della media del 2003. E non solo: i due capitoli «incriminati», insieme all'istruzione, pesano già fortemente sull'inflazione del 2005. Si tratta del cosiddetto «trascinamento», vale a dire della parte di variazione che il dato si porta dietro dall'anno precedente.

Situazione molto più tranquilla, invece, sul fronte della spesa di tutti i giorni. I prodotti alimentari, che nel 2003 misero il turbo al carovita, spingendolo fino a due passi dal 3%, nell'anno appena concluso mostrano un comportamento assai più virtuoso: il capitolo, che pesa per il 16% del paniere, è passato infatti da un tasso di crescita del 3,1% al 2,2%. E anche per il 2005 l'eredità lasciata dal capitolo (-0,6%) è confortante. «L'inflazione - commenta infatti Urso - è tornata sotto controllo». Anche secondo il presidente della Confesercenti Marco Venturi si tratta di «un dato estremamente positivo», da cui emerge «l'atteggiamento virtuoso da parte dei commercianti».

Di segno opposto le riflessioni di sindacati e consumatori. La Cgil se la prende proprio con il governo, visto che a far crescere l'inflazione sono tabacchi e trasporti, settori nei quali hanno forte incidenza le decisioni dell' esecutivo. Intesaconsumatori torna a chiedere una profonda revisione di voci e pesi del paniere, «in questo momento distanti dalla spesa reale delle famiglie».

SCHEDA

Di fronte ad un aumento del 2,2% dell'inflazione e del 2,8% delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti italiani, quali sono stati i prodotti che sono aumentati, o diminuiti maggiormente di prezzo nel 2004? A chiederselo, ed a fare i calcoli per dare delle risposte, ci ha pensato l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Ebbene, le voci che hanno subito gli aumenti più consistenti sono state le sigarette italiane e le attività legate al tempo libero. Ecco alcuni esempi. Sigarette italiane +14,2%, parchi divertimento e trasporto aereo +11,61%, pacchetti vacanze +10,1% mentre le sigarette estere sono aumentate dell'8,4%.

Il ministro Siniscalco

Scambiati al mercato dei blocchi cinque pacchetti per un valore di 233 milioni: il passaggio più consistente riguarda 10,1 milioni di pezzi

Generali: passa di mano lo 0,8% del capitale

TRIESTE È «giallo» sul passaggio di un cospicuo quantitativo di titoli Generali ieri a Piazza Affari. Cinque pacchetti pari allo 0,8 per cento del capitale sono passati di mano al mercato dei blocchi per un valore di 233 milioni pari a 452 miliardi di vecchie lire. La transazione è stata conclusa fra venerdì e ieri. Il pacchetto più cospicuo, segnalato solo ieri alla Borsa Spa, riguarda 10,1 milioni di pezzi scambiati a un prezzo di 23,15 euro, sensibilmente inferiore ai 24,6 euro di riferimento del titolo. Ieri mattina si sono realizzate altro quattro operazioni di minore entità, (una pari a 145 mila azioni a 24,67 euro), a prezzi di mercato. Ieri il titolo Generali ha chiuso a quota 24,57 cedendo lo 0,12 per cento.

Il mercato ieri si è così soffermato su questo importante passaggio di azioni Generali ma senza ricavarne alcuna certezza. Inevitabile ci si interroghi anche sulla possibilità di ipotetici movimenti all'interno dell'azionariato del colosso assicurativo. Oppure, si teorizza, su movimenti infragruppo.

Da ricordare che negli ultimi tempi i riflettori si sono accesi sull'azionariato Generali durante alcuni passaggi. In dicembre è emerso che la Fondazione Cariverona ha ridotto la propria quota nel gruppo triestino sotto il 2 per cento. Giorni fa il cda del Monte dei Paschi di Siena ha espresso l'orientamento a non cedere la partecipazione nel Leone pari all'1,658 per cento. Una quota che risultò essenziale due anni fa nell'azione a difesa dell'« italianita» delle Generali condotta assieme a Capitalia e Unicredit. Una decisione, quella del Monte dei Paschi, sulla quale ha pesato la «strategicità» della partecipazione.

Nelle ultime settimane, peraltro, il mercato ha anche fiutato aria di grandi manovre sull'azionista di controllo del Leone, Mediobanca. Il titolo di Piazzetta Cuccia ha preso il volo a un livello mai più visto dal mese di marzo del 2002. Il finanziere Vincent Bolloré, che guida il gruppo dei soci esteri di Mediobanca, ha smentito acquisti da parte dei soci francesi giustificando il forte rialzo con «le buone performance» dell'istituto. Ieri il titolo Mediobanca ha registrato una correzione a 12,76 euro (-0,86%).

p.c.f.

IL CASO

Fincantieri accende i fari sui cantieri croati

TRIESTE Fincantieri accende i riflettori sui cantieri navali croati. «Ci sono soltanto contatti a livello esplorativo per verificare eventuali forme di collaborazione», affermano fonti ufficiali del colosso cantieristico triestino. Secondo una comunicazione dell'Ice di Zagabria, rilanciata sul sito *Balcanionline.it*, la holding cantieristica italiana sarebbe interessata «al trasferimento del know-how e anche per prestare supporto nella riforma dei cantieri navali croati». L'Ice riporta una dichiarazione di Nadia Braovic, direttrice della Jadranbrod, che riunisce gli stabilimenti croati: «Per il momento si sta esaminando la possibilità di cooperazione tecnica e tecnologica».

Da Trieste però si esclude un possibile interesse a nuove acquisizioni in Croazia a poche ore dall'annuncio che i membri del Consiglio di gestione del Fondo per le privatizzazioni hanno deciso di mettere all'asta «entro la fine dell'anno» il cantiere di Pola (Scoglio Olivi) e lo stabilimento Tre Maggio di Fiume che sta attraversando una fase critica. Di fatto la cantieristica croata, in mano allo Stato, sta attraversando una fase di profondo riassetto e scommette sulle privatizzazioni.

Il gruppo guidato da Bono avrebbe messo sotto osservazione i cantieri croati specializzati nell'allestimento di navi «standard» come le car-carrier (le cosiddette *navi-garage*) e altro naviglio minore come quello per il trasporto di cisterne. Per ora siamo a livello di contatti definiti «embrionali». Sotto osservazione in particolare l'impresa navalmeccanica istriana con i cantieri Scoglio Olivi che nell'ultimo periodo ha vissuto una fase di incremento delle commesse dall'Italia e altri Paesi europei. Si tratta di realtà produttive a minor contenuto tecnologico (i cantieri navali croati sono quattro e si trovano a Fiume, Pola, Spalato e Portore) che da una eventuale collaborazione tecnica con un colosso come Fincantieri potrebbero ottenere un grande ritorno sul piano produttivo e d'immagine. Secondo i dati diffusi dalla Jadranbrod, e rilanciati dall'Ice, quest'anno nei cantieri navali croati in mano allo Stato si prevede di terminare la costruzione di 26 navi per un valore totale di 592 milioni di dollari, mentre per il 2006 è previsto il completamento di 22 navi per un valore complessivo di 687 milioni di dollari e nel 2007 di altre 14 navi per altri 564 milioni di dollari. Il via libera annunciato alla privatizzazione dei cantieri croati cambia lo scenario ma è un fatto che Trieste abbia acceso i riflettori su un mercato in trasformazione, anche sullo sfondo della crescente spinta all'integrazione nel settore. Tuttavia, il gruppo triestino, leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e grandi traghetti passeggeri, guarda al mercato delle navi «standard» con molta cautela anche a causa della fortissima concorrenza dei cantieri del Far East.

Piercarlo Fiumanò

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Alfredo Gatta (Senior)

ragazzo del '53

Lo annuncia con infinito dolore la moglie ADRIANA i figli LUCIANO, ALFREDO, ROSSANA i nipoti EMANUELE, BEATRICE, RICCARDO, ROBERTA.
I funerali seguiranno giovedì 20 gennaio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Messa nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 18 gennaio 2005

Alfredo

Sarai sempre con me tua
-ADRIANA

Trieste, 18 gennaio 2005

Affranta partecipa la sorella CLARA.

Trieste, 18 gennaio 2005

Papaci

Mio caro, dolce, bellissimo grande papà.
Tua
- ROSSANINA

Trieste, 18 gennaio 2005

Ciao

Alfredo

Tuo genero
-MAURO

Trieste, 18 gennaio 2005

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del nostro caro amico e compare

Alfredo

- BRUNO e GIANNA MAURI.
- ORIETTA, ANTONELLA e famiglia

Trieste, 18 gennaio 2005

Ciao

Alfredo

- PIERINO, PAOLA e LUCIANA

Trieste, 18 gennaio 2005

Ricorderò sempre il tuo affetto.
Ciao, ANITA.

Trieste, 18 gennaio 2005

Partecipa:
- Famiglia GRANZOTTO

Trieste, 18 gennaio 2005

Partecipano:
- MARIO e MARIA.

Trieste, 18 gennaio 2005

Vicini ad ALFREDO:
- WALTER, DARIO e famiglie

Trieste, 18 gennaio 2005

Luca "Ixis" Kirchmayr

Ciao

Ciccetto

saludime TULLIO e ATTILIO.
- RINO e MORENA

Trieste, 18 gennaio 2005

Ciao

Cillo

da GIULIO, LORENZO e MICHELA.

Trieste, 18 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.

Benno Boschini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 2005

ANNIVERSARIO

Feruccio Giacobelli

Nel vano tentativo di continuità della tua giovane vita, ti ricordiamo con immutato affetto.

La mamma

Trieste, 18 gennaio 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Leda Besson Speri

Ne danno il triste annuncio il marito ENZO, la figlia ELENA con il marito CARLO e i nipotini PATRIZIA e PAOLO, il fratello DUILIO con LOREDANA e ILARIA, i consuoceri, parenti e amici tutti.
La benedizione avrà luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 12.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Genova, 18 gennaio 2005

Con dolore e tanto affetto vi siamo vicini per la perdita di

Leda

LUISA, MARIANO, ANNY e PATRIZIA.

Trieste, 18 gennaio 2005

Leda

Ti ricorderemo sempre con grande affetto:
- MIRANDA, CARLO, ANITA.

Trieste, 18 gennaio 2005

Indimenticabile

Leda

ora stella che illuminerà per sempre i nostri cuori.
TONINO e LELY

Trieste, 18 gennaio 2005

†

Si è spenta serenamente

Natalia Conte nata Sustercic

Ne danno l'annuncio il figlio LIVIO, i nipoti ROBERTO con MARINA, MADDALENA e PIETRO, PAOLA con FAUSTO e STEFANO con CRISTINA.
Un sentito ringraziamento al Servizio Assistenza Domiciliare Infermieristica di Roiano.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 18 gennaio 2005

†

Alfredo Novak

La tua anima ha lasciato un grosso vuoto nel mio cuore.
Con amore MIMA.
I funerali seguiranno giovedì 20 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2005

Ciao

Elo

tuo cognato BRUNO, i tuoi npoti SERGIO e FABIO e consorti.

Trieste, 18 gennaio 2005

†

Improvvisamente è mancato

Aldo Pipan

ne danno il triste annuncio le figlie SILVIA, CLAUDIA e le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 21 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2005

II ANNIVERSARIO

Gianni Montanari

Ti ricordiamo con amore.

I familiari

Muggia, 18 gennaio 2005

XV ANNIVERSARIO

Massimiliano Puntar

Con amore

I tuoi cari

Trieste, 18 gennaio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Rovtar

Lo annunciano con dolore la moglie LAURA, la sorella ROSETTA, i figli ALDO con la moglie AUSILIA, TATIANA con il marito FRANCO, FLAVIA, i nipoti FRANCESCA, ANGELA e FABRIZIO, il pronipote ANDREA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 20 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2005

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Perossa (Joker)

Ne danno l' annuncio la moglie NERINA, il figlio FRANCO con CARMEN, il nipote MAURO, parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa RUSSO per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 in forma civile da via Costalunga per Muggia Vecchia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 18 gennaio 2005

Vicini alla famiglia:
AMORINA, MICHELE e famiglie BOSSI.

Muggia, 18 gennaio 2005

Si associa la Cooperativa Popolare di Chiampore.

Muggia, 18 gennaio 2005

†

Ci ha lasciato

Giorgio Bernardi

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, il fratello MARIO, la sorella ALMA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 20, ore 13.40, da via Costalunga.

Trieste, 18 gennaio 2005

Partecipano al dolore famiglie:
BARBIANI DODIC FAIELLA.

Trieste, 18 gennaio 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Sever

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli JOSEPH, LORETTA, LISA con MARCELLO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 19 gennaio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 gennaio 2005

La famiglia di

Francesco Giraldi

Ringrazia di cuore tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento:
amici, colleghi, conoscenti e non ultimi i medici che l'hanno avuto in cura e il personale terapia intensiva Ospedale Maggiore che hanno accolto il nostro caro nelle sue ultime settimane di vita.

Trieste, 18 gennaio 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La protesta è scoppiata per l'eccessiva lunghezza dei processi e per le condizioni di vita all'interno della struttura

Fiume: sciopero della fame in carcere

La metà dei 140 detenuti rifiuta il cibo da 4 giorni: incontro con i magistrati

Le carceri fiumane dov'è in corso la protesta dei detenuti.

FIUME Ieri quarta giornata di sciopero della fame per una settantina di detenuti del carcere giudiziario del capoluogo quarnerino. Si tratta del cinquanta per cento dei reclusi fiumani, che hanno rifiutato il cibo per protesta nei confronti del Tribunale che «risolverebbe in modo esasperatamente lento i loro casi». Il dissenso non riguarda dunque le condizioni di vita in carcere, anche se il presidente del Tribunale regionale fiumano, Veljko Miskulin, ha detto che l'insoddisfazione riguarda pure questo aspetto. «Ho incontrato oggi (ieri per chi legge, nda.) una delegazione dei carcerati che attuano lo sciopero della fame - ha detto Miskulin alla stampa - sono state due ore di colloqui un po' confusi e mi riesce difficile raccapezzarmi». Miskulin ha detto di non comprendere appieno i motivi della protesta, che sta interessando

Il presidente del Tribunale Veljko Miskulin ha detto che dopo due ore di colloqui non è riuscito a comprendere in pieno i motivi di doglianza

sempre più l'opinione pubblica e le competenti autorità, poiché i reclusi parlano di malcontento sia per la lunghezza della carcerazione preventiva, sia per la qualità dei materassi su cui dormono, sia per quella del mangiare.

«Un simile atteggiamento - ha aggiunto Miskulin - ci confonde ed allontana la soluzione positiva della vicenda». Quindi il presidente del tribunale ha fatto presente che per la maggior parte degli scioperanti il procedimento giudiziario è in corso: si tratta di persone accusate di reati gravi, tra cui anche omicidi, ma la maggior parte di esse è in carcere per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il rifiuto del cibo preparato nella cucina carceraria non significa però che i reclusi patiscano la fame. Infatti, tutti gli scioperanti acquistano prodotti alimentari nel negozietto del carcere giudiziario. Il capo della Direzionale nazionale per le Carceri, Ivan Damjanovic, ha precisato che i detenuti a Fiume sono 140, numero leggermente superiore alla cifra ottimale. «Tutti godono però dei diritti garantiti loro dalle leggi in materia». Da aggiungere che il carcere quarnerino non è nuovo a episodi di dissenso da parte dei detenuti. Giorni fa, sei reclusi si sono inflitti tagli su mani e varie parti del corpo con lamette e altri oggetti affilati, procurandosi ferite non gravi, al punto di essere già stati dimessi dall'ospedale. In questo caso si era trattato di una protesta per le condizioni di vita in ambito carcerario. In passato, diverse guardie carcerarie erano state accusate dai detenuti di comportarsi in modo violento e non conforme alla legge.

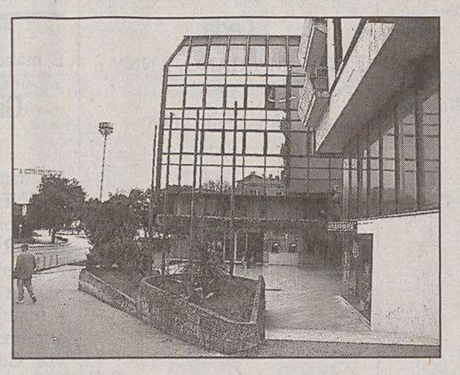
a.m.

IL CASO

La «Nova Banka» ha effettuato prelievi non autorizzati nei conti delle municipalizzate

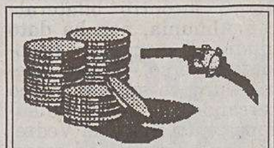
Pola: aziende «prosciugate»

POLA A distanza di cinque anni, quella che una volta era la Banca istriana ritorna a far parlare di se per una vicenda che sta provocando scossoni finanziari a danno, guarda caso, di chi aveva messo le spalle sotto proprio per evitare il suo fallimento e salvare i depositi dei risparmiatori. Stiamo parlando della clamorosa decisione della direzione dell'istituto di credito (che ora si chiama Nova Banka) di riscuotere le cambiali depositate a garanzia del crediti accesi da una decina di aziende municipalizzate. Crediti accesi, lo ricordiamo, per acquistare il 22% delle quote azionarie in mano al noto faccendiere croato Miroslav Kutle che, in precedenza, era riuscito a infiltrarsi nella società. Quando aveva manifestato l'intenzione di vendere e andarsene, la Dieta democratica istriana con in testa il suo leader, Ivan Nino Jakovcic, aveva colto la palla al balzo per sbarazzarsi di un personaggio molto scomodo, che dietro a se lasciava solo erba bruciata. Il costo della manovra era di 4,7 milioni di euro che la Regione, in mano alla Ddi, aveva pensato di distribuire alle aziende municipalizzate o comunque controllate dalle amministrazioni comunali. A questo atto di buona volontà la banca aveva risposto abbassando il costo delle quote, da 125 a 105 euro per azione. La manovra però non ebbe una portata tale da garantire un assetto stabile all'istituto di credito istriano per il quale fu decretata l'amministrazione controllata da parte della Banca nazionale croata.


La sede della Nova Banka a Pola.

Per invogliare nuovi acquirenti venne abbassato il valore societario, facendo scendere le azioni a 20 euro. Nel frattempo però le dieci aziende, impegnate nel salvataggio, avevano firmato il contratto con cui si impegnavano a pagarle 105 euro. Poi, resesi conto della situazione le aziende avevano tentato di trattare con le autorità bancarie, senza però arrivare a nulla di concreto. E, come reazione, avevano deciso di non rispettare le scadenze del credito. Intanto la Banca istriana ha più volte cambiato padrone e alla fine del 2004 è passata nelle mani dell'ungherese «Otp», che ha deciso un maxi prelievo di 1.250.000 euro dai conti delle dieci «salvatrici». Una mossa probabilmente dettata dall'esigenzxa di rilevare un istituto senza pendenze. Il risultato è stato una levata di scudi di tutte le aziende interessate, di cui solo qualcuna si sta riprendendo dal salasso mentre altre si ritrovano con il conto bloccato per crisi di liquidità. Proprio ieri il rappresentante legale di tali aziende Branko Tencic ha tenuto una conferenza stampa per contestare il metodo usato dall'«Otp» che non aveva autorizzazione alcuna a prelevare i soldi dai loro conti e ha promesso che la vicenda finisce in Tribunale.

p.r.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1333 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,21 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 196,70 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,62 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 195,60 = 0,82 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ipotesi sulla tragica morte di Suzana Martinez dopo uno scontro con il suo fidanzato sulle piste di Pramollo

Il casco avrebbe salvato la sciatrice

Suzana Martinez

FIUME Gli amanti dello sci fiumani ancora sotto shock per la tragica morte della loro concittadina, la 35. enne Suzana Martinez di Monte Muros, deceduta sulle nevi austriache dopo un fatale impatto con il fidanzato. La tragedia, come da noi già scritto, si è consumata venerdì scorso a Pramollo (Nassfeld), dove la fiumana si era recata il giorno prima assieme a Marko Dovgan, 36 anni: entrambi esperti sciatori, avevano deciso di divertirsi sulla pista denominata «La Prima», non immaginando neppure lontanamente che quella discesa, quelle evoluzioni, sarebbero costate la vita alla donna. Dopo l'impatto, verificatosi per cause ancora da stabilire, Suzana è rimasta esanime come un fantoccio, probabilmente deceduta all'istante. Il fidanzato, istruttore di sci, ha riportato la frattura della clavicola e sarà operato al Centro clinico-ospedaliero di Fiume. Quasi superfluo aggiungere che l'uomo è fortemente scosso per la tragedia che lo ha colpito e non riesce a capacitarsi di quanto successo. La polizia austriaca lo ha interrogato, dopo di che il fiumano ha fatto il mesto ritorno a casa.

Anche nel capoluogo del Quarnero, parliamo degli ambienti in cui lo sci è di casa, si sottolinea che la sventurata donna non sarebbe deceduta se avesse usato il casco. Il colpo al capo le è stato fatale e in quel momento la 35.enne non aveva questo mezzo protettivo che invece usava sempre praticando lo snowboard, disciplina scoperta e apprezzata da Suzana negli ultimi anni. La tragedia, come già detto, ha destato profonda impressione nel Quarnero e Istria, due regioni in cui la settimana bianca e sacra. Ha fatto serpeggiare anche un senso di inquietudine visto che il «grande esodo» verso i centri invernali austriaci, sloveni, italiani, francesi e svizzeri comincerà il prossimo weekend, in concomitanza con i sette giorni di vacanza delle scuole elementari e medie della Croazia. Saranno decine di migliaia gli appassionati croati di questo sport a catapultarsi sulle nevi, noncuranti dei rischi e dei costi che lo sci impone.

a.m.

Settore alimentare: in vista la fusione tra Kolinska e Droga

CAPODISTRIA Il gruppo capodistriano Istrabenz ha completato con successo la scalata alla società agroalimentare Kolinska, di Lubiana, diventando proprietario del 93% delle azioni. Soddisfatto dell'operazione, il presidente di Istrabenz, Igor Bavcar, ha affermato che adesso il gruppo capodistriano punterà a una quanto più rapida fusione tra la Kolinska e la Droga, altra importante società che opera nel ramo alimentare in Slovenia. Bavcar ha precisato che la fetta di capitale di Istrabenz in seno alla nuova società che nascerà dalla fusione delle due aziende sarà superiore al 45 per cento del pacchetto azionario. Il presidente di Kolinska, Iztok Bricl, ha aggiunto che il contratto di fusione con Dorga potrebbe essere firmato già entro fine mese.

Carlopago, il sindaco fa asfaltare la strada verso un villaggio disabitato

CARLOPAGO Fa asfaltare la strada sterrata fino ad un villaggio disabitato, località dove i suoi genitori possiedono una casa e diversi terreni edificabili. Polemiche e malcontento a Carlopago (Karlobag), centro di villeggiatura sulla Litoranea adriatica, a metà strada fra Fiume e Zara. Ad essere chiamato in causa è il sindaco Ivica Bacic, 34 anni, del Partito contadino, che ha deliberato la spesa di un milione di kune (circa 140 mila euro) per i lavori di asfaltatura fino al disabitato villaggio di Stanista, a tre chilometri dal centro turistico, sulle falde del massiccio del Velebit. A Stanista, come detto in apertura di scritto, i genitori del sindaco possiedono beni immobili che - adesso che la strada può essere percorsa in meno di dieci minuti - hanno acquisito maggior valore. L'investimento di 140 mila euro non è di per sé una cifra enorme, ma a scatenare le proteste è il fatto che si tratti di un terzo del budget comunale di Carlopago. «Purtroppo negli ultimi anni Bacic fa e disfa tutto nella nostra cittadina - commenta l'ex sindaco e attuale consigliere comunale, l' accadizetiano Zeljko Dokozic - ma è possibile che un terzo del nostro bilancio vada a favore di un villaggio dove gli ultimi abitanti se n'erano andati un anno fa? Tutto ciò è molto sospetto». Il primo cittadino non ha voluto rilasciare dichiarazioni alla stampa, cosicché è stata la sua segretaria a fare da portavoce, rimarcando che l'asfaltatura è stata fatta quale misura antincendio. Un lodevole proposito, questo il commento della gente di Carlopago, senonché lungo la strada fino a Stanista vi sono sì e no un paio di alberi e qualche cespuglio. Intanto nel villaggio è già giunta una ruspa per lavori di costruzione delle cosiddette «vikendize» (villini in italiano), a conferma che bastano collegamenti adeguati per far rifiorire un'area depressa.

m.a.

ESEMPIO D'ACQUISTO A TASSO ZERO

Land Rover Freelander 3 porte Td4 Hardback "S"	Prezzo chiavi in mano	Quota contanti o permuta	Rata mensile per 36 mensilità
	27.336,00	9.336,00	500,00

Un anticipo contenuto, 36 comode rate, interessi zero. Questi sono i vantaggi economici che vi offrono i Concessionari Land Rover per acquistare una Freelander. Disponibile con motore turbodiesel 2.0 Td4 e benzina 1.8 e 2.5 V6. Freelander e i suoi vantaggi, una golosità irresistibile.

Prezzi in euro, IPT esclusa. TAN 0% TAEG 0%. Spese pratica 150 euro. Consumi da 7,6 a 12,40 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 205 a 298 g/Km.

TECNOLOGIA • Trazione integrale permanente • Cambio manuale o automatico sequenziale • Gestione elettronica ABS, EBD, ETC, HDC
SERVIZI • Garanzia 3 anni/100.000 km • 3 anni di assistenza stradale • 3 anni di manutenzione programmata (a richiesta)

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LAND ROVER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PARTECIPANTI. VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO 2005.

LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE

Svolta a pochi giorni dall'assemblea ma il nome del prescelto resta top secret. Il diessino è ancora in pista: Cittadini e Margherita ipotizzano un triumvirato. La Lega attacca

Friulia holding, il supermanager dice sì a Illy

Il presidente annuncia: «Ha accettato di fare l'ad». Ma apre a Degrassi: «Se lo vorrà, avrà deleghe pesanti»

TRIESTE «Ha accettato l'offerta. E gestirà, da amministratore delegato, la società». Riccardo Illy, all'ora di pranzo, spazza via le ultime incertezze. E cancella le residue titubanze (speranze?): il misterioso manager di alto profilo, quello che il presidente ha scelto e contattato negli ultimi giorni, è pronto. Pronto ad accettare la sfida, a venire in Friuli Venezia Giulia, a dirigere la nuova Friulia.

AVANTI TUTTA Ma la suspense, nei giorni caldissimi che precedono il «d day» di giovedì, quando dovrebbe esserci la nomina del consiglio d'amministrazione, non svanisce: «mister X», che sarebbe un imprenditore «under 50», sposato, «non friulano né triestino forse veneto», non ha ancora un nome. E il governatore non intende svelarlo: «Stiamo definendo gli ultimi dettagli. Ma si saprà tutto prima dell'assemblea dei soci».

Indietro, però, non si torna. E questo, ammesso che qualcuno a Palazzo nutrisse ancora dubbi, è ormai ufficiale: la «diarchia» che a lungo sembrava predestinata a guidare una finanziaria avviata a trasformarsi in holding - quella che prevedeva Augusto Antonucci come presidente e Michele Degrassi come amministratore delegato - non c'è più. Superata dalla decisione irrevocabile del governatore che si dice maturata a ridosso di Natale.

REBUS DEGRASSI Eppure, quando mancano pochi giorni all'assemblea, le sorprese non sembrano finite. L'arrivo di un amministratore delegato dal nome ancora top secret, infatti, non risolve l'interrogativo politicamente più delicato: come si chiude l'«affaire Degrassi»? Con una rottura apparentemente inevitabile, visto che il diessino non è disponibile ad accettare il ruolo di vicepresidente, oppure con una riconciliazione apparentemente impossibile?

Il palazzo di via Locchi a Trieste sede di Friulia.

Illy, impegnato a giocare in prima persona una partita complessa e strategica, appare ottimista: non chiude affatto la porta in faccia all'ex assessore diessino alle Finanze. Non l'ha mai fatto, certo. Ma non lo fa nemmeno quando incassa il sì del «suo» amministratore delegato: «Degrassi, se lo vorrà, avrà altre deleghe. Riceverà un ruolo importante. Non lo abbiamo mai escluso» dichiara, infatti, il presidente della Regione.

IN MAGGIORANZA E il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia, si spinge oltre e ipotizza a sua volta una via d'uscita: assegnare al diessino che gode di simpatie trasversali - «anche se il suo partito non lo sta difendendo sino in fondo» ripetono in piazza Oberdan - un ruolo paritario a quello dell'amministratore delegato in arrivo. Creando, ai vertici di Friulia, una sorta di triumvirato.

Strada percorribile? La Margherita, con Cristiano Degano, ritiene di sì: «Ben venga una proposta che, conservando le professionalità indicate di Antonucci e Degrassi, preveda anche un terzo nome di respiro. Ma, in ogni caso, aspettiamo la convocazione del presidente». La Quercia, la più esposta, resta abbottonata: «Aspettiamo che il presidente ci faccia le sue comunicazioni» afferma il capogruppo Bruno Zvech. E così, nell'attesa di Illy, non si chiude nemmeno la partita del cda: i posti da coprire sono undici e, quelli a disposizione di Intesa democratica, sette o otto. Ma le variabili, complice il rebus Degrassi, sono numerose e i nomi continuano a girare.

L'ATTACCO Non a caso, allora, l'opposizione prova a seminare zizzania. E non lesina critiche. La Lega, con Maurizio Franz, chiede nuovamente una discussione trasparente su Friulia e sulla holding, da effettuarsi in commissione consiliare: «Basta svilire e farsi beffe del ruolo del consiglio e dei consiglieri regionali». Ma, al contempo, invoca «una linea di serietà sulle persone che guideranno la società»: «Non comprendiamo come sia possibile che una persona qualificata come Degrassi, che pure è esponente autorevole della sinistra regionale, debba essere oggetto suo malgrado dello strano balletto di nomi cui assistiamo in questi giorni sotto la regia di Illy».

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Intesa democratica aggiusta e licenzia la proposta di legge: venerdì l'esame in giunta. Dubbi sulle Camere di commercio

Incentivi alle pmi, via libera a Bertossi

TRIESTE Ci sono ancora punti interrogativi da sciogliere. E il più pesante, almeno politicamente, porta alle Camere di commercio: che ruolo devono avere? Ma, dopo un lungo e certosino confronto, l'assessore Enrico Bertossi e Intesa democratica trovano l'intesa. E danno il via libera alla proposta di legge sulle piccole e medie imprese che, in una cinquantina di articoli, si propone di sostenere la crescita dimensionale, l'internazionalizzazione, la riorganizzazione, lo nascita di nuove imprese, la successione generazionale. Insomma, in due parole, lo sviluppo.

«Già venerdì, in giunta, ci sarà l'approvazione. E il 2 febbraio si aprirà l'esame in seconda commissione» conferma, dopo l'incontro decisivo di ieri mattina, il diessino Mirio Bolzan. «Abbiamo già svolto un intenso lavoro preparatorio e adesso dobbiamo andare avanti a grande velocità» aggiunge, a nome della Margherita, Paolo Santin.

La «proposta Bertossi» - dopo l'apporto iniziale dei saggi, il primo approccio con il mondo produttivo, il confronto politico, le diverse stesure - supera dunque il primo passaggio indispensabile. Ed esce dal confronto di maggioranza con più d'una novità.

Intesa democratica, ad esempio, insiste moltissimo su una distribuzione dei finanziamenti che non penalizzi le imprese davvero piccole o piccolissime: «Le pmi, secondo la dicitura europea, contano sino a 250 addetti. E quindi - spiega Santin - abbiamo previsto che il riparto, già suddiviso per industria, artigianato, commercio e servizi, preveda una suddivisione aggiuntiva, a tutela delle aziende più piccole».

Paolo Santin

Mirio Bolzan

La maggioranza, anche a fronte dei timori diffusi, rivede al contempo la figura del manager a tempo: «Abbiamo perfezionato il suo profilo prevedendo che possa essere un singolo manager come una società arruolata su un progetto specifico» afferma Bolzan. «E abbiamo chiarito - aggiunge Santin - che l'elenco regionale sui manager a tempo rappresenta un'opportunità per le imprese ma non un obbligo: potranno scegliere chi vorranno». Intesa democratica insiste con forza «affinché la proposta di legge non diventi uno strumento di finanziamenti a pioggia», come dice Bolzan. Ed ecco che l'istruttoria e la valutazione delle domande rimane in capo alla Friulia, con l'auspicio che sappia ritagliarsi «un ruolo propositivo», e con una doppia puntualizzazione: la proposta stabilisce che la commissione giudicatrice sia composta da cinque membri, tre scelti dalla giunta e due dalla finanziaria e soprattutto indica una dettagliata serie di parametri di valutazione, dall'aumento di fatturato alla razionalizzazione dei costi...

Eppoi, ancora, la maggioranza interviene sui distretti: «Le Agenzie per lo sviluppo dei distretti, che andranno a sostituire i comitati attuali, avranno personalità giuridica. E potranno, ad esempio, erogare servizi. È un passaggio fondamentale» sottolineano Bolzan e Santin. Né Intesa si dimentica di tutelare le pmi autoctone: «I soggetti beneficiari saranno quelli che hanno la sede legale e almeno una sede operativa in Friuli Venezia Giulia» spiega, ancora, la Margherita.

Da sciogliere - assieme alla praticabilità giuridica di una proposta innovativa sui Consorzi di sviluppo industriale e sull'Ezit - il rebus delle Camere di commercio: devono effettivamente avere la gestione burocratica degli incentivi regionali? «È una decisione politica» spiegano in maggioranza. Rinviando la risposta. E aggiungendo infine che la proposta di legge sulle pmi deve andare, anzi andrà, a braccetto con quella sull'innovazione. In fase di stesura.

RIFORME

Un vertice per lo statuto

TRIESTE Il nuovo statuto tiene banco: il passaggio decisivo, il voto dell'aula, è ormai alle porte. E la maggioranza non vuole arrivare impreparata, tanto più dopo l'uscita di Forza Italia, ipercritica verso il testo votato in commissione. E così, con il presidente di commissione Antonio Martini in veste di anfitrione, Intesa democratica si ritrova oggi a Trieste per un vertice ad hoc.

Si infiamma il dibattito sulla bozza di riforma degli enti locali. Strassoldo spara a zero. Iacop cerca di mediare

Devolution, altolà alle pretese delle Province

Il governatore: «Proteste inutili. La gran parte dei poteri passerà ai Comuni»

TRIESTE «Le Province non avranno più poteri di quelli previsti. Neppure protestando». Riccardo Illy replica seccamente al crescente nervosismo dell'Upi. Non c'è solo Giorgio Brandolin ad accusare la Regione di «strategia centralista», anche Marzio Strassoldo denuncia il disegno illyano: «Da un lato, c'è lui, il "sole", cioè la Regione; dall'altro il pulviscolo dei 219 Comuni del Friuli Venezia Giulia; in mezzo il nulla, per poter meglio controllare tutto».

Dichiarazioni forti che, tuttavia, non turbano il governatore: «Nulla di cui dover rassicurare enti sanciti costituzionalmente. Ai quali, tra l'altro, daremo più poteri di quelli attuali. Ma – aggiunge – non faremo i buonisti per il solo fatto che qualcuno alza i toni. I Comuni gestiranno la maggior parte delle competenze semplicemente perché così deve essere in una riforma federale».

Eppure, la protesta monta. Dopo l'attacco del goriziano Brandolin, anche il collega di Udine critica le linee guida dell'assessore alle Autonomie Franco Iacop. «Ci opporremo con tutte le nostre forze a quel progetto di riforma – chiarisce Strassoldo –. Vogliono cancellare un ente che, invece, fa da utile collante del territorio regionale. Se Prata, Brugnera o Sacile non si sentissero più rappresentate da un organismo autorevole come la Provincia – aggiunge –, si paleserebbero per questa regione seri rischi centrifughi». Considerazioni che sono anche della Lega. «Mentre il territorio chiede decentramento e servizi più vicini ai cittadini – afferma il commissario padano Fulvio Follegot –, il presidente della Regione procede lungo la strada dell'accentramento, a partire dalla riforma della macchina. Se ne stanno accorgendo anche nel Centrosinistra».

Domani la questione potrebbe esplodere in Assemblea delle Autonomie, riunita a Udine a partire dalle 9.30. In quella sede l'Upi porterà un documento di bocciatura delle linee guida della riforma tracciate da Iacop. L'assessore cerca, alla vigilia, di stemperare i toni: «Il documento che presenterò è un testo aperto, base del dibattito e del dialogo per giungere alla riforma. Strassoldo sbaglia nel non cogliere nella proposta vari riconoscimenti per le Province: ruolo di servizio e funzione di garanzia di servizi e progetti su area vasta e ruolo strategico di concertazione tra enti locali». Basterà a evitare le barricate? «Non mi pare abbiano né i numeri né, soprattutto, il consenso popolare» osserva Illy. Hanno però il presidente dell'Assemblea. «Non mi preoccupa neppure questo – conclude il governatore –: il potere di Brandolin è di dirigere i lavori».

Marco Ballico

LA MISSIONE

Confronto in Parlamento sui poteri delle «speciali»

Alessandro Tesini

TRIESTE Dice di avere la sensazione che le Regioni a statuto speciale siano guardate «con fastidio» a Roma. E allora, nonostante più di qualche collega annunci la sua assenza, va a Roma a rappresentare la pattuglia autonoma in un incontro con la Commissione parlamentare per le questioni regionali, presieduta dal senatore Carlo Vizzini. Sull'agenda odierna di Riccardo Illy, accompagnato dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, non ci sono solo le tematiche inerenti il federalismo fiscale. «Parleremo anche di altro – anticipa il governatore –, in particolare dei decreti di attuazione che non procedono. Quello che ci riguarda su trasporti e viabilità è stato approvato ma poi, in Finanziaria, non si sono trovati i fondi. Strano modo di procedere per un governo che si professa a vocazione federalista». L'appuntamento di oggi – nato da un incontro tra Vizzini e Tesini, proposto ai presidenti delle Regioni autonome in occasione della presentazione a Trieste del Rapporto 2003 sullo stato della legislazione – ha lo scopo di avviare una trattativa alla ricerca di un modello fiscale che non penalizzi le «speciali».

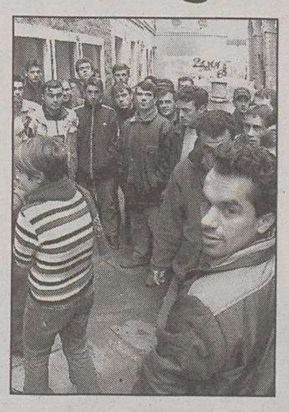
m.b.

La Cdl darà battaglia sulla legge Antonaz. I centristi preparano correttivi

Una valanga di emendamenti contro le case agli immigrati

TRIESTE Nevio Alzetta è convinto di licenziare oggi la legge sull'immigrazione. Il testo - approvato dalla giunta Illy, su proposta dell'assessore Roberto Antonaz - dopo l'illustrazione inizierà l'approvazione dei singoli articoli nella seduta odierna della terza commissione. La maggioranza, riunitasi anche ieri mattina, ha concordato una ventina di emendamenti. «Nulla di rivoluzionario, si tratta solo di una ventina di emendamenti normativi e lessicali», dice il presidente della commissione Alzetta.

Ma accanto alle puntualizzazioni di natura tecnica, il Centrosinistra dovrà fare i conti con l'opposizione. In particolare con la battaglia intrapresa dalla Lega, che vuole cambiare la filosofia della legge. «Non faremo ostruzionismo, il nostro sarà un lavoro serio e rigoroso. Vogliamo sopprimere alcuni punti e sostituirne altri - dice Alessandra Guerra - perché questa legge discrimina i residenti a scapito degli extracomunitari». Uno dei nodi riguarda l'accesso agli appartamenti dell'Ater: anche la Margherita, con Paolo Menis, vuole mettere mano alla disciplina dei posti «sbilanciato» a favore degli immigrati extracomunitari portandolo al 50%. Su questo punto promette battaglia il Centrodestra che - sommando gli emendamenti di Adriano Ritossa (An), Piero Camber e Gaetano Valenti (Fi) e quelli del Carroccio - ha depositato 150 emendamenti. A cui andranno aggiunti quelli di Roberto Molinaro, circa una ventina, pronto a partecipare a una parziale riscrittura del testo. L'esponente dell'Udc, pur giudicando «centralista» il testo, cercherà di mitigare quelli che considera degli «eccessi». Qualche esempio? «Oltre alla casa, dove il testo concede una corsia preferenziale agli immigrati rispetto i residenti, anche sull'istruzione - dice Molinaro - è necessaria qualche limatura. Per il resto non è un cattivo provvedimento, bisogna solo aggiustarlo un po'».



Un gruppo di immigrati.

All'ordine del giorno è inserito anche l'articolato sulla riforma degli Erdisu. Le tre proposte di legge - presentate da Intesa democratica, prima firmatario Bruno Zvech (Ds), Piero Camber (Fi) e gli Udc Roberto Molinaro e Gina Fasan - sono diventate un testo unico. Come per l'immigrazione, però, il testo di sintesi è comunque espressione della maggioranza. E l'opposizione non farà mancare gli emendamenti.

p.c.

Euroregione, viabilità e minoranze al centro dell'incontro con Rupel

Per ovviare alla carenza di personale italiano ai confini «minori» si ipotizza un presidio a turno. Un tavolo di lavoro per l'intesa tra Autovie e Dars

Valichi aperti più a lungo, Lubiana favorevole

TRIESTE Estendere l'orario di apertura dei valichi confinari di seconda categoria utilizzando a turno solo personale italiano o sloveno. È la proposta avanzata ieri a Lubiana dal governatore Riccardo Illy al ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel. L'estensione dell'orario è un'ipotesi vista con favore dalla vicina Repubblica, ma attualmente è ostacolata dalla carenza di personale di parte italiana, come ha confermato recentemente il ministro degli Interni allo stesso Illy. Per superare questa difficoltà, il presidente della Regione ha così proposto il presidio dei valichi a turno, come avviene anche su altri confini.

Illy e Rupel si stringono la mano osservati da Iacop.

Nell'incontro di ieri Illy e Rupel hanno riconfernato anche la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia nel campo delle infrastrutture - confermando la disponibilità di Autovie Venete a collaborare con il gestore autostradale sloveno Dars per realizzare il Corridoio V - ed estendendola anche al settore della ricerca e dello sviluppo. A tale proposito sarà istituito uno specifico tavolo di lavoro, in occasione della prossima riunione della Commissione bilaterale in programma mercoledì a Nova Gorica.

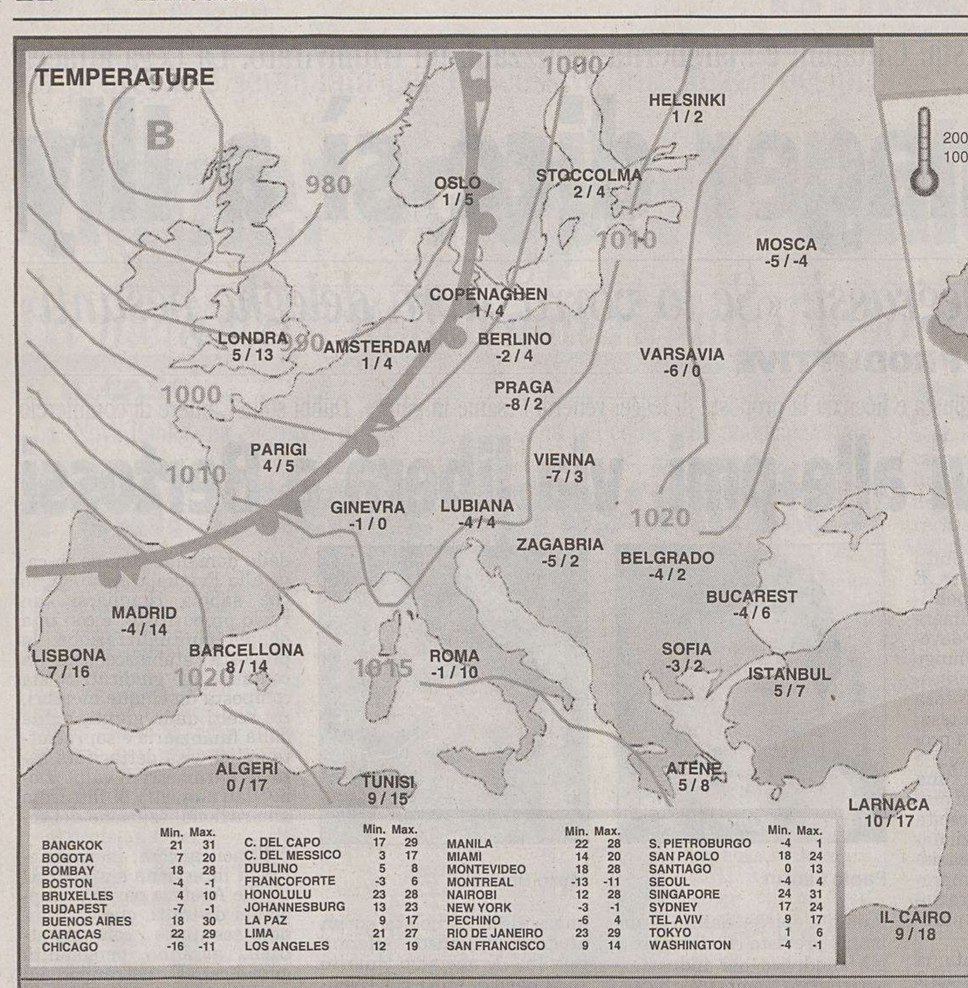
Nel corso dell'incontro con Rupel, a cui ha partecipato anche l'assessore Franco Iacop, è stato affrontato anche il tema della minoranza slovena in Italia. Illy ha confermato la disponibilità del governo regionale e sua personale a intervenire in tutte le sedi affinché sia data piena applicazione alla legge di tutela globale della minoranza. Illy ha anche auspicato un incontro di riconciliazione della memoria fra i Presidenti della Repubblica di Italia, Slovenia e Croazia, per favorire il superamento delle controversie sul passato che ancora pesano sui rapporti fra i tre Paesi.

E dopo lo «strappo» sul progetto di Euroregione, a cui la Slovenia subordinava l'adesione in cambio di Lubiana capitale, Rupel e Illy sono tornati a confrontarsi. Un incontro specifico sul tema dell'Euroregione con il Veneto, la Carinzia e le Regioni dell'Istria croata sarà organizzato - ha annunciato Illy - nell'ambito del progetto europeo «Matrioska».

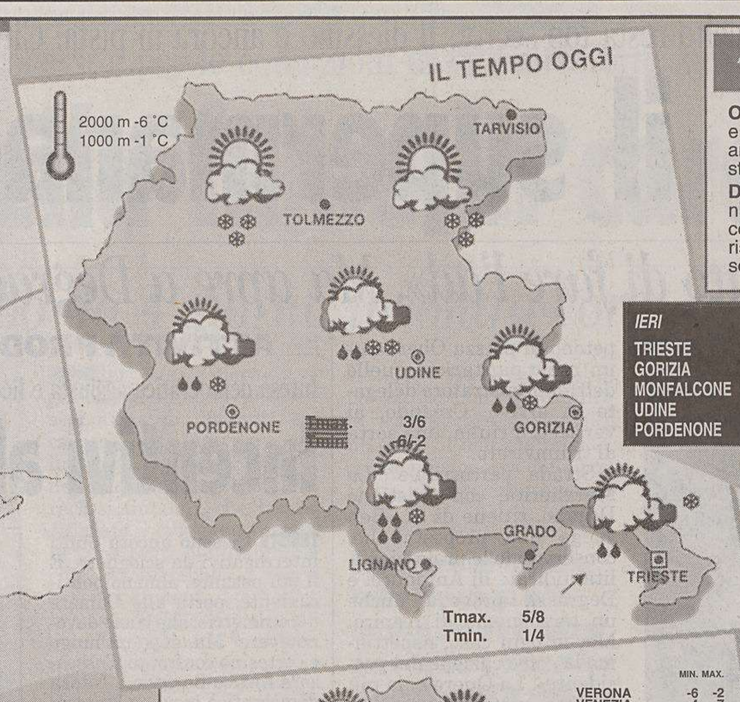
IL PIANO DELL'OCCUPAZIONE

«Le nuove assunzioni ci faranno risparmiare»

TRIESTE L'assunzione in Regione di circa 400 dipendenti prevista dal piano dei fabbisogni per il triennio 2005-2007 non si tradurrà in un aumento della spesa per il personale. La precisazione arriva da Riccardo Illy che, per la prima volta, affronta l'argomento. «Abbiamo ereditato una situazione estremamente confusa, in quanto nella precedente legislatura - dice il governatore - erano state approvate alcune leggi che avevano consentito una promozione automatica di moltissimi dipendenti». E parallelamente «non veniva fatto un concorso ormai da moltissimi anni». Da qui la necessità, secondo Illy, di ricorrere al lavoro interinale (circa 300 lavoratori). «Una situazione che va sanata» con la loro riduzione a circa 120 a fronte di nuove assunzioni. In ogni caso la «manovra» complessiva porterà ad «un saldo finale di 60 dipendenti in meno, e non in più». Tutto ciò, insieme «alla riduzione del numero dei dirigenti, per il quale avevamo un rapporto che era fra i più alti d'Italia, consentirà di avere una spesa nel 2005 per il personale minore (11 milioni) rispetto a quella del 2004».



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	C. DEL CAPO	17	29	MANILA	22	28	S. PIETROBURGO	-4	1
BOGOTA	7	20	C. DEL MESSICO	3	17	MIAMI	14	20	SAN PAOLO	18	24
BOMBAY	18	28	DUBLINO	5	8	MONTEVIDEO	18	28	SANTIAGO	0	13
BOSTON	-4	-1	FRANCOFORTE	-3	6	MONTREAL	-13	-11	SEOUL	-4	4
BRUXELLES	4	10	HONOLULU	23	28	NAIROBI	12	28	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-7	-1	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-3	-1	SYDNEY	17	24
BUENOS AIRES	18	30	LA PAZ	9	17	PECHINO	-6	4	TEL AVIV	9	17
CARACAS	22	29	LIMA	21	27	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	1	6
CHICAGO	-16	-11	LOS ANGELES	12	19	SAN FRANCISCO	9	14	WASHINGTON	-4	-1

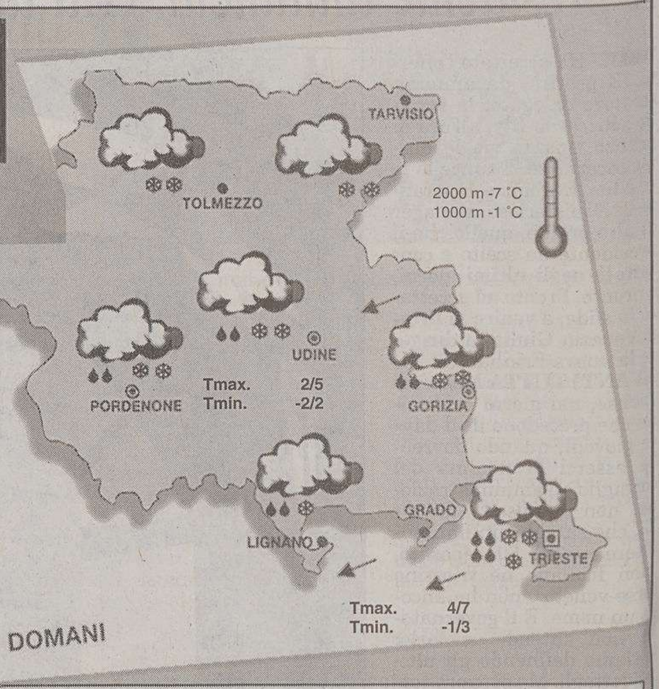


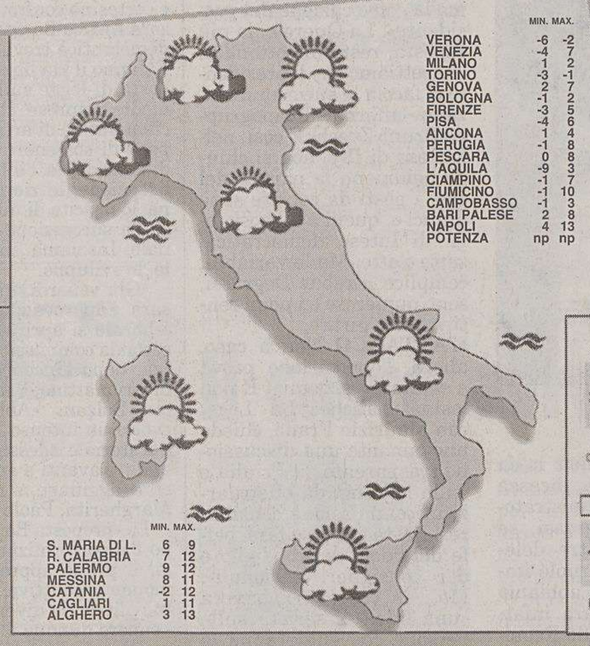
IERI	min.	max.
TRIESTE	2,8	8,2
GORIZIA	-4,1	8,2
MONFALCONE	-1,8	2,8
UDINE	-3,1	8,1
PORDENONE	-4,4	4,5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino su tutta la regione cielo poco nuvoloso con foschie e possibili nebbie, poi rapido peggioramento con cielo coperto. In serata nevicate, forse anche abbondanti, a partire dai 300-400 m, possibili però anche a quote inferiori; sulla costa e sulla bassa pianura piogge anche abbondanti e vento da libeccio moderato.

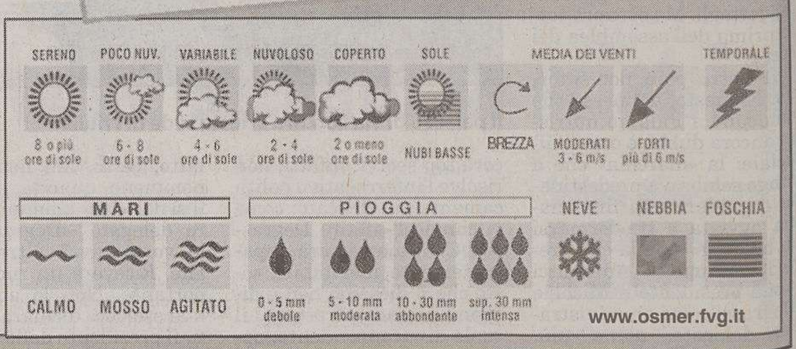
DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione al mattino cielo coperto con precipitazioni anche abbondanti, nevose a partire dai 300 m, possibili però anche in pianura e sulla costa. Su Trieste e sul Carso soffierà Bora forte con precipitazioni più abbondanti e con il rischio della possibile formazione di ghiaccio. In giornata tendenza al miglioramento con schiarite a partire dalla Carnia.

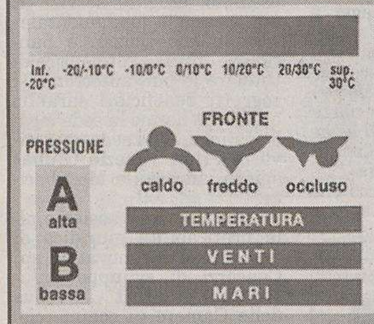




	MIN.	MAX.
VERONA	-6	-2
VENEZIA	-4	7
MILANO	1	2
TORINO	-3	-1
GENOVA	2	7
BOLOGNA	-1	2
FIRENZE	-3	5
PISA	-4	6
ANCONA	1	4
PERUGIA	-1	8
PESCARA	0	8
L'AQUILA	-9	3
CIAMPINO	-1	7
FIUMICINO	-1	10
CAMPOBASSO	-1	3
BARI PALESE	2	8
NAPOLI	4	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	9
R. CALABRIA	7	12
PALERMO	9	12
MESSINA	8	11
CATANIA	-2	12
CAGLIARI	1	11
ALGHERO	3	13





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso al mattino o parzialmente velato per nubi alte; nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulla Liguria, Emilia-Romagna e sul Nord-Est con precipitazioni sparse durante la serata, nevose a quote superiori ai 1000-1200 metri. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso al mattino, dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire da Toscana, Sardegna, Umbria e Marche con precipitazioni in serata sull'isola e sulle regioni del versante tirrenico. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso al mattino; dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulla Campania e sul Molise con possibilità di locali piogge in Campania in tarda serata.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli dai quadranti occidentali tendenti in serata a rinforzare di Maestrale sulla Sardegna.

Poco mosso l'Adriatico; molto mosso il Ligure; generalmente mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento su tutti i mari ad ovest della penisola.

NMANNEXT

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

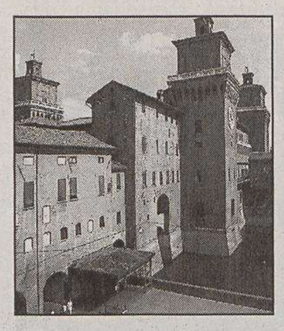
BIBLIOMANIA

Domenica la prima edizione della fiera dedicata al libro antico

«Linotype» sbarca a Ferrara: nuovo mercato del Nordest

Apre il 23 gennaio a Ferrara la prima edizione della mostra mercato del libro antico e della stampa d'epoca intitolata «Linotype». Per la città dell'Emilia Romagna è il primo appuntamento dedicato ai cultori ma anche ai neofiti della bibliofilia, e negli intenti degli organizzatori vuole diventare un appuntamento fisso bimestrale. Secondo gli organizzatori, infatti, Ferrara, dislocata geograficamente al Nordest, potrà sviluppare nel tempo un interessante punto di riferimento fra i collezionisti come asse ideale di congiunzione fra Venezia e Firenze, richiamando chiunque tratti il libro usato e antico, dalle bancarelle alle librerie antiquarie più blasonate.

A suo modo l'iniziativa ferrarese è il sintomo di un cambiamento nel mondo del mercato librario antiquario, e indica la necessità di trovare nuovi snodi geografici e nuove aree di contiguità. Collegare Venezia e Firenze può insomma diversificare l'offerta, al di là di quanto già non faccia il mercato on-line con i cataloghi in rete. Ma una cosa è dare la caccia a un libro nei labirinti virtuali del Web, altra cosa è l'emozione di spulciare fra banchi e bancarelle toccando con mano carte e volumi.


Ferrara ospita «Linotype»

«Linotype» sarà ospitata nei seicento metri quadrati della Corte coperta del palazzo dell'ex Borsa di commercio, nel cuore di Ferrara, ed è organizzata dall'associazione culturale Pro Art in collaborazione con il Comune di Ferrara.

L'inaugurazione è domenica alle 10, e la mostra mercato rimarrà aperta fino alle 20, con ingresso gratuito al pubblico.

Il Palazzo dell'ex Borsa è di recente ristrutturazione, luminoso e spazioso ed è situato in pieno centro cittadino, di fronte al Castello Estense. La copertura liberty in vetro e ferro, oltre ad offrire una visione suggestiva, garantisce un'atmosfera gradevole, con, all'interno, bar e ristorante.

I prossimi appuntamenti di «Linotype» del 2005 sono per le domeniche del 20 marzo, 22 maggio, 25 settembre, 20 novembre. Per ulteriori informazioni: Associazione culturale «Ferrara Pro Art», telefono 0532.242380, fax 0532.2831119, *infosekanina@virgilio.it.*

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo.

Toro 21/4 20/5
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso.

Gemelli 21/5 20/6
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti e ambizioni che avevate messo da parte.

Cancro 21/6 22/7
Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità.

Leone 23/7 22/8
Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. Nel lavoro ci potrebbero essere delle buone opportunità da valutare.

Vergine 23/8 22/9
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Chiarite una faccenda di cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Le dimostrazioni di stima e apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno felici e vi sproneranno a dare il meglio di voi stessi in ogni occasione.

Scorpione 23/10 21/11
Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquilla.

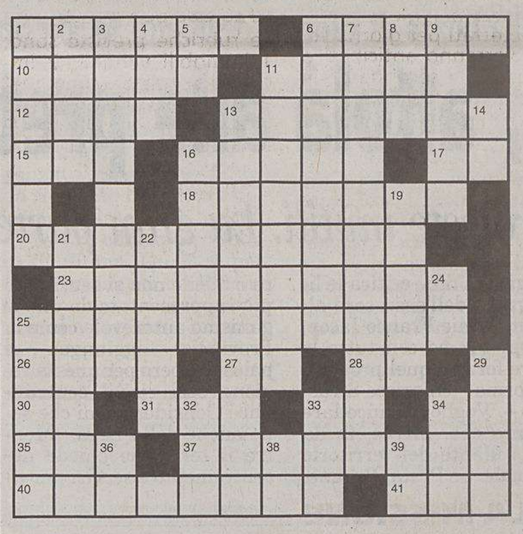
Sagittario 22/11 21/12
Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare in invito.

Aquario 20/1 18/2
Alla chiarezza delle vostre idee dovreste saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta di mezzi per realizzare ciò che vi interessa.

Pesci 19/2 20/3
Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Terracotta di poco pregio - 6 Fiume sardo - 10 Si percepisce col naso - 11 Fissazione - 12 Percorsi in pista - 13 Cibarsi... come pecore - 15 Io e gli altri - 16 Cotto nell'acqua - 17 Infuso molto in uso - 18 Cameriera d'altri tempi - 20 Ufficiale superiore - 23 Circonda spesso la villa - 25 Un cavaliere della Tavola Rotonda - 26 Si sono coperti di gloria - 27 L'articolo in tavola - 28 Confini dell'Uganda - 30 Le prima di Wilson - 31 Grosso pappagallo - 33 Verbo brevissimo - 34 Finale della «Carmen» - 35 Fiume del Tirolo - 37 Squadra bergamasca - 40 Dire ciao o arrivederci - 41 Motoscafo armato.

VERTICALI: 1 Liquore francese - 2 Si nutre con livore - 3 Caio Mario, vittorioso sui Volsci - 4 Sigla umanitaria - 5 Centro di Kiev - 6 Blocco di legno da incastro - 7 Misura che indica un lieve distacco fra cavalli - 8 Molto cattive - 9 Artigiana dell'ago - 11 Un osso in bocca - 13 Un tocco del pittore - 14 Pari in sede - 16 Li esegue il paracadutista - 19 Sport con materassino - 21 Strumento di terracotta - 22 Parte della libbra - 24 Sigla di Aosta - 25 Jerry, comico americano - 29 Azienda per le strade (sigla) - 32 La pellicia «musqué» - 33 Raganelle verdi - 34 Cresce con gli anni - 36 Sigla dei Paesi Bassi - 38 In mezzo al mare - 39 Iniziali di Manfredi.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CACCIATORE

Anagramma:
MENTI, GENI = MENINGITE

DIMINUTIVO (4/7)
Giovane mezzala
Con girate di testa penetranti
a sostener l'attacco è proprio forte.
Il Torino di già le fa la corte
sperando in una prossima rimonta.
Mig

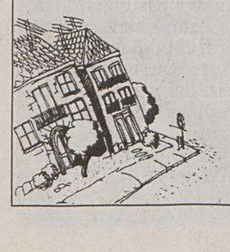
LUCCHETTO (6/7=5)
Un erculeo alpino
Questo tipo peloso è assai apprezzato
e, mentre intona un canto del '14,
forza ci infonde e sangue nelle vene
e con calore il prossimo sostiene.
Iperion

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

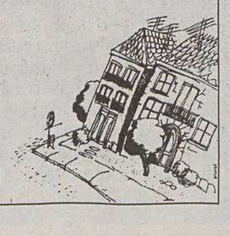
CASID32

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato
che fa affidamento sugli annunci economici
come su un mezzo indispensabile per acquistare,
per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (76)	54 (51)	38 (46)	27 (44)	32 (42)
CAGLIARI	38 (90)	16 (78)	12 (71)	63 (62)	24 (52)
FIRENZE	21 (86)	87 (67)	60 (60)	12 (56)	39 (51)
GENOVA	36 (61)	48 (52)	62 (50)	45 (50)	90 (47)
MILANO	4 (111)	50 (64)	75 (54)	64 (54)	15 (53)
NAPOLI	64 (76)	21 (71)	78 (61)	29 (52)	82 (47)
PALERMO	62 (81)	71 (79)	45 (78)	50 (73)	85 (72)
ROMA	45 (59)	52 (56)	22 (56)	44 (49)	17 (47)
TORINO	82 (65)	70 (64)	27 (63)	9 (54)	55 (50)
VENEZIA	53 (176)	45 (120)	24 (59)	39 (52)	27 (46)

Le previsioni

Bari	Per ambo e terno 45-50-54-55-58 e 27-54-67-74-76
Cagliari	Per ambo e t. 23-33-58-87; 26-38-40-88; 38-16-12-63
Firenze	Per ambo 10-40-70; 3-30-33-39 e l'ambo 21-12
Genova	Per ambo e t. la cinquina 45-47-48-71-77
Milano	Per ambo 4-34-64; 4-40-44-49; 4-50-75-63-15
Napoli	Le quartine 7-14-21-64; 7-64-67-78; 60-63-64-67
Palermo	Per ambo e t. 1-2-3-5-7-8; 38-83-88 e 83-85-88
Roma	Le quartine 4-40-44-49; 22-66-75-78 e 17-27-47-77
Torino	Per ambo e t. 10-20-30-70-80 e 28-82-27-72
Venezia	Le cinquine 1-3-4-5-7-9; 53-45-24-39-27 e 53-60-90

La Smorfia: Il fatto del giorno
Sonda atterra su Titano: 3-65-68

Superenalotto
Le previsioni: 13-22-43-45-58-68

LA RUSSIA IN GIOCO

www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. ALVEARE 040638585 Fiera prima entrata senza barriere architettoniche ottime rifiniture: saloncino cucina matrimoniale camera doppi servizi finestrati poggiolo autometano possibilità garage.

A. ALVEARE 040638585 Piccardi tranquillo: saloncino tinello cucinotto due stanze bagno grande terrazza interna 130.000.

A. ALVEARE 040638585 San Giacomo casetta soleggiata rinnovata: tinello cucinino soggiorno due stanze bagno giardinetto 173.000.

ABITARE a Trieste. Appartamento restaurato perfetto D'Annunzio luminoso in bel palazzo con ascensore soggiorno cottura matrimoniale singola bagno poggiolo. Euro 125.000.

ABITARE a Trieste. Sara Davis alta in bifamiliare primo piano con due appartamenti accostati di 50 e 104 mq. Da restaurare cortile proprio. 040371361.

ABITARE a Trieste. Villa Duino centro grande appartamento padronale su unico piano più mansarda taverna lavanderia garage triplo. Parco in parte costruibile 040371361.

ABITARE a Trieste: Appartamentino zona ospedale soleggiato cucina camera stanzino con finestra bagno. Euro 74.000 040371361.

ABITARE a Trieste appartamento 100 mq Duino lato mare. Restaurato signorilmente bel terrazzo autometano. 040371361.

AREA 040/7606141 via del Toro mansarda soggiorno cucina all'americana due camere bagno termoautonomo euro 135.000.

AREA 0407606141 Aurisina alloggio con giardino soggiorno cucina camera bagno cantina posto auto. Euro 125.000.

AREA 0407606141 San Giacomo piano alto soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio due poggioli. Euro 125.000.

CAPRIVA del Friuli, zona panoramica, grazioso appartamento bicamere, su due livelli, con giardino 048193700. (C00)

GALLERY Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY San Giusto casa con giardino e accesso auto, ristrutturata, salone, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 349/P, tel. 0407600250.

GALLERY via del Veltro appartamento ristrutturato, perfetto per single, luminoso, vista aperta, climatizzato. Cod. 413/P, tel. 0407600250. (A00)

GRADISCA d'Isonzo, in residence, soleggiato appartamento bicamere, soggiorno-cottura, giardino privato. Ottima opportunità 048193700. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti 040764666. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia centro splendido appartamento 140 mq con terrazze da 340 mq euro 270.000.

LA Chiave 040272725 Muggia splendide ville recente costruzione possibilità bifamiliare da euro 450.000.

LA chiave 040272725 terreno Muggia vista mare 800 mq edificabili 397 mq circa. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca 90 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, box, 190.000. Cod. 300/P, 040368283.

PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto, 97.000. Cod. 638/P, 040368283. (A00)

PROGETTOCASA investimento zona Gatteri piccolo appartamento ristrutturato/arredato, p. basso, cucina, ampia stanza bagno 59.000. Cod. 311/P 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Puecher adiacenze appartamento da risistemare: cucina, due stanze, bagno, 52.000. Cod. 77/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Vergerio appartamento ristrutturato ca 76 mq, soggiorno, caminetto, cucina arredata, matrimoniale, servizi separati, 134.000. Cod. 305/P 040368283.

SAN Lorenzo Isontino, piccola palazzina, appartamento bicamere, terrazza, cantina, garage, termoautonomo. Esente mediazione! 048193700. (C00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

Continua in 14.a pagina

Perché essere un numero uno qualunque quando puoi essere 147?
Nuova Alfa 147 1.9 JTD M-JET 150 CV. Scoprila nel nuovo allestimento Exclusive con impianto Hi-Fi Bose®, interni in pelle, cerchi da 17" e sensori di parcheggio di serie. **Tua a 147 Euro al mese.** Offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 19 febbraio.

www.alfaromeo.it

One like 147.

Nuova Alfa 147

Esempio riferito ad Alfa 147 Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate mensili da € 147,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.365,50 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 9,06% • Salvo approvazione Sava. **Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800.818828.**
Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET 150 CV). – Emissioni CO_2 (g/km): 157 (1.9 JTD M-JET 150 CV).

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 Stazione, Bramante, Faro, varie metrature arredati bene da 350 euro. (A00)

ABITARE a Trieste. Arredato bene per non residenti zona fiera ottimo appartamento soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolone euro 550. (A00)

ABITARE a Trieste arredato non residenti inizio via Cologna soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolo euro 390. (A00)

ABITARE a Trieste residenti vuoto. Costalunga in bifamiliare appartamento 100 mq con cortiletto euro 600.

AREA 0407606141 Campi Elisi arredato tinello con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 380. (A00)

BOX auto affittasi privatamente via Carpison euro 150 mensili più spese condominiali. Telefono 040568756 ore pasti. (A291)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto. Euro 110 posto auto in via Matteotti. Euro 110 posto auto Severo/Tribunale. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LA Chiave 040272725 splendida villa Muggia fronte mare ampie metrature affittasi a referenziati.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare ricerca personale motomunito da inserire nel proprio organico come dipendente. Inviare curriculum via fax allo 040361526 oppure fermoposta Trieste centrale C.I. AH4963272. (A295)

BLUE direct, azienda leader nella comunicazione e servizi B2B, ricerca per la propria filiale di Goriza n. 1 segretaria di filiale per attività di call center, segretaria e front office. La candidata ideale possiede un diploma, ha un'età compresa fra i 20 e i 29 anni, un'ottima conoscenza del sistema operativo e Utilities Windows ed ha buone capacità comunicative. N. 2 consulente commerciale: il/la candidato/a ideale ha un'età compresa fra i 25-35 anni, possiede buone capacità relazionali, predisposizione al lavoro per obiettivi, flessibilità e ha maturato anche brevi esperienze in ruolo analogo. È considerato titolo preferenziale l'essere in possesso di laurea. I candidati vorranno inviare un curriculum vitae dettagliato a info@bluedi.com. I dati dei candidati/e saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione (presente e futura), garantendo la tutela dei dati forniti ai sensi della lg. sulla privacy 196/03. (A00)

CASA di riposo seleziona personale varie qualifiche. Telefonare allo 040220813, 3485903143. (A289)

CERASI addetto al magazzino settore edilizia. Telefonare mar-ven 040812224. (A205)

CERCASI apprendisti banconieri, camerieri e cuochi (età massima 24 anni) full time e part time per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Sede di lavoro Trieste. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al 0432544552. (FIL47)

CERCASI personale qualificato Adest-Ota per residenza polifunzionale. Tel. 040362961 cell. 3471242092 fax 0403473543. (A101)

CERCASI pulitrici per casa di riposo ad Aurisina. Tel. ore ufficio allo 0403490057. (A213)

ILD via Mazzini 37 cerca ragazzi/e max 25 da formare! Presentarsi. (A111)

INSEGNANTI di inglese possibilmente madrelingua cercasi per lezioni a Trieste/Monfalcone. Fermo Posta Trieste c.le patente Ts5048893K. (A134)

MINERVA-GORIZIA innovativa società servizi cerca impiegata/o amministrativa/o alto profilo, predisposizione informatica. Curriculum a: info@minerva.it.

SCOUTING promozioni musicali seleziona cantanti, cantautori emergenti anche senza Cd demo interessati musical festival produzioni Cd audio Mp3. Prenota audizione numero verde 800906123. www.scoutingweb.it. (Fil 17)

3 SETTIMANE SPECIALI
CON SCONTI FINO AL 40%

Promozione valida dal 10 gennaio al 30 gennaio 2005. Vedere regolamento presso i negozi poltronesofà.

poltronesofà
HAND MADE IN ITALY
ABITUATEVI ALLA QUALITÀ.

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com
TRIESTE - PIAZZA DELL'OSPITALE, 3 - TEL. 040 635 837

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.

Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

BMW 318i Touring - 2001 - Km. 62.000 - Pack Sport, Blu Metallizzato Garanzia 12 Mesi I.V.A Esposta - Comp. Passaggio Euro 16.990,00. Futurauto 040383939. (B00)

CITROEN Xsara Picasso 1.8i F.O. - 2000 - Km. 79.000 Grigio Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 9.990,00. Futurauto 040383939. (B00)

FIAT Punto 1.2 Elx 3 Porte - 2000 - Km. 51.000 Colore Grigio Scuro Metallizzato - Gar. 12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939. (A00)

FIAT Punto 55 Van - 2000 - Km. 89.000 Bianco - Clima - I.V.A. Esposta - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 4.590,00. Futurauto 040383939. (A00)

FIAT Punto 75 Elx 3porte - 1998 - Km. 71.000 Grigio Scuro Metall, Clima - Gar.12 Mesi Compreso Passaggio Proprietà Euro 3.990,00. Futurauto 040383939. (B00)

FORD GALAXY 1.9 TDI 115 color alluminio 2003 full optionals euro 18950 Km 30.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

HONDA Cr-V 2.0 I 16v - Rvi - 2000 - Km. 100.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 11.990,00. Futurauto 040383939.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw 11/00 Blu Met. 2 Airbag Clima Abs Lega Lega Euro 11.800 Autosalone Girometta 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 Cat. F.O. - 2000 - Km . 50.000 Blu Scuro Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Proprietà Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, Luglio 1999, Rossa, Clima , Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo Euro 6.000 Autosalone Girometta 040384001.

NISSAN Primera 2.0 16v Elegance Automatica - 2000 - Km. 85.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Passaggio Di Proprietà Euro 8.390,00. Futurauto 040383939.

OPEL Astra 1.8 Cdx 5 Porte - 2001- Blu Scuro Metall. - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.690,00. Futurauto 040383939. (B00)

OPEL Vectra 1.8 S.W. Cd - 1998 - Km. 90.000 Argento Metallizzato - Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.990,00. Futurauto 040383939.

PEUGEOT 106 OPEN 3p color santorini 19/1/2004 2 airbag listino euro 9700 prezzo di vendita euro 6500 con passaggio Km 12.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW S 1.4 colore persepoli 26/11/04 vernice met. Clima listino euro 13840 prezzo di vendita euro 11300 Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

Continua in 32.a pagina

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
SERIE SPECIALE 206 E 307 ECOCLIMA 1.4 HDi TURBO DIESEL.

11.500 € 15.000 €

www.peugeot.it 800 900 901 Pronto Peugeot

PEUGEOT 206 ECOCLIMA 3 PORTE 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL A 11.500 €. CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA E ALZACRISTALLI ELETTRICI. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.

PEUGEOT 307 ECOCLIMA 5 PORTE 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL A 15.000 €. CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, IMPIANTO HI-FI CON COMANDI AL VOLANTE, COMPUTER DI BORDO, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, SPINAL CARE SYSTEM. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.

FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili. **PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni.**

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO_2 g/km: da 113 a 124.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.40**
	tramonta alle	**16.51**
La Luna:	si leva alle	**11.39**
	cala alle	**1.31**

3.a settimana dell'anno, 18 giorni trascorsi, ne rimangono 347.

IL SANTO

Santa Liberata

IL PROVERBIO

L'uomo più forte del mondo è colui che sta più solo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**12**
Via Carpineto	µg/m³	**16**
Via Pitacco	µg/m³	**9**
Via Svevo	µg/m³	**14**
Via Tor Bandena	µg/m³	**7**
Muggia	µg/m³	**11**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,9**
Via Battisti	mg/m³	**3,0**
Piazza Vico	mg/m³	**2,2**
Via Carpineto	mg/m³	**1,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**
Via Pitacco	mg/m³	**1,3**
Via Svevo	mg/m³	**1,8**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,9**
Muggia	mg/m³	**1,3**
S. Sabba	mg/m³	**0,6**

MAREE

Alta:	ore	3.18	**+32**	cm
Bassa:	ore	11.29	**-20**	cm
	ore	17.32	**-7**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.23	**+31**	cm
Bassa:	ore	12.44	**-30**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,8** minima
	8,2 massima
Umidità:	**38** per cento
Pressione:	**1029,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**10,4** km/h da O
Mare:	**9,7** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

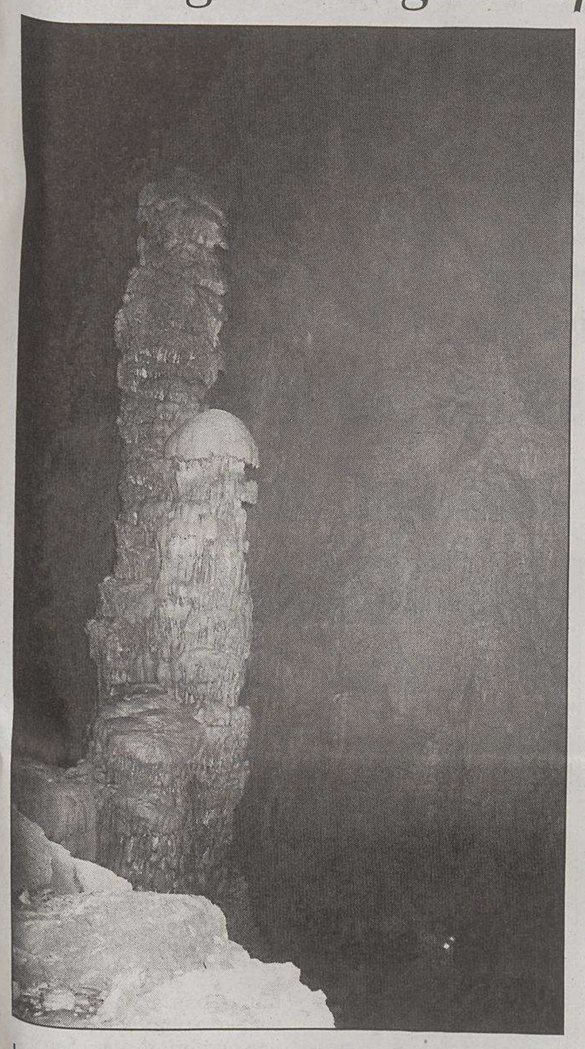
Cronaca della città

OCCHIALI NUOVI?
LUNEDÌ APERTI !
Vista Più

Fioccano le richieste da parte di studiosi e semplici curiosi per visitare la cavità scoperta durante gli scavi delle gallerie della superstrada

Da tutta Italia per la stalagmite da record

Il Collegio delle guide speleologiche rilancia l'ipotesi dello sfruttamento turistico del sottosuolo



La stalagmite da record. (Foto Louis Torelli)

C'è un piano per evitare la «concorrenza» con la Grotta Gigante

Tutti pazzi per la Grotta Impossibile di Cattinara. E mentre fioccano da tutta Italia le richieste per visitare il grande complesso ipogeo scoperto durante gli scavi delle gallerie della superstrada, amministratori, scienziati e speleologi si interrogano sul futuro della cavità, mentre la scoperta rilancia l'ipotesi di uno sviluppo del turismo ipogeo, che proprio a Trieste - culla italiana della speleologia - potrebbe trovare il suo punto di partenza. La legge regionale 2 del 2002, infatti, ha istituito la figura della guida e maestro di speleologia, ricalcata su quella delle guide alpine e turistiche, primo passo verso un nuovo inquadramento professionale degli esploratori di mondi sotterranei.

Nella Grotta Impossibile, nella cui caverna terminale è ospitata quella che viene considerata come la più grande stalagmite d'Italia (è alta 22 metri e ha più o meno un milione d'anni), le esplorazioni continuano per individuare nuovi sviluppi del complesso e per effettuare tutte i rilievi e le ricerche di carattere geologico, biologico ecc. Per cui, complice il fatto che continuano i lavori di scavo delle gallerie della supestrada, la cavità «al momento non potrà essere utilizzata per scopi turistici», precisa Franco Cucchi del Dipartimento di geologia dell'Università di Trieste. «Prima - continua Cucchi - bisognerà trovare un accesso più a monte e non certo, come ora, in corrispondenza con una galleria autostradale. Al momento, quindi, la grotta è visitabile solo per motivi scientifici».

Gli speleologi in azione dentro la «Grotta Impossibile» di Cattinara. (Foto Torelli)

Ma intanto piovono dai gruppi speleologici (ma anche di semplici turisti) di tutta Italia richieste per poter visitare alla cavità. Domande pressanti sono arrivate da Firenze, da Ancona, dal Lazio, dalla Toscana e dalla Lombardia. E, al di là dell'interesse scientifico per la recente scoperta, riprende quota il progetto di uno sfruttamento turistico più ampio e regolato del sottosuolo carsico triestino, ricco di oltre tremila cavità, alcune delle quali altamente spettacolari e di facile accesso.

Lo strumento normativo c'è già, ed è la legge regionale 2 del 2002 che istituisce il Collegio delle guide speleologiche-maestri di speleologia, un vero e proprio albo professionale in grado di aprire la strada non solo a nuove forme di turismo ed escursinismo, ma anche a nuove forme di didattica nelle scuole di ogni ordine e grado. «In linea di massima - dice il presidente del Collegio, Franco Gherlizza - siamo contrari a uno sfruttamento generalizzato delle cavità che non tenga conto della tutela ambientale; perciò piuttosto che mettere luci fisse e ingressi a orari come nella Grotta Gigante meglio organizzare un servizio di escursionismo sotterraneo affidato a speleologi professionisti». Gherlizza, che fra l'altro ha appena dato alle stampe il libro «Prime grotte», una guida alla scoperta di dieci cavità del Carso triestino accessibili per chiunque, indica alcune cavità naturali di grande fascino adatte a diventare mete di un turismo mirato, non generalista ma nemmeno troppo elitario: la grotta Savi, la Valentina, le Torri di Slivia.

«Ma non si tratta sono di sfruttare turisticamente il vasto mondo sotterraneo della provincia - interviene Paolo Manca, del direttivo del Collegio -: l'obiettivo è di offrire un servizio scientifico in collaborazione con le Università e organizzando servizi didattici per le scuole». Al momento il Collegio annovera una trentina di guide in tutta la regione (ci sono alcuni fra gli speleologi più esperti, fra cui Louis Torelli, che sta coordinando le ricerche nella Grotta Impossibile), ha varato un regolamento, si sta dando uno statuto, sta cercando una sede. E presto i primi speleoturisti potrebbero muovere passi sicuri nella Grotta Impossibile. Intanto sabato ci tornano gli esploratori della Commissione grotte «Boegan» e degli altri gruppi triestini assieme e geologi, biologi, naturalisti. Tutti a caccia di nuove scoperte.

Pietro Spirito

Primati

Sotto la Terra un mondo di meraviglie da Guinness

Un interno di Postumia.

Nessuno sa quanti spazi vuoti esistano nella crosta terrestre o quanto siano estesi. Ma è certo che questi «fori» nella Terra possono assumere dimensioni gigantesche. La caverna della grotta di Cattinara (lunga 120 metri, larga 50, alta circa 80) con la sua stalagmite-record non sfigura accanto alla Grotta Gigante, la grotta turistica più grande del mondo. Nemmeno nelle vicine Grotte di San Canziano e di Postumia si ricordano ambienti unici così vasti e arricchiti da concrezioni della dimensione della stalagmite triestina. Diverso il discorso quando si vanno a guardare dimensioni complessive e sviluppo. Fra le più grandi caverne figurano la Sarawak Hall nel Borneo nordoccidentale (lunga 700 metri, larga 450 metri e alta 70-100 metri), la Salle de la Varna sul confine tra Francia e Spagna (larga 250 metri) e la Big Room negli Stati Uniti (lunga 450 metri). Per sviluppo il «Flint Ridge Mammoth Cave System», nel Kentucky, è un labirinto che copre una lunghezza totale di più di 570 chilometri, mentre l'abisso più profondo è in Francia: si chiama Grouffe Mirolda e tocca i -1733 metri.

L'assessore comunale: «Il cantiere comunque va avanti». Tra le modifiche al progetto l'ipotesi di un percorso preferenziale per l'accesso al pubblico

E Rossi ora sogna l'«autostrada degli abissi»

Ora l'assessore comunale ai lavori pubblici, Giorgio Rossi, ha un sogno: trovare un'altra «Grotta impossibile» proprio sul tracciato dell'autostrada. Sono stati scavati 700 metri, ne mancano ancora più di duemila, e c'è spazio per altre scoperte. «Provate a pensare quanto sarebbe affascinante – commenta – realizzare un viadotto di 50 metri in grotta, una cosa unica al mondo. Con la "grotta impossibile", che io in realtà chiamo "casuale", non è accaduto. Bastava scavare cinque metri più in là. Non avremmo mai scoperto quella cavità eccezionale e non avremmo mai potuto ammirare una meraviglia come la stalagmite gigante. Ventidue metri, una torre del Vaiolet. È stato un colpo di fortuna».

Dire entusiasta dell'assessore Rossi è poco, al telefono quando parla della grotta traspare quasi l'emozione. Anche i problemi della corsa contro il tempo per recuperare i ritardi dello scavo della Grande viabilità e i problemi dei cantieri sembrano passare per un momento in secondo piano. «Confesso – insiste – che questa scoperta mi ha appassionato, il ritrovamento è eccezionale, sono rimasto affascinato. Questa grotta ha un interesse scientifico incredibile, fa parte del patrimonio carsico, appartiene al territorio. Non so ancora come e in che maniera, ma anche grazie all'aiuto degli esperti questa cavità dovrà essere tutelata. L'ho promesso e me ne faccio carico: non sarà chiusa».

L'assessore conferma di essersi già impegnato con i ricercatori atrovare una soluzione. «Ce la faremo, nel frattempo spero sempre che si trovi un'altra entrata naturale. Dicono che c'è un certo tiraggio dell'aria, sarebbe bellissimo. Se non accadrà vedremo se è possibile realizzare un pozzo artificiale. Nel caso cada anche questa ipotesi faremo una porta solo per addetti ed esperti. Nel caso di visite o ispezioni si bloccherà una corsia di marcia per 400 metri come accade sull'autostrada in caso di lavori o incidenti. Ci sarebbe anche un'ulteriore possibilità, veramente: creare un percorso preferenziale, ma confesso che non è cosa da poco. Vedremo, sentirò gli esperti e in particolare ricercatori e speleologi: dipenderà da cosa mi diranno. Soprattutto se si tratta di una cavità adatta alle visite per un pubblico più vasto o solo per gli esperti. Tutte prospettive appassionanti».

Per il direttore dell'Aiat, l'agenzia di promozione turistica di Trieste, nonchè consigliere comunale Franco Bandelli, è più che un invito a nozze. La scoperta della cavità gli ha fatto rispolverare i suoi vecchi progetti di turismo speleologico. «Ho già la fila di gente che mi sta chiamando da tutta Italia – racconta – poi adesso che hanno trovato questa cavità con la stalagmite gigante. E chiedono tutti se ci sono pacchetti pronti, vogliono fare esplorazioni speleologiche.

L'assessore Giorgio Rossi in un sopralluogo al cantiere.

La zona ormai è conosciutissima». E proprio per questo Bandelli annuncia: «Non solo mi batterò perchè la grotta venga salvaguardata – afferma – ma anche perchè sia valorizzata. È un mio pallino da quando ero presidente dell'ex Apt. Volevo lanciare un pacchetto turistico di tre giorni. Ci sono molte grotte visitabili, l'Abisso di Trebiciano, la grotta Azzurra, c'è il percorso naturalistico Gemina sull'omonima strada romana con gli agriturismi collegati. Basta poi fare sistema, in un vero gioco di squadra, con la grotta Gigante, Postumia e San Canzian. Un pacchetto turistico esclusivo».

Giulio Garau

se le donne sono
frivole è perché sono
intelligenti a oltranza.

alda merini
(da *aforismi e magie*, milano 2003)

ro se rli
si

oggi in corso italia 10,
un brindisi all'estetica,
al gusto allo stile dalle ore 18

Rosiserli
corso Italia 10, Trieste
tel. +39 040 348 0632

Ore decisive per l'operazione del gruppo Severstal, Lucchini attende un'offerta dai moscoviti. Cosolini: «Per la Regione resta fondamentale la compatibilità ambientale»

«Ferriera ai russi, Roma deve fare chiarezza»

Rosato, Damiani e Maran chiedono un tavolo nazionale. I sindacati preoccupati per il futuro

Il governo convochi un tavolo nazionale «che affronti la situazione della siderurgia italiana» per definire «una politica nazionale di settore». Occorrerà allestire poi un altro tavolo a Roma con «parti sociali, enti locali e Regione», «per affrontare nello specifico l'acquisizione da parte della Severstal della Ferriera di Servola». Perché «vanno chiariti gli intendimenti dell'azienda, anche ai fini della tutela dei livelli occupazionali», e bisogna arrivare a una concertazione «sugli improcrastinabili investimenti» da attuare «per ridurre l'impatto ambientale dell'impianto». Così scrivono i deputati Ettore Rosato (Margherita), Roberto Damiani (Gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds), che rilanciano in una interrogazione al ministro per le Attività produttive Antonio Marzano la questione Servola, in un momento particolarmente delicato per il presente e il futuro dello stabilimento.

Quella di ieri è stata infatti una giornata di attesa. A Brescia, nel quartier generale della Lucchini, si dicevano in attesa «in giornata o nei prossimi giorni di un'offerta vincolante» da parte della russa Severstal, gruppo moscovita dell'acciaio. A Trieste si parlava invece di «offerta non vincolante». Dietro l'ufficialità - e dietro le versioni contrastanti - sarebbe arrivata a un punto avanzato la trattativa aperta dal gruppo controllato da Alexej Mordashov per acquisire con un aumento di capitale il 60% della società siderurgica. Di certo - conferma la direzione di Servola - nei giorni scorsi esperti di una società di consulenza incaricata dalla Severstal sono arrivati a Trieste per esaminare stabilimento e impianti. Situazione fluida, dunque, che l'interrogazione parlamentare annota ricordando come l'attuale piano preveda nel 2009 la dismissione della Ferriera dove lavorano «oltre 550 persone cui andrebbero sommate almeno 450 dell'indotto».

A preoccupare i sindacati è anche il riflesso che l'eventuale acquisizione potrebbe avere sull'esistenza stessa dello stabilimento. Enzo Timeo (Uilm) annota come tutto si stia svolgendo in silenzio, e sottolinea quanto sia importante «la valutazione che la società di consulenza approdata a Servola nei giorni scorsi abbia dato dello stabilimento». Mordashov ha già annunciato di voler portare la Severstal tra le cinque o sei compagnie che a breve rimarrebbero sole nel mondo a produrre l'acciaio. In questo caso «i russi potrebbero comprare lo stabilimento, sfruttarlo e poi chiuderlo», ritiene Timeo.

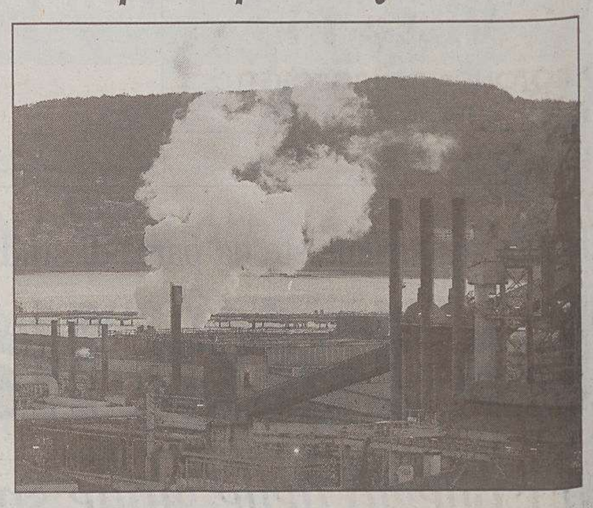
Roberto Cosolini

Prospettiva questa cui sembrerebbe pensare anche il sindaco Roberto Dipiazza, da sempre orientato alla chiusura dello stabilimento. «Intanto - dice il primo cittadino - bisogna capire se la Severstal ha bisogno di acquisire quote di mercato per diventare potente: in questo senso penso che al gruppo interessi la quota di Lucchini piuttosto che lo stabilimento di Servola in sé, che è vecchio e obsoleto». È ancora Dipiazza a bocciare il «tavolo nazionale» richiesto dai deputati di Centrosinistra, perché «si può discutere di un piano strategico, ma il governo non può decidere che cosa farà Enrico Bondi (commissario straordinario, ndr) della Parmalat».

A chiedere «un'accelerazione» verso il tavolo nazionale sulla siderurgia già sollecitato è il segretario provinciale Cgil Franco Belci, che annota l'esigenza di una «visione pubblica programmatica sul futuro della siderurgia italiana». Quanto a Servola, «dismissione o meno è tutto da vedere: teniamo presente che quello triestino è uno stabilimento che fa profitti, oltre a essere l'unico in Italia che produce ghisa».

Roberto Dipiazza

«Prematura» definisce «qualsiasi valutazione» l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini: «Innanzitutto - si limita a osservare - occorrerà incontrare l'eventuale nuova proprietà e conoscerne gli intendimenti. Certo non cambia l'atteggiamento della Regione, che ritiene fondamentale venga garantita la buona compatibilità ambientale di qualsiasi attività industriale e nello specifico della Ferriera». «Cautela» è la parola-chiave anche per il vicepresidente e assessore alle attività produttive della Provincia Massimo Greco, che attende di conoscere «quali siano gli interessi dell'eventuale nuovo gruppo verso l'area di Servola e l'area strategica del Nordest». Sul tavolo nazionale richiesto da Rosato Damiani e Maran, inevitabili le divergenze tra il Ds Cosolini e il forzista Greco. Per quest'ultimo «allo stato l'unico scritto resta il piano di dismissione della Ferriera datato maggio 2002: siamo ancora in attesa del documento firmato dal consulente della Regione Giovanni Gambardella. Il tavolo a Roma? Certo per qualsiasi intervento il fattore nazionale sarà imprescindibile, ma non vorrei - chiude Greco - che questo divenisse un pretesto per scaricare le responsabilità sul governo le responsabilità della Regione». Un'interpretazione al rovescio rispetto a quella data da Cosolini, secondo il quale «con la loro interrogazione i deputati fanno bene a riproporre l'argomento: il governo deve tornare ad avere una politica industriale» che si traduca in una programmazione per il futuro ed eviti quella frammentazione che il sindacalista Belci chiama «la politica del carciofo».



Ferriera, ore decisive per l'ingresso della proprietà russa.

Paola Bolis

La rivoluzione scatterà il primo febbraio con l'ingresso di altri 31 carrellisti e gruisti assunti dal terminalista

Molo Settimo, ultima sfida Tict-Consorzio

Le cooperative impiegano 90 uomini che potrebbero essere ridotti a 50

Una veduta aerea del Molo Settimo dove il traffico container è in notevole crescita.

Salvaguardare il posto dei dipendenti delle cooperative attualmente impiegate quotidianamente al Molo settimo, nonostante l'assunzione in proprio di quaranta nuovi operatori sul piazzale (9 sono già entrati e altri 31 sono in procinto di farlo) da parte della Tict che aveva inoltre già assunto nel 2004, 42 persone che lavorano negli uffici. Una crescita di organico che potrà essere garantita soltanto se verrà mantenuto e possibilmente incrementato il trend di crescita nel traffico dei container che si è palesato negli ultimi mesi in particolare grazie all'acquisizione del 100 per cento della Tict da parte della To Delta di Pierluigi Maneschi. Ma l'acquisizione di ulteriori quote di traffico è strettamente correlata anche all'aumento di produttività, alla rielaborazione del lay-out e alla riorganizzazione del lavoro sul molo Settimo, centro propulsore del porto: un cane che si morde la coda.

Da tutto questo si evince l'importanza cruciale dei serrati confronti tra terminalista, rappresentanti sindacali e responsabili del Consorzio che sta per giungere alle battute conclusive dal momento che la rivoluzione dovrebbe scattare il primo febbraio. E le apprensioni di chi al molo Settimo già lavora non sono affatto dissolte tanto che la Cooperativa Primavera che rappresenta la fetta più ampia del Consorzio fornitura servizi (che congloba anche la Compagnia portuale, i Commessi sopraccarico e il Servizio di guardia nautica diurna e notturna) ha emesso una nota in cui esprime apprensione per il fatto che la nuova organizzazione potrà comportare per la compagnia una serie di esuberi.

Il confronto finale tra Consorzio e Tict si terrà entro la settimana. «I lavoratori cosiddetti terzi quotidianamente impiegati al molo Settimo sono una novantina - dice il presidente del Consorzio Giovanni Fusco - Dobbiamo mantenere questi numeri nonostante il terminalista abbia deciso di dotarsi anche di personale proprio. Chiediamo garanzie specifiche che l'attuale movimentazione mensile di container dovrebbe già ampiamente salvaguardare.» «Credo che quei lavoratori potranno essere poco più di una cinquantina al giorno - replica Roberto Ferrari, amministratore delegato della Tict - ma abbiamo già firmato un accordo secondo il quali si manterranno i livelli occupazionali che c'erano all'arrivo di To Delta con 6.500 container movimentati al mese, per cui non dovrebbero esserci scontri.»

Ieri il terminalista ha avuto un altro incontro con le organizzazioni sindacali e si è esaminata l'organizzazione del lavoro nel reparto amministrativo puro, nell'amministrativo preoperativo e nel manutentivo. Resta il punto più dolente, quello del comparto operativo. In questo settore che con Luka Koper era stato pressoché completamente ceduto a terzi, To Delta ha già inserito nove suoi uomini e prima della fine del mesi inserirà 15 gruisti e 16 carrellisti alle proprie dirette dipendenze. «Con la nuova organizzazione dei turni - ha detto ieri Rosario Gallitelli della Cisl - abbiamo già fatto risparmiare al terminalista 500 mila euro rispetto al 2003.» «La nuova organizzazione del lavoro si scontro con l'esistente e le preoccupazioni della Primavera lo dimostrano. Speriamo di venirne fuori», ha commentato Angelo D'Adamo della Cgil.

Silvio Maranzana

Il primo cittadino interverrà a sostegno della società dopo la riduzione dei fondi

Dipiazza: «Aiuti al Sincrotrone»

«Il Sincrotrone di Basovizza resta una grande risorsa per il nostro territorio e come tale va salvaguardata prima che le difficoltà finanziarie diventino irreversibili. Anche per questo nei prossimi giorni contatterò il ministero competente per avere le risposte che stiamo cercando». Lo ha detto il sindaco Dipiazza ieri al termine dell'incontro con i rappresentanti sindacali dei circa 240 lavoratori impegnati dalla società che gestisce la macchina di luce sull'altopiano carsico. Al sindaco sono state illustrate le difficoltà finanziarie nelle quali si trova la società e la necessità di trovare una soluzione che non si limiti a coprire le perdite ma consenta di prolungare un'attività di eccellenza a livello europeo e internazionale. A questo proposito sono emersi i numerosi collegamenti che le ricerche svolte al Sincrotrone hanno avuto, in questi dieci anni di attività, con il mondo dell'industria e dell'impresa in genere.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre convenuto che il lavoro svolto dai ricercatori e i risultati raggiunti necessitano di una maggiore pubblicità anche per un'operazione di marketing che gioverebbe alla società di gestione, così come evidenziato dai sindacati, che hanno ammesso delle grosse carenze di comunicazione.

«Ho voluto attendere l'incontro con i sindacalisti prima di contattare il Ministero - ha concluso Dipiazza - per poter meglio comprendere le possibili soluzioni al problema. Anche il Comune si muoverà, naturalmente nell'ambito delle sue competenze, perché la ricerca scientifica deve restare uno dei pilastri sui quali si svilupperà la Trieste del futuro».

Vertice sullo smog: Coped e Ambiente è/e vita ricevuti dal sindaco

Ecologisti assenti per protesta All'incontro solo due associazioni

Fermare la circolazione per abbattere lo smog è solo un palluativo, ma il Comune intende continuare il dialogo e confrontarsi sulle soluzioni da perseguire in merito alle emergenze dell'inquinamento in ambito cittadino. Sono state queste le conclusioni alle quali si è arrivati ieri dopo l'incontro tra il sindaco Dipiazza e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste Coped-Cammina Trieste e Ambiente è/e vita (realtà vicina a Alleanza nazionale), le uniche andate dal primo cittadino dopo la diserzione di tutte le altre sigle «verdi» per protesta nei confronti della politica ecologista portata avanti dal primo cittadino.

Dopo un confronto sulla necessità di indurre nella cittadinanza una nuova cultura della mobilità per far fronte al problema dell'inquinamento, sindaco e ambientalisti si sono detti concordi nel tentare di indurre comportamenti meno dannosi nell'utilizzo dei mezzi di trasporto privati, tra i quali va ricompresa la chiusura al traffico del centro città, così come già concordato con associazioni ambientaliste e associazioni di categoria nell'ambito di un protocollo già firmato dal Comune. «La chiusura al traffico resta purtroppo un palliativo - ha precisato il sindaco - come confermano i divieti, le proroghe, le marce indietro e tutte le polemiche che abbiamo visto in questi giorni a livello nazionale. Ciò non toglie che, in casi estremi e così come concordato nei mesi scorsi, questo tipo di provvedimento possa dare il suo contributo a migliorare la situazione».

Manutenzione obbligatoria per le caldaie individuali

Torna il tormentone dell' «allegato H» per la manutenzione delle caldaie individuali. Che per legge devono essere sottoposte a manutenzione a carico di chi occupa l'alloggio. Del resto il controllo regolare degli impianti termici garantisce tre aspetti fondamentali come il risparmio nei consumi di combustibile, la riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera e la sicurezza per l'utenza.

Lo evidenzia in un comunicato la direzione dell' Area Pianificazione territoriale del Comune, ricordando appunto l'obbligatorietà per l'occupante dell'alloggio di provvedere ad affidare, per gli impianti termici individuali, la manutenzione degli stessi ad un'apposita ditta che sia in grado di soddisfare i requisiti previsti per legge.

Il manutentore deve quindi provvedere ad un controllo annuale ed effettuare la verifica strumentale sul rendimento di combustione con cadenza biennale, con compilazione del libretto di impianto e relativo rapporto di controllo tecnico redatto secondo il modello denominato «allegato H».

La violazione degli obblighi della legge prevede, per utenti che omettono di far eseguire la manutenzione prevista, una sanzione amministrativa non inferiore a Euro 516,46 e non superiore a Euro 2.582,28.

Nel concreto potrebbe venir proposto il pagamento di una sanzione in misura ridotta (determinata con il criterio di cui all'articolo 16 della legge 689/81, pari al minor valore tra il doppio del minimo ed un terzo del massimo) pari a 860,76 euro con effetto liberatorio, che sarà introitato dall' Erario dello Stato. Di qui l'appello a chi ha un impianto individuale a far effettuare i controlli di legge.

julia viaggi BUON VIAGGIO
COSTA CROCIERE 2X1
Offerte speciali per partenze fino al 22 febbraio, da Savona
COSTA FORTUNA E COSTA EUROPA: Spagna, Marocco, Canarie e Madera
COSTA MAGICA: Egitto, Cipro, Turchia e Grecia
COSTA ALLEGRA: Crociera dei DUE CONTINENTI partenza il 26 marzo per 15 giorni
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel.040/367636-040/367886

Esenzione dal ticket sanitario, presi d'assalto gli sportelli

Code interminabili. Ieri il picco è stato registrato al Distretto n.1 dell'Azienda dei servizi sanitari in via Stock. È la trafila per l'autocertificazione di esenzione dal pagamento del ticket. Nonostante gli appelli lanciati nei giorni scorsi dallo stesso direttore generaledell'Ass Franco Rotelli, i triestini tradizionalmente puntualissimi nel rispetto delle scadenze per pagamenti o certificazioni, hanno preso d'assalto gli sportelli. In realtà, il diritto all'esenzione per motivi di reddito, precisa l'Azienda sanitaria, non si perde se non si rinnova l'autocertificazione all'inizio dell'anno e la dichiarazione può essere rinnovata in qualsiasi momento successivo in concomitanza, o meno, al bisogno di prestazioni sanitarie.

Questi, comunque, gli orari dei Distretti sanitari.

Distretto n. 1. Sede via Stock lunedì 14-16: sede di Aurisina: lunedì 14-16; sede di Opicina: mercoledì 14-16.

Distretto n. 2. Sede di via San Marco: mercoledì 14-16 (fino al 28 febbraio).

Distretto n. 3. Sede di via Puccini: da lunedì a venerdì 1012 e lunedì anche al pomeriggio con orario 14-16; sede di Muggia: martedì 14-15.30.

Utenti in coda nel Distretto di via Stock. (Lasorte)

Distretto n. 4. Sede di p. Canestrini: lunedì 14-16 (fino al 28 febbaio).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Numero verde sanità 800-991170, attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 14.

SPAZIOCASA
IMMOBILIARE
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Siamo alla ricerca di appartamenti
e casette in Acquisto o in Affitto

In arrivo un'ondata di maltempo dal Nord Atlantico che colpirà la città ma soprattutto l'altipiano. I «giorni della merla»

Torna la bora, rischio neve sul Carso

Da stasera il peggioramento. Precipitazioni abbondanti. Domani anche il ghiaccio

Una botta di gelo proprio a ridosso dei «giorni della merla» che cadono agli ultimi di gennaio, il periodo più freddo dell'anno. Credenze popolari, tradizioni popolari o meno (che raccontano della merla un tempo con il piumaggio bianco che per riscaldarsi si rifugiò in un camino e uscì dopo tre giorni con il manto definitivamente grigio per la fuliggine) sembra proprio che i bollettini meteo non diano scampo. Arriva il maltempo dall'Atlantico con un fronte freddo che porterà da stasera pioggia in città, neve sul Carso sopra i 300 metri. Ma arriva anche la Bora e domani si annunciano anche precipitazioni sia nevose che piovose abbondanti. A dare l'allerta è stata pure la protezione civile. L'assessore comunale Maurizio Bucci qualche giorno fa ha annunciato che è pronto anche il piano neve e dunque la città è a posto. Bisognerà vedere però se davvero le previsioni meteo si avverano del tutto o meno. Per ora le conferme sono numerose e autorevoli. Inizia l'Osmer del Friuli Venezia Giulia ma segue anche il sito del Nautico e tutti quelli specializzati

Una foto dello scorso anno: il «bivio H» in tilt per la neve.

Dunque sembra che non ci sia scampo. Ma vediamo in sintesi cosa si prevede. Un veloce e intenso fronte nord-atlantico arriverà sulla regione questa sera. Domani affluiranno correnti fredde da Est-Nordest. E passiamo al dettaglio fornito dal sito regionale.

Oggi. Al mattino su tutta la regione il cielo resterà poco nuvoloso con foschie e forse qualche nebbia. Poi rapido peggioramento con cielo coperto. In serata nevicate, forse anche abbondanti, a partire dai 300-400 metri, possibili però anche a quote inferiori. Sulla costa e in pianura piogge anche abbondanti e vento da Libeccio.

Domani. Cielo coperto con precipitazioni anche abbondanti, nevose a partire dai 300 metri, possibili però anche in pianura e sulla costa. Sulla città e sul Carso soffierà bora forte con precipitazioni più abbondanti e il rischio di ghiaccio. In giornata tendenza al miglioramento, con schiarite.

Giovedì. Poco nuvoloso con bora moderata e rischio di ghiaccio al suolo. Il fine settimana migliorerà, ma sembra che quella prossima riservi altre sorprese. Almeno, stando ai meteo.

g.g.

Auto vola nella scarpata Illesa una donna triestina

La Xsara è volata giù da un viadotto dell'A27.

Ha visto la morte in faccia, ma se l'è cavata tutto sommato con tanto spavento e solo pochi graffi. È la disavventura capitata domenica alla triestina Susanna Ferfoglia, 52 anni, in viaggio con il marito Carlo Marrone, 54 anni di Pescara, e le figlie Alessandra e Valentina, 22 e 15 anni. La Citroen Xsara Picasso sulla quale si trovavano è volata fuori dell'autostrada A27 all'altezza dell'uscita di Vittorio Veneto sud, precipitando nella scarpata sottostante per almeno 25 metri, avvitandosi su se stessa durante il volo e fermandosi proprio sul ciglio di uno strapiombo di una decina di metri.

Susanna Ferfoglia, uscita autonomamente dall'auto, è rimasta praticamente illesa, insieme alla figlia minore. Il marito ha riportato invece un trauma toracico e ne avrà per 30 giorni, mentre la peggio l'ha avuta la figlia maggiore Alessandra, sbalzata fuori dall'auto, attraverso il lunotto e volata in fondo allo strapiombo. Per lei la diagnosi parla della frattura di una gamba e di un violento trauma cranico con ematoma cerebrale, la prognosi è di 90 giorni.

L'incidente è accaduto verso le 13.30 di domenica, sulla corsia sud dell'autostrada, in territorio di Cozzuol. La famiglia stava tornando a casa a Montesilvano, un centro alle porte di Pescara, da una vacanza in montagna. Poco prima di imboccare la galleria di Monte Valdo l'auto è sbandata verso destra mentre affrontava una curva, finendo contro il guard rail e sfondandolo per poi volare nella scarpata. La figlia maggiore è volata fuori dal lunotto posteriore, precipitando per più di 30 metri: è atterrata pesantemente in fondo allo strapiombo, battendo con violenza una gamba e la testa. Le sue condizioni sono apparse subito gravi.

A chiamare i soccorsi è stato un residente del luogo, che ha sentito prima un sibilo, poi uno schianto: sono intervenute quattro ambulanze del 118, la polstrada, i vigili del fuoco, con un'autogru per recuperare la vettura, il soccorso speleo-alpino-fluviale trasportato da un elicottero per raccogliere e curare Alessandra Marrone, rimasta sofferente sul fondo del burrone. Marito e moglie sono stati ricoverati all'ospedale di Vittorio Veneto, le figlie a quello di Conegliano. Ma già poche ore dopo Susanna Ferfoglia e la figlia minore Valentina sono state dimesse.

Brutta avventura per un quattordicenne di Monfalcone finito al Burlo Garofolo

Cade dalla giostra del luna park

Ma la struttura risultava in ottime condizioni di manutenzione

Cade dalla «giostra del pollo», la tradizionale attrazione dei seggiolini agganciati alle catene che provocano il brivido ruotando velocemente e che mette in palio una corsa gratis per chi riesce ad afferrare il «trofeo» appeso a una certa altezza, e si procura traumi, fratture con la necessità di sottoporsi anche a un intervento al «Burlo Garofolo».

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio alle 18.30, nel piazzale del luna park di Chiarbola. Protagonista della brutta avventura, un quattordicenne monfalconese. Stanto a quanto è stato riferito dalla Questura, il proprietario della struttura è stato avvisato da alcuni giovani che un ragazzo era volato dal seggiolino. Il ragazzo monfalconese «a bordo» della giostra sarebbe scivolato cadendo tra le casse acustiche dell'impianto di amplificazione e le transenne che delimitano la struttura. Ha riportato un trauma al ginocchio, una contusione all'emicostato destro e la frattura del radio destro. Le sue condizioni non desterebbero eccessive preoccupazioni. Oltre agli agenti della Questura, sul posto anche il personale della Polizia scientifica.

La giostra sotto accusa ormai smantellata. (Foto Bruni)

La struttura è risultata idonea, avendo superato il relativo collaudo statico. I seggiolini erano in ottime condizioni, le catene regolarmente elettrosaldate. Integri anche i ganci di sicurezza. La giostra era assicurata e il proprietario era in possesso di regolare licenza. A carico della giostra non è emersa dunque alcuna anomalia, tanto che lo stesso magistrato non ha disposto il sequestro, né altri eventuali provvedimenti. Al vaglio degli inquirenti le esatte circostanze dell'incidente, riconducibili a una possibile, imprudente posizione assunta dal giovane utente. Il ragazzo potrebbe essersi sbilanciato durante le «acrobazie» che in questo gioco consistono nello spingersi vicendevolmente per aumentare progressivamente l'altezza dei seggiolini per cercare di agguantare il «trofeo» che dà diritto a un giro gratuito.

Stroncato da un malore a 63 anni

Trovato morto in casa Cantoni, leader regionale dei gestori di condomini

La casa di Cantoni in via Lazzaretto Vecchio. (Bruni)

Malore fatale ieri in un abitazione di via Lazzaretto vecchio. È morto improvvisamente Gualtiero (Walter) Cantoni, 63 anni, uno tra i più noti professionisti tra gli amministratori di stabili e immobiliaristi della regione e d'Italia. Era presidente regionale dell'Anaci (associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari), vicepresidente di quella cittadina, componente della giunta nazionale di categoria. Proprio sabato scorso era stato a una riunione a Roma. Era l'ultima volta che l'avevano visto i suoi colleghi. L'avevano invitato a cena, ma lui si era ritirato in albergo perchè non si sentiva bene. Ieri mattina lo hanno trovato in casa sua, nell'abitazione di via Lazzaretto vecchio 5, riverso nel bagno e privo di vita. A fare la scoperta è stata la donna che si occupa delle pulizie che ha dato subito l'allarme. Immediatamente è stata avvisata la socia con cui condivide lo studio di via Ponchielli.

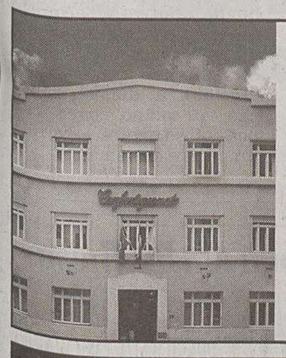
Una morte naturale dopo un malore improvviso. Cantoni era chiuso dentro casa, non c'erano segni di violenza o di forzatura, l'appartamento era intatto e sul corpo non sono state trovate tracce strane o segni che potessero far pensare a qualcos'altro. A dire la parola definitiva comunque sarà probabilmente l'autopsia. Sul posto i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte e chiedere l'intervento del medico legale, Fulvio Costantinides che ha fatto i rilievi del caso.

Walter Cantoni

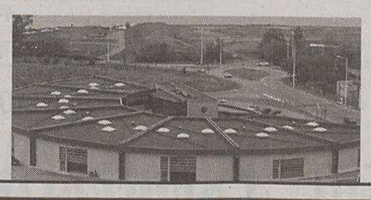
Laureato in giurisprudenza aveva seguito quella che era una vera passione familiare: aveva continuato ad amministrare stabili come il padre ma, come ricorda il presidente Anaci di Trieste, Gaetano Oliva, era diventato «la mente degli amministratori» di tutta Italia. Una vera autorità nel campo. Ieri la notizia ha fatto subito il giro della città ma anche d'Italia tra gli addetti ai lavori. Con un passato nella Dc (era stato consigliere comunale negli anni '70-'80) non aveva altre passioni che il suo lavoro e il suo cane. Sposato e divorziato, senza figli o parenti, da tempo viveva da solo dedicando la sua vita allo studio e all'approfondimento.

Confartigianato

Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste



SEDE CENTRALE:
via Cicerone, 9 TRIESTE
Tel. 040 3735111
Fax 040 3735224



CENTRO PICCOLA IMPRESA
Strada delle Saline, 30
Zona Industriale
MUGGIA
Tel. 040 9235097
Fax 040 9234340

chi siamo

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato, fondata nel 1945, è un'organizzazione sindacale datoriale per la tutela delle imprese artigiane, aperta alle piccole e medie imprese in generale e portavoce di tutte le esigenze, le richieste e le proteste della categoria. Essa vanta circa 2000 soci ed è l'organizzazione maggioritaria del comparto in provincia di Trieste.

obiettivi

- Svolgere interventi sindacali per la tutela degli interessi collettivi ed individuali dell'artigianato e della piccola impresa nei confronti di qualsiasi autorità ed amministrazione locale, nazionale ed internazionale.
- Assistere ed affiancare le imprese nella gestione di tutte le fasi della loro esistenza.

www.artigianits.it

i nostri servizi

- Apertura, modifiche, cessazioni imprese
- Contabilità e dichiarazioni fiscali
- Paghe e contributi
- Consulenza sindacale, legale e fiscale
- Ambiente e sicurezza lavoro
- Credito e finanziamenti
- Formazione
- Patronato
- Centro Caf imprese e dipendenti
- Certificazioni qualità
- Ambulatori medicina del lavoro
- Attestazioni soa
- Marketing

www.artigianits.it

non associato associato

I servizi Confartigianato: perché gli imprenditori devono avere la mente libera.

Iniziati i lavori di riqualificazione di uno degli scorci più caratteristici del rione di San Giacomo

Piazza Puecher si rifà il look

Tolte le automobili parcheggiate, lo spazio diventerà un mercatino

Il caratteristico bunker.

Rimane il vecchio bunker, mentre i locali che ospitavano le latrine saranno risistemati e utilizzati come magazzini da chi opera nei dintorni

Sono iniziati ieri i lavori di riqualificazione di piazza Puecher, uno degli ambiti storici del rione di San Giacomo. L'intervento, che prevede un impegno economico di circa un milione e centomila euro, dovrebbe restituire decoro e fruibilità a uno spazio ridotto piuttosto male e, per la maggior parte, utilizzato quale parcheggio di sussistenza per le automobili private.

Come annunciato nei giorni precedenti dalla segnaletica apparsa per l'occasione, la piazza è stata liberata dalle numerose automobili presenti. Niente vetture in sosta pure lungo il lato della piazza lungo la via Caprin e la via della Guardia.

Chiuso definitivamente il tratto di via dei Giuliani che cinge a sud la piazza. «Una chiusura necessaria al compimento del nuovo progetto - afferma il consigliere circoscrizionale Franco Lesa (Cittadini per Trieste) - che tuttavia non permetterà a ambulanze e altri mezzi di soccorso di poter fermarsi in corrisponde del civico 9, se non a piedi. Un problema che forse andava considerato per tempo».

Negli intenti del Comune il recupero del tratto di via Giuliani nel concetto della futura piazza rappresenta forse il tratto saliente del nuovo progetto. Lo spazio guadagnato infatti diventerà, una volta conclusi i lavori, un mercatino rionale permanente. «Un'idea - interviene il presidente del Quinto parlamentino Silvio Pahor - che tutto il consiglio circoscrizionale ha appoggiato e che permetterà alla piazza di diventare luogo di aggregazione riservato alla gente piuttosto che alle automobili. D'altra parte, una volta conclusi i lavori dell'ultimo lotto del vicino Ponzanino, i sangiacomini potranno giovarsi dei parcheggi predisposti nel nuovo market e in altri stalli creati per i residenti dei nuovi edifici che comprenderanno, tra l'altro, anche un congruo numero di parcheggi a rotazione».

Nel trasloco che si è reso necessario all'inizio dei lavori, il mercatino attuale e altri ambulanti troveranno ospitalità in piazza San Giacomo, dietro la canonica. Mezzi e prodotti potranno entrarvi grazie all' allargamento di un passo carraio. Un ulteriore passo verrà realizzato nelle vicinanze dell'edicola, un tanto per permettere il passo, secondo le richieste del parroco, a cortei e cerimoniali.

Tornando a piazza Puecher, il progetto di riqualificazione prevede un primo livello riservato alla sosta, con nuova pavimentazione, panchine e arredi. Non andrà in pensione l'ormai classico fungo/bunker in calcestruzzo che caratterizza la parte centrale della piazza. Vicino verrà creato un ambito riservato ai più piccoli con i relativi giochi. «Verranno pure eliminate le vecchie latrine poste all'angolo tra via della Guardia e via Caprin. Quei locali - informa Lesa - una volta risanati, potranno essere riutilizzati da chi opera nei dintorni».

I tempi di realizzazione? «Circa otto mesi - annuncia l'assessore Giorgio Rossi - e dunque c'è più di una concreta speranza di inaugurare la nuova piazza entro il prossimo autunno».

Maurizio Lozei

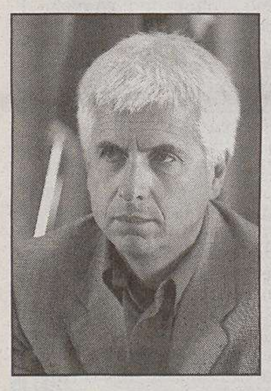
Uno scorcio di piazza Puecher, dove sono iniziati ieri i lavori di riqualificazione. (Sterle)

Il vicesindaco Lippi replica alle accuse lanciate dai Cittadini

«Cultura, l'opposizione boccia iniziative non ancora varate»

«Trovo abbastanza singolare che l'amministrazione comunale venga criticata sulle sue prossime scelte ancor prima dell'approvazione del bilancio 2005». Così il vicesindaco con delega a cultura e sport, Paris Lippi, replica alle critiche dei Cittadini per Trieste, che nei giorni scorsi avevano bollato la gestione delle iniziative culturali della giunta attuale, Cinquantenario compreso, rilevandone «una pesante carenza di programmazione sul 2005».

«Vogliono mettere le mani avanti - spiega Lippi - dicendo che gli investimenti culturali non vanno tagliati. Ma sanno pure che noi non abbiamo a disposizione i bilanci che avevano loro all' epoca del sindaco Illy. La nostra giunta poi, in un quadro economico più difficile com'è quello di oggi, è impegnata nel non aumentare le tasse locali e nel proseguire con interventi forti in campo sociale».



Paris Lippi

«L'amministrazione precedente - aggiunge il vicesindaco - aveva impostato un'immagine prettamente "austriaca" della città, mentre noi stiamo lavorando per dare a Trieste la veste che le compete, quella di città italiana proiettata nel futuro».

Per Lippi «quelle dei Cittadini sono parole che contrastano con i dati oggettivi, che testimoniano come l'indotto turistico a Trieste sia in netto aumento. Io credo che il traino venga proprio dalle iniziative, culturali sportive o di altro tipo, promosse da questa giunta. A dicembre il *Sole 24 ore* posizionava la città nei piani alti della classifica sulla qualità della vita, annotando fra gli aspetti più positivi l'altissimo consumo culturale».

Sulla polemica innescata dall'ex vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani sui successi numerici delle mostre realizzate dalla giunta Illy, di norma più elevati rispetto a quelli odierni, «riconosco - chiude Lippi - il valore del lavoro di Damiani. Così come riconosco che, con lui, tra le iniziative culturali certo positive ce ne sono state altre che si sono rivelate "buchi" incontestabili. E gli ricordo anche che la nostra amministrazione, con i bilanci di cui dispone, sta provvedendo a rinnovare le strutture lasciate in dote proprio dalla giunta Illy, come ad esempio la Biblioteca civica, che cadeva a pezzi, e il politeama Rossetti, che già dopo l'inaugurazione necessitava di nuovi interventi».

Piero Rauber

Brazzoduro: «In Italia i capolavori istriani»

Le opere d'arte istriane contese tra Italia e Slovenia devono restare a Trieste. Anche il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Guido Brazzoduro interviene nel dibattito sviluppatosi nelle ultime settimane. «Va premesso che il governo italiano ne ha a pieno titolo il possesso e la proprietà, per cui nessuna soluzione può prescinderne. – anticipa Brazzoduro – È giusta l'aspettativa della minoranza italiana per un ritorno nelle terre d'origine di tali opere, per rafforzare l'autoctonia non solo anagrafica, ma anche culturale. Tuttavia non basta un proclamato spirito europeo per giustificare o solo pensare ad un ritorno».

Prosegue Brazzoduro: «Quanto asserisce il ministro sloveno Vasko Simoniti "si sa chi erano i proprietari delle opere ed è a loro che vanno restituite. La proprietà in occidente è sacra" dimostra quanto i principi europei siano conosciuti dal governo sloveno ma applicati e vantati solo per chiedere e non per dare. Si conoscono i proprietari originari dei beni abbandonati, delle tombe dei cimiteri, i creditori della Lubianska Banca, ma ogni richiesta o aspettativa viene ignorata o negata da parte slovena. È questo il motivo per affermare in merito alle opere d'arte "contese", che esse sono proprietà dello Stato Italiano. – aggiunge il presidente della Federazione degli esuli – È giusto sostenere e affermare che vanno restituite ai beni che le contenevano nel passato, come testimonianza di una cultura e tradizione colà radicata ed esistente; ma deve inserirsi in un contesto che come tali le sappia valorizzare, apprezzare e considerare e non esclusivamente rivendicare una restituzione non dovuta, specialmente quando non si è in grado di riconoscere specularmente i diritti degli altri».

Conclude Brazzoduro: «La pretesa reciprocità non può essere a senso unico. Dopo questo siamo pronti a sostenere ed assecondare le iniziative e le attese della minoranza italiana in Istria, perché possa vedere rafforzata la sua autoctonia culturale».

All'incontro con gli amministratori pubblici al Revoltella intervengono solo cinque consiglieri comunali

Le cooperative sociali reclamano più attenzione

«Il sindaco ha parlato di noi solo per dire che le strade sono sporche»

Impiegano complessivamente milleseicento addetti ma le convenzioni si fanno sempre più sporadiche e non funziona il protocollo d'intesa con il Comune

«Vogliamo esserci anche noi, nel dibattito sul futuro della città. Per il domani di Trieste, come cooperazione sociale ci facciamo portatori di una prospettiva capace di coniugare uno sviluppo di più largo respiro alle esigenze delle persone più deboli. Ed è su queste idee e sulla realtà della nostra pratica quotidiana che vorremmo aprire un dialogo con gli amministratori pubblici».

L'appello al confronto, lanciato da Dario Parisini, presidente del consorzio «A più B», è tornato come un leit motiv nell'incontro promosso ieri mattina all'auditorium del Revoltella dall' Associazione generale cooperative italiane, da Federsolidarietà e Lega delle cooperative per far conoscere i servizi, gli impegni e i progetti delle cooperative ai consiglieri comunali. All' iniziativa hanno risposto per ora i consiglieri Silvano Magnelli, Tarcisio Barbo, Franco Ferrarese, Pierpaolo Olla e Francesco Gabrielli.

«Una delle poche volte in cui il sindaco Dipiazza ha citato le cooperative sociali - ha detto Roberto Colapietro, presidente della Clu - è stato quando ha parlato delle strade sporche. Ma questa scarsa conoscenza della nostra realtà è da imputare a noi stessi, che in questi anni non siamo stati in grado di comunicare chi siamo e cosa facciamo. Vorremmo dunque invitare gli amministratori a farci visita, a venire a vedere come siamo organizzati e come lavoriamo».

Attualmente, è stato ricordato, le cooperative sociali di tipo A (che gestiscono i servizi socio sanitari ed educativi) impiegano un migliaio di addetti. Sono invece 600 i soci impegnati in quelle di tipo B (che svolgono attività diverse e sono finalizzate all'inserimento di persone provenienti dall' area dello svantaggio). In quest'ultima realtà lavorano oggi quasi 300 soci svantaggiati.

«Per ciò che concerne i rapporti con le amministrazioni - ricorda Max Capitanio, presidente della Quercia - si registrano alcuni segnali positivi, tra cui l'esenzione dall'Irap anche per le cooperative di tipo A deciso dalla Regione; le indicazioni della legge 328 per il nuovo welfare e il recente bando del Comune per il progetto Habitat che vede le cooperative quali partner». Ma mentre le convenzioni si fanno sempre più sporadiche il grosso nodo da sciogliere, dicono i cooperanti, è il protocollo d'intesa con il Comune. Deliberato anni fa, malgrado le sollecitazioni non è mai stato attivato.

Daniela Gross

La cerimonia di consegna dei pullmini. (Lasorte)

Dalla Provincia tre pullmini ai Comuni per i disabili

Tre piccoli pullman attrezzati sono stati consegnati ieri dalla Provincia ai maggiori Comuni del territorio, Trieste Muggia e Duino-Aurisina. Saranno utilizzati dalle amministrazioni per scopi socio assistenziali, essendo dotati fra l'altro di saliscendi per gli handicappati e di numerosi altri accorgimenti indispensabili per poter trasportare anziani e persone con particolari bisogni.

«Nell'ambito del progetto per le Libere età predisposto dalla Provincia si inserisce anche questo intervento – ha spiegato l'assessore per gli Affari sociali di palazzo Galatti, Claudio Grizon – che servirà ad agevolare gli spostamenti di persone e gruppi che altrimenti non avrebbero possibilità di movimento. Siamo convinti – ha proseguito – che è indispensabile realizzare tutti assieme quel sistema integrato di servizi socio assistenziali che troverà definizione nella redazione dei piani di zona». A ricevere i tre nuovi mezzi sono stati i sindaci di Muggia, Lorenzo Gasperini e di Duino-Aurisina, Giorgio Ret e il consigliere comunale di Trieste Francesco Gabrielli in rappresentanza della giunta Dipiazza. Tutti hanno ringraziato la Provincia «perché le problematiche degli anziani – hanno detto – sono molto presenti sul territorio, in quanto l'età media della popolazione in Provincia è particolarmente elevata». Il Comune di Muggia, è stato ricordcato, detiene il primato quanto a percentuale di anziani sul totale dei residenti.

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha sottolineato «l'impegno dell'ente nel sociale», mentre il vice Massimo Greco ha evidenziato «l'accelerazione nel dare concretezza al progetto per le Libere età». La Provincia ha acquistato i tre mezzi dalla concessionaria Opel di Trieste, che ha vinto una gara, fissando il prezzo complessivo a 99.500 euro.

Alla consegna ha partecipato il parlamentare triestino Ettore Rosato. Egli ha apprezzato l'intervento, pur ribadendo che «il Centrosinistra, che qui rappresento, ha sempre manifestato contrarietà all'impostazione complessiva del progetto delle Libere età, preferendo altre formule per venire incontro alla popolazione». Rosato però ha anche aggiunto che «su singoli provvedimenti, come quello relativo all'acquisto dei tre piccoli pullman, siamo perfettamente in linea con l'amministrazione provinciale, a dimostrazione che sul piano concreto è possibile trovare accordi e procedere assieme».

u. sa.

I CONSOLI IN PREFETTURA

Incontro in Prefettura d'inizio anno, ieri, con i rappresentanti del corpo consolare di Trieste. Quest'anno l'appuntamento ha avuto un sapore particolare, essendo uno dei primi appuntamenti del nuovo prefetto, Annamaria Sorge Lodovici.

Assegnati i premi «Souvenir», concorso organizzato dall'Associazione artigiani

Miramare e una vela immagini della città

Alcuni souvenir premiati, esposti in una teca. (Lasorte)

Un piatto sul quale è raffigurato, stilizzato, il castello di Miramare, inserito fra il mare e il Carso. Una barca a vela in vetro. Un quadretto con immagini tipiche della vita cittadina. Sono questi gli oggetti prescelti dalla giuria nell'ambito della prima edizione del premio «Souvenir», ideato e voluto dall'Associazione degli artigiani di Trieste.

«Volevamo dare l'opportunità a chi ha estro e fantasia di creare delle immagini della nostra città che restassero nel ricordo di turisti e visitatori – ha spiegato il presidente dell'Associazione, Fulvio Bronzi, animatore del premio – e questa prima edizione, visto il successo di partecipazione e la qualità dei lavori, sarà solo il primo passo per un ampliamento della manifestazione».

Tre le categorie prescelte: gli artisti, gli «studi, agenzie e professionisti» e gli studenti. Hanno vinto rispettivamente Franco Calenda, con il piatto, l'agenzia Holiday di Mennuni & c. con la barca in vetro e le studentesse Gianna Omenetto e Maria Antonietta Turco, con il quadretto. Un premio speciale è stato poi assegnato a Furio Saul, che ha presentato una serie di oggetti ricordo di Trieste. Alla dotazione in danaro dei vari premi hanno contribuito la Fondazione Crt, l'Ina Assitalia e la Banca popolare di Vicenza, mentre il patrocinio è stato dato dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Camera di commercio.

L'organizzazione è stata affidata all'Associazione per la promozione dell'artigianato triestino. Gli oggetti premiati sono esposti nell'atrio d'ingresso del palazzo camerale, in piazza della Borsa, negli orari di apertura degli uffici, cioè ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18,30.

Accanto ad essi c'è anche un'opera che l'artista triestino Marino Cassetti, recentemente scomparso, aveva creato proprio nel contesto del premio, e che è stata gentilmente messa a disposizione dalla famiglia. «Questo è un modo per ricordare un amico degli artigiani – ha concluso Bronzi – e dell'intera città».

u. sa.

avviso a pagamento

Per l'Associazione Amare Trieste

PRIMO ROVIS PRESIDENTE ONORARIO

DANIELE PERTOT PRESIDENTE

su Antenna 3 Trieste

Intervistato da Laura Tonero

OGGI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30

- Statuto Speciale e Autonomia per la Provincia di Trieste
- Varie

Ogni cittadino paga 429 euro all'anno contro i 372 di chi vive a Trieste, che già è risultata la provincia più costosa d'Italia, dove la media è di 280

Fisco, è Duino Aurisina il Comune più tartassato

Il gettito locale è cresciuto dell'11 per cento dal 2003: molto incide l'Ici (seconda casa al 7 per mille)

Anche la casa, per la sua tipologia, incide molto sulle spese di chi abita a Duino Aurisina.

Duino Aurisina è il comune più «costoso» della provincia di Trieste per i suoi abitanti, che sommando Ici, Tarsu e la quota delle imposte dell'Enel che va al Comune pagano a testa 429,10 euro all'anno.

Il dato è reso noto dal consigliere di opposizione Vittorio Tanze, che dopo aver visto le statistiche nazionali relative al gettito che i cittadini delle varie province italiane devolvono ogni anno ai rispettivi Comuni, ha preso carta, penna e il bilancio preventivo approvato di recente in Comune a Duino Aurisina e si è messo a fare i conti.

Ne emerge che, statistiche alla mano, ognuno degli 8781 abitanti del Comune di Duino Aurisina paga, in media, 429 euro di pressione fiscale, praticamente un record, posto che la media provinciale, a Trieste, è pari a 372 euro, dato a sua volta considerato il più alto tra le province italiane, la cui media è di 280 euro.

Il consigliere Vittorio Tanze ha sottolineato anche che il *trend* della pressione fiscale sui cittadini è in aumento: nel 2003 i tributi comunali ammontavano a 3,4 milioni di euro, che diviso per il numero di cittadini residenti significava 386 euro di costi per ogni cittadino, anche neonato. Il bilancio di previsione 2005 prevede entrate per tributi comunali pari a 3,7 milioni di euro, che diviso per ogni abitante fa, in media, 429 euro a testa, con un aumento in due anni di circa l'11 per cento.

Vivere a Duino Aurisina, secondo il ritratto in pochi numeri, appare quindi una sorta di lusso: un residente della provincia di Trieste che sta a Muggia paga sensibilmente meno di chi invece abita a Duino Aurisina. Sul fronte delle motivazioni, è lo stesso Vittorio Tanze a dare una spiegazione: «I numeri sono numeri, e bisogna capire da cosa derivano: l'elevato costo per i cittadini deriva soprattutto dall'Ici, e dei recenti aumenti della Tarsu». Sul fronte Tarsu, l'aumento – come ha spiegato l'assessore Daniela Pallotta – deriva dall'adeguamento alla normativa nazionale che riguarda tutti i Comuni. Sul fronte Ici, invece, Duino Aurisina è il Comune con l'imposta più elevata: se per la prima casa divide il primato con Muggia, al 5,5 per mille, per la seconda casa è in testa alla classifica, con il 7 per mille.

Ma non si tratta solo di valore di imposta, ma anche di rendita catastale: più elevata – dichiara ancora Tanze – che in altri comuni. Insomma, abitare tra il Carso e il mare di Duino Aurisina costa: il bel panorama, la vivibilità, e soprattutto la presenza di molte ville in costiera e a Duino (spesso qualificate come seconde case) permette al Comune di incassare di più. In questo preciso caso, il dato medio di pressione fiscale per abitante non è del tutto esplicativo: è lecito infatti pensare che i proprietari delle seconde case contribuiscano in maniera notevole al gettito consegnato annualmente al Comune.

Francesca Capodanno

LE CIFRE

Più impiegati in Comune, più aree verdi in città

Muggia, calano gli abitanti le famiglie, i bambini e anche i nuovi residenti

Cala la popolazione del Comune di Muggia e, di conseguenza, calano anche i nuclei familiari residenti. Aumentano gli ultrasessantacinquenni e diminuiscono i bimbi in età prescolare. Intanto aumenta il personale comunale, che ha in dotazione un maggior numero di computer, mentre la popolazione può rilassarsi in un numero maggiore di aree verdi, e le strade hanno più punti luce.

È quanto risulta da un raffronto tra le tabelle riportate alla voce «Caratteristiche generali», in apertura delle relazioni previsionali e programmatiche dei bilanci 2004 e 2005 del Comune di Muggia. Riguardo alla **popolazione**, i dati si riferiscono al 31 dicembre precedente. Da fine 2002 a fine 2003 a Muggia risiedono 61 persone in meno, essendo passati gli abitanti da 13.319 a 13.258. Oltre 20 di meno i **nuclei familiari**: da 5854 a 5830. Si muore di più (da 168 a 189 decessi) ma anche si nasce, almeno un po' di più: da 80 a 82 nuovi nati. Diminuiscono i **nuovi residenti**: il movimento immigratorio era pari a 441 unità a fine 2002 per scendere a 326 a fine 2003. Aumenta invece il numero di chi lascia la cittadina: 294 nel 2002, contro i 304 nel 2003.

Variano anche le quote relative ad alcune fasce di età. Quella **da zero a sei anni** scende da 605 a 594 unità, dai sette ai 14 anni sale invece da 787 a 792 persone. In forte aumento gli **ultrasessantacinquenni**: da 3045 a 3243, insomma dal 22,9 al 24,5 per cento della popolazione residente.

La parte introduttiva della relazione previsionale del bilancio elenca anche una serie di dati inerenti la macchina amministrativa e il territorio. A fine 2002 erano impiegate al Comune 132 persone, salite a 139 a dicembre 2003. Nel corso del 2004 il personale comunale ha avuto a disposizione 95 personal computer, contro gli 87 dell'anno prima.

Ma è cambiato anche l'ambiente in cui i muggesani vivono. Se nel 2003 c'erano 28 **aree verdi** per un totale di 234 ettari quadrati di giardini, dal 2004 i muggesani contano su 32 aree per 265 ettari quadrati. Tra il 2003 e il 2004, inoltre, sono stati installati 68 nuovi punti di illuminazione pubblica, passati così da 2183 a 2251. Vivace il quadro delle attività economiche insediate. Rispetto al 2003, sono nate 17 nuove **attività commerciali** (da 259 a 276), ma anche tre nuovi pubblici esercizi (da 88 a 91). Chiusa invece una struttura ricettiva (da 19 a 18 sul territorio).

Risultano in crescita (dai dati del 2003) esercizi commerciali e pubblici esercizi, 103 sono le industrie

Tra l'altro, ci sono anche 103 industrie, 119 artigiani, 62 istituti di credito, assicurativi o di servizio alle imprese. Una curiosità. La stessa relazione previsionale e programmatica ha più pagine dell'anno prima: quella per il 2005 ne ha 144 contro le 133 di quella precedente. Ma ora viene stampata su entrambi i lati dei fogli, e non più su uno solo, come era prassi da anni. Un risparmio, dunque.

Sergio Rebelli

LE CURIOSITA'

Tra le spese dell'amministrazione l'alto numero di scuole destinate a mille bambini e la manutenzione di ben 2006 pali della luce (uno ogni quattro abitanti)

Sempre più immigrati e tasso di natalità ancora in discesa

Con circa 3,7 milioni di euro di tributi incamerati, il Comune di Duino Aurisina è quello che chiede ai suoi abitanti il maggiore sforzo contributivo nella provincia di Trieste. Resta da capire in quali servizi a favore del cittadino questo gettito si traduca. I soldi pagati dai cittadini si uniscono ai (sempre pochi, secondo gli amministratori) contributi versati da Regione, Stato e Provincia (con una serie di iniezioni di danaro ad hoc, su specifici progetti, anche da parte della Camera di commercio e fino a poco tempo fa del Fondo Trieste) per formare la voce entrate del bilancio comunale.

Alla voce uscite, il bilancio prevede una lunga serie di spese, che riguardano il personale (sono circa 120 i dipendenti del Comune), i lavori pubblici e il mantenimento della «cosa pubblica». Duino Aurisina conta una popolazione di poco meno di 8800 abitanti, con un saldo negativo tra nuovi nati (66 nel 2003) e morti (127) e positivo tra gli immigrati (336) e gli emigrati (261); come dire che il numero dei residenti è leggermente salito tra il 2003 e il 2004, e che la previsione per i prossimi anni prevede una popolazione sostanzialmente stabile per numero, ma in invecchiamento. Aumenteranno gli immigrati da altri comuni, ma diminuiranno i nati autoctoni: nel 2001 il tasso di natalità era dello 0,91 per cento, nel 2003 era precipitato a 0,71. Attualmente le fasce di popolazione più interessate ai servizi (bambini in età scolare e anziani) rappresentano circa un terzo della popolazione: a Duino Aurisina ci sono circa 500 bimbi da 0 a 6 anni, 620 ragazzi in età scolare (6-14 anni) e oltre 1800 persone oltre i 65 anni. Per i piccoli, il Comune dispone di un numero di scuole leggermente superiore alla media della provincia: questo perché è dato importante ruolo alla comunità slovena, che dispone di strutture parallele a quelle della comunità italiana.

Circa 1000 bambini in età scolare, infatti, dispongono di un asilo nido, otto scuole materne, sei scuole elementari, due scuole medie, che dal punto di vista del bilancio comunale si traducono anche in un elevato numero di edifici da tenere in ordine e ristrutturare costantemente. Anche la composizione «geofisica» del comune incide sui costi: l'esistenza di tante frazioni divise tra loro, infatti, presuppone l'esistenza di più strade da ripristinare, e tra le voci di bilancio che da sempre rappresentano un punto dolente c'è, ad esempio, quella dell'illuminazione pubblica: 2006 pali della luce, uno ogni quattro abitanti, con un aumento previsto di nove pali nei prossimi due anni può far sorridere, ma diventa un certo tormentone da campagna elettorale. Tornando ai servizi, tra i costi notevoli anche la casa di riposo, che conta 80 posti letto, e la rete fognaria, con la sempre aperta questione del depuratore.

fr.c.

Domani incontro organizzativo per la Bit, fiera del turismo

Si prepara a Duino Aurisina la partecipazione del Comune e degli operatori alla Bit, Borsa internazionale del turismo di Milano in programma dal 12 al 15 di febbraio. Quest'anno la partecipazione del Comune di Duino Aurisina sarà ancora più incisiva rispetto a quella della precedente edizione - afferma l'amministrazione -, in quanto il Comune si è assicurato un proprio stand espositivo di 16 metri quadrati nell'area «Bit gusto», al cui interno sarà possibile assaggiare e degustare tutti i principali prodotti locali che meritano di essere sempre più conosciuti anche fuori del territorio locale, in primo luogo i vini.

Saranno a Milano l'intera Giunta comunale e alcuni consiglieri. Per l'occasione l'amministrazione ha deciso di realizzare un supplemento al bollettino comunale «Duino Aurisina news» denominato «Speciale Bit Milano» dove saranno raccolte interviste ai rappresentanti politici esperti di turismo e agli addetti ai lavori con spazio riservato agli operatori delle strutture ricettive e di alcuni ristoranti e strutture del territorio.

Di questo si parlerà domani alle 18 alla Casa della pietra di Aurisina. Il Comune invita gli operatori a portare materiale illustrativo che sarà esposto e distribuito nello stand milanese. Nella scorsa edizione furono registrate ben 165 mila presenze alla Bit, fiera del turismo che è un appuntamento fondamentale per espositori italiani e stranieri.

SAN DORLIGO Tre consiglieri chiedono una seduta apposita, a fine mese le cifre (sale l'Ici per le seconde case)

Bilancio: raffica di interpellanze di Gombac

Deciso di dare la precedenza all'opposizione. Premolin: «Ci costa 772 euro»

Il 24 gennaio ci sarà la seduta del consiglio comunale di San Dorligo richiesta da tre consiglieri delle opposizioni, nella quale, tra l'altro, saranno trattate le numerose interpellanze presentate da Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni). Una settimana dopo si parlerà invece di bilancio, in una seduta apposita, dove saranno approvate anche le nuove tariffe.

«Pensavamo di approvare il bilancio il 24, ma invece abbiamo preferito portare in quella seduta quanto richiesto dalle opposizioni, altrimenti si sarebbero superati i limiti dei venti giorni dalla richiesta», dice il sindaco Fulvia Premolin. Come si sa, il 10 gennaio i consiglieri Giorgio Jercog e Roberto Massi (Oltre il Polo), e Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) hanno presentato richiesta di convocazione del consiglio comunale proponendo un proprio ordine del giorno: esaurimento della discussione delle interpellanze (una settantina, soprattutto di Gombac), istituzione della commissione toponomastica e di quella di controllo, elaborazione del nuovo regolamento interno.

«Siamo in democrazia e il consiglio richiesto va convocato – così la Premolin -. Ma preciso: una seduta consiliare costa, solo per gettoni di presenza, vigili in servizio e traduttore, 772 euro, ai quali si aggiungono le spese di riscaldamento, luce e la presenza dei funzionari. Discutere in quella sede solo di interpellanze è un po' poco». Nel merito delle richieste formulate, la Premolin risponde: «Il nuovo regolamento è già in visione ai consiglieri di maggioranza e presto sarà consegnato anche a quelli delle opposizioni. La commissione toponomastica era già esistente, e la Giunta ne sta parlando. Nel regolamento ci sarà una parte dedicata proprio alle varie commissioni, e vedremo quali istituire».

Il sindaco Premolin

Il 31 invece il consiglio si riunirà nuovamente per approvare il bilancio 2005. All'ordine del giorno l'aumento dell'Ici per le seconde case e i terreni (dal 5 al 6 per mille). Rimane invariata quella per la prima casa (4,5 per mille).

Sarà istituita anche la tariffa per lo scuolabus, pari a 10 euro mensili e a un euro per ogni escursione. Sarà in vigore dal prossimo settembre. E verranno stabilite anche le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. Come si ricorderà, San Dorligo è il primo Comune della provincia ad adottare questo nuovo sistema di pagamento, in applicazione del decreto Ronchi. Un sistema nuovo e articolato, che non si basa più solo sui metri quadrati di superficie, ma anche sul numero dei componenti il nucleo familiare e su nuove tabelle per le attività commerciali, industriali e artigianali. Si avrà una quota fissa e una variabile, a seconda anche del nucleo familiare. Questa quota poi dipenderà anche dalla quantità di rifiuti differenziati raccolti.

«Per fare un esempio, una famiglia di tre persone in una casa di cento metri quadrati pagherà, come quota fissa, 57 euro, e come quota variabile 108,80 – spiega il sindaco -. Quando attiveremo il servizio di raccolta porta a porta per la differenziata, tale quota variabile cambierà».

s.re.

IN BREVE

Scuola, trasporti e ore in più: aperte le iscrizioni a Muggia

Sono aperte a Muggia le iscrizioni per il 2005/2006 per i servizi di preaccoglimento e postaccoglimento scolastico e per il servizio di trasporto. Il preaccoglimento è rivolto agli alunni delle elementari De Amicis, Zamola, Loreti e ai bambini della scuola dell'infanzia Borgolauro presso la scuola De Amicis, Il postaccoglimento interessa gli alunni della elementare De Amicis-modulo. Al trasporto sono interessati gli alunni di scuola dell'infanzia ed elementare. Le domande, da presentare entro il termine delle iscrizioni alle singole scuole, si ritirano alla portineria del centro «Millo», alle segreterie e bidellerie delle scuole, o si scaricano dal sito *www.comune.muggia.ts.it*. Per informazioni: 040.3360331.

Per lavori chiude da oggi la strada provinciale da Sgonico a Sales: cambia percorso il bus 46

Trieste trasporti informa che, a causa dei lavori Enel cui è interessato il comune di Sgonico, da oggi la strada provinciale Sgonico-Sales verrà chiusa all'altezza dell'abitato di Sgonico. Per 10 giorni varierà quindi il percorso dell'autobus 46 che farà inversione a Sgonico, eventuale deviazione a Rupinpiccolo, Gabrovizza, «Baita» e Sales.

Contributi per attività culturali, sportive, ricreative A San Dorligo le domande entro il 31 gennaio

A San Dorligo le associazioni culturali, sportive e ricreative e altre istituzioni attive sul territorio hanno tempo fino al 31 gennaio per chiedere i contributi comunali relativi all'anno in corso. I moduli per presentare le domande sono disponibili all'Ufficio cultura del Comune oppure sul sito *www.sandorligo-dolina.it*.

O. KRAŇER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assaggiatori di vino

Oggi alle 20.15, al Centro polisportivo di Longera n. 267, si terrà la riunione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla degustazione guidata e all'analisi sensoriale dei vini. Interverrà l'enologo isontino Bressan.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti in occasione della visita del governatore del distretto 2060 del Ri; appuntamento alle 20 allo StarHotel Savoia.

Club «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo. Il Club «Primo Rovis» nel pomeriggio rimane chiuso per il consueto turno di riposo infrasettimanale.

Associazione XXX Ottobre

Giovedì alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, presentazione del programma di attività del gruppo rocciatori. Seguirà una proiezione di diapositive del socio Tullio Ogrisi, e quindi una bicchierata conviviale offerta dal gruppo rocciatori. Sono invitati tutti gli interessati, anche se non facenti parte del gruppo.

Associazione Pantha rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita «Villa Manin e le ville venete del Codroipese» nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli...». È prevista fra l'altro anche la visita degli appartamenti dove soggiornò Napoleone Buonaparte. Per informazioni: tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Club Zyp al San Marco

Nonna Guerrina (ZoTti Marcorin) compie 90 anni! I poeti del Club Zyp la festeggiano e la onorano al Caffè storico San Marco alle 18 di domani con un incontro dedicato ai suoi racconti, che saranno da lei stessa inimitabilmente proposti.

Amici della domenica

Il gruppo escursionisti Amici della domenica comunica che domenica 30 gennaio si effettuerà la gita naturalistica da Gabrovizza a Rupinpiccolo con le proprie macchine oppure con il bus dell'Act linea 44. Ritrovo alle 7 in piazza Oberdan. Mercoledì alle 19.30 riunione alla sede sociale dell'Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara in via Pasteur 41/d.

Ricordo di Perizi

La figura e l'opera dell'artista triestino Nino Perizi saranno ricordate in una tavola rotonda organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. L'incontro è in programma giovedì alle 17.45 alla Sala Baroncini di via Trento 8.

Istituto «Deledda»

L'Istituto tecnico per attività sociali «Deledda» di via Rismondo 8, comunica che oggi dalle 17 alle 19, verranno presentati i corsi di studi attivati all'istituto. Gli studenti che sono prossimi alla scelta della scuola superiore e i loro genitori possono partecipare all'incontro con la preside e gli insegnanti. Nei giorni 20 e 21 gennaio dalle 17 alle 19 nell'istituto sarà attivato uno sportello informativo.

Concerto jazz

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 concerto del Marco Tamburini Jazz Quartet.

Centro diurno «Crepaz»

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11 I piano è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio di prestito libri per i soci.

I fiori cromoterapici

Oggi con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5 il naturopata Enzo Ziglio terrà una conferenza su «I fiori di Bach cromoterapici». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Settimana sciistica

La sottosezione di Muggia del Cai-Sag organizza dal 22 al 29 gennaio una settimana sciistica ed escursionistica in Val Gardena con pernottamento al Rifugio Col Raiser (m 2106) sopra Santa Cristina. Informazioni e iscrizioni alla sede di Muggia (via P. Reti 1/a tel. fax 040/271000), fino a esaurimento dei posti disponibili, nei giorni di lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.

Questo pomeriggio incontro su «Der Rastelbinder» di Franz Lehár

La grande operetta con Soli

Danilo Soli

Mentre perdura la soppressione del Festival dell'operetta, appare più pressante la necessità di valorizzare il prezioso patrimonio di storia, arte e cultura della lirica leggera, che ha sempre avuto nella nostra città il suo massimo punto di riferimento e di richiamo.

In quest'ottica si pone anche l'importante incontro ascolto che si svolgerà questo pomeriggio con inizio alle 17.30, nella sede degli Amici della lirica di via Trento 15, dove in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta sarà presentata, a ingresso libero, quella che il grande Franz Lehár considerava la sua prima operetta, «Der Rastelbinder», scritta nel 1902, tre anni prima della «Vedova allegra» ed eseguita anche in Italia con il titolo «Il lattoniere ungherese».

A illustrarne le vivaci e melodiose sequenze musicali sarà Danilo Soli, appassionato e grande studioso dell'operetta, con la regia di Gianni Cioccolanti e l'incontro avrà gli auspici dell'Associazione Italia-Austria.

Quello fra la nostra città e il fantastico mondo dell'operetta è sempre stato un legame molto stretto che ha portato a notevoli risultati culturali.

Diapositive su viaggi

Questa sera alle 19, alla sede del circolo fotografico triestino, in via Zovenzoni 4, Giorgio Fernetti presenterà una rassegna di diapositive sul seguente tema: «I viaggi silenziosi: con la bicicletta, con il kayak e con la mente». Emozioni vissute in musica e immagini. Diapositive da ascoltare.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 7 febbraio 2005 organizza per i propri soci la «Festa di carnevale» dalle ore 16 alla sala Voilà a Domio. Per iscrizioni e informazioni rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Infortuni Iniziativa Cisal

Il sindacato Cisal ha promosso un'iniziativa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento. Se ne parlerà ogni lunedì dalle 17 alle 19 nella sede di via Vidali 1 tel. 040/3476302.

La seconda classifica ufficiale della popolare manifestazione porterà al Festival regionale di Grado

Una valanga di schede per la canzone triestina

Affluiscono al nostro giornale migliaia di schede dei lettori per i numerosi brani del 26.o Festival della canzone triestina, che modificano costantemente la classifica dei motivi in lizza. Questo sondaggio popolare decreterà la seconda graduatoria della popolare manifestazione canora: la canzone vincitrice di questo sondaggio popolare parteciperà al prossimo Festival regionale della canzone del Friuli-Venezia Giulia in programma a Grado in estate. La larga adesione di preferenze per il referendum comprova il sensibile interesse, l'ampio consenso e l'apprezzabile qualità musicale di questa recente «Sanremo di casa nostra» che ha avuto luogo in un Politeama gremitissimo. L'evento al Rossetti inoltre ha festeggiato – per il 50.o di Trieste italiana – il concorso di canzoni dialettali del 1954 premiando la Lega nazionale (organizzatrice di quella edizione) e altri protagonisti. Il 26.o Festival è stato organizzato dal comitato promotore diretto da Fulvio Marion con l'adesione di Regione, Comune, Provincia, Aiat e Insiel, e ha visto il successo del cantautore Lorenzo Pilat, della Witz orchestra, della modella Susanna Huckstep e dell'attrice Ombretta Terdich. La finalità umanitaria era a favore delle associazioni onlus Petra e Il Gattile, che operano rispettivamente per alleviare i disagi dell'infanzia e per proteggere gli animali dal randagismo e dall'abbandono. Oltre alla promozione nelle emittenti radiofoniche le canzoni verranno presto trasmesse nelle televisioni private e saranno ripresentate il 28 gennaio alle 21 al Caribe di via Galatti.

Ombretta Terdich, una delle protagoniste al Politeama.

Marie Curie, scienziata pioniera

Oggi conferenza dal titolo «Marie Curie: una vita per la scienza» a cura del Cegen alle 20.30 alla sede del centro culturale di yoga Jnanakanda in via Mazzini 30, terzo piano. Ingresso libero.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia cateriniana di via dei Mille n. 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Informazione sull'Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 alla sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Circolo ufficiali

Mercoledì 26 gennaio alle 18, al Circolo ufficiali via dell'Università 8, l'associazione Auser «Pino Zahar» presenta il gruppo teatrale «Gl'incamminati» nella commedia brillante in lingua italiana di Luigi Barzelogna «Il Presidente» con la regia dell'attrice Annamaria Borghese. Ingresso libero.

Incontinenza urinaria

Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio promosso dall'associazione di volontariato A.Pro. Con (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano-stanza 201 su appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì al Monte dei Pini. L'escursione sarà guidata da Delia e Cernaz. Ritrovo alle 9 al Laghetto di Basovizza.

Cantate di Bach

Il Circolo della cultura e delle arti prosegue con il ciclo di ascolti commentati delle cantate di Bach. Oggi il prof. Bruno Bianco, studioso della cultura musicale e religiosa tedesca del Settecento, proporrà l'ascolto guidato della cantata BWV 21 «Ich hatte viel Bekümmernis» (Avevo molta afflizione). L'appuntamento è alle 17.45 alla Sala Baroncini, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11.50, sig.ra G. Depase e M. L. Dudine: bigiotteria; aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno; laboratorio, 9-11.30: sig.ra G. Gatta: tombolo. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi: un ballo in maschera; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa L. Segrè: parole per non dimenticare: diari scritti da Carlo e Primo Levi (conclusione corso); aula A, 17.40-18.30, sig. A. Contini: introduzione allo yoga (inizio corso); aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.20-17.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula D, 16-18, sig.ra N. Dussi: laboratorio di beneficenza; aula Razore, 15.30-16.20, dott.ssa C. Mocavero: scrittura creativa: la favola (per i prenotati); aula «16», 16.30-18, sig.ra R. Serpo: corso di shiatsu (per i prenotati).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16: Gli ambienti carsici: flora e fauna (sig. Sfregola); 15-16: cinema e Oscar: fu (e sarà) vera gloria? (dr. U. Bosazzi); 15-17: patchwork base (sig.ra Hemala); 15.30-17: francese II (dr.ssa L. Di Gaetano); 16-17: ebraismo (vice rabbino Itshak Charig); 16-17: sloveno intermedio (dr.ssa Rauber); 16-17: voci parole e musica della canzone italiana (dr. Hodnik); 16-17: Prima pagina I gruppo (dr. Mannino); 16-17.30: conversazione inglese (attrice F. Jonsonn); 17-18: prima pagina II gruppo (dr. Mannino); 17-18: Buddismo (Monaca Savio); 17-18.30: elementi di base di scienza dell'alimentazione (prof.ssa Rizzi); 17.30-19: patchwork per esperte (sig.ra Hemala); 18-19: Dagli avari al Paradiso terrestre (prof. Nevjel); 18-19: spagnolo II (prof. Valenti); 18-19: sospeso, Storia della spiritualità (dr.ssa Dordolo); 18-19: bio edilizia ed ecologia dell'ambiente (dr.ssa Rojac).

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-21: Tai Chi Chuan (istruttrice Deconi).

ELARGIZIONI

– In memoria di mamma Luigia nel XL anniv. (4/1) e per il compleanno (16/1) dalla figlia Laura 30 pro Unicef.
– In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nel XLIX anniv. dalla figlia Biancamaria 15 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Frati Montuzza (pane poveri).
– In memoria di Amalia Bassa nel XXIII anniv. (18/1) dai figli Armando e Odinea 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Eleonora De Laszlo ved. Franco nell'VIII anniv. da Sergio, Elda e Stefano Franco 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pierina Genzo Millo nel IX anniv. dalla figlia, genero e nipote 25 pro ricerca Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Miozzo nel X anniv. da Lidia, Sandro, Roberta 50 pro Amici del cuore.
– In memoria di Cristiano Pappucia per il 51.o compleanno (18/1) dalla mamma e la sorella 50 pro Comunità «S. Martino al Campo».
– In memoria di Pietro Volpatti nel XXX anniv. (18/1) dalla famiglia 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di tutti i miei cari defunti da Antonietta 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
– Per Giopsy (18/1) da C.E.M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Iva Dodich da Nevia Zuppin 50 pro Airc.
– In memoria di Roberta Gosdan da Maurizio, Alessandra, Enrico Cattaruzza 100 pro Agmen.
– In memoria di Fabio Kabilka dagli amici del Wulzbar 65 pro Agmen.
– In memoria di Norma Mocenigo dalle famiglie Fragiacomo Vezzoni 50 pro Medici senza frontiere (emergenza Asia).
– In memoria di Anna Novello dalla figlia Giovanna e nipoti Silvia e Paolo 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Papa Giovanni XXIII da N. N. 40 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
– In memoria di Ferruccio Pinzani da un'amica 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pisani dai condomini di via D'Alviano 31/2-3-4 150 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo.
– In memoria di Paola e Francesco Rizzi da Annamaria Rizzi 100 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Spincich dalla fam. Pascutti 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pasqualina Trevisan dall'Unità operativa di cardiochirurgia (ospedale di Cattinara) 300 pro Medici senza frontiere (emergenza Asia).
– In memoria di Vinicio Ursic dalla fam. Mazzanti M. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Vaniglio da Livia, Maru, Mirella 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ugo Zamperlo da Nivea Gurtner e fam. 50 pro Medici senza frontiere (maremoto).
– In memoria di Lino Zennaro da Guido Arneris 100 pro Frati Cappuccini di Montuzza (paner per i poveri).
– Da Bruna Dieghi 100 pro Astad.
– In memoria delle vittime del maremoto da Piero Davanzo e fam. 100 pro Caritas italiana (maremoto Oceano Indiano 2004); da Franca 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Croce rossa italiana.
– In memoria dei genitori Alberto e Giovanna e delle sorelle Maria, Dolores e Luciana da Laura Rose 25 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ariella, Arvio, Elda e Guglielmo Andri da Moris 50 pro Fondazione Rava (adozione Guatemala 308).
– In memoria di Bianca Baroni Tilati da Franca Moro 10 pro Agmen.
– In memoria di Alma Barnaba Pauluzzi da Mariella e Claudio Palazzo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Camillo Bole da Vittorio, Nina e Bruno Metelco 75 pro Caritas.
– In memoria di Bruno e Brunilde dai figli 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Filomena Castello da Letizia Viccari e famiglia 25 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Lega del Filo d'Oro.

PICCOLO ALBO

Si cercano gentilmente le persone che mi hanno soccorso, in particolare la signora Rosetta, nell'incidente avvenuto sull'autostrada all'altezza di Duino-Sistiana il giorno 15/9/03 ore 20.30 circa. Contattare il numero 3398472224.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Tu FULDEN da Ravenna a Rada/33; ore 6 Sg BLACK SEA da Es Sider a Siot; ore 6 Ac SAGITTA J. da Venezia a molo VII; ore 7 Lu ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 10.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 31; ore 14 Pa MSC GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 17 Tu BESIKTAS da Ceyhan a Siot.

PARTENZE
Ore 6 Bs CEC CONCORD da molo VII a Capodistria; ore 6 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Capodistria; ore 8 Ct HUM GRAD da orm. 12 a Capodistria; ore 13 Ac SAGITTA J. da molo VII a Capodistria; ore 13 Lu ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

FARMACIE

Dal 17 al 22 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

5A0001

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **Dapertuto Triestini** *(di Davide Rabusin)* DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** *(Andrea Rot)* ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** *(Elena Centrone)* ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** *(Maria Benes-Pietro Polselli)* PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** *(Sofia e Laura Cossutta)* MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** *(Fulvio Gregoretti)* i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** *(Roberto Felluga)* ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** *(Renato Scognamillo)* gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** *(Norina Dussi Weiss)* ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passa!** *(Deborah Duse)* DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** *(Lamberto Focardi)* ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** *(Dorian Dionisi)* DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** *(Giovanni De Cecco)* GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** *(Marcello Di Bin-Sandro Bencina)* VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** *(Enrico Zardini)* MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4)
ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
«In diretta con voi»
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO SORRISO (90.6-100.5)
«Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
orari vari ogni giorno

Strani sconti

Mia figlia ha 5 anni e ha bisogno «urgente» di un paio di scarpe, tanto che non posso attendere i saldi; così il 3 gennaio, al mattino, andiamo in un grande e noto negozio di calzature. Trovo con soddisfazione mia e di mia figlia le scarpe che ben si adattano all'uso previsto per loro: io sono contento perché ho speso «solo» 19,90 euro senza sconti o promozioni, mia figlia è contenta perché sono proprio quelle che desiderava.

L'8 gennaio mi viene la curiosità di vedere quanto ho speso in più per non aver potuto aspettare l'inizio dei saldi: le stesse scarpe riportano l'etichetta con il prezzo «originale» di euro 34, a cui va detratto lo sconto di ben il 50% (una vera occasione) per un totale di euro 17. Io ho speso solo euro 2,90 in più, ma lo sconto di oggi non è il 50%. Forse un giorno qualcuno mi spiegherà.

Guido Gaggi
Muggia

Troppi pregiudizi

Di solito i malati psichici come me vengono considerati dalla gente degli esseri inferiori, inutili, dei diversi, dei rottami umani da evitare e da escludere. Desidero dire che anche i malati mentali come me sono persone, sono esseri umani come gli altri, che possiedono una loro dignità, un loro valore interiore e una loro sensibilità e ricchezza interiore.

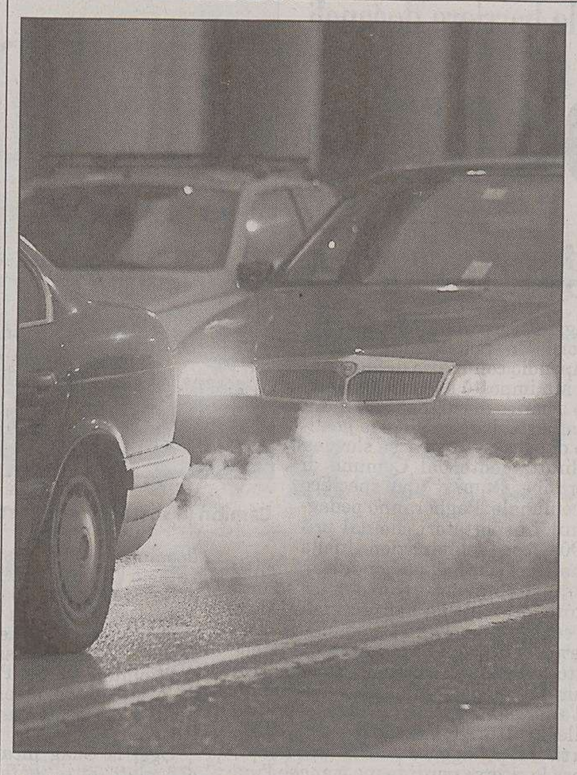
I malati psichici hanno la stessa dignità degli altri esseri umani e meritano rispetto, comprensione, umanità e solidarietà. Ci sono troppi pregiudizi nei loro confronti.

I malati mentali sono persone che non vanno derise, umiliate, ghettizzate, lasciate in disparte, come se avessero la lebbra o l'Aids.

Anche i malati psichici hanno un cuore, un'anima, dei sentimenti, delle idee, dei pensieri, delle aspirazioni e hanno una loro dimensione spirituale; dovrebbero essere trattati meglio, con più umanità, con più bontà d'animo, capiti e accettati così come sono dalle cosiddette persone «normali», che invece, purtroppo, molte volte li trattano come animali.

Lettera firmata

LA POLEMICA



Per fortuna è giunta la bora a pulire le strade del centro.

Una lettrice sull'atteggiamento del sindaco in tema di inquinamento

«Dipiazza, troppa faciloneria»

Sono sbigottita dal comportamento del sindaco quando ha scelto di non assumere alcun provvedimento per limitare l'inquinamento cittadino, che ha superato abbondantemente la soglia di normalità, tanto meno la chiusura del traffico che a suo avviso non serve a niente. Nessuno di noi è tanto ingenuo da credere che adottando tale provvedimento verrà risolto il problema delle polveri sottili. Si tratta purtroppo di una questione ben più complessa, da affrontare in maniera seria e mirata, studiando delle soluzioni per fronteggiare l'emergenza, ma soprattutto per operare a scopo preventivo. Su questo problema il sindaco avrebbe dovuto lavorare in questi anni.

La chiusura del traffico è comunque un provvedimento utile anche se temporaneo e deve essere preso immediatamente in circostanze gravi come quelle dei giorni in questione, per rispetto e salvaguardia della salute dei cittadini, valori sui quali non si può scherzare. Un medico potrà meglio di chiunque altro chiarire quali effetti le polveri inquinanti possono avere sull'organismo, con conseguenze a medio e a lungo termine, in modo particolare nei bambini, negli anziani o in persone portatrici di patologie specifiche. L'atteggiamento di faciloneria dimostrato dal primo cittadino rispetto a una questione di tale serietà mi preoccupa, come mi fanno temere le sue esternazioni onniscienti, quando sostiene di sapere lui, meglio di altri, seppure esperti nel settore, cosa serve e cosa non serve fare.

Veronika Lokar

Una storia infinita

Spesso abbiamo modo di prendere atto, con le lettere che appaiono sul Piccolo, delle quotidiane «recensioni politiche» e critiche, agli amministratori della nostra città, da parte di cittadini e politici in genere, attenti alle questioni ambientali.

All'ordine del giorno l'inquinamento da polveri sottili. Una storia infinita. Tanto antica da ritrovarla anche negli anni passati quando l'amministrazione di questa città era demandata ad altre forze politiche. Però all'epoca non si facevano i rilevamenti pertanto in mancanza di dati la questione inquinamento passava in secondo ordine. Ma assicuro il lettore che già all'epoca esistevano dei dati epidemiologici che davano un alto tasso di mortalità dovuta, prevalentemente, alla presenza di polveri Pm 10 nelle città. È doveroso affermare che nella nostra città già esistevano le centraline di rilevamento però le stesse non erano affidabili perché senza corretta manutenzione. Ad esempio nel 2000 i dati delle centraline poste in piazza Goldoni, piazza Libertà, Monte S. Pantaleone, piazza Vico, via Carpineto e Stazione di Ezit Illy cafffè non furono disponibili per problemi collegati a mancanze nel servizio di manutenzione della rete di monitoraggio. Perché non si facevano le manutenzioni? Sarebbe bene chiederlo al sindaco e agli amministratori in carica all'epoca. Senza entrare nel merito tecnico della questione, possiamo dire che l'attuale situazione non è un problema generatosi soltanto in questi ultimi anni, ma ci sono delle resposabilità più antiche. In ogni modo ciò non esime l'attuale amministrazione, dal prendersi le proprie responsabilità. Anche se la legge non impone al sindaco, quale autorità sanitaria, degli interventi tempestivi, quali ad esempio il blocco del traffico, ciò non solleva lo stesso dalle tante responsabilità morali. E' bene sapere che il decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351 art.7 piani d'azione, riferiti alle Regioni, al punto 3 recita: «I piani devono, secondo i casi, prevedere misure di controllo e, se necessario, di sospensione delle attività, ivi compreso il traffico veicolare, che contribuisce al superamento dei valori limite e delle soglie di allarme». In questa arzigogolata situazione va comunque ricordato lo scarso senso di responsabilità del cittadino. Signora Eleonora Furlan, condivido quanto da lei esposto con la lettera sul Piccolo, però sarebbe bene porre l'accento sulla questione «educazione del cittadino». Prima di assumere del personale da indirizzare alla pulizia delle strade, piazze, ecc., personale che costa all'amministrazione pubblica, ma in ultima analisi al cittadino, sarebbe bene fare un attento esame di coscienza da parte di alcuni utenti della città poco civili. Oggi purtroppo tendenzialmente troppi.

Luciano Emili
S. Dorligo della Valle

È giusto dire la verità?

Si chiamava Federica, aveva scritto alla vostra rubrica ringraziando i medici e il personale della Divisione oncologica del Centro tumori per le cure, l'umanità con cui era stata trattata. Aveva coraggio, forza e fiducia anche se sapeva di avere un tumore raro e «brutto», difficile da aggredire, però voleva e sperava di venirne fuori per la piccola Beatrice di 3 anni, per i suoi cari. In una delle ultime visite che le avevo fatto mi aveva detto «spero di essere verso la fine». Aveva 36 anni. Queste parole mi ritornano in mente, fanno male e domando: è giusto dire subito al malato di tumore la verità?

Orietta Miotti

IL CASO

Regione e Promotrieste illustrano l'iniziativa alla stazione Termini

Udine capoluogo? Svista romana

Il signor Gentilcore denuncia nella lettera pubblicata sulle Segnalazioni martedì 11 gennaio (intitolata «La nostra città in vetrina a Roma ma Udine figura capoluogo di regione») il mancato aggiornamento di dati on line sulla regione visti a Roma e un errore macroscopico. Questi refusi si trovano nei dati che il ministero degli Affari regionali espone al pubblico al «Centro informativo sul patrimonio storico artistico italiano» alla stazione Termini di Roma con il fine di promuovere le località turistiche nazionali. Si tratta di postazioni multimediali (non collegate ad Internet) in cui visionare materiali predisposti dal ministero per i Beni e le attività culturali, inerenti il patrimonio artistico e culturale e quindi utili per ottenere informazioni di interesse turistico.

Non ci risulta che la Regione Friuli Venezia Giulia sia stata coinvolta direttamente sui contenuti presentati. Già un mese fa, tuttavia, venuti a conoscenza di questo progetto, abbiamo fatto pesente al ministero che l'opportunità promozionale si traduceva in un danno nel caso di errori d'informazione. Sono state chieste l'immediata correzione degli errori grossolani, cosa che il ministero ha assicurato di fare subito, e la revisione delle sezioni relative agli avvenimenti in calendario, ed è stato indicato, come fonte, l'aggiornatissimo sito del turismo regionale www.turismo.fvg.it.

Fabio de Visintini
direzione
della Comunicazione
Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

Promozione turistica

Con piacere ma anche con un certo rammarico, abbiamo letto la segnalazione del signor Ezio Gentilcore, comparsa sul Piccolo di martedì 11 gennaio, in merito alla capillare campagna promozionale, che ha portato le migliori immagini di una Trieste turistica in versione natalizia nei punti di maggiore visibilità e nelle principali stazioni della metropolitana di Roma.

L'iniziativa, che è stata organizzata dal Consorzio Promotrieste con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione del Comune, è approdata infatti nella capitale con centinaia di suggestive gigantografie, 20 totem e una struttura house con punto informativo e hostess per la distribuzione di ben 140 mila copie del nuovo dépliant promozionale dedicato alle offerte turistiche della città negli ultimi due mesi dell'anno appena concluso.

Da non dimenticare, inoltre, che la campagna è stata concretamente sostenuta anche dall'importante accordo di co-marketing siglato dal Consorzio con AirOne, attraverso l'invito «volare a Trieste» con la maggiore compagnia aerea privata italiana di base a Roma.

I risultati si sono immediatamente rivelati molto positivi, con numerose richiese di informazioni e di prenotazioni per i weekend natalizi a Trieste nonostante la distanza geografica che separa la capitale dalla nostra città.

E la conferma di tale successo ricevuta dal signor Gentilcore non può che avallare l'esito di questo nostro impegno.

Eppure la nota dolente, dovuta all'errore (emerso al centro informativo online nel padiglione della stazione Termini) che non ha riconosciuto Trieste quale capoluogo della nostra regione, ha avvicinato il nostro rammarico a quello del gentile lettore, evidentemente spiazzato e deluso (quanto noi).

Auspichiamo comunque che questo «pressappochismo» generale nella gestione delle informazioni, soprattutto nel caso specifico dell'errore ricaduto sulla nostra città, trovi al più presto un riscontro che sia efficace.

E, soprattutto, ci auguriamo che l'inconveniente non vada ad offuscare il riconoscimento dell'impegno e della concretezza con cui tutti gli enti e le istituzioni cittadine operano, ad oggi con grande successo, per la promozione turistica di Trieste in Italia e anche all'estero.

Paolo De Gavardo
segretario generale
Consorzio Promotrieste

Non è la prima volta che Trieste non appare come capoluogo regionale. Sviste e ignoranza si intrecciano.

50 ANNI FA

18 gennaio 1955

● Dopo il successo arrisogli l'anno scorso il «Carnevale muggesano» si ripeterà quest'anno il 20 febbraio, ultima domenica di Carnevale, avendo ottenuto il patrocinio del Comune. Nell'occasione è stato bandito un concorso a premi con una dotazione complessiva di 380 mila lire, il primo premio sarà di 100 mila lire.

● Gli abbonati alle radioaudizioni si lamentano del fatto che a Trieste l'abbonamento costa 50 lire annue di più. Questo perché, nelle altre province, è concesso di pagarlo annuale, dato che i bilanci dell'amministrazione locale sono pure semestrali, per ora, e non annuali come quello Stato.

● Come preannunciato, parte oggi da Ancona il piroscafo «Valfiorita», diretto a Lussino per il servizio regolare settimanale, passeggeri e merci, della linea Ancona-Lussino-Fiume-Pola-Trieste-Venezia-Ancona. La linea rientra in una serie di collegamenti marittimi tra le due sponde dell'Adriatico, previsti dall'accordo di Londra.

Toyota Yaris. 5 volte più geniale.

Solo fino al 31 gennaio
5 grandi vantaggi.

4 anni di polizza furto e incendio inclusi.
4 anni di assicurazione personale inclusi.
3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.
Prima rata a 3 mesi dalla consegna.
Finanziamento con zero anticipo.

In più solo da noi l'antifurto volumetrico in omaggio su tutta la gamma!

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale
S. Dorligo della Valle
TRIESTE - Tel. 040.383939

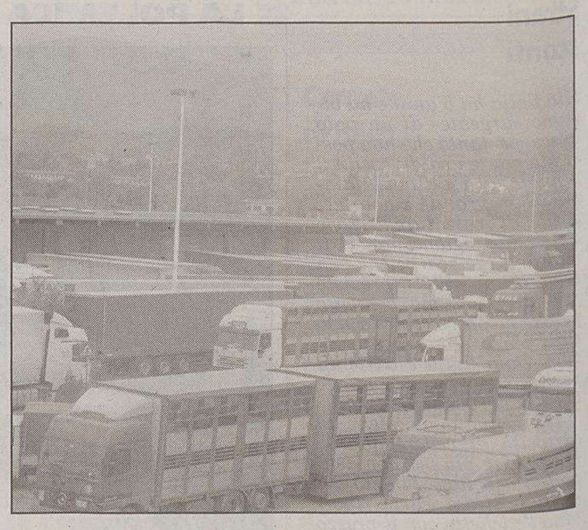
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I vantaggi di Formula Geniale non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso la concessionaria. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

TRASPORTI Ispiratori dell'accordo i Comuni di Gorizia e San Pietro-Vertoiba penalizzati dalla caduta delle barriere doganali

Ticket transfrontaliero all'autoporto

Accordo tra Sdag e autorità slovene: ogni camion in transito pagherà 5 euro



Camion in sosta all'autoporto: sta per scattare il ticket.

Arriva il pedaggio transfrontaliero per gli autotrasportatori. Un ticket unico, valido per tutto il compendio confinario di Sant'Andrea-Vertoiba. Ma imposto su tutti i transiti. Non più solo a carico di chi, per vari motivi, parcheggia alla stazione confinaria gestita dalla Sdag o di chi sosta nell'area slovena «controllata» direttamente dal Comune di San Pietro-Vertoiba tramite uno specifico Dipartimento comunale. Pagheranno pedaggio anche gli autotrasportatori che dal primo maggio 2004, con l'eliminazione della funzione doganale del confine, possono tirare dritti.

Il pedaggio transfrontaliero è frutto di un accordo politico raggiunto ieri mattina dai proprietari delle infrastrutture confinarie, ovvero i Comuni di Gorizia e di San Pietro-Vertoiba rappresentati dai rispettivi sindaci Vittorio Brancati e Dragan Valencic. Entrambi i Comuni hanno perso una cospicua fonte di reddito con l'allargamento dell'Unione europea. Non solo. Quelle strutture hanno dei costi che devono essere coperti. E il pedaggio è l'unica leva non solo per recuperare le risorse perdute ma è anche l'unica fonte di finanziamento sulla quale contare nell'attesa di tempi migliori oltre che per mantenere, e possibilmente riqualificare, i servizi offerti (dalla videosorveglianza a un'area di sosta che sia degna di questo nome e non un «freddo» piazzale asfaltato).

Con l'accordo politico, la parola è passata ai tecnici che devono attuare il pedaggio transfrontaliero fissato in 5 euro, la stessa cifra che era stata approvata in dicembre dal consiglio si amministrazione della Sdag ma che doveva essere sborsata solo dagli autotrasportatori in entrata in Italia. Pagheranno tutti, dunque. Il ticket che sarà introdotto dal primo febbraio, sarà riscosso dalla Sdag anche per conto del Comune di San Pietro-Vertoiba. Detratte le tasse e i costi puri del servizio, una percentuale di quanto incassato sarà versato all'Amministrazione slovena.

Oggi la Sdag incassava 7 euro per camion parcheggiato (oltre confine il ticket era su ogni ora di sosta). Dal primo maggio 2004 appena il 10 per cento dei 400 mila transiti era gravato dal ticket. Con il pedaggio transfrontaliero sarà indifferente dove il camionista si fermerà: potrà parcheggiare in Italia e, magari, utilizzare i servizi oltre confine. O viceversa.

Luigi Turel

TRASPORTI Iniziati i lavori di sistemazione del nuovo ufficio Polfer. A breve l'intervento che trasformerà il complesso in un emporio

Parte la rivoluzione alla stazione ferroviaria

Si temeva la sua scomparsa. In realtà, la Polfer di Gorizia potrà disporre di una sede più grande e più adeguata alle sue esigenze nel compendio della stazione ferroviaria di Gorizia.

Gli spazi prescelti sono quelli del deposito del personale viaggiante che è stato smantellato proprio in questi giorni ad opera di «Centostazioni», l'azienda che gestisce la struttura goriziana e che è nata dalla *partnership* tra il gruppo Ferrovie dello Stato e la società Archimede 1, con la mission di riqualificare, valorizzare e gestire 103 stazioni italiane. Il progetto è potuto venire a galla dopo che - nei giorni scorsi - si era notato un «misterioso» viavai di camion che avevano prelevato tutto il materiale custodito nei locali del vecchio deposito. Senza preavviso e senza annunci ufficiali. Subito era scattato l'allarme fra le forze sindacali e politiche che paventavano l'ennesimo scippo a Gorizia. «Nel più totale silenzio, stanno smantellando una nuova porzione della stazione: l'obiettivo è il suo impoverimento», l'allarme lanciato. Sindrome da accerchiamento? O timori fondati?

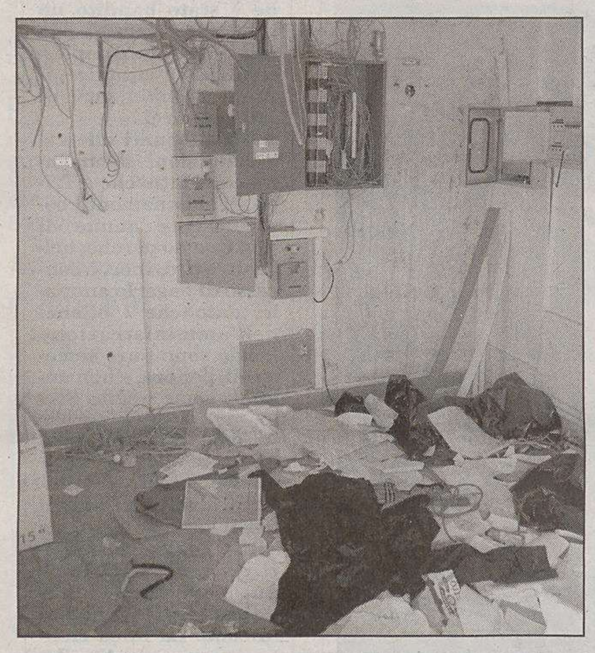
In realtà, da una verifica con «Centostazioni», si è potuto scoprire che il deposito è stato smantellato per lasciare il posto alla Polfer. Il materiale custodito in quei locali verrà sistemato in altre stanze del compendio della stazione. «Nessun mistero. Semplicemente stiamo accontentando una richiesta di Polfer, formulata ancora prima della nostra presa in carico della stazione - la risposta dell'ufficio stampa di Centostazioni -. Ci chiedeva di mettere a nuovo gli uffici. Verranno così recuperati spazi oggi in disuso, in pieno accordo con Reti ferroviarie italiane e Trenitalia».

Non solo. È previsto anche un intervento di manutenzione straordinaria dei locali del vecchio deposito del personale viaggiante. «Prenderanno il via presumibilmente il prossimo mese. Il progetto è stato eseguito dalla Cofathec che è un gruppo multinazionale che ha in 'Gaz de France' l'azionista di riferimento. Manca soltanto la nomina del direttore dei lavori, poi il cantiere verrà aperto», informa ancora Centostazioni.

Prossimamente, poi, prenderà il via l'intervento di *maquillage* da parte di «Centostazioni» e che prevede l'utilizzo di molti spazi inutilizzati della stazione per ospitare negozi, bar, ristoranti. «L'intervento è in calendario ma non è stata ancora avviata la progettazione. Centostazioni ha, comunque, l'intenzione di abbellire e valorizzare sempre più la stazione di Gorizia».

Francesco Fain

MONFALCONE



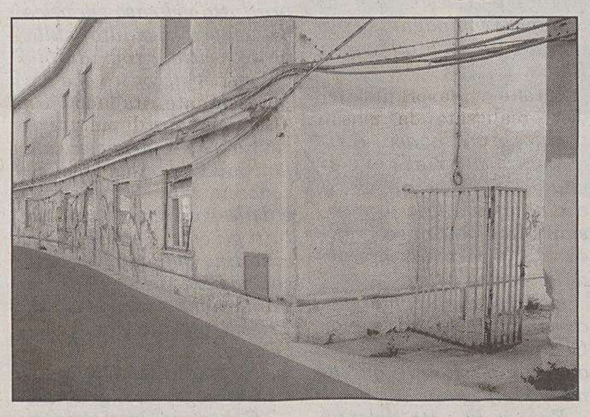
Sopra l'interno fatiscente di un edificio, sotto il piazzale.

In attesa di essere rasa al suolo e bonificata la vasta area sanitaria di via Rossini rappresenta un'emergenza

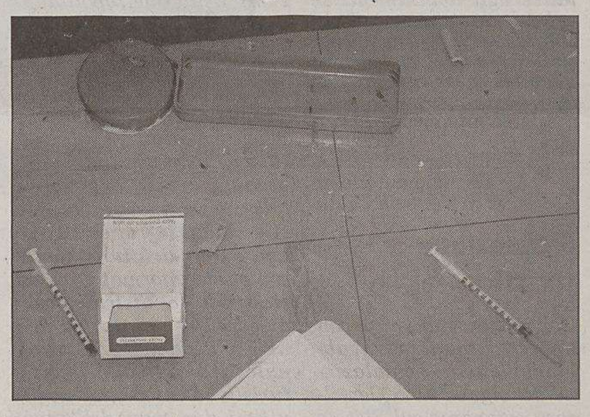
Ex ospedale, un pericolo pubblico

Accesso libero, vetri rotti, saccheggi continui. Siringhe e sporcizia dappertutto

La nuova pista lungo il canale de' Dottori è un piccolo gioiello che però nel tratto confinante con l'ex ospedale di via Rossini si trova a convivere con un vero immondezzaio, o peggio. I vetri delle finestre dell'ex ospedale affacciate sul perimetro esterno sono sfondati ormai da tempo immemorabile. I pezzi sono sparsi sulla pista ciclabile, mentre quelli rimasti infissi nei telai rappresentano un pericolo gravissimo per i ciclisti che frequentano il percorso. Oltre la rete, in un piccolo spazio erboso staziona sempre un cumulo di rifiuti che nessuno, in un paio d'anni, ha mai pensato di portare via. Fra l'erba sempre gli stessi pezzi di coperture in eternit sempre chiaramente visibili dall'esterno. Intanto dal percorso ciclabile si può entrare senza problemi nel comprensorio grazie a un cancelletto che nessuno si è mai dato la briga di chiudere. Nulla di strano quindi se alcuni padiglioni e strutture dell'ex ospedale, venduto dalla Regione il 25 novembre nell'ambito della cartolarizzazione di una bella fetta dei suoi beni immobili all'impresa Tonon di Colle Umberto (Treviso) al prezzo di 4 milioni 950 mila euro, si trovino solo siringhe, stracci, escrementi. A conferma che molti inquilini abusivi di case abbandonate hanno trovato subito una nuova sistemazione, come dimostrano l'overdose killer di alcuni mesi fa, alcune altre mancate, le occupazioni abusive verificate in 4 anni, da quando cioé l'area è stata liberata con il trasloco delle degenze nella nuova struttura del San Polo.



Uno dei «varchi» tra la pista ciclabile e l'ex ospedale.



Siringhe abbandonate in una delle tante stanze occupate.

Senza scordare la scoperta di una piccola piantagione di marjuana nella zona vicina alla chiesetta, unico edificio del comprensorio di 39 mila metri quadri a essere stato posto sotto vincolo dalla Soprintendenza.

Stando ai residenti della zona, nell'ex ospedale continuano a vivere diverse persone a conferma della «permeabilità» del comprensorio. Dimostrata, del resto, anche dalle intrusioni per portar via quanto c'è ancora di utilizzabile. Come quella effettuata lo scorso anno da quattro persone che entrate senza difficoltà nell'ex comprensorio sanitario si sono messe a smontare degli infissi in alluminio per poi caricarli su un'auto, salvo poi essere sorpresi e arrestati dai carabinieri. I lavori per la trasformazione del comprensorio rischiano però di iniziare non prima di 2-3 anni, vista la complessità dell'iter burocratico dell'operazione. L'auspicio è che almeno il passaggio di proprietà avvenga in tempi stretti in modo tale che, come spiega il comandante della polizia municipale Walter Milocchi, ci sia un referente certo cui rivolgersi per far mettere l'area in sicurezza.

la. bl.

GRADO

L'Isola verso la riqualificazione didattica. Accordo tra Provincia e Comune per ristrutturare la sede dell'Ipsiam

Una scuola internazionale del mare

Brandolin e Marin firmano il protocollo per il polo legato a turismo e nautica

Brandolin (al centro) presenta il progetto scolastico.

Un vero e proprio polo scolastico internazionale potrebbe sorgere a Grado nell'arco di brevissimo tempo. Non solo la prosecuzione dei legami con l'istituto nautico di Pirano ma anche con scuole austriache e altre di diversi Paesi europei che abbiano a che fare con il mare, il settore alberghiero e della ristorazione e con il turismo. Una sorta di annuncio in tal senso è stato fatto ieri mattina in occasione della firma del protocollo Provincia-Comune di Grado relativo alla ristrutturazione dell'edificio che oggi ospita Ipsiam e scuola media.

Oltre però non si è andati in quanto mancano ancora alcune definizioni che saranno stabilite nel corso di questa settimana. Seguirà ovviamente l'annuncio ufficiale con la presentazione dell'intero progetto. Intanto ieri mattina in Comune a Grado il sindaco Roberto Marin e il presidente della Provincia Giorgio Brandolin hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, predisposto in accordo con l'Ufficio scolastico regionale e con l'Isip e l'Ipsiam, con il quale si stabilisce prima di tutto che, nonostante pressioni arrivate da varie parti, Grado è stata scelta come sede definitiva per ospitare gli importanti istituti scolastici per operatori del mare e per la ristorazione e il settore alberghiero ipotizzando eventuali ulteriori prospettive di sviluppo anche verso l'istruzione universitaria connessa ai temi legati all'Isola d'Oro. Per questo motivo è stato deciso di ristrutturare completamente l'edificio («siamo arrivati a questo documento finale – ha detto Brandolin – dopo un lungo percorso particolarmente accidentato») che comporterà una spesa complessiva di 2.228.000 euro dei quali 1.128.000 finanziato dal Comune e 1.100.000 dalla Provincia di Gorizia. Tutte le pratiche burocratiche e la parte relativa ai lavori è di competenza del Comune e, così come hanno precisato sia il sindaco e sia il presidente della Provincia, il via all'iter sarà dato molto velocemente, tanto che già entro l'anno partiranno i lavori che saranno completati – almeno questo è l'auspicio – entro la fine del 2006.

Un momento dell'incontro in municipio a Grado per la presentazione del nuovo polo scolastico.

Alla cerimonia protocollare sono intervenuti anche l'assessore provinciale Migliorini, il vice sindaco di Grado Benolich e gli assessori comunali Lenzoni e Camuffo oltre al dirigente scolastico del Csa di Gorizia Maria Carminati, alla presidente dell'Isip–Ipsiam, Mara Gallas, e al direttore didattico delle scuole medie ed elementari di Grado, Mario Bombi (anche quest'ultimo ha parlato del futuro facendo riferimento a un progetto che vedrà coinvolti insegnanti provenienti da diversi Paesi europei in programma per la primavera del prossimo anno). Ciò che sta sorgendo a Grado in campo scolastico abbisogna però non solo degli interventi pubblici ma anche del sostegno delle categorie di operatori. Ecco perché il presidente della Provincia di Gorizia, al quale si è associato anche il sindaco, ha lanciato un forte appello alle forze imprenditoriali locali «perché capiscono lo sforzo che facciamo per portare a Grado queste cose». «Albergatori e operatori turistici – ha detto Brandolin – devono pensare non solo alla logistica ma anche alle risorse e fare uno sforzo sotto l'aspetto professionale e della disponibilità per utilizzare al meglio le risorse che già ci sono. Non chiediamo soldi ma interventi concreti di supporto».

Un'ultima notizia. Il 31 gennaio prossimo sarà ufficialmente inaugurata la nuova palestra di via Fiume che sarà intitolata a quella persona che ha il merito di aver creduto e di essere riuscito a portare a Grado l'istituto marinaro (radiotelegrafisti, marittimi e meccanici navali): il professor Giorgio Buda Dancevich.

Antonio Boemo

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Il grande regista triestino morto nel 1997 tra le vittime illustri della grande illusione: l'Expo*

Strehler, un'eredità ingombrante

La storia infinita di quintali di carte d'autore e tonnellate di scenografie

«Sono sette anni che Giorgio non c'è più e non ha senso che le sue cose vengano tenute segrete, anche a me. Voglio sapere che cosa succede». Andrea Jonasson, vedova di Giorgio Strehler, non vede l'ora di tornare a Trieste per trovare una risposta allo «strano mistero» che circonda l'eredità del grande regista triestino. Un'eredità ingombrante che si trova nella nostra regione ormai da quattro anni: quintali di carte in 124 casse di materiali d'archivio (da pochi mesi al Museo Schmidl di Trieste, per ora inaccessibili) e decine tonnellate di arredi e parti di scenografie di storici spettacoli del Piccolo Teatro che giacciono nei magazzini dell'Ente regionale teatrale, tra Udine e Latisana. Un patrimonio artistico e documentario - di cui non si conosce esattamente la consistenza e il valore - che Strehler nel testamento aveva destinato alla sua città natale. Neppure Luciano Damiani ed Ezio Frigerio, collaboratori storici di Strehler al Piccolo teatro di Milano, sanno che fine abbiano realmente fatto le loro scenografie. Nessuno li ha mai contattati, nonostante fin dal 2001 esistesse un «progetto» per la realizzazione di un centro permanente e un "percorso" strehleriano, che avrebbe dovuto svilupparsi in varie sedi, in primo luogo a Trieste, puntando sul riutilizzo degli spazi del Porto Vecchio collegato all'Expo. Anche Strehler è rimasto vittima della grande illusione dell'Expo. Ma ora che fine farà l'eredità che ha lasciato a Trieste? «Bisogna fare chiarezza una volta per tutte» sostiene Andrea Jonasson. Un personaggio come Strehler non si può archiviare così.

TRIESTE Giorgio Strehler ritorna a Trieste, almeno in parte. Ci ritornano le sue carte, i suoi documenti, mentre quel che resta delle scenografie di alcuni suoi spettacoli - posteggiate in Friuli - cerca ancora un approdo definitivo. Due destini diversi, divisi e forse inconciliabili in un progetto di valorizzazione che sia finalmente definitivo e rispettoso della memoria di un protagonista assoluto del teatro del secondo Novecento.

Per l'archivio cartaceo la soluzione è arrivata nei giorni scorsi, a conclusione di una lunga e delicata vicenda giudiziaria legata all'eredità. Il 13 gennaio la giunta comunale di Trieste ha infatti deliberato di accettare la donazione dei materiali archivistici, bibliografici e documentari, che costituiscono l'archivio Giorgio Strehler, da parte di «Mara Marisa Bugni di Roma e Andrea Karina Stumpf Strehler di Milano, eredi e proprietarie dell'archivio e titolari della piena disponibilità del materiale donato». Si tratta di 124 casse che contengono copioni, libri, appunti, fotografie, corrispondenza e che già da un anno si trovano a Trieste, affidate al Museo «Schmidl» e custodite - precisa il direttore dei Civici musei di storia e arte, Adriano Dugulin - in un «luogo sicuro». Entro quest'anno il materiale entrato a far parte del demanio comunale verrà trasferito a Palazzo Gopcevic e reso accessibile al pubblico.

Questa copiosa mole di documenti era arrivata in regione già nel maggio 2002, consegnata all'Ente regionale teatrale perchè entrasse a far parte di quel percorso «strehleriano» concepito da Mario Delbello, che comprendeva - sulla base di un accordo sottoscritto nel novembre 2000 - anche il materiale scenografico ceduto in comodato gratuito dal Piccolo Teatro di Milano. Il materiale cartaceo è stato poi catalogato e inventariato a Latisana dalla dottoressa Agnese Colle, su incarico della moglie di Strehler, l'attrice Andrea Jonasson.

Il 12 febbraio 2004, a catalogazione ultimata, l'Ert propose ai Civici Musei di Trieste di conservare le casse, in attesa che si sbrogliasse la vicenda giudiziaria per la definizione del titolo di proprietà sugli archivi e per la loro destinazione finale. I colli vennero trasferiti il 27 febbraio 2004 al Museo teatrale «Schmidl», che li ha custoditi a titolo di deposito temporaneo gratuito.

Ma che cosa contengono, di preciso, le 124 casse donate al Comune di Trieste? «Non desidero rilasciare per ora alcuna dichiarazione» taglia corto la dottoressa Colle, trincerandosi dietro un no comment che va un po' oltre la comprensibile riservatezza dell'archivista. Da parte sua, il direttore Dugulin precisa che il Museo Schmidl intraprenderà ora un'ulteriore catalogazione e riordino dei documenti, in vista, appunto, del loro spostamento a Palazzo Gopcevic, nuova sede del Museo teatrale e degli uffici della direzione dei Civici musei con l'archivio, la biblioteca, la fototeca, i servizi informativi e di documentazione, la sala lettura.

«Finora avevamo mantenuta una sorta di "zona di rispetto", un silenzio sul materiale dell'archivio Strehler per non perdere l'opportunità di entrarne in possesso - precisa l'assessore comunale alla Cultura, Paris Lippi -. Adesso l'iter della donazione si è completato, quindi possiamo annunciare l'apertura entro l'anno dello spazio dedicato al Fondo Strehler a Palazzo Gopcevic». «È importante che questo materiale che documenta l'attività di un grande triestino nel mondo venga "restituito" alla città», gli fa eco Dugulin. «È un modo per far ritornare Strehler a Trieste e iniziare un'opera di valorizzazione e di studio della sua figura, anche per tutelarne la memoria. Con la catalogazione dell'archivio cartaceo - aggiunge il direttore dei Civici musei - l'Ert ha compiuto un'operazione di grande sensibilità e lungimiranza. È raro trovare un ente che agisca in questo modo, soprattutto in una regione come la nostra, dove spesso tra province diverse ci si "spenna" piuttosto che collaborare».

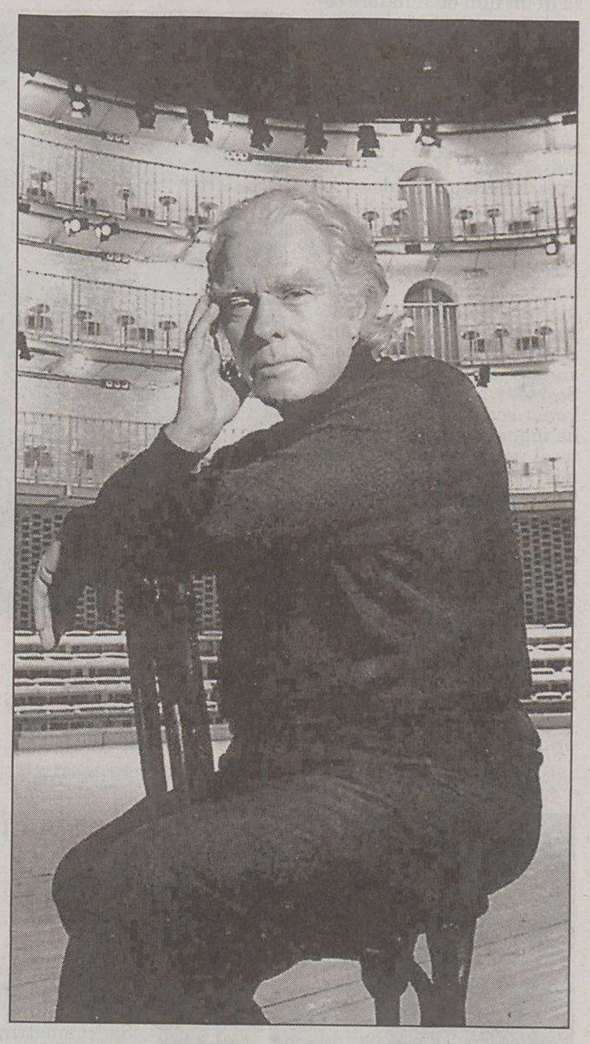
Giorgio Strehler durante le prove di un suo spettacolo.

Fin qui le carte. Ma le scenografie dei lavori di Strehler, realizzate da maestri quali Ezio Frigerio e Luciano Damiani? Per il momento, un dato è certo: questi arredi e parti di scene - perchè di parti si tratta, non degli allestimenti completi - si trovano ancora in Friuli, custoditi dall'Ert in alcuni magazzini. Non è poca cosa: il materiale riempie decine di camion. L'Ert lo ricevette in comodato gratuito dal proprietario, il Piccolo Teatro di Milano, sempre in vista del progetto strehleriano ideato da Mario Delbello, che se ne è occupato fino a quattro anni fa, quando ha lasciato la guida dell'Ert. «I tempi sono lenti, ma importante è che si arrivi a una giusta soluzione» dice Delbello, che aggiunge: «Nonostante non me ne occupi più, sono a disposizione per quel che potrei fare come consulente del direttore generale dei Beni archivistici e librari e come rappresentante italiano nella Commissione di cultura europea».

Nei mesi scorsi, in vista della cessazione (il 31 dicembre) del contratto di custodia delle scenografie, il neoeletto presidente dell'Ert, Angelo Cozzarini, ha scritto alla Regione per verificare se ci fosse ancora interesse per questa parte del lascito Strehler e per il rinnovo del contratto di custodia. All'appello di Cozzarini ha risposto l'assessore alla cultura della Provincia di Trieste, Guido Galetto, che ha chiesto all'Ert di prorogare il deposito dei beni.

«Il Piccolo Teatro di Milano ci ha confermato che è ben lieto di rinnovare il comodato gratuito per un anno», chiarisce il direttore dell'Ert, Renato Manzoni. «Da parte nostra l'abbiamo fatto, a fronte dell'impegno della Provincia di Trieste di sostenere il costo dell'affitto dei magazzini. L'Ert non fa produzione, non utilizza questo materiale, all'epoca l'ente fu solo lo "strumento" per andare a prelevarlo e portarlo in regione».

Tramontata l'avventura dell'Expo, anche per le scenografie di Strehler si prospetta un futuro quantomai incerto. «Questi pezzi, per essere valorizzati - sostiene Manzoni - devono essere collocati in uno speciale allestimento, altrimenti hanno poco senso. Oltretutto, nel luglio 2003, il Piccolo Teatro ha richiesto la restituzione di alcuni elementi scenografici che sono rientrati a Milano. Come Ert - anticipa il direttore - intendiamo al più presto ricontattare la Regione per capire quale destinazione possano avere gli arredi e se è possibile trovargli qualche altro spazio al di fuori del progetto Expo. La custodia è una grande responsabilità e, se entro un anno la vicenda non si definisce, saremo costretti a restituirli».



Giorgio Strehler, nato nel 1921 a Trieste, è morto nel 1997

L'assessore Galetto, a sua volta, ribadisce l'interesse per le scenografie, ma con cautela: l'impegno finanziario della Provincia è subordinato alla verifica del contenuto dei magazzini: «Innanzitutto trovo naturale e opportuno coinvolgere lo Stabile regionale. Oggi vedrò il direttore Antonio Calenda e fisseremo un sopralluogo nei magazzini, con altri esperti, per valutare di che cosa si tratti di preciso e che cosa sia possibile salvare. Si potrebbe acquisirne qualche parte da portare a Trieste, magari per organizzare speciali allestimenti temporenei in occasione di manifestazioni importanti al "Rossetti". Poi - prosegue Galetto - verificata la reale portata artistico-storica di tutte le scenografie, potremo pensare di coinvolgere la città in un progetto di conservazione ed esposizione più articolato. Ma una verifica è indispensabile, perchè non possiamo ridurci a fare la dependance dei magazzini del Piccolo di Milano».

Strehler era un regista di genio che per quasi mezzo secolo ha rappresentato il teatro italiano nel mondo. Un mago del palcoscenico amato e discusso in scena e fuori scena, da catalogare tra i «nemo propheta in patria». Ma per quel che ha fatto, per quel che ha dato all'Italia (dunque anche a Trieste) e all'Europa dovremmo essere orgogliosi e accantonare i risentimenti per le asprezze barcolane dell'uomo, che non fu certo esente da errori o autentici «sgarri» (come quello di non essersi mai degnato di ritirare il San Giusto d'oro assegnatogli nel 1971 dai cronisti giuliani).

Relegarlo nell'oblio, archiviarlo in un museo non «vivo», sarebbe una cosa scandalosa, «degna - sibila Tullio Kezich - di una classe politica e imprenditoriale che non è assolutamente all'altezza di capire le cose, perchè non ha cultura: no' ghe interessa un boro!».

Arianna Boria
Renzo Sanson

L'attrice, ex moglie del regista, ritornerà a Trieste il 2 febbraio con un nuovo spettacolo

Andrea Jonasson: «Voglio vederci chiaro»

L'attrice Andrea Jonasson, ex moglie di Giorgio Strehler.

«Qualcuno dovrebbe dirmi che cosa succede dell'eredità di mio marito, perchè io non ne so nulla. E non ci capisco più niente. Perchè nessuno si è messo in contatto con me, anche se so che mi sta cercando il responsabile dei Civici Musei di Trieste, Dugulin». L'attrice Andrea Jonasson, una delle due eredi di Giorgio Strehler (l'altra è Mara Bugni), non nasconde le proprie perplessità sul «segreto» che avvolge l'eredità del grande regista. E non vede l'ora di tornare a Trieste per trovare una risposta. Ci tornerà tra due settimane, con la commedia «Piccoli crimini coniugali» di Eric-Emmanuel Schmitz, coprodotta da La Contemporanea 83 e dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che sta provando in questi giorni con la regia di Sergio Fantoni e che debutterà al Politeama Rossetti il 2 febbraio.

Lei cosa sa?

«So solo che l'archivio cartaceo, della cui catalogazione si occupa la signora Agnese Colle, l'abbiamo donato al Civico Museo teatrale "Schmidl". Altro non so. Loro non mi chiamano e io non capisco perchè. Devo parlare con il signor Dugulin e sapere che cosa succede».

E delle scenografie del Piccolo Teatro?

«Rientravano nel progetto proposto da Mario Delbello, che però non è più all'Ert. Dunque è tutto fermo, non è andato avanti niente. I materiali giacciono nei magazzini. Mi hanno detto solo che non si può fare più il museo Strehler, perchè l'Expo non si fa e dunque non si potrà utilizzare lo spazio al Porto Vecchio. Insomma è tutto bloccato. Il Piccolo Teatro ha chiesto indietro alcune scene per utilizzarle. Non ci capisco più niente. Appena torno a Trieste, con il mio avvocato, dobbiamo riunirci, sentire Dugulin, sentire la signora Colle e sapere che cosa succede. Non posso dirle altro».

Adesso la cercano...

«Mi trovo in una situazione paradossale: sono stata per mesi all'estero, a Vienna, e sono rientrata da pochi giorni per le prove del nuovo spettacolo. Però anche a Vienna nessuno mi aveva cercato. Non so neanche che cosa sia uscito sul giornale, ma a questo punto ho sufficienti motivi per essere arrabbiata, perchè la situazione non si smuove».

L'ipotesi di un museo è tramontata?

«Naturalmente, perchè quei pochi documenti che abbiamo donato (perchè una certa persona ne ha fatti sparire parecchi) non sono sufficienti per fare un museo. Altro discorso era invece riunire anche le scenografie, i costumi e realizzare la sede prevista a suo tempo negli spazi del Porto Vecchio. Sarebbe stata una bella cosa. Adesso le carte, le fotografie, i libri, gli appunti di Giorgio potranno essere accessibili solo agli studiosi, nel fondo del Museo Schmidl».

Di che genere di materiale si tratta?

«Vorrei saperlo anch'io, ma la signora Colle, incaricata dell'inventario, non mi ha mai veramente messo al corrente di che cosa c'è in quelle casse».

Un segreto?

«Ma non possiamo mantenere per anni il segreto. Comincio un po' a incazzarmi, scusi, sul serio: sono sette anni che Giorgio non c'è più e non ha senso che le sue cose vengano tenute segrete. Allora qualche cosa deve succedere. Non voglio dire altro prima di aver sentito Dugulin, da cui devo sapere che cosa abbiamo e che cosa si farà di quel che ho donato, dove, quando e come. perchè così non si può andare avanti».

r.s.

Lo Stabile aprirà la sua prossima stagione con il Piccolo Teatro

Calenda: «Temporale» al Rossetti

TRIESTE Quattro anni fa l'allora presidente Roberto Damiani lamentò il mancato coinvolgimento del principale teatro pubblico del Friuli Venezia Giulia nel progetto Strehler, accusando la Regione di «superficialità e incompetenza» nella gestione della cultura, contrapponendo Trieste al Friuli. Oggi il direttore artistico **Antonio Calenda**, anche per l'amicizia che lo legava a Strehler («Gli devo molto e mi onora di essere annoverato tra i suoi allievi») conferma ancora una volta la piena disponibilità dello Stabile: «Quattro anni fa - ricorda - scrivemmo una lettera per partecipare a questa operazione della memoria, ma non ottenemmo risposta. E ancora oggi, dopo quattro anni, nessuno ci ha mai contattato, nonostante rappresentiamo una realtà importante del teatro non solo regionale».

Quanto alle scenografie custodite nei magazzini dell'Ente regionale teatrale, Calenda sostiene che «ci vuole un vero expertising», perchè, a questo punto, «l'importante è valutare e autenticare in particolare il materiale scenografico, coinvolgendo anche gli autori principali come Luciano Damiani ed Ezio Frigerio».

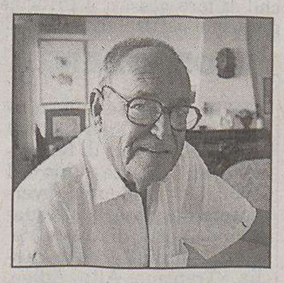
Lo Stabile, conclude Calenda, sta comunque operando per rendere omaggio a Giorgio Strehler: «Abbiamo richiesto al Comune di Trieste, che ci sembra molto ben disposto, di intitolare a Giorgio Strehler la parte di via Piccolomini davanti al Politeama Rossetti e stiamo definendo con il direttore Escobar a Milano la possibilità di inaugurare la prossima stagione di prosa dello Stabile con il "Temporale" di Strindberg nella riedizione del Piccolo Teatro, a vent'anni di distanza da quella con Tino Carraro protagonista d'eccezione e le scene di Ezio Frigerio».

r.s.

I pareri degli esperti Damiani, Frigerio, D'Osmo e dello storico D'Amico

Scenografie da rimettere in scena

Ad accendere la polemica sul progetto dell'Ert, portandolo alla ribalta della cronaca, era stato, nel 2001, lo scenografo **Luciano Damiani**, collaboratore storico di Strehler con cui aveva avuto un rapporto tempestoso, finito bruscamente. «Per quel che riguarda il museo Strehler a Trieste - disse, - non voglio fare da cornice al regista». Quattro anni dopo, Damiani non ha cambiato idea. Rivuole le sue opere: «Si tratta delle scenografie di alcuni dei più memorabili allestimenti strehleriani, di cui il Piccolo Teatro ha preferito liberarsi, perchè Ronconi non vedeva l'ora di cancellare le tracce del passato, anche a ragione, perchè Strehler l'ha sempre bistrattato. Scenografie di allestimenti storici come "El nost Milan", le "Baruffe", "Galileo", il "Campiello"... che giacevano nei magazzini del Piccolo (alcune sono andate anche distrutte). Cosa vuole che sia rimasto, per esempio, del "Giardino dei ciliegi", che era in gran parte di carta...». L'unica scenografia completa è quella dell'ultimo lavoro di Strehler, il «Così fan tutte», che il Piccolo di Milano nel 2003 ha prestato al «Verdi» di Trieste per la riedizione dell'opera, curata da Carlo Battistoni, attualmente ancora in tournée. Damiani sarebbe disposto a verificare lo stato e l'autenticità delle altre,



Sergio D'Osmo

«ma nessuno mi ha contattato né allora né oggi».

«Bisognerebbe avere un'idea scenografica - dice **Ezio Frigerio**, autore tra l'altro delle scene di "Re Lear" e del "Temporale"; - per ricostruire una storia organica della scenografia strehleriana, un percorso che non riguarderebbe solo la figura e l'opera di Strehler, ma un intero periodo della storia del teatro italiano. Me ne occuperei volentieri, se qualcuno me lo chiedesse».

Alessandro D'Amico, 80 anni, fondatore del Museo dell'attore di Genova, figlio del grande Silvio ed esperto di problemi di museificazione, suggerisce la costituzione di una Fondazione Strehler, la forma più praticabile anche da punto di vista dei finanziamenti, sotto l'egida del Comune, anche se non si nasconde le difficoltà e le remore a investire nella cultura.

«Bisogna scindere i documenti dalle scenografie» sostiene il triestino **Sergio D'Osmo**, che di scene e scenate s'intende: «Un museo unico sarebbe pura follia, dovrebbe essere enorme, con dieci palcoscenici. Si potrebbero, invece, utilizzare le scenografie in uno spazio determinato, che diventi una scuola, con un grande valore didattico, dove organizzare stage sugli spettacoli strehleriani con testimonianze, documenti, fotografie. Giorgio è stato un uomo enorme. Bisognerebbe onorarlo con una cosa viva, non seppellirlo definitivamente in un museo».

r.s.

CINEMA *Nessun dominatore ai Golden Globe: premi a «Sideways» e a Clint Eastwood come miglior regista*

«The Aviator» decolla verso l'Oscar

Il film di Scorsese vince anche con DiCaprio e per la colonna sonora

WASHINGTON I Golden Globe hanno confermato la incertezza della battaglia per gli Oscar premiando domenica notte a Los Angeles «The Aviator» di Martin Scorsese come miglior film drammatico, l'acclamato «Sideways» come miglior film comico e Clint Eastwood come miglior regista per «Million Dollar Baby». La distribuzione equilibrata dei premi ha sottolineato la assenza di un film dominatore come era invece accaduto nel 2004 con il trionfo annunciato de «Il Ritorno del Re», capitolo finale della saga del «Signore degli Anelli».

«The Aviator», l'epica ricostruzione della vita del miliardario Howard Hughes, ha vinto il Golden Globe più importante, quello per il miglior film drammatico, spiccando il volo verso l'Oscar. Il protagonista **Leonardo DiCaprio** ha vinto inoltre il riconoscimento per il miglior attore drammatico. Un terzo premio è andato al film di Martin Scorsese per la miglior colonna sonora. Ma Scorsese ha mancato ancora una volta il riconoscimento come miglior regista: il Golden Globe è stato infatti assegnato in questa categoria a **Clint Eastwood**, per il dramma pugilistico **«Million Dollar Baby»**. La protagonista del film **Hilary Swank**, nel ruolo di una pugile con niente da perdere, ha ricevuto il Golden Globe per la miglior attrice drammatica.

La divisione tra film drammatici e comici raddoppia i Golden Globe. Il favorito **«Sideways»**, un beniamino della critica, ha ricevuto il premio per il miglior film comico e anche quello per la miglior sceneggiatura. Ma i suoi attori, candidati in tre diverse categorie, sono rimasti a bocca asciutta.

Il premio per il miglior attore comico è andato a Jamie Foxx per la sua straordinaria rievocazione in **«Ray»** del genio musicale Ray Charles. L'attore, che era candidato ad altri due premi, è stato protagonista di un travolgente discorso di ringraziamento spingendo gli spettatori a cantare insieme a lui. «Sto vivendo un grande momento della mia vita - ha esclamato l'esuberante Foxx - Se potessi riversare i miei sentimenti nel sistema idrico avremmo un mondo pieno d'amore».

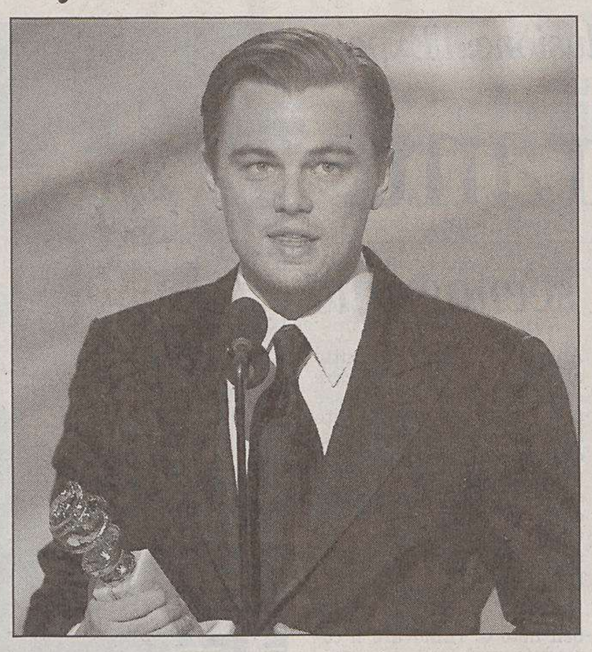
Il Golden Globe per la miglior attrice comica è andato ad **Annette Bening** per «Being Julia». In chiave di Oscar (dove le categorie sono unificate) sembra così riproporsi quest'anno una rivincita della sfida tra la Swank e la Bening che aveva già avuto una prima puntata cinque anni fa quando la favorita protagonista di «American Beauty» era stata sconfitta a sorpresa agli Oscar e ai Golden Globe dalla emergente Swank (nel ruolo, in «Boys Don't Cry», di una ragazza che si spaccia per uomo). In campo maschile il super-favorito **Foxx** ha confermato con la vittoria ai Golden Globe le sue aspirazioni all'Oscar, anche se DiCaprio potrebbe rivelarsi un avversario insidioso.

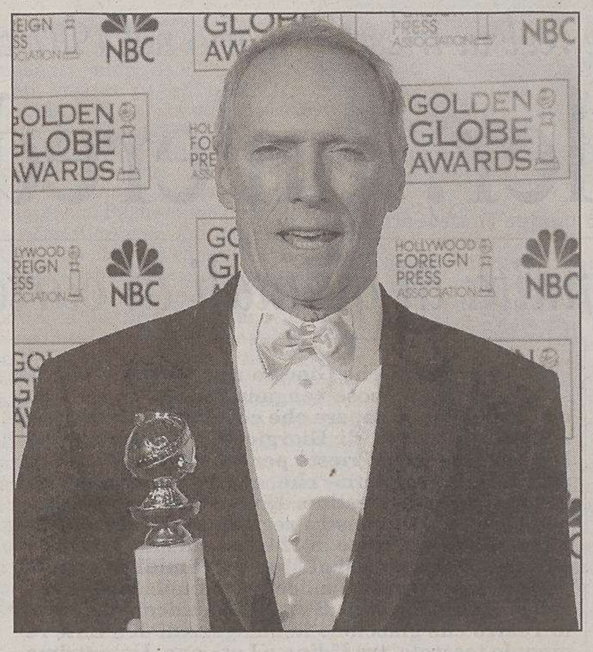
I Golden Globe per i migliori attori non protagonisti sono andati a **Natalie Portman** e **Clive Owen**, due dei quattro interpreti (insieme a Julia Roberts e Jude Law) dell'amaro «Closer» di Mike Nichols.

Il riconoscimento per il miglior film straniero è andato allo spagnolo **«Mare dentro»** di Alejandro Amenabar, già premiato a Venezia. Il premio alla carriera è andato al comico **Robin Williams**.

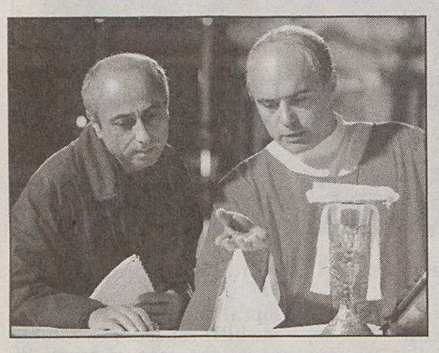
Tra gli ospiti d'onore della Ballroom del Beverly Hilton Hotel c'era anche il governatore della California Arnold Schwarzenegger con la moglie Maria Shriver. Durante la serata l'expresidente Bill Clinton ha invitato gli spettatori, con un video da New York, a proseguire le donazioni per le vittime dello tsunami.

Cristiano Del Riccio





Da sin.: Leonardo DiCaprio, miglior attore drammatico per «The Aviator» di Martin Scorsese; Paul Gianatti e Virginia Madsen in una scena di «Sideways», miglior film comico; Clint Eastwood miglior regista per «Million Dollar Baby».



Roberto Faenza sul set con Luca Zingaretti.

Il regista Faenza rivela «pressioni» sul set in Sicilia

Don Puglisi, film scomodo

ROMA «Alla luce del sole» è un film duro, dalla prima sequenza: bambini che danno gatti in pasto ai cani da combattimento e, alla fine, il corpo di don Puglisi riverso sulla strada con i passanti che girano lo sguardo altrove, le persiane che si chiudono... Un film duro, ma che è piaciuto a tutti quelli che l'hanno visto, giornalisti e sacerdoti, politici e scolaresche e non è per questo, dunque, che «nessuno voleva produrlo», come dice Roberto Faenza che lo ha scritto e diretto.

Il film è stato girato a Palermo. Dove «un politico - dice Faenza - mi ha chiesto: è vero che fate un film contro di noi? Noi chi? gli ho risposto...». Chi è il politico? «Potete immaginarlo da soli...».

Sandra Ceccarelli a Vienna

Un'unica italiana sul set di «Klimt»

ROMA Sandra Ceccarelli è l'unica attrice italiana di «Klimt», il film che il cileno Raul Ruiz ha cominciato a girare a Vienna l'8 gennaio sul pittore protagonista dello Jugendstil viennese a cavallo tra '800 e '900. L'artista è interpretato da John Malkovich.

TELEVISIONE *L'attore da oggi su Canale 5 in «Un ciclone in famiglia»*

Boldi: e adesso faccio fiction

ROMA A 60 anni Massimo Boldi esordisce nella fiction in «Un ciclone in famiglia» con cui i fratelli Vanzina portano la commedia all'italiana in tv, in onda da oggi in quattro puntate su Canale 5 alle 21. Soddisfatto dell'esperienza, «Cipollino» dice «una fiction all'anno la farei volentieri, oltre al film di Natale». Accanto a lui Barbara De Rossi in un'inedito ruolo brillante.

Boldi (che da domenica 30 gennaio condurrà sull'ammiraglia Mediaset 'Scherzi a partè, in 12 puntate con Diego Abatantuono e Alessia Marcuzzi) è Lorenzo Fumagalli, «un personaggio un po' alla Tognazzi - come sottolineano i Vanzina - ricco di registri diversi tra il comico, il malinconico e talvolta anche un pò drammatico».

MUSICA *Il cantautore moriva 25 anni fa*

Ciampi: aveva tutte le carte in regola

«Conosco e ammiro tutta l'opera di Piero Ciampi, ma un errore l'ha commesso, è stato quando ha detto che 'morto un poeta se ne fa un altro'. Non è vero, perché morto lui non ce ne sarà mai un altro alla sua altezza». Parola di Fabrizio De Andrè, pochi anni prima di lasciarci, in quella fredda mattina di gennaio di sei anni fa.

Sono passati invece venticinque anni dal 19 gennaio 1980, quando appena quarantacinquenne morì il poeta e cantautore livornese. Ma il tempo trascorso ha rafforzato la convinzione dell'assoluta importanza della figura e dell'opera di Ciampi nel panorama della canzone d'autore italiana.

Vita da «maledetto», la sua. Nato nel settembre del '34, durante il servizio militare, a Pesaro, conosce Gianfranco Reverberi - futuro autore e produttore di successo -, con lui forma un complessino. Va a Parigi, dove canta nei locali come «Piero Litaliano». Che nel '63 diventa il titolo del suo primo album. Ma è inquieto, parte e torna mille volte, mentre i suoi amici (Paoli, Tenco, lo stesso Reverberi...) cominciano a far carriera. Nel '70 esce con un 45 giri, Aznavour gli offre la grande platea televisiva di «Senza rete». Nel '71 va persino al «Disco per l'estate», ma arriva ultimo; esce il secondo album, intitolato «Piero Ciampi» e premiato dalla critica come disco dell'anno. Scrive le canzoni per un album di Nada, Raidue gli dedica uno special, il Club Tenco lo invita...

Ma la sua carriera deve lottare innanzitutto contro se stesso. Contro le sue scelte autodistruttive, l'alcolismo, l'indisponibilità ai compromessi, una genialità disordinata e ingestibile. Muore in un ospedale romano, pochi giorni dopo l'arrivo del sospirato sì al progetto di un album dedicato alle sue migliori canzoni.

Le sue canzoni vivono ancora. Grazie a Paoli, a Nada, a Morgan, ai La Crus... Prima e meglio di tanti altri ci ha parlato della sua e della nostra vita, quotidianità, fantasia. Di problemi, sogni, fragilità che lo portavano a dire spesso: «La morte mi fa rabbia perché non la posso fregare...».

Scriveva le sue canzoni sulle tovaglie di carta, raccontò una volta Francesco De Gregori. «Alcune, ne sono sicuro, si perdono insieme alle molliche e ai cerchi rossi lasciati dal bicchiere. Altre, invece, quelle che si salvano, te le racconta a tavola, o quando ti capita di dargli un passaggio. Altre ancora, infine, le registra su disco. E queste non sono necessariamente le migliori...».

Nella Roma musical-discografica degli anni Settanta, quella che vedeva crescere il fenomeno dei cantautori, Ciampi era amato dai tanti colleghi più giovani. Un altro episodio raccontato da De Gregori dice più di tante analisi: era perennemente in bolletta, e una volta chiese centomila lire al giovane collega romano che con «Alice» e «Rimmel» viveva i primi successi anche economici. Sentendosi anche un po' in colpa per tale suo successo, De Gregori gli diede i soldi. Salvo scoprirlo un paio d'ore più tardi, in una fiaschetteria di Campo de' Fiori, mezzo ubriaco che offriva da bere a tutti. Ovviamente con le sue centomila...

Carlo Muscatello

Piero Ciampi ('34-'80).

MODA *Le collezioni che sfilano a Milano propongono un uomo non eccessivo, ma curato in ogni dettaglio*

Cavalli ridisegna «Ludwig», Marras il bandito sardo

Manager in pochette di coccodrillo da Dolce & Gabbana, Diabolik in raso per Versace

MILANO Non sarà un addio alle notti rock in discoteca, ma è comunque un benvenuto in un nuovo mondo, fatto anche di libri e cultura, la sfilata con cui **Roberto Cavalli** ha presentato la sua nuova collezione per il prossimo autunno-inverno presentata a Milano Moda Uomo, preziosa come al solito, ma ripulita rispetto a proposte precedenti. Non a caso, il modello di riferimento citato dallo stilista non è una rockstar, ma un attore come Helmut Berger, icona d'eleganza e stile, vista nel pieno degli anni 70.

Ci sono le pellicce preziose, ci sono le pelli lavoratissime, i giubbotti ricamati da oltre mille borchie, ma l'universo dell'uomo Cavalli questa volta sembra attingere a nuovi immaginari e puntare ad altri mondi, «quasi un invito - spiega Eva Cavalli - a un'evasione di tipo più intellettuale, meno superficiale».

L'immagine del protagonista di «Ludwig» calza bene per descrivere larga parte della collezione, fatta di colori scuri come neri e falsi neri, trench di camoscio bagnato effetto velluto con ampio collo di castoro, pellicce di opossum, stivali di pitone con lacci grintosi, giacche di velluto stampato a effetto pitone, da indossare con il dolcevita a collo alto.

L'uomo Cavalli rimane comunque più cacciatore notturno che da caccia alla volpe, e di sera sfoggia blazer di lucida vernice tutti impunturati, jeans borchiati, cappotti di cavallino, blazer gessati con richiami militari, smoking blu iridescenti.

Come un bandito sardo alla macchia, dopo aver ucciso un rivale in amore, così **Antonio Marras**, stilista sardo che firma anche Les Copains e Kenzo, ha immaginato vestito il suo uomo per il prossimo autunno/inverno. Indossa vecchie giacche e pantaloni di fustagno e velluto («ho usato un particolare trattamento per renderle davvero consunte», ha spiegato Marras), giacconi come divise militari, ai piedi anfibi. Si mischia agli altri passanti, vestiti a festa. Sono turisti e stranieri che ai loro gessati o Principe di Galles aggiungono particolari presi dal posto, come la spilla da cresima appuntata sul risvolto della giacca, i maglioni grezzi da pastore, le T-shirt dei ragazzini fucsia e verde. Sulle camicie bianche e inamidate brillano scritte come «Prima di tutto l'amore» e «Mettete dei fiori nei vostri cannoni».

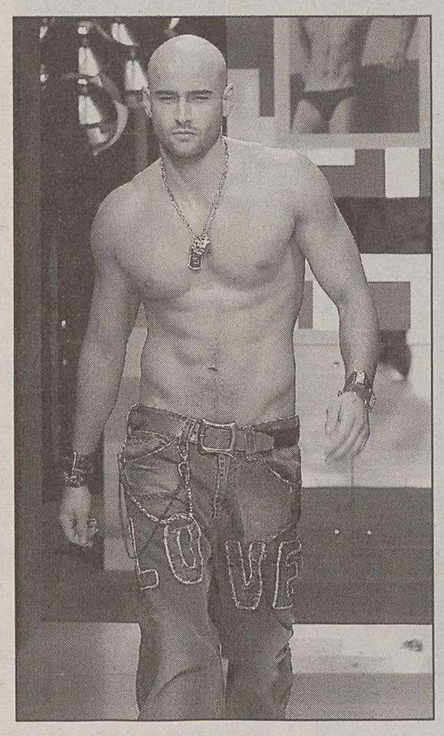
Il gusto sartoriale napoletano è rivisto in chiave giovane e dinamica nella collezione **Trussardi**, fatta di pezzi tanto facili quanto preziosi, a partire dal bel trench di pelle con inserti geometrici di camoscio colorato, da accoppiare ai pantaloni da motociclista decorati dagli stessi motivi, vagamente anni 70.

Questa eleganza, che non ha nulla di formale e molto di understatement, è fatta di bei maglioncini in toni bruciati e disegni geometrici, giacche chevron, blazer di velluto a colori pieni, pantaloni da moto in bufalo, giubbini di vitello morbidi come guanti, giacche impermeabili con le cerniere sottolineate da inserti in pelle. Lusso e attenzione ai dettagli anche negli accessori, con preziose 48ore da viaggio e sacche alla marinara in nabuk o lucertola.

E la Brooklyn anni '40, dove sbarcano gli italiani di **Frankie Morello**, linea da un paio di stagioni prodotta dalla Gilmar, con la quale ha triplicato il fatturato. Sfilano giovanotti dai capelli impomatati, con pantaloni grigio viola con il fondo stretto, maglie color marron glacè. I completi hanno la giacca a sei bottoni, gli scozzesi illuminano le sere scure. I cappotti sono rifiniti in modo sartoriale e i trench in lana rendono più sicuri. Ai piedi scarpe di vernice e pitone.

Play boy e farfalloni da spiaggia tremate, palestrati nullafacenti e gigolò ambiziosi state attenti: il nuovo sex symbol sono i manager, ben forniti - almeno sulla passerella di **Dolce & Gabbana** - di ogni muscolo maschile, e felici di poter gestire sia le donne sia il potere. Un nuovo Clark Kent, con occhiali squadrati e capelli ben domati, abito scuro e grande pochette da computer in coccodrillo nero, passo deciso e fermacravatta prezioso, tra perfetti overcoat in Principe di Galles, completi doppiopetto e lussuosissime ventiquattrore, camicie bianche e scarpe a punta. Quando vien la sera, il guardaroba si apre rivelando jeans laccati e blazer di velluto da portare su spiritose t-shirt con Superman.

Anche l'uomo di **Donatella Versace** si ripulisce da molti decori e ritrova un glamour vendibile ma non commerciale, una allure moderna e non noiosa. Un esempio: il completo gessato, impeccabilmente asciutto ma non scolpito sul corpo, è portato con la camicia di raso rigato e con una cravatta a grafismi bianchi e neri ispirato ai quadri di Gustav Klimt. Collezione ispirata a Diabolik, che si muove con agilità tra smoking in raso di seta diagonale e sottili soprabiti di cashmere, tra giacconi di montone bianco e giacconi doppiopetto con alta cintura, tra maglie da biker e pantaloni di fustagno e pelle, mai strizzati o esagerati, sempre affusolati e attuali.



Proposte autunno-inverno per uomo di Roberto Cavalli e, a destra, di Dolce & Gabbana.

CONFERENZA

Charles Trenet: anni d'oro della canzone francese

TRIESTE Nerio Benelli, ultimo direttore generale triestino della Cassa di Risparmio di Trieste sino al 1999, attualmente governatore del Rotary Internazionale per il distretto Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, sarà ospite domani, alle 16.45, al Circolo della Stampa (c.so Italia 13) degli incontri culturali del sodalizio. Studioso di storia contemporanea nell'area della francofonia tra Francia, Svizzera e Québec, Benelli parlerà (col supporto di audizioni) su «Gli anni d'oro della canzone francese: Charles Trenet», uno dei maggiori chansonnier del XX secolo. Autore di testi e della musica di oltre 500 canzoni molte delle quali passate alla storia della musica (da «La mer» a «Je suis seul se soir»), Charles Trenet ha iniziato la sua carriera nel 1936, calcando le scene per oltre sessant'anni.

Cantautore, popolare negli Stati Uniti, Canada e in tutta l'area della francofonia, era un uomo dotato di sottile ironia e di una vena poetica e musicale impareggiabili nella loro semplicità, tanto da essere definito il Marc Chagall della canzone francese.

Ancor oggi le sue canzoni vengono suonate ogni giorno in ogni parte del mondo, dall'Europa all'America e all'Asia, e interpretate dai maggiori protagonisti della scena mondiale.

Fulvia Costantinides

LIRICA *Il giovane artista triestino ha vinto la terza edizione del premio intitolato alla memoria del tenore*

Il Premio Cossutta a Riccardo Botta

In passato il riconoscimento è andato a Daniela Barcellona e Lucia Mazzaria

Riccardo Botta interpreta Don Ottavio in «Don Giovanni».

TRIESTE Il giovane tenore triestino Riccardo Botta ha vinto la terza edizione del premio intitolato alla memoria di Carlo Cossutta, scomparso il 22 gennaio di cinque anni fa. Il riconoscimento è stato istituito dal Circolo Assicurazioni Generali, che ospitò più volte il grande tenore triestino Cossutta, anche in veste di docente di seminari per giovani cantanti lirici. Il premio, giunto alla terza edizione, viene conferito a un giovane cantante o musicista triestino in carriera, che porti nel mondo il nome della sua città. Nel 2003 è stato vinto dall'ormai celeberrimo mezzosoprano triestino Daniela Barcellona, nel 2004 dall'altrettanto celebre soprano drammatico Lucia Mazzaria.

Per l'edizione 2005, la commissione giudicatrice, composta dal presidente del Circolo Assicurazioni Generali, Livio Chersi, dal sovrintendente della Fondazione teatro «Verdi» Armando Zimolo, dal compositore e musicologo Raffaello de Banfield, dal direttore d'orchestra e coordinatore artistico della Fondazione Arena di Verona e dalla giornalista Liliana Ulessi, ha deliberato di premiare quest'anno Riccardo Botta, che vanta un invidiabile curriculum professionale acquisito in pochi anni di carriera.

Botta, nato a Trieste nel 1972, ha iniziato e prosegue tuttora i suoi studi con il padre Giuseppe Botta, perfezionandosi anche con Giuseppe Taddei ed Enza Ferrari. Dalla stagione '97-'98 - quando ha preso parte alla prima esecuzione in epoca moderna di «Lucie de Lammermoor» nella versione francese diretta da Maurizio Benini al Festival di Martina Franca - Botta si è esibito in vari ruoli nei più prestigiosi teatri italiani.

Di rilievo i suoi recenti esordi alla Scala, alla Nederlandse Opera di Amsterdam e all'Opernhaus di Zurigo nel ruolo di Nemorino da «L'elisir d'amore», al Teatro Massimo Bellini di Catania nella «Lucia di Lammermoor» sotto la bacchetta di Daniele Callegari, alla Semperoper Dresden in «Falstaff», nei ruoli di Adolar in «Euryanthe» con la regia di Pier Luigi Pizzi e la direzione di Gérard Korsten, e di tenore italiano in «Capriccio» a Cagliari e in quello di Don Ottavio nel «Don Giovanni» al Teatro Massimo di Palermo. La scorsa estate ha preso parte alla sua prima produzione pesarese di «Adelina» al Rossini Opera Festival, diretto da Julian Reynolds, per poi inaugurare la stagione 2003-2004 con il ruolo di Cavalier Belfiore nel «Viaggio a Reims» all'Opera Narodova di Varsavia.

Reduce da una fortunata produzione di «Les Troyens» all'Opernhaus Leipzig, ha appena cantato a Toronto, alla Canadian Opera Company, nel ruolo di Fenton in Falstaff, e al New Zealand Festival di Wellington nell'« Elisir d'amore».

La cerimonia di premiazione si terrà il 7 febbraio, nel salone del Circolo, e si concluderà con un breve concerto offerto dall'artista premiato.

CINEMA *Un film della De Antoni*

Viaggio in Friuli con Monicelli

UDINE Un «pellegrinaggio» attraverso la Friuli con il regista Mario Monicelli nell'insolita veste d'attore, visitando le «cult locations», in cui il maestro girò, nel 1959, uno dei suoi più celebrati capolavori, «La grande guerra». Lo propone il documentario di 42 minuti, «I sentieri della gloria. In viaggio con Monicelli sui luoghi della grande guerra», diretto dall'autrice televisiva Gloria De Antoni in collaborazione con Oreste De Fornari, e prodotto dalla Cineteca del Friuli con il sostegno della Regione e della Friuli Venezia Giulia Film Commission. L'opera è stata presentata ieri a Udine da Livio Jacob, direttore della Cineteca, e da Carlo Gaberscek, entrambi consulenti per le riprese del documentario, alla presenza di Piero Colussi, presidente della Commissione cinema dell'assessorato regionale alla Cultura, e di Federico Poillucci, presidente della Film Commission.

Gloria De Antoni

«Un'operazione importante sia sul versante culturale, sia dal punto di vista turistico», ha spiegato Jacob, annunciando le prossime tappe di un progetto ampio, che comprende altri documentari: uno dedicato a Hemingway e alla famosa pellicola «Addio alle armii», girata in Friuli, l'altro a Primo Carnera. Sulla scia del volume «Il Friuli e il cinema», scritto da Jacob e Gaberscek, la Cineteca sfornerà anche un'analoga pubblicazione su Trieste.

«Questo lavoro su Monicelli - ha aggiunto Gaberscek – ci pone all'avanguardia in Italia. Solo il Piemonte ha sviluppato prima di noi un'iniziativa simile su "Riso amaro". Il nostro - ha aggiunto - è il primo documentario sul regista Monicelli, e riguarda uno dei rari film italiani sulla Grande guerra».

Dopo l'anteprima torinese il 20 gennaio, «I sentieri della gloria» debutterà in regione il 24 gennaio a Trieste nell'ambito di «Alpe Adria Cinema», per approdare al «Visionario» di Udine il 25 gennaio e a Cinemazero di Pordenone il 26. Diverse le location del documentario: Sella Sant'Angese, Venzone, Palmanova, la linea ferroviaria Sacile-Gemona, ma anche la laguna di Marano, dove Monicelli girò nell'84 il film «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno».

In arrivo altre fiction televisive in regione, nel segno di Tiberio Mitri e Primo Carnera. «Il Friuli Venezia Giulia può diventare sempre più appetibile per l'industria cinematografica», ha sottolineato ancora Gaberscek, suggerendo alla Film Commission di proporre come location esotica e straordinaria la laguna di Marano e Grado.

Alberto Rochira

MUSICA *Al Rossetti il 30 gennaio «The Grand Mothers Re-Invented»*

Le «nonne» di Zappa a Trieste

TRIESTE The Grand Mothers Re-Invented in concerto a Trieste il prossimo 30 gennaio. Tra il 1964 e il 1969 si chiamavano «Mothers of Invention» ed erano la rivoluzionaria band diretta da Frank Zappa.

«The Mothers of Invention»

Oggi, un po' invecchiati, ma con immutato talento si sono ribattezzati, The Grand Mothers Re-Invented, ovvero le nonne re-inventate.

Il loro tour, a gennaio, toccherà varie tappe: il 19 saranno in concerto al Rock Cafè du Catania, il 21 al Marabù club di Napoli, il 22 al Flog di Firenze, il 23 al Jailbreak di Roma, il 26 all'Alcatraz di Milano, il 27 all'America di Torino, il 28 al Naima di Forlì, il 29 al Magic Bus di Marcon (Venezia). Ultima tappa del mese al Politema Rossetti, dove approderanno il 30 gennaio, con seminario di Franz Di Cioccio e Riccardo Bertoncelli.

Il repertorio estratto sia dal primo periodo degli anni '60 della band sia dalla produzione della metà degli anni '70 ripropone fedelmente un sound che è diventato unico, per tre ore di spettacolo autenticamente «zappiane».

Venerdì il gruppo al «Verdi» di Gorizia, oggi il musical «Fame»

Nel Bronx a suon di tamburi

GORIZIA Il teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia alza il sipario la prossima settimana su due attesi eventi della stagione. Oggi, alle 20.45, di scena il musical, con uno dei più grossi successi di pubblico della stagione, «Fame – Saranno Famosi», proposto in abbonamento nella sezione «Grandi Eventi». Il primo appuntamento del 2005 con il cartellone Musica e Balletto è, invece, fissato per venerdì con l'esclusiva regionale de «Les tambours du Bronx»: originari del quartiere ferroviario di Varennes-Vauzelles, soprannominato il Bronx, «I tamburi del bronx» rappresentano un fenomeno artistico senza paragoni, che mescola tradizioni tribali all'immagine estrema della civiltà industriale.

I ritmi di Les tambours du Bronx.

I Tamburi del Bronx si sono formati nel 1987 in occasione del Festival Da Nevers all'alba e trasformati rapidamente in un'autentica istituzione. Protagonisti di numerosi festival europei, hanno realizzato molti dischi, ma è dal vivo che il radicalismo del loro devastante impatto si esprime al meglio. Un appuntamento assolutamente da non perdere.

Al «Punto G» di Trieste

Domani i Laidos suonano all'aperto per intrattenere anche i fumatori

TRIESTE Domani, proprio a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge che proibisce di fumare nei locali pubblici, il gruppo musical cabarettistico «I Laidos» proporrà, per la prima volta in Italia, il primo spettacolo «Smokers friendly», che rispetta anche i diritti dei fumatori.

Ogni mezz'ora, per la durata di una sigaretta, il gruppo e lo spettacolo si sdoppieranno: una parte continuerà all'interno del locale per i non fumatori e una parte del gruppo si sposterà all'esterno per intrattenere gli infreddoliti fumatori.

Lo spettacolo si terrà a Trieste, domani alle 21.30, da «Spetic 2 - Punto G» (via Economo 12, 040-308490).

RASSEGNA *Oggi al Caffè San Marco*

«Senilità» di Svevo tradotta in croato

TRIESTE Prosegue anche a gennaio la rassegna «Incontriamo la cultura», promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e organizzata da «Alta-marea» al Caffè San Marco di Trieste, con ingresso libero.

Oggi, alle 18, è in programma la presentazione della traduzione di «Senilità» di Italo Svevo in lingua croata realizzata da Vanesa Begic giornalista e critica (Pola). Intervengono: Irene Visintini sull'opera di Svevo, Zarko Milenic scrittore ed editore e Daniel Nacinovic, presidente della Società degli Scrittori croati d'Istria. Conclude Fedora Ferluga Petronio, docente di Lingue e Letterature Slave dell'Università di Udine, con una relazione sulle problematiche della traduzione e della editoria in Croazia e in Italia.

Sempre oggi, in concomitanza con il primo appuntamento della rassegna, verrà presentata una mostra di disegni di Alfredo Verzegnassi che rimarrà esposta al Caffè San Marco fino al 4 febbraio. Intervento critico di Claudio H. Martelli.

Giovedì, invece, sempre alle 18, si terrà una conferenza a cura del professor Giuseppe Parlato, docente di storia contemporanea all' Università S.Pio V di Roma, dal titolo «Storia o memoria? 1945-2005 : a sessant' anni dalla guerra civile». Memoria condivisa o storia condivisa? La guerra civile come banco di prova dell' identità nazionale. Interviene lo scrittore Pietro Spirito.

CONCORSO *Nell'ambito di «Dedica»*

Studenti vignettisti per Paco Taibo II

PORDENONE Mentre cresce l'attesa per l'edizione 2005 di «Dedica», l'associazione culturale Thesis e l'Assoprosa Pordenone hanno ideato un progetto per coinvolgere gli studenti delle scuole superiori del territorio nella rassegna.

La manifestazione quest' anno vedrà protagonista il popolarissimo scrittore ispano-messicano Paco Ignacio Taibo II, artista che sulla passione civile e sulla memoria ha incentrato i temi della sua scrittura. Il concorso s'intitola «Segni e immagini per Paco» e avrà come punto d'arrivo l'elaborazione di un'immagine di copertina per un ipotetico romanzo di Taibo II, ispirata a uno dei tre investigatori protagonisti di alcuni dei polizieschi più noti e amati dello scrittore.

Il percorso proposto ai partecipanti prevede la lettura di almeno uno dei seguenti romanzi di Taibo II: «Giorni di battaglia», «Come la vita», «Ma tu lo sai che è impossibile»: quindi, un incontro con Giulio De Vita, visualizer e fumettista pordenonese, che darà agli studenti gli opportuni suggerimenti per la creazione dell'immagine e infine la scelta della tecnica espressiva tra grafica,

Gli elaborati andranno consegnati entro il 28 febbraio; una giuria della quale farà parte anche lo stesso Taibo II, assegnerà il premio per la migliore idea; per la tecnica e per lo stile.

APPUNTAMENTI

Debutta al «Nuovo» lo spettacolo con Loretta Goggi

Udine, «Molto rumore per nulla» Monfalcone: concerto di Meneses

TRIESTE Oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, ricordo del libro «Don Chisciotte della Mancia» a 400 anni dalla sua pubblicazione, con Stefano Sodaro, Ester Pacor, Augusto Debernardi, Laura Moniz, Dusan Jelincic, Anna Piccioni, Sergio Penco, Marina Moretti, Roberto Dedenaro, Liliana Saetti, Giuseppe Signorelli, coordina Edoardo Kanzian.

Goggi e Bideri.

Da domani inizierà la vendita dei biglietti per lo spettacolo di Goran Bregovic al Rossetti «Karmen - Opera con lieto fine» in programma il 16 marzo. Prevendite alla biglietteria del Rossetti e al Ticket Point di corso Italia.

Domani, alle 18, al Ridotto del Verdi, prolusione a «Un ballo in maschera» condotta da Michele Girardi, musicologo e docente.

Da domani al 22 gennaio (feriali ore 21, festivi 16.30), alla Risiera di San Sabba, il Teatro della Cooperativa presenta «I me ciamava per nome: 44.787 - Risiera di San Sabba», testo e regia di Renato Sarti, da testimonianze di ex deportati raccolte da Marco Coslovich e Silva Bon, con Enrico Bertorelli, Tanja Pecar, Nicoletta Ramorino, Renato Sarti.

UDINE Da oggi, al Nuovo, in scena, «Molto rumore per nulla» con Loretta Goggi e Marioletta Bideri, regia di Lina Wertmüller.

PORDENONE Giovedì e venerdì, alle 20.45, al Concordia, «Mai morti» interpretato da Bebo Storti.

GORIZIA Il 22 gennaio, alle 16.30, al centro «Bratuz», in scena per i più piccoli «Pesciomini» di Ugo Vicic e Sergio Bon.

GRADO Il 4 febbraio, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin lo Stabile di Bolzano presenta «Gabriele» di Paravidino-Rappa.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale, concerto del violoncellista Antonio Meneses e del pianista Gérard Wyss.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 21 gennaio 2005 ore **20.30** turno A; repliche: sabato 22 gennaio 2005 ore **20.30** turno E; domenica 23 gennaio 2005 ore **16** turno D; martedì 25 gennaio 2005 ore **20.30** turno B; giovedì 27 gennaio 2005 ore **20.30** turno C; sabato 29 gennaio 2005 ore **17** turno S; martedì 1 febbraio 2005 ore **20.30** turno F; giovedì 3 febbraio 2005 ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste-com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Sala del Ridotto, mercoledì 19 gennaio 2005 ore **18**. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05 tel. 040/6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che pasticcio Bridget Jones!». A 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10: «Confidenze troppo intime»** di Patrice Leconte. Ore **22.15: «The corporation».** Oggi 5 e 4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Alexander»: 16.30, 18.30, 20.15, 21.45. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto tel. 041/986722 (dalle 9 alle 16) e 040/6726835 (dalle 16 in poi).
«Saw - L'enigmista»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Che pasticcio, Bridget Jones!»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«The Grudge»: 16.10, 20.
«Shrek 2»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.
«Ocean's Twelve»: 16.20, 19.50, 22.15.
«Tu la conosci Claudia?»: 18, 22.
«Gli incredibili»: 16.10.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un bacio appassionato» il nuovo film di Ken Loach. Presentato in concorso al 54.o Festival di Berlino. **Oggi 5 €.**
16, 18, 20, 22: «La niña santa» di Lucrecia Martel, prodotto da Almodovar. Dal Festival di Cannes 2004. Ultimo giorno. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16: «Il fantasma dell'opera». A 5/4 €.
18.30 e **20.20: «Melinda e Melinda»** di Woody Allen. A 5/4 €.
22.15: «Closer» con J. Roberts. A 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.30, 17, 18.30, 20, 21.45: «Alexander» di O. Stone. A 5/4 €. Mattinate per le scuole a prezzo ridotto 040-635163.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Saw - L'enigmista». A 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'inventore di favole». Prodotto da Tom Cruise. Film verità sul caso del giornalista Stephen Glass, celebre per aver inventato di sana pianta molte delle storie che dava alle stampe. Anteprima. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16, 18, 20.05, 22.15: «Così fan tutti».**
Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Immortal ad vitam».**
18.15 e **20.15: «Ocean's Twelve».** A 5/4 €.
16.30 e **22.15: «The Grudge».** A 5/4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek 2». A 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, ult. **22: «L'uccello innamorato».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto: **18.30, 20.15, 22: «Ferro 3 - La casa vuota»** di Kim Ki-duk, la rivelazione del festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Donnie Darko». A € 2,70.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI. 21 gennaio ore **20.45:** Edit Eventi srl: **«Les Tambours du Bronx»** (esclusiva regionale). Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ore **17.30** ridotto del Teatro, ingresso gratuito, **«Guida all'ascolto»** in collaborazione con Dams sede di Gorizia.

CORSO.
Sala rossa. 21.30: «Alexander». Con Colin Farrell, Angelina Jolie, Anthony Hopkins.
Sala blu. 20: «Shrek 2». Cartone animato. **22.15: «Christmas in love»,** con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 20, 22.15: «Saw - L'enigmista». Con Danny Glover, Leigh Whannell.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «Che pasticcio, Bridget Jones!».
Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Confidenze troppo intime».
Sala 3. 17.50, 20: «La sposa turca» (V.m. 14). **22.15: «The Grudge».**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45 «Il Mercante di Venezia»,** di W. Shakespeare. Lunedì 24, martedì 25 gennaio, **«Il bugiardo»,** di C. Goldoni, con Glauco Mauri. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE . Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 26 gennaio, ore **20.45** Marc-André Hamelin, pianoforte; in programma Schubert, Godowsky, Wagner, Liszt. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Che pasticcio Bridget Jones!»: 17.30, 20, 22.10.
«Alexander»: 18.15, 21.45.
«Saw - L'enigmista»: 17.50, 20.15, 22.30.
«Shrek 2»: 17.15.
«Christmas in love»: 19.50, 22.
«The Grudge»: 18.20, 20.20, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 18 gennaio 2005 (turno A); 19 gennaio (turno E); 20 gennaio (turno D); 21 gennaio (turno B); 22 gennaio (turno C) ore **20.45 «Molto rumore (senza rispetto) per nulla»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) da W. Shakespeare con Loretta Goggi, regia di Lina Wertmüller. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

I FILM DI OGGI

«DEMOLITION MAN» (1993) di Marco Brambilla, con Sylvester Stallone (*nella foto*), Wesley Snipes (Italia 1, ore 21.05). Nella Los Angeles del 2032 un poliziotto e un delinquente, ibernati da molti anni, abbandonano la loro prigione di ghiaccio in vista di una missione. Esordio «fracassone» di un regista di spot.

«MY GIANT» (1998) di Michael Lehmann, con Georghe Muresan e, *nella foto*, Billy Crystal (Italia 1, ore 9.10). Durante un viaggio, un produttore cinematografico incontra un uomo di statura gigantesca che sa a memoria tutta l'opera di Shakespeare. Divertente vicenda con un Crystal in buona forma.

«IL PROFUMO DELLA SIGNORA IN NERO» (1974) di Francesco Barilla. Con Maurizio Bonuglia e, *nella foto*, Mimsy Farmer (Retequattro, ore 3.30). Silvia è una fragile donna dal passato oscuro, legata al ricordo della madre morta. Quando entra in contatto con i riti africani, la sua vita prende una piega allucinata.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Omicidio a Las Vegas"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 IL RISTORANTE. Con Antonella Clerici.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MUSICA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.35 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.20 LE TRE SCIMMIETTE (R). Con Simona Ventura.
3.45 SEI GIÀ CADAVERE AMICO, TI CERCA GARRINGO. Film (western '71). Di Wood John. Con Fernando Sancho e R. Harrison.
5.15 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.10 VILLA ARZILLA Telefilm.
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
17.30 TRIBUNA POLITICA
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il colore dell'odio"
19.50 WINX CLUB
20.05 BABY LOONEY TUNES
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL CAPITANO. Con Alessandro Preziosi e Giuliano Gemma.
23.00 TG2
23.10 BYE BYE BABY. Con Monica Setta.
0.10 CORTE SUPREMA Telefilm. "Parole pericolose"
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 MOTORAMA
1.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?.
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 I RAGAZZI DEL MURETTO Telefilm.
2.50 TG2 SALUTE
3.00 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MISTERI PER CASO. Con S. Blasi.
13.15 TRIBUNE ELEZIONI SUPPLETIVE E MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 LA BANDA
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
12.07 MEDIASHOPPING
12.15 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
12.45 IL DIARIO
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 UN CICLONE IN FAMIGLIA. Con Mario Mattioli e Massimo Boldi.
23.15 THE GUARDIAN Telefilm. "Il compromesso"
0.15 CORTO 5
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.15 TG5 (R)
3.45 SPIN CITY Telefilm. "Una moglie per Mike"
4.15 TG5 (R)
4.45 A TEAM Telefilm. "Strettamente riservato ai soci"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 HAPPY DAYS Telefilm. "Furto al parco - In casa fa freddo"
7.00 FRANKLIN
7.15 PIXIE E DIXIE
7.30 HEIDI
7.55 PAPÀ GAMBALUNGA
8.25 BRACCOBALDO: Polizia stradale
8.35 SCOOBY DOO WHERE ARE YOU!
9.10 MY GIANT. Film (commedia '98). Di Michael Lehmann. Con Billy Crystal e Kathleen Quinlan.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm. "Odio razziale"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Accusa infamante". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 SMALLVILLE Telefilm.
21.05 DEMOLITION MAN. Film (avventura '93).
23.25 GIALLO1. Con Irene Pivetti.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.50 X - FILES Telefilm.
3.45 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm.
8.40 MAC GYVER Telefilm.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL FUGGITIVO Telefilm.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.40 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.40 GLI AMANTI DELLA CITTÀ SEPOLTA. Film (avventura '49). Di Raoul Walsh. Con Dorothy Malone e Virginia Mayo.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una pace difficile". Con Chuck Norris.
21.00 ALBANO - UNA VOCE NEL SOLE
23.40 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.45 DUETS. Film (commedia '00). Di Bruce Paltrow. Con Andre Braugher e Gwyneth Paltrow.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 TV MODA. Con Jo Squillo.
3.15 MEDIASHOPPING
3.30 IL PROFUMO DELLA SIGNORA IN NERO. Film (horror '74). Di Francesco Barilla. Con Maurizio Bonuglia e Mimsy Farmer.
5.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.45 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 23.20 / **Prodi da Vespa**

Romano Prodi sarà ospite di Bruno Vespa questa sera nel consueto salotto televisivo di «Porta a Porta».

La7, ore 1 / **Cinema alla «25a Ora»**

«25a Ora - Il Cinema Espanso» torna da oggi a venerdì all'1 su La7 con nuovi corti, documentari e mediometraggi del Film Festival di Torino. Si comincerà oggi con «Il reduce», storia di un operaio della Fiat ammalatosi, 20 anni fa, di una malattia diagnosticata incurabile, ma ancora vivo grazie alla sua forza di volontà.

Raitre, ore 10.05 / **Si stava meglio prima?**

E' questo il tema di «Cominciamo Bene», ospiti Siusy Blady e Sandro Curzi, il giornalista Paolo Andruccioli, il direttore dell'Istituto italiano di Medicina sociale Giovanni Maria Pirone, e il direttore del Servizio sismico nazionale Elvezio Galanti.

Raiuno, ore 13 / **Coloranti e aromi**

I coloranti e gli aromi saranno al centro della puntata di «Occhio alla spesa» con Alessandro Di Pietro. Abituati alla presenza dei coloranti negli alimenti e bibite, non ci si domanda più quali conseguenze hanno per la salute.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.25 MOVIEFLASH
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "'Una figlia nei guai'"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.25 MOVIEFLASH
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "'Doppio gioco'". Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "'Il detenuto'"
14.05 LA MERAVIGLIOSA ANGELICA. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier e Robert Hossein.
16.00 ATLANTIDE. Con Natascha Lusenti.
17.55 MOVIEFLASH
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 STREGHE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 HUSTLE - I SIGNORI DELLA TRUFFA Telefilm.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.00 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.20 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 FULL METAL PANIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.05 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
8.35 SKY CINE NEWS
9.05 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
10.30 SPECIALE OSCARMANIA
11.00 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
15.20 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
17.15 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
18.45 FILM. I SEGRETI DEL LAGO (01) di D. Siegel e Scott McGehee con Raymond J. Barry e Tilda Swinton
20.30 DUETS
21.00 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
23.20 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi
1.10 DUETS
1.40 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
3.10 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
5.25 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Olivier Megaton con Andrew Tiernan e Asia Argento

SKY SPORT

6.00 Calcio internazionale: Premier League: Fulham-West Bromwich
7.45 Serie B 2004/2005: Torino-Treviso
9.30 Calcio internazionale: Premier League: Tottenham-Chelsea
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Bologna
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Calcio internazionale: Liga: Malaga-Siviglia
16.15 Serie A 2004/2005: Lazio-Palermo
18.00 Mondo gol
19.00 Sport Time
19.30 Controluce: Best of
20.30 Sport Time
20.45 FA Cup: 2o turno - Replay Burnley-Liverpool
22.45 Sport Time
23.00 Sky Racconta: Il calcio e le tribù
24.00 Sport Time
0.30 FA Cup: 3o round Replay
2.15 Sport Time Highlights
2.45 Numeri 2004/2005
3.15 Serie B 2004/2005: Piacenza-Verona
5.00 Fuori zona

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 PANORAMA INDUSTRIALE
11.40 PASSE PARTOUT
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 UNA RICETTA AL GIORNO
13.15 INCONTRI...
13.35 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SPORTISONTINO
14.30 ITALIA MAGICA
15.00 LO SPIRITO DEL LUPO BIANCO. Film (avventura '98)
16.30 PASSE PARTOUT
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 PERICOLOSAMENTE CINDY. Film (commedia)
22.40 SPORTISONTINO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 NELLA TERRA DELL'ORO. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
8.30 WILLY IL COYOTE
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST
15.30 GRANDE STORIA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GRANDE STORIA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 AVVENTURA NEL TEMPO. Film (fantastico '85)
22.00 TUTTOGGI
22.15 UNA DONNA TUTTA PARTICOLARE. Film.
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 A RUOTA LIBERA
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 FANDANGO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 NATALE A GRIONS
20.15 PRESEPI A SUTRIO
20.35 SISTEMA BASKET PN
21.00 D.Z. SHOW
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS

ITALIA 7

14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO
22.50 TG7
23.00 LA MOGLIE DELL'AMICO È SEMPRE PIÙ BUONA. Film.
1.00 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA... .
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 SPECIALE EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 FILM

ZED11-6R
IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
7.30 BIMBOONE
9.20 CRISTOFORO COLOMBO. Film (storico '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 BIRD
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Reguero.
21.30 MAIGRET E L'UOMO DELLA LETTONIA. Film (commedia)
23.00 HARD TRECK
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Dopo la gag a «Domenica In»

De Filippi: «Mi piace la mia imitazione»

ROMA Dice di non essersi «mai arrabbiata» con Gabriella Germani, l'attrice che la imita a «Domenica in» con tanto di frustino, e anzi di divertirsi talmente alla sua imitazione da averla invitata a «C'è posta per te»: così Maria De Filippi commenta il caso che ha spinto Maurizio Costanzo a intervenire e Mara Venier a scusarsi. E dice: «Per me la Germani può continuare tranquillamente anche sostituendo il frustino con le manette».

«Non mi sono arrabbiata con lei per questa imitazione che fa ormai da due anni - spiega De Filippi - anzi l'avevo invitata a "C'è posta per te" ma la Rai non le diede la liberatoria. Domenica non ho risposto subito un po' perchè stavo registrando un intervento di Laura Pausini ad "Amici" e francamente anche perchè non pensavo che la vicenda rimbalzasse sui quotidiani, la trovavo banale e non così determinante da essere oggetto di attenzione da parte dei giornali. Evidentemente mi sbagliavo». La De Filippi dice dunque di aver deciso di intervenire «unicamente per la povera Germani, mi dispiace che risulti colpevole di qualcosa quando per me non lo è.

Maria De Filippi

L'ho già chiamata per rassicurarla perchè non voglio che le impediscano di fare alcunchè. Tra l'altro quando in radio lei e Fiorello imitano me e Maurizio, io rido sempre».

Secondo la De Filippi, in quella che continua a definire «una scaramuccia», «la sola cosa spiacevole, volendola proprio andare a cercare, è casomai il fatto che si sentisse Maurizio piangere per la chiusura del Costanzo Show: non è carino farlo, non tanto per Maurizio quanto per un programma che chiude dopo oltre 20 anni e che era un pò come Carosello».

Paolo Rossi farà causa per la censura della Rai

BOLOGNA Paolo Rossi farà causa alla Rai, se ce ne saranno gli estremi. «Sto parlando con i miei legali per trovare il modo di reagire. E spero tanto che ci sia». A Bologna per presentare il suo nuovo spettacolo teatrale - «Il signor Rossi contro l'impero del male» - il comico è stato risucchiato dalle domande dei cronisti ancora sulla sospensione decisa da Raidue del suo Moliere. «Non ho usato nessun turpiloquio - ha detto Rossi - è una bugia clamorosa e voglio che venga ristabilita la verità dei fatti, perchè stanno squalificando il mio lavoro. È stato un sopruso: e un Paese dove è proibita la satira politica è un Paese governato da persone che hanno paura della loro ombra anche quando va via la luce». Nella nuova opera, potranno essere inserite, di volta in volta, nuove scenette, «secondo quello che accade».

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); segue: Musica leggera slovena; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Le trasmissioni dell'accesso; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: cioccolata e caramelle; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verc: La colonna di Rolando: segue: Pot-pourri; 18: Dossier sostanze; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

ARBITRI E FAIR PLAY

Dal prossimo turno di campionato sarà l'arbitro e lui soltanto a decidere l'interruzione del gioco in caso di infortunio a un giocatore, e questa sarà immediata in presenza di un colpo alla testa o dell'infortunio del portiere. Lo hanno concordato allenatori, calciatori e arbitri, al termine dell'incontro organizzato dalla Figc a Milano.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Calcio internazionale Premier League: Tottenham-Chelsea
11.36 Sky Sport 2: Sky Volley Serie A1 Maschile: Cuneo - Montichiari
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Sky Sport 1: Calcio internazionale Liga: Malaga-Siviglia
17.00 Sky Sport 2: Basket NCAA North Carolina - Georgia
18.00 Sky Sport 1: Mondo gol
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
23.00 Sky Sport 1: Sky Racconta Il calcio e le tribu'
23.00 Sky Sport 2: Football NFL
0.30 Sky Sport 1: FA Cup 3o round Replay
1.00 Sky Sport 2: Basket Serie A Maschile: Bologna - Cantu'
1.30 Italia 1: Studio Sport

BIG MATCH

Sono dieci i vincitori del concorso numero 2 di Big Match, relativo alle partite di domenica scorsa. I dieci fortunati vincono euro 40.799. Il montepremi relativo al concorso, visto che non c'è stata cifra da riportare come jackpot, ammonta a euro 407.996. Montepremi e vincite sono uscite in ritardo per problemi tecnici dovuti alla novità del concorso.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

«I giocatori hanno detto di essere stati insultati e minacciati»: Cellino, patron del Cagliari, protesta per l'arbitraggio con la Juve

Cagliari accusa il fischietto Racalbuto

Campana: «Si giudica diversamente gli atleti delle big e quelli delle piccole»

MILANO «Se c'è la fiducia di tutti va bene il designatore, altrimenti sorteggio integrale degli arbitri, anche con i rischi che questo comporta»: il presidente del Cagliari, Massimo Cellino, arrivando all'annuale riunione di metà campionato organizzata dall'Assocalciatori, ribadisce, attenuando i toni, le critiche a caldo all'arbitraggio di Racalbuto del dopopartita tra Cagliari-Juventus. «Non devo dire niente a Racalbuto, adesso quando lo incontrerò - afferma Cellino - Per queste cose ci sono i designatori». Ne parlerà allora con Bergamo e Pairetto? «No, io non parlo dell'atteggiamento, dico solo che occorre rispetto, non può esserci un diverso trattamento. Non voglio sollevare un caso, ma a caldo ho sofferto molto quest'atteggiamento dell'arbitro. La partita d'altra parte l'hanno vista tutti».

Cellino racconta anche un particolare: «Nell'intervallo Abeijon era fuori di sè dalla rabbia e i giocatori mi hanno detto che sono stati insultati e minacciati dall'arbitro per tutto il tempo».

Inevitabile parlare di Cagliari-Juventus e dell'arbitraggio anche con Gianfranco Zola, monumento rossoblù, che nel finale di gara ha siglato il gol dell'1-1. «Siamo qua per chiarire anche questo. Con Racalbuto non è successo niente: c'è stato qualche momento acceso, ma sono cose che possono succedere. Non credo affatto che gli arbitri siano incapaci, dico soltanto che devono stare più calmi, essere superiori alle tensioni in campo».

Le discriminazioni da parte degli arbitri tra grandi e piccoli club esistono. Il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana parla di vere discriminazioni per definire le disparità» di trattamento denunciate dai giocatori da parte degli arbitri, che userebbero due pesi e due misure tra club piccoli e grandi.

«Già l'anno scorso era stata denunciata dai calciatori questa cosa, ovvero la disparità di trattamento da parte degli arbitri non solo dal punto di vista tecnico. Ci sarebbe una discriminazione oggettiva tra i calciatori dei grandi club e dei piccoli. Verificheremo questa realtà e mi confronterò con i capitani».

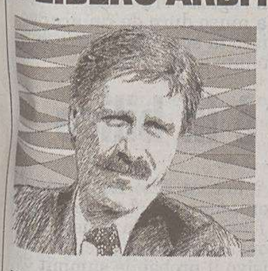
Il presidente dell'Aic però va anche oltre e prende una dura posizione contro l'attuale sistema di designazione arbitrale: «Sono nettamente per l'abolizione del sorteggio e sarei anche per l'eliminazione del doppio designatore, perchè è nato da una situazione di emergenza e una soluzione politica che non ha più senso».

ELEZIONI FIGC

Per la seconda volta nel giro di meno di un mese il mondo del calcio si è riunito a consiglio. A dicembre a Roma, stavolta a Milano in Lega. Si tratta di trovare la quadratura per un programma e un candidato alla presidenza della Federazione (e, praticamente a cascata per la presidenza della Lega) evitando una lacerante contrapposizione di nomi e di idee nell'assemblea elettiva già convocata per il 14 febbraio. Non è bastata la riunione di ieri, comunque, e se ne farà presto un'altra. «Siamo andati avanti e abbiamo fatto parecchio lavoro» - ha detto Galliani.

Zola ha avuto qualcosa da dire sull'arbitro del posticipo.

LIBERO ARBITRIO



Guardalinee all'altezza

Una giornata di nervosismo ma senza gravi errori

Dopo parecchie giornate di campionato costellate da errori di ogni genere, ne è arrivata finalmente una in cui gli arbitri e guardialinee hanno fornito prestazioni piuttosto buone su tutti i campi della serie A. Qualche protesta del presidente del Cagliari, che ha vivacemente contestato l'operato di Racalbuto, non va a influire sulla positività della giornata. A mio avviso infatti l'arbitro di Gallarate si è trovato di fronte a una gara scorbutica soprattutto per il nervosismo dei giocatori rossoblu che fin dall'inizio hanno contestato qualunque decisione egli si apprestava a prendere.

Certo, il gol della Juventus è viziato dalla posizione di fuorigioco di Trezeguet che il guardalinee Consolo non è riuscito a rilevare, ma bisogna onestamente ammettere che l'azione era abbastanza ingarbugliata sia per i rimpalli del pallone che per le posizioni di molti giocatori tutti in un fazzoletto.

In tutte le altre gare però anche i guardialinee hanno fornito prestazioni autorevoli: in Chievo-Roma ci sono state ben quindici situazioni di fuorigioco senza il minimo errore di valutazione.

Tornando agli arbitri, Collina e Rosetti erano stati sorteggiati per gli anticipi di sabato; il primo ha diretto da par suo a Brescia una gara piuttosto scialba; il torinese alle prese con Reggina-Inter ha confermato lo stato di forma che avevo già evidenziato nelle ultime sue prestazioni, ma anche quella sua mania di protagonismo – a volte quasi arrogante – di cui si farebbe volentieri a meno. Peccato che la sua direzione sia stata offuscata dall'espulsione, per doppia ammonizione, del reggino Colucci a mio avviso troppo frettolosa e inportuna, vista anche la tranquillità della gara saldamente nelle sue mani.

L'arbitro Racalbuto

Dopo molti mesi sono ritornati nella massima serie Palanca e Gabriele, l'anno scorso sospesi e in attesa di giudizio in quanto sospettati di essere coinvolti nella facenda del calcio scommesse. Episodio triste che fortunatamente si è risolto in una bolla di sapone.

Dopo due turni nella serie cadetta hanno diretto bene anche in serie A: Palanca, tra l'altro ha concesso due calci di rigori – per altro ineccepibili – al Parma. L'unico neo il far ripetere il secondo – realizzato e poi sbagliato da Morfeo – per una non influente entrata in area di alcuni giocatori parmensi. Ma siccome Collina insegna...

Credo che dal non più numero 1 al mondo (nella nuova classifica il viareggino è stato ahimè superato dal tedesco Merk) forse sarebbe più opportuno attingere altre cose.

Fabio Baldas

Il vittorioso Milan dimezza il distacco dalla capolista fermata in Sardegna sul pareggio da uno spettacolare gol di Zola

Galliani scherza: «A -2 fa meno freddo che a -4»

Capello rammaricato: «Gli ospiti non ci hanno creato problemi, abbiamo buttato due punti»

Zola raggiante: «Ma non ho fatto un gol storico, c'è tutto il girone di ritorno da disputare. Le due di testa ottengono i risultati in modo diverso»

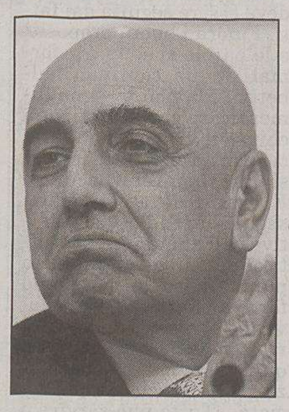
MILANO Con l'accoppiata d'oro Kakà-Shevchenko il Milan ha dato un'ottima prova di gioco: tante palle gol costruite (un po' troppe sbagliate) e una vittoria contro l'Udinese che, grazie allo stupendo gol serale di Zola contro la Juve, è valsa un avvicinamento di due punti sui bianconeri.

Milan in ottima salute, bello come non mai in questo campionato, ha sentenziato Ancelotti. Milan da promozione con volti altissimi al giro di boa della stagione: «Merita un 9 o anche un 10», è stata la valutazione di Galliani, più soddisfatto che mai già prima del pari juventino a Cagliari.

Poi, l'avvicinamento in classifica ha fornito al vicepresidente rossonero lo spunto per una metafora invernale che evidentemente gli è piaciuta, visto che l'ha ripetuta. Una prima volta l'altra sera e poi ieri: «Non cambia niente. Essere a -2 o a -4 a questo punto della stagione cambia davvero poco. A -2 fa meno freddo, ma ci sono ancora 19 giornate di campionato da giocare e può succedere ancora molto, di tutto. Se mi aspettavo un passo falso della Juventus? Può succedere, ma personalmente preferisco pensare a come sta giocando bene in questo momento il Milan».

Galliani ha dribblato le domande sull'arbitraggio di Cagliari-Juve, fonte di accesa polemica: «Non ho visto niente, ero a cena con i giocatori di basket». Poi è tornato sulla similitudine calcio-meteo: «A -2 fa freddo, fa ancora freddo ma meno freddo che a -4».

Chi gli è piaciuto tanto, è stato Shevchengo, e Galliani gli fatto un elogio speciale negli spogliatoi: «È diventato anche un uomo-assist, è


Adriano Galliani

migliorato molto nei passaggi». E complimenti anche per i due intramontabili vecchi, Maldini e Costacurta: «Sono due che decidono loro quando smettere».

Un gol da incorniciare, quello di Zola a Cagliari, ma il capitano rossoblù non crede possa essere un gol storico, cioè che possa aver scritto qualcosa di fondamentale nella storia del campionato: «C'è tutto il girone di ritorno da giocare, non credo che il mio gol abbia cambiato qualcosa. Juve e Milan sono due squadre che ottengono i risultati in maniera completamente diversa, ma entrambe impressionano per le loro peculiarità. Vedremo se la spunterà la praticità o la spettacolarità».

«Sono rammaricato - ha detto Capello - perchè abbiamo perso due punti quando ormai sembrava fatta. Il Cagliari non dava l'impressione di poterci impensierire, a parte un'occasione di Langella. Ho visto una grande Juve, non è stata una gara sofferta; il Cagliari ci ha creato problemi solo con qualche contropiede».

IL PERSONAGGIO

Pelè: «Mi voleva Agnelli, mi offriva azioni Fiat»

MADRID *Pelè, o rey del calcio mondiale confessa che quando era al top della carriera se avesse deciso di trasferirsi in Europa avrebbe scelto il Real Madrid, ma che l'offerta forse più concreta gli giunse dalla Juventus di Agnelli.*

In un'intervista al quotidiano sportivo spagnolo 'AS', l'ex fuoriclasse brasiliano ricorda che nei primi anni Sessanta, Agnelli gli offerse azioni della Fiat, in un momento in cui la società stava iniziando ad aprire concessionarie in Brasile, se avesse accettato di giocare nella squadrea torinese. Ma la cosa non si concretizzò, come non si concretizzarono i contatti con il Real Madrid perchè «stavo bene al Santos che mi pagava molto bene, e la differenza non era molto grande rispetto all'andare a giocare a Madrid o in Italia. Ora si cambia squadra per dieci dollari in più, ma ai miei tempi non era così, eravamo meno attaccati al denaro».

Pelè

Alla domanda in quale squadra avrebbe voluto giocare in Europa se mai si fosse spostato da Santos, Pelè non ha dubbi: «Nel Real Madrid, certamente. Era una squadra che giocava come il Santos: rapida con Gento, Di Stefano, Amancio in mezzo al campo. Più tardi al Real arrivò Didì e in quel momento fui quasi messo sotto contratto anch'io, però il destino a quanto pare non era quello».

Pelè, che al Bernabeu ha assistito al successo del Real sul Saragozza (con una direzione arbitrale molto contestata dagli ospiti), ha fatto considerazioni anche sui galattici di oggi: «Senza ombra di dubbio Zidane è stato per me il miglior calciatore in assoluto degli ultimi dieci anni. Ronaldo è invece il miglior attaccante, di gran lunga, nonostante tutti gli infortuni che ha avuto. È grasso? Un grasso così vorrei sempre averlo in squadra». Bocciato David Beckham: «È un giocatore di una sola funzione, deve giocare sulla destra e mettere al centro dei cross. Ma non è un calciatore dal quale ci si deve aspettare molto».

Robinho del Santos è davvero l'erede di o rey? «Sarà difficile che lo diventi, prima deve segnare più di mille reti e vincere tre Mondiali. Ma è sicuro che se il Real Madrid lo compra realizza un grande colpo».

IL CASO

Il presidente dei Comunisti italiani, Cossutta, giudica inopportuno il gesto. Rivera: «Tra due giorni sarà dimenticato»

Zampagna e un discutibile pugno chiuso

ROMA Al saluto fascista del laziale Di Canio, ha risposto Zampagna. Il giocatore del Messina è andato sotto la curva degli ultras del Livorno, notoriamente di sinistra, e ha mostrato il pugno chiuso. Or bene, Zampagna è uno che ha dimostrato sempre la sua preferenza politica in sintonia col suo passato di operaio (lavorava fino ai 20 anni come tappezziere) e a Livorno ha dato ennesima prova.

In passato ci sono stati giocatori che, molto pochi in verità, lasciavano intendere il loro credo politico - a parte il ventennio fascista dove c'era spreco di Eja, Eja e di braccia tese - e solo Sollier usava uscire dal gregge dichiarandosi militante di sinistra.

In epoca di rivelazioni di ogni genere - ci si guarda bene però dal dichiararsi omo o bisessuali - è in voga proclamarsi di una o di altra idea politica. E anche Zampagna ha voluto il suo momento di notorietà extracalcistica con quel pugno chiuso.

Il presidente del sindacato calciatori, Campana, preferisce che i giocatori si facciano notare per la loro abilità e per l'ardore agonistico invece che nella gestualità ideologicamente orientata. Il presidente dei Comunicti italiani, Cossuta, è chiaro: «Una cosa sconveniente, inopportuna. A Livorno non si affrontavano fascisti e comunisti, ma la squadra di casa e il Messina». A Cossutta il pugno chiuso di Zampagna, omaggio ai tifosi di sinistra del Livorno, non è proprio piaciuto. «È fuori luogo - prosegue Cossutta, appassionato di sport e da sempre tifoso dell'Inter - questo botta e risposta sui campi di calcio non mi piace. Il gesto di Di Canio, poi, per me che sono comunista, è anche offensivo perchè i simboli fascisti sono proibiti dalla Costituzione».

«Anche ai miei tempi c'erano quelli che avevano idee politiche. Oggi però un gesto in tv ha un significato elevato all'ennesima potenza. E allora dico, togliamo le televisioni». Sarebbe quasi tentato di fare la morale sui tempi «ormai privi di valori», ma Gianni Rivera, ex campione rossonero, preferisce ironizzare sull'in-

Zampagna in azione dopo il gesto verso la curva livornese.

cursione della simbologia politica sui campi di calcio. Lo fa senza fare troppa distinzione tra il pugno chiuso e il saluto romano. E l'ex golden boy sceglie la strada del sarcasmo.

La verità per Rivera è che tutto ha valore perchè viene ripreso dalla tv: «Il calcio ormai è pieno di riflettori e ora le telecamere aumenteranno anche. Se uno strizza l'occhio lo vedono in primo piano milioni di telespettatori. Comunque di Di Canio già non parla più nessuno, tra due giorni non si parlerà più nemmeno di Zampagna».

CALCIO SERIE B Triestina: lungo vertice anti-crisi ieri a Pordenone tra il presidente, l'allenatore Tesser e il direttore generale Seeber

Berti, piano salvezza e linea morbida

Rossitto tra i possibili rinforzi. Colloqui individuali con i giocatori per verificare le motivazioni

TRIESTE Dal piano play-off al piano salvezza per raddrizzare una stagione balorda. Il summit alabardato svoltosi ieri sera negli uffici di Amilcare Berti a Pordenone aveva essenzialmente un punto all'ordine del giorno: il cambio in corsa dei programmi alla luce dell'attuale, allarmante situazione. Il presidente, assieme all'allenatore Attilio Tesser e al direttore generale Werner Seeber hanno cercato di individuare le cause della crisi della squadra manifestatasi in tutta la sua gravità a Pescara per trovarne gli adeguati rimedi. Uno sbocco l'Unione può sicuramente trovarlo sul mercato che rimane aperto fino a tutto gennaio. Non è necessario stravolgere la squadra ma se effettivamente qualcuno qui non trova più stimoli sufficienti è meglio che vada a giocare altrove. Da questo momento tutti sono in discussione.

Per fortuna Berti non è mai stato un mangia-allenatori: uno dei suoi principali meriti nell'anno della promozione in C1 era stato proprio quello di aver risparmiato Ezio Rossi quando la squadra perdeva colpi su campetti di periferia. Ha pazienza adesso anche con Tesser di cui alcuni tifosi troppo frettolosamente vorrebbero liberarsi chiedendo il suo esonero. Ma come può essere che un allenatore incensato lo scorso anno, richiesto dal Parma e da mezza B, sia diventato improvvisamente un incompetente? Non è lui il problema della Triestina.

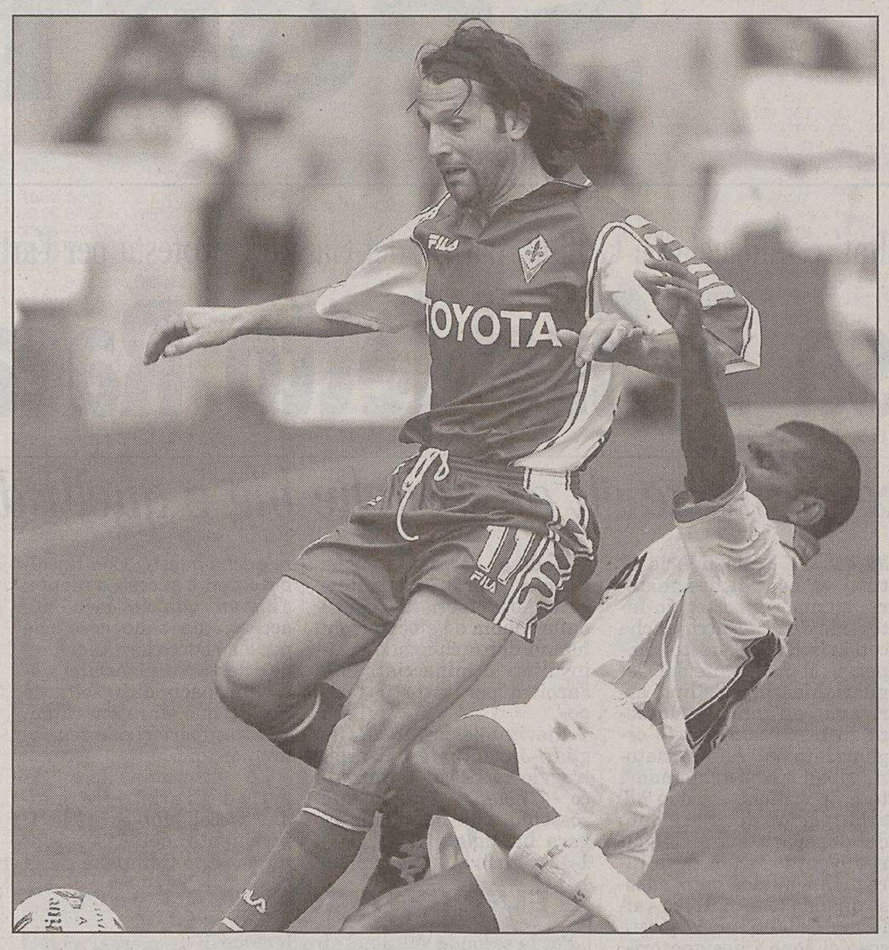
E' chiaro però che se l'Alabarda dovesse toppare anche le prossime importanti partite con Cesena, Catanzaro e Salernitana, Berti dovrebbe prendere anche in considerazione misure più drastiche. Per ora avanti così, con una «rosa» accettabile per raggiungere la salvezza ma ci vogliono più guerrieri in campo. Purtroppo quest'anno c'è anche meno spirito di coesione, è un gruppo meno unito anche se non ci sono clamorose spaccature.

Per quanto riguarda il

Amilcare Berti

mercato, la prima mossa della società potrebbe essere l'ingaggio del mediano friulano Fabio Rossitto (classe '71) che già quest'estate sembrava in procinto di passare alla Triestina. Poi l'affare sfumò e Rossitto è andato a giocare in Belgio. Non ha mai avuto un grande piede ma nella situazione attuale potrebbe dare un contributo prezioso a una squadra in difficoltà perchè ha esperienza da vendere e grande personalità. Ma il centrocampo è affollato, per fargli posto dovrebbe partire uno tra Soligo, Lai e Parola. Potrebbe essere utile anche un difensore centrale veloce in grado di affiancare Pecorari. Dopo la riunione di ieri sera che si è protratta per due ore e mezzo, stamane alla ripresa degli allenamenti Tesser se la vedrà con la squadra assieme a Werner Seeber. Un intervento congiunto tra tecnico e società per tamponare la crisi. Ma non basta. Il diggì alabardato convocherà in sede i giocatori per dei colloqui individuali. Il proposito è quello di verificare le loro motivazioni al di là delle dichiarazioni di facciata secondo le quali tutti sono contenti di restare qui. A tarda sera il presidente Berti ha così sintetizzato il vertice: «Ci attendono tre veri spareggi-salvezza e dobbiamo cercare di restare uniti. Nessun provvedimento punitivo, semmai bisogna ritrovare la tranquillità per fare punti già contro il Cesena. Abbiamo più che mai bisogno dell' aiuto del pubblico. Forse abbiamo sbagliato trattenendo troppi giocatori dell'anno scorso. Secondo me s'impegnano tutti ma le motivazioni da un campionato all'altro sono cambiate. Siamo anche in pieno mercato e a volte i procuratori li distraggono con le loro proposte. Se qualcuno vorrà andare via cercheremo di accontentarlo ma non svenderemo nessuno e soprattutto non vogliamo indebolirci». Rinforzi? «Sì, qualcosa faremo ma aspettiamo prima di vedere come va a finire con il Cesena».

Maurizio Cattaruzza



Il centrocampista Rossitto con la maglia della Fiorentina.

POSTICIPO

Il Piacenza ha beffato il Verona a 4' dlla fine con un gol-capolavoro di Beghetto che ha battuto Pegolo con una splendida rovesciata dopo una partita combattuta e nervosa.

La classifica: Genoa punti 46, Perugia 39, Torino 37, Empoli 36, Verona e Ascoli 35, Treviso e Piacenza 32, Piacenza 29, AlbinoLeffe, Ternana e Cesena 27, Arezzo, Modena, Vicenza e Catania 26, Triestina 24, Bari e Salernitana 23, Crotone 19, Catanzaro 17, Venezia 15.

IN BREVE

Under 20, il portiere del Benin ucciso per tre gol incassati

COTONOU L'aver incassato tre reti (a zero) dalla Nigeria è costato la vita al portiere della nazionale under 20 del Benin, che domenica ha esordito con una pesante sconfitta nel campionato africano under 20, che serve anche come selezione dei Mondiali di categoria che si giocheranno in Olanda.

Il 18enne portiere Yessoufou Samiou, conosciuto dai tifosi come Campos in onore dell'estremo difensore del Messico famoso per le sue divise colorate e per il vezzo di giocare, a volte da attaccante, è stato aggredito da un gruppo di persone dopo la partita persa per 3-0 contro i nigeriani. È stato pestato a sangue come punizione per la sconfitta e ieri è morto per le conseguenze dei numerosi colpi che ha dovuto incassare. Successivamente si è appreso qualche particolare in più sulla morte del portiere della nazionale under 20 del Benin. Ieri notte, dopo la sconfitta per 3-0 contro la Nigeria in un match del campionato africano di categoria, il ragazzo era andato in discoteca e lì è stato affrontato a muso duro da un gruppo di tifosi che gli hanno rinfacciato la sconfitta, le tre reti incassate e il fatto di essere andato a festeggiare.

Torino, Rossi è in bilico

TORINO L'allenatore del Torino è ancora Ezio Rossi, ma il suo destino si deciderà nelle prossime ore. La conferma, per ora, del tecnico trapela da fonti vicine alla società, dopo una giornata di riunioni e consultazioni tra i vertici del club e i dirigenti sportivi. Decisivo il probabile summit di questa mattina e, comunque, la prestazione della squadra nella trasferta di domenica prossima a Verona. Il Torino è infatti reduce in campionato da due brutte sconfitte consecutive (AlbinoLeffe e, ieri, Treviso), che hanno evidenziato un' involuzione in negativo del gioco della squadra. In caso di esonero, in pole position sembra esserci Alberto Malesani, in passato sulle panchine di Verona, Parma, Fiorentina e Modena, e in seconda fila gli ex Giancarlo Camolese e Edoardo Reja. Ancora nessuna notizia ufficiale, invece, sulla guida tecnica del Napoli dopo due mega vertici. Le decisioni, ancora top secret, saranno rese note oggi alle 13 all'hotel Vesuvio con una conferenza stampa.

Secondo indiscrezioni sarebbe certo l'esonero dell'attuale tecnico Gianpiero Ventura. La scelta della dirigenza sembra quasi fatta. Tre i nomi dei possibili successori: Cavasin, Reia e Malesani.

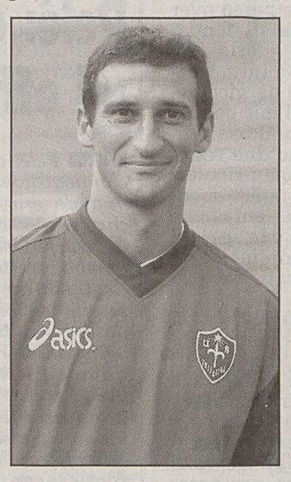
IL PERSONAGGIO

Il difensore alabardato è convinto che la squadra ha risorse sufficienti per uscire dal tunnel

Tarantino: «Dobbiamo dare di più»

TRIESTE La palla passa ora ai senatori. Solo la loro esperienza può tirar fuori la Triestina dalle sabbie mobili. Attilio Tesser nel dopo Pescara aveva tuonato anche nei loro confronti, cercando di stimolare giovani e vecchi a far quadrato attorno all'Alabarda. Massimo Tarantino a Trieste è arrivato anche per svolgere questo ruolo: oltre 15 anni di carriera alle spalle e una conoscenza personale con Tesser fin dai tempi in cui giocavano assieme nel Monza, nella stagione '89/90. L'amico allenatore ha tuonato, ora tocca un po' a tutti rispondere.

«Abbiamo sentito le parole del mister nel dopopartita – assicura Tarantino – e credo che le abbia espresse a ragione. Purtroppo, ultimamente, veniamo da un periodo altalenante con partite giocate bene e altre meno. La differenza rispetto al passato è che a Pescara si è sbagliata la mentalità. Non è stato un fatto voluto ma casuale, su questo non ci piove, ma si è trattato di un atteggiamento che non può essere giustificato. Le parole dure di Tesser dovranno essere recepite dal gruppo e servire a spronare tutti a una continuità d'impegno. Cosa che non abbiamo ancora avuto. Quanto fatto finora non basta, le potenzialità sono superiori e stiamo giocando al di sotto di quanto può dare realmente questa squadra. C'è spazio per ritmi diversi, tipo quelli messi in mostra contro il Perugia dove c'erano state buona intensità e dinamismo. Parole che quest'oggi riecheggeranno negli spogliatoi del Rocco al momento del ritorno agli allenamenti. Ma baseranno un paio d'orette di seduta «psicologica» per risolvere la questione? Un paio d'ore di psicologia non fanno mai male – risponde Tarantino – ma le parole servono solo se sono seguite dalla volontà di un gruppo di uscire da una situazione difficile. Francamente io sono per il parlare di meno e lavorare di più. Il nostro impegno evidentemente non è stato sufficiente, bisogna sforzarci per tirare fuori qualcosa in più». Magari lasciando perdere obiettivi impossibili e concentrandosi su quelli dei singoli. Tarantino, almeno, parebbe pensarla così. «Per me l'obiettivo principale è di ripagare una società che mi ha dato fiducia quando altre mi consideravano finito – spiega il centrale alabardato – per altri il traguardo può essere quello di giocare il prossimo anno in serie A. Messi assieme gli obiettivi personali si creano quelli di squadra. Certo, a parole, sembra facile, ma è chiaro che deve essere seguita dai fatti. Finora i buoni propositi e le parole si sono trasformati in un continuo balbettio. Ma non bisogna dimenticare che si è appena chiuso il girone di andata, ci sono ancora tutte le possibilità per venirne fuori. È nostro dovere provarci seguendo le idee e le direttive dell'allenatore. Se tutti ci poniamo sotto questo punto di vista possiamo farcela. Partendo dai giovani e arrivando ai senatori. E magari aggiungendo qualche uomo di esperienza già annunciato dalla società. «Tutto può servire o anche no. Se si prendesse un giocatore di esperienza in un ruolo importante potrebbe anche risultare utile. Tipo un difensore esperto può darti qualcosina in più. Ma un centrocampista può essere anche giovane. Comunque non si tratta di matematica, dipende dalle caratteristiche del giocatore che vuole la società. Se avrà carattere ed è conosciuto dall'allenatore allora sarebbe l'ideale».



Il difensore alabardato Massimo Tarantino.

Alessandro Ravalico

DILETTANTI

Una giornata nera per le formazioni regionali caratterizzata da due sconfitte e un pareggio pirotecnico

Può ridere solo la Sanvitese di Pavanel

«D», una brutta Itala

GRADISCA Addio primato. L'Itala San Marco cade a Bassano anche più nettamente di quanto non dica il punteggio e per la seconda volta quest'anno perde la vetta, stavolta a beneficio del sorprendente Montebelluna. Domenica nera o quasi, per le portacolori regionali: a rendere passivo il bilancio della seconda di ritorno ci pensano anche le sconfitte di Tamai e Pro Romans, mentre la Sacilese deve accontentarsi di un pari, ancorchè pirotecnico. Ride insomma solo la Sanvitese, per la quale il peggio pare alle spalle.

CHI SALE Partiamo proprio dai ragazzi di Pavanel: nel derby fra santi con la Sambonifacese, i fraticelli hanno probabilmente dato vita alla loro miglior esibizione stagionale. I quotati veronesi, passati in vantaggio, sono stati letteralmente travolti. Sugli scudi bomber Rossi, è lui l'uomo salvezza dei biancorossi.

CHI SCENDE Anzitutto un'Itala San Marco irriconoscibile a Bassano, coi vicentini che hanno cancellato l'onta dell'andata. A parziale scusante gradiscana, le assenze di pezzi da novanta come Vosca e Visintin e le condizioni non ottimali del geometra Margherita, ma Moretto non si nasconde: «Siamo andati ben al di sotto delle nostre possibilità».

Luigi Murciano

Eccellenza, Vesna ok

TRIESTE Il nono successo stagionale (nessuno in questa categoria ha vinto tanto) vale per il Tolmezzo il primo posto solitario in classifica. Battuta l'Azzanese, la capolista, approfitta dello stop interno del Capriva contro il Rivignano per rimanere dunque in vetta senza compagnia. Chi invece continua a non perdere un colpo è il Gonars che espugnando il rettangolo del Centrosedia infila il suo settimo risultato utile consecutivo e si piazza in seconda posizione ad una lunghezza dalla battistrada. Al suo pari c'è anche la Manzanese che sul campo del fanalino Pozzuolo fino ad un quarto d'ora dal termine si trovava sotto per 0-1 e poi è stata capace di andare a bersaglio per quattro volte. Poco sotto c'è l'Union 91 che domenica si è arreso davanti al proprio pubblico a Krmac che ha trascinato il Vesna allo 0-2 finale. E pensare che all'andata, a Santa Croce, i friulani vinsero addiritura per 6-0. Per il San Luigi, contro la Pro Gorizia, doveva essere la gara della resurrezione ed invece è arrivata l'ennesima delusione stagionale: sei punti degli undici punti complessivi e due gol sul totale di sette realizzati, gli isontini gli hanno fatti al San Luigi con il doppio 1-0 fra andata e ritorno con i triestini che hanno anche fallito il rigore del pareggio.

Massimo Umek

Muggia scatenato

TRIESTE A guardare bene i risultati dell' ultimo turno, forse di anomalo c'è solo il pareggio casalingo della Juventina, ad un punto ora dal duo di testa, contro un San Giovanni che in questa stagione ha trovato parecchie difficoltà occupando una posizione di classifica molto più bassa rispetto alle aspettative del precampionato. Tutto il resto è abbastanza nella norma. Anche il 3-0 con cui il Muggia ha rispedito a casa la capolista Sangiorgina, non tanto per l'ampio scarto ma quanto per il successo in sè stesso, perchè i rivieraschi hanno un potenziale tecnico davvero espressivo per la categoria e l'attuale centro della graduatoria potrebbe essere un trampolino di lancio verso le zone alte anche se in realtà le sette sconfitte fin qui incassate sono il segno di un equilibrio instabile fra i vari reparti. Soffrono ma ottengono i tre punti il San Sergio in casa del Valnatisone e il Costalunga contro la Cividalese inserendosi ora in classifica subito dietro alle fuggitive. Buon punto invece per il Gallery che rimonta un gol al Mariano e ora per la compagine di Visogliano, ancora ultima, c'è quasi tutto il girone di ritorno per tentare di recuperare tre punti alla Cividalese quart'ultima, tre alla Fincantieri terz'ultima e uno al Valnatisone penultimo. La salvezza insomma non è poi così lontana com'era fino a qualche giornata fa

m.u.

Hellas Trieste 5
La Portizza 0

HELLAS TRIESTE: Quercini, Mongardini, Persico, A. Di Benedetto, P. Di Benedetto, Lorenzi, Mazzoccola, Totano.
LA PORTIZZA: Ferlora, Babuder, Giusti, Tessitore, Fenderico, Martincich, Petruzzella.
ARBITRO: Dicorato..

Calcio a sette

L'Hellas Trieste senza problemi: gol a raffica con La Portizza

TRIESTE Squadre in campo nel centro città sul rettangolo di via Pascoli, terreno del Fani Olimpia. La gara è valida quale recupero della settima giornata di andata della serie D. L'Hellas lotta per la promozione e a meno di risvolti improbabili dovrebbe centrarla; la Portizza invece è impegnata nell' esatto opposto, deve cioè cercare di non retrocedere essendo invischiata nella bassa classifica. La prima annotazione di cronaca giunge al 3' con A. Di Benedetto che serve a Mazzoccola il quale dal limite sfiora il palo. Subito dopo il tentativo è di Petruzzella ma l'esperto Quercini, cinquantadue primavere portate assai bene, blocca con sicurezza. Al 7' l'Hellas va in vantaggio con Mazzoccola, due dribbling e conclusione precisa in angolino. Al 10' azione personale di Martincich e grande risposta di Quercini. Al 13' azione corale e raddoppio per l'Hellas, protagonisti i fratelli Di Benedetto e Mazzoccola, il tocco da pochi passi è di P. Di Benedetto. Al 19' ci prova Petruzzella ma Quercini è sempre attento. Nel finale di tempo qualche batti e ribatti sulle due trequarti ma nulla di pericoloso da segnalare. Nella ripresa l'Hellas amministra bene il vantaggio non correndo quasi pericoli. Al 5' calcio di punizione di Lorenzi sulla barriera, riprende Totano che salta due avversari e sigla il 3-0. La quarta rete poco più tardi, assist di P. Di Benedetto per Mazzoccola che non sbaglia da dentro l'area. Al 14' l'ultima rete per i vincitori, questa volta è lo stesso Mazzoccola a travestirsi da rifinitore e mettere in condizione A. Di Benedetto di fare gol: il compagno ringrazia e mette dentro. Al 16' la Portizza cerca almeno il gol della bandiera, l'azione è del trio Petruzzella-Tessitore-Martincich con tiro di quest'ultimo ma Quercini è in buona serata e il risultato non cambia. Negli ultimi minuti c'è poco da registrare, un paio di opportunità per l'Hellas e una per la Portizza proprio allo scadere ma finisce 5-0.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Ex Bionda-Il Girasole 1-1; Foto Mauro-Bar Moderno 4-9; Trattoria Baldon-Serramenti Prelz 4-0; Buffet Borsa-Pertot 7-0; Real Malvasia-Breezers 0-2; Pitturazioni Benvegnù-Birreria Tormento 4-0. Classifica: Moderno 50; Benvegnù 40; Mauro 35; Bionda 33; Pertot 23; Tormento, Borsa 22; Prelz 21; Baldon 17; Real 16; Girasole 15; Breezers 7.
SERIE B Sda-Carr. Simonetto 3-5; Autoesse-Soliti 1-2; Kosovel-Lee Roy Pub 5-2; Nca-Pizz. Corallo 4-5; Old Boy-Admira 6-4; Ugl Longobarda-Ajser 5-2. Classifica: Lee Roy 40; Kosovel 38; Corallo, Simonetto 34; Ugl 32; Old Boy 31; Ajser 30; Admira 23; Soliti 19; Sda 12; Autoesse 9; Nca 6.
SERIE C1 Di Toro-Deportivo Priapo 4-3; Befed-Home Edilizia 4-0; Betty-Millenium 5-2; Trasporti Franco-Dino Conti 1-4; Ceramiche Sclip-Borgorosso 2-2. Classifica: Sclip 35; Befed 33; Eco Petrol 32; Dino Conti, Franco 31; Home 30; Millenium, Di Toro 22; Catuvu 21; Betty 18; Borgorosso 16; Priapo 9.
SERIE C2 Buffet Voltolina-Ulisse Express 4-6; Elettroservice-Saletta 2-3; Impianti Cascella-Hellas 6-2; Ulisse-Break Point 3-0; Notorius-Athletic Donatori 3-2; Casa Rosandra-Elettroservice 3-0; Voltolina-Taverna Draghi 3-2; Saletta-La Valletta 2-2. Classifica: Notorius 45; Taverna 35; Cascella 34; Valletta 30; Ulisse 25; Elettroservice, Saletta 21; Voltolina, Hellas 17; Casa Rosandra 16; Break Point 13; Athletic 11.
SERIE D Hellas Trieste-Portizza 5-0; Bar Unità-Buffet Tiramolla 3-3; 40 Cents-Babà Pub 4-4; Gladiators-Nosepol Team 2-7; Portizza-Hellas Trieste 0-6; La Karogna-Calzi 1-8; Cesetta-Manana 5-3. Classifica: Calzi 43; Hellas 42; Babà 37; Unità 32; Tiramolla, Cesetta 26; 40 cents 22; Nosepol 17; La Karogna 16; Portizza 14; Gladiators, Manana 11.
ECCELLENZA Masters-Befed & Lilli 3-0; Mia Rondine-Salone Davide 0-3; Ponteggi capt-Delta T 0-3; Footlights-Euterpe 8-3; Superbarstella-Befed & Lilli 3-6; Animals-Tabacchi Legovich 2-5; Autocarrozzeria Protti-Masters 1-5; Footlights-Mia Rondine 7-1. Classifica: Delta T 43; Footlights 42; Superbarstella 38; Salone Davide 30; Legovich 27; Masters 24; Mia Rondine, Befed 22; Capt 20; Protti 16; Euterpe 13; Animals 7.
PROMOZIONE A Video House-Spritz Devil 3-1; Marapollese-JP Idrotherm 1-11; Zievoli-Lokomotiv Testa Bassa 4-5; Movin'up-Tergesteonline.it 6-7; Bar Latte e Miele-Feeding 6-1; Tergesteonline-Zievoli 3-7; JP-Iene 2-1; Spritz-Marapollese 2-5; Feeding-Video House 3-8; Lokomotiv-Bayern 4-2. Classifica: Video House 44; Latte e Miele 37; JP 32; Feeding 31; Metfer 28; Lokomotiv, Marapollese 27; Tergesteonline 26; Zievoli 18; Spritz 15; Iene 14; Bayern 13; Movin'up 10.
PROMOZIONE B Essepiefe-Immobilgest 2-2; Bar fantasy-Mini Pub 2-0; Punk and Drunk-Sporting 1-6; Casa Viva-Piccola Parigi 6-2; Bistrot-Bernik 1-2; Biotech-Tergeste 4-6; Savron-Savua 4-1; Parigi-Immobilgest 2-7; Essepiefe-Fantasy 4-5; Bernik-Biotech 4-0; Tergeste-Casa Viva 5-5; Sporting-Bistrot 1-6; Savua-Punk 6-0; Mini Pub-Savron 1-2. Classifica: Savron 52; Bistrot, Bernik 47; Fantasy 39; Casa Viva, Savua 36; Tergeste 32; Sporting 31; Immobilgest 20; Mini Pub, Essepieffe 18; Parigi 13; Punk, Biotech 12.

BASKET B2 I triestini approfittano del momento no della Reyer Venezia (terza sconfitta consecutiva) che adesso fa meno paura

Acegas ora corre per il primo posto

Il coach Steffè: «Ma noi dobbiamo guardare solo in casa nostra per migliorare»

TRIESTE Laguna in secca a Venezia: e anche la Reyer resta arenata nel fango della classifica. Giunta alla terza sconfitta consecutiva, la capolista riapre - suo malgrado - il campionato. Dopo aver chiuso l'andata con quattordici vittorie e un solo stop rimediato alla seconda giornata a Monfalcone, la formazione veneta ha iniziato nel peggiore dei modi il girone di ritorno. Tre battute d'arresto consecutive, a Castelguelfo e Ravenna e in casa ancora contro la bestia nera Monfalcone, risultati inattesi che ridanno fiato a un'Acegas tornata in corsa per il primo posto.

Strano il basket: è curioso come nel giro di appena una decina di giorni gli equilibri possano radicalmente mutare. Dopo la sconfitta subìta il 6 gennaio a Monfalcone, con Trieste scivolata a meno sei in classifica, sembrava impossibile pensare alla possibilità di riagganciare il primo posto. Adesso la situazione è cambiata e lo scontro diretto in programma al Taliercio sabato 5 febbraio assume un valore certamente diverso. Perchè se è vero che la promozione in serie B d'Eccellenza sarà messa in palio da maggio e che l'importante sarà arrivare ai play-off, è altresì vero che il primo posto al termine della stagione regolare darebbe la possibilità di giocarsi il salto di categoria con il vantaggio del fattore campo. «In questa fase del campionato - ribadisce però Furio Steffè - dobbiamo pensare soltanto a noi stessi. Non guardare ai risultati delle nostre avversarie ma concentrarci esclusivamente sulle cose che dobbiamo fare per migliorare. Prima dello scontro diretto a Venezia ci sarà una trasferta difficile come quella di Marostica e la gara casalinga contro Corno di Rosazzo. Poi, è chiaro, questa striscia negativa della Reyer fa pensare. Trieste è dietro in classifica ma non ha mai perso due gare di fila. I tre stop consecutivi dei nostri avversari farebbero presumere a una piccola crisi. Da qui alla sfida del 5 febbraio, comunque, ci sarà tempo per le opportune verifiche».

Oggi, intanto, l'Acegas torna in palestra a tre giorni di distanza dal convincente successo guadagnato contro la Virtus Pesaro. Doppia seduta (alle 10 e alle 19 nella palestra di via Locchi) alla quale non parteciperà Luca Doati, fermato dallo staff medico a causa della fastidiosa tallonite che da qualche settimana lo sta condizionando. Reduce da un periodo difficile la giovane guardia si è sbloccata sabato sera contribuendo, con i suoi tiri dalla distanza, a centrare una vittoria dal peso specifico notevole. Settimana intensa che avrà in programma la consueta amichevole di preparazione. Si giocherà mercoledì o giovedì (ancora da fissare il giorno) contro il Bor sul campo di Strada di Guardiella.

Lorenzo Gatto

Doati (foto d'archivio) ha ritrovato finalmente il tiro da 3.

IN POCHE RIGHE

Australia Open: gli azzurri ritornano già tutti a casa

MELBOURNE E' cominciata male per gli azzurri del tennis l'avventura agli Australia Open. Solo Silvia Farina Elia, nella prima giornata di gare del primo torneo del Grand Slam, è riuscita a passare il turno: la tennista azzurra, testa di serie n.15 degli Open, ha battuto la tedesca Julia Schruff 6-3, 6-4. Subito fuori invece Flavia Pennetta, sconfitta dall'ungherese Petra Mandula 3-6, 6-1, 6-3.

In campo maschile, eliminati all'esordio tutti gli azzurri in gara: fuori Federico Luzzi, stato battuto dal cipriota Marcos Baghdatis 6-1, 3-6, 6-1, 3-6, 6-3, Daniele Bracciali, eliminato dal serbo Janko Tipsarevic 7-6 (7/4), 7-6 (8-6), 3-6, 6-1. Non ce la fanno a passare al secondo turno anche Potito Starace che ha ceduto a Paradorn Srichaphan (Tai) 1-6, 6-2, 7-5, 6-4, e Davide Sanguinetti, ko con il finlandese Jarkkp Nieminen 3-6, 6-4, 6-3, 6-2.

Intanto la 19enne tennista russa Svetlana Kuznetsova, n. 5 del ranking mondiale e vincitrice nel 2004 degli Open Usa, è risultata positiva per efedrina al controllo antidoping effettuato il 19 dicembre scorso durante un torneo di esibizione a Charleroi, in Belgio. Ad ufficializzare la notizia, che circolava già da giorni, è stato il ministro dello sport belga, Claude Eerdekens. Raggiunta dalla notizia in Australia, dove sta giocando gli Open a Melbourne, la Kuznetsova ha sottolineato il fatto «di non aver mai preso prodotti proibiti. L'anno scorso mi hanno controllata 11 volte e non ho avuto alcun problema. Mi sento tranquillissima».

«Colgallina Cup» al via sabato

TRIESTE Al via la quinta edizione di «Colgallina Cup», il trofeo amatoriale che si svolge sulle nevi di Cortina, nei pressi di Passo Falzarego. Le gare sono in programma il prossimo fine settimana. Sabato 22 è prevista la gara di sci under 19 e quella di snowboard.

Seguirà la fiaccolata telemark alle 17 e la festa. Domenica 23, la gara di sci vera e propria con discesa maschile e femminile. Ricco l'elenco dei premi, fra cui un viaggio di 7 giorni in Grecia o Spagna. Sarà inoltre possibile testare degli sci gratuitamente di marca Volkl e Tecnica, mentre sono previste anche dimostrazioni di uno scooter per correre sulle piste, ma anche chioschi di «Vin brulee on the slope», aperitivi, pranzi e cena presso un noto rifugio.

E per quella che è ormai una sorta di «Bavisela della neve», per lo spirito festoso che la caratterizza, quest'anno si preannuncia foriero di nuovi record di iscritti. Se nell'edizione del 2004 i partecipanti furono 200, quest'anno si punta al raddoppio. Le iscrizioni, che sono già giunte a quota cento, si possono effettuare direttamente via internet, sul sito del trofeo: **www.colgallinacup.it**. A tutti i partecipanti verrà donata dall'organizzazione una sacca dono contenente la maglietta ufficiale della manifestazione e tanti altri gadget.

Roma: Olimpico squalificato

MILANO Olimpico squalificato per una giornata: questa la decisione del giudice sportivo in seguito agli incidenti provocati dai tifosi giallorossi in occasione di Siena-Roma. Per responsabilità oggettiva il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il campo di casa della Roma, condannando la società giallorossa a giocare la prossima partita (che è di Coppa Italia con la Fiorentina) in campo neutro e a porte chiuse. Nella sua motivazione il giudice sportivo osserva che il comportamento tenuto dai tifosi della Roma a Siena è stato «di speciale gravità sotto almeno cinque profili»: lancio di fumogeni in campo fin dal primo minuto; interruzione per oltre un'ora della partita; assoluta gratuità del comportamento (la gara era corretta e il risultato favorevole alla Roma); condotta «preordinata e pervicace» (il giudice rileva che a nulla è servito l'intervento del capitano giallorosso, anzi, vi è stato anche un lancio di oggetti contro di lui); recidiva, dall'inizio della stagione gli ultras della Roma hanno tenuto comportamenti analoghi in ben nove occasioni.

Non solo - continua il giudice sportivo -: i sostenitori della Roma un mese e mezzo fa nello stesso stadio avevano provocato con un analogo comportamento una prolungata sospensione (18 minuti). Per questi motivi secondo il giudice la semplice ammenda «non sarebbe di per sè sola adeguata alla gravità dell'episodio». Soprattutto una ammenda «non produrrebbe alcun effetto sui sostenitori colpevoli dei lanci di fumogeni», nè avrebbe efficacia deterrente.

PALLAVOLO

Il successo di domenica sul Falconara è stato una autentica iniezione di fiducia per il sestetto di Schiavon

La riscossa dell'Adriavolley comincia dalla seconda linea

Se le statistiche dell'attacco sono ancora mediocri, la difesa ritorna a percentuali vincenti

Un attacco dell'Adriavolley nella partita vinta domenica al PalaTrieste contro il Falconara.

TRIESTE Un vero toccasana. Il successo dell'Adriavolley sulla Ciccola Falconara per 3-2 è stato una fondamentale iniezione di fiducia per i ragazzi di Schiavon, che dopo un mese di convivenza con brucianti sconfitte sono riusciti a scacciare quegli spettri soprattutto psicologici che intaccavano anche il rendimento sul campo. Già a Bologna, nonostante il 3-0 a favore della Zinella, i biancorossi avevano dato segni di miglioramento, progressi che soprattutto sul piano tecnico si sono evinti anche contro la Ciccola.

Per quanto le statistiche in attacco siano state mediocri in tutte due le metà campo, e pari al 40% dell'Adriavolley contro il 37% dei marchigiani, a fare soprattutto la differenza rispetto alle gare di dicembre è stata la seconda linea. Trieste è riuscita in molti frangenti ad usare la difesa, laddove il muro non riusciva subito a chiudere, quale leva per costruire vincenti break, mentre in ricezione ha registrato un ottimo 82%, complice, a dirla tutta, di un servizio anconetano non eccessivamente ficcante. Tra le note buone della giornata anche le prestazioni dei singoli. Maniero ha dimostrato di aver in parte ritrovato lo smalto di inizio campionato alla luce di 29 punti con il 42% di positività in attacco, percentuale seconda solo al 61% dell'ala Ricci Petitoni chiamato però in causa quasi un terzo delle volte rispetto all'opposto padovano.

Note di merito sono inoltre arrivate dai ragazzi della panchina. Oltre al costante Mattia, chiamato spesso e volentieri a sostituire Braga, a dare un positivo contributo domenica è stato in particolar modo il triestino Paron, limitato però all'inizio dall'emozione dell'esordio al PalaTrieste, e poi da un certo affanno nelle dinamiche di costruzione del gioco soprattutto coi centrali, merito anche dell'efficace muro della Ciccola. La sua prova ha in ogni caso risposto alle richieste di Schiavon, e l'entrata del più esperto e carismatico Bacci ha semplicemente dato quella dose di sicurezza in più alla squadra che prima, in assenza del proprio capitano, il gruppo stesso non riusciva ad autogenerare.

Quanto allo stato di salute del palleggiatore romano, che domenica sugli spalti era sostenuto dalla fidanzata Paola Croce (libero della scudettata Foppapedretti Bergamo), la micro frattura al mignolo della mano destra richiederà ancora riposo, ma l'imprevista entrata in campo con la Ciccola, a detta dello staff medico, non dovrebbe compromettere il risolversi della questione nel breve periodo.

Cristina Puppin

POZZECCO INFORTUNATO

Problemi di infortuni per la Climamio Fortitudo Bologna. Matjaz Smodis nella partita con la Vertical Cantù di sabato si è procurato uno stiramento al quadricipite della coscia destra. La prognosi dei medici valuta in circa 8-10 giorni il periodo di stop, dunque il giocatore sloveno salterà sicuramente la trasferta di Belgrado, mercoledì sul campo del Partizan per l' Eurolega e con ogni probabilità anche quella di domenica prossima a Livorno. Nuovamente fermi anche Gianmarco Pozzecco e Dalibor Bagaric: il playmaker lamenta una peri-tendinite achillea alla caviglia, che lo ha costretto a saltare le due sedute di lavoro odierne e lo terrà fermo anche per quella di questa mattina, ma nel pomeriggio proverà poi ad allenarsi per mettersi così a disposizione del coach per la trasferta; il pivot è stato invece tenuto ancora a riposo per i postumi della tracheite dei giorni scorsi

Under 19 femminile: doppietta triestina nel girone di andata

TRIESTE Il girone di andata si chiude con un duo tutto triestino al vertice della classifica: Virtus Villa Clara Di "Le Ciliegie" e Delfino Verde Panauto, con i successi rispettivamente su Sloga e Bor Helvetius, mettono a segno il sorpasso ai danni del Porcia, costretto a rimanere a guardare nell'ultima giornata per osservare il proprio turno di riposo. Le virtussine partono molto aggressive nella sfida interna con lo Sloga, per poi non concedere nulla alle avversarie durante il prosieguo della stessa. Coach Norbedo elogia la prova del suo gruppo: «Abbiamo giocato molto bene, commettendo pochi errori e mantenendo sempre alto il livello di concentrazione». Ottime le prove individuali di Valentina Dapiran e Elena Bellian, le atlete più esperte del sestetto.

L'Altura, dal canto suo, non fa sconti alle ospiti del Bor: in una gara a senso unico c'è da segnalare, tra le fila delle padrone di casa, lo sfortunato infortunio capitato alla centrale Cuperlo.

Nel prossimo turno, primo passo del girone di ritorno, proprio il Delfino Verde Panauto ospiterà il Porcia, sestetto che insegue ad una sola lunghezza di distanza la coppia di capoliste. Con la Virtus a riposo, l'altro match in calendario sarà quello fra Sloga e Bor Helvetius.

Risultati 5a giornata: Virtus Villa Clara Di "Le Ciliegie" Ts-Sloga Ts 3–0 (25-15, 25-14, 25-15); Delfino Verde Panauto Ts-Bor Helvetius Ts 3–0 (25-19, 25-14, 25-22); riposa Porcia. Classifica: Virtus Villa Clara Di "Le Ciliegie" Ts e Delfino Verde Panauto Ts 9, Porcia 8, Sloga Ts 4, Bor Helvetius Ts 0.

Under 21: lo Sloga prova l'allungo aspettando il Crema

TRIESTE Lo Sloga Agrimpex prova l'allungo decisivo ad un turno dalla conclusione del campionato under 21 regionale: schierati con la formazione che sta affrontando la Junior League nazionale con ottimi risultati al fine di collaudare la stessa per l'appuntamento casalingo di lunedì 24 gennaio contro Crema (ore 18, palestra comunale di Repen), i biancorossi si sono imposti per 3-0 sia sui padroni di casa del Volley Club Trieste che sull'Olympia di Gorizia nell'ambito del terzo concentramento previsto dal calendario. Il quarto ed ultimo raduno, decisivo ai fini della classifica si terrà domenica prossima a Gorizia: con lo Sloga alla finestra, sarà il Futura di Cordenons a giocarsi tutte le residue possibilità di aggancio alla vetta.

Nell'incontro fra Olympia e Volley Club hanno vinto i primi per 2-1, facendo leva sulle potenti schiacciate del martello Bajdak, premiato al termine della giornata come miglior attaccante. Gli altri riconoscimenti individuali sono stati assegnati a Kristian Stopar (Sloga) come miglior giocatore in assoluto, Matteo Bologna (Volley Club) come miglior palleggiatore e Ambrož Peterlin (Sloga) in qualità di miglior difensore.

Risultati 3a giornata: Volley Club Ts-Olympia Gorizia 1-2 (17-25, 25-21, 15-25); Olympia Gorizia-Sloga Agrimpex Ts 0-3 (20-25, 25-27, 15-25); Sloga Agrimpex-Volley Club Ts 3-0 (25-19, 25-20, 25-17); riposa Futura Cordenons. Classifica: Sloga Agrimpex Ts 13, Futura Cordenons 7, Olympia Gorizia 6, Volley Club Ts 1.

ma. un.

IPPICA

Montebello: compito arduo per Faustino nella veste di cacciatore sul doppio chilometro

TRIESTE Dopo le convincenti affermazioni nelle corse in linea, Faustino oggi si cimenta in veste d'inseguitore in una prova sul doppio chilometro dove dovrà rendere fino a un massimo di quaranta metri. Impegno piuttosto oneroso per il figlio di Uronometro che farà nuovamente coppia con Carlo Schipani, mentre Antonio Di Fronzo salirà in sulky all'altro portacolori della Scuderia Allevamento della Roggia, Flower Boy.

L'unione fa la forza, ovviamente, e lo stesso Flower boy, con due nastri di vantaggio rispetto l'alleato, può benissimo giuocare le proprie chance. Va detto subito, a scanso di equivoci, che, comunque, per la coppia allenata da Di Fronzo non sarà una «promenade». Al nastro intermedio, infatti, troviamo Focale che nell'ultimo confronto diretto subì lo spunto di Faustino soltanto negli ultimi metri. Allora i due si erano confrontati sul miglio e alla pari, ora Focale, con venti metri di vantaggio, può benissimo prendersi la rivincita.

Allo start, oltre a Flower Boy, troviamo tre femmine capitanate da Fille du Kras (seconda al debutto dietro a Falada Bi), che si avvierà con il numero più basso, mentre Flirt Grif (affidata a Vecchione) ha all'attivo un successo proprio sulla media distanza (nel lontano settembre), e Filosofia de Mura sta correndo sempre in maniera positiva, elemento indispensabile questo per poter nuovamente mettersi in evidenza.

Il campo, snello, dovrebbe favorire la rincorsa dei qualitativi inseguitori, ma per Focale, e, soprattutto, per Faustino, la risalita non risulterà agevole, perché davanti possono tutti puntare a un risultato appagante, sorprendente sino a un certo punto.

L'inizio è fissato per le 16.05, e anche come ouverture la... parola passa ai neo 3 anni. Fratta Jet (1.17.4 di record) proprio non dovrebbe perdere, mentre molto più incerta risulta la successiva competizione con i 4 anni in azione. Un gran «doppio chilometro», presenti Elledeejay, Egoist, Energy du Kras, Erby di No, Esa Dan ed Euridice Sport, con Elledeejay ed Euridice Sport sfortunati reduci della recente Tris a Montebello. La novità è Erby di No (con Carazza alle redini), che però non l'avrà facile con i «nostri». Corsa ricca di motivi, e prevedibile un riscontro tecnico interessante.

Carazza presenta Edwin nell'altro confronto riservato ai 4 anni, e questo figlio di Dontellmenomore dovrà vedersela con Escurial Cristal, Emy de Gleris, Elvis la Contea e Emily Vita in un miglio anch'esso ricco di incertezza. Due le corse riservate ai «gentelmen». Nella prima, il veloce Bradbury Lg dovrebbe sfilare al comando e salutare la compagnia; nella seconda si può puntare sul duello fra Doroty e Diva Hbd. Nel sottoclou internazionale, la scandinava Octopussy Kemp, pur situata in maniera sfavorevole, potrebbe imporsi ad Artù di Casei, Cosmos Ors e Banner Lb, mentre nella «reclamare» per anziani ci sarà battaglia aperta fra Druved Mo, Descent, Dix, e Di Più di Casei.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Tahiti: Fratta Jet, Francis Fly Jet, Fretta di Casei.
Premio Fletcher: Egoist, Euridice Sport, Erby di No.
Premio Bounty: (Faustino= Flower Boy), Focale, Flirt Grif.
Premio Oeno: Edwin, Emy de Gleris, Escurial Cristal.
Premio Ducie: Bradbury Lg, Bepi di Sgrei, Valdes Dechiari.
Premio Pitcairn: Octopussy Kemp, Artù di Casei, Cosmos Ors.
Premio Adamstowm: Druved Mo, Di Più di Casei, Descent.
Premio Henderson: Doroty, Diva Hbd, Daytona Ans.

TRIS

Milano, da seguire Cash Trio

MILANO Potrebbe essere la Tris di Cash Trio quella che oggi trova ospitalità a San Siro. Affidato a Roberto Andreghetti, Cash Trio, sul miglio, sembra in grado di far valere la sua punta di velocità in un contesto apprezzabile nel quale anche Cezanne Or, con «Pippo», trova ampio spazio nella rosa dei papabili.

Premio Agaunar, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cacao d'Alfa (L. Becchetti); 2) Demone (A. Rosaspina); 3) Doretta di Gavi (A. Mele); 4) Dadaumpa Dm (Gio, Fulici); 5) Dresda dei Greppi (P. Taddei); 6) Danao del Ronco (G. Mauri); 7) Ciondolo Jet (B. Gelormini); 8) Defensa National (B. Holm); 9) Didon d'Hilly (W. Lagorio); 10) Dissidia Sib (S. Mattera jr.), 11) Cantata (G. Carini); 12) Colygal (D. Zanca); 13) Care Jana Sm (S. Rosta jr.); 14) Carpino Holz (G. Carro); 15) Donatella Zac (S. Mollo); 16) Duttile Tab (D. Nobili); 17) Cash Trio (R. Andreghetti); 18) Cimetta Dra (M. Castaldo); 19) Cezanne Or (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Cash Trio. 19) Cezanne Or. 14) Carpino Holz.** Aggiunte sistemistiche: **4) Dadaumpa Dm. 18) Cimetta Dra. 12) Colygal.**

Nella tris di Agnano è uscita la combinazione 2-1-12 che ha pagato euro 769,71 ai 1423 vincitori.

MOTOCICLISMO Il pilota romano diventa guida numero uno della scuderia ufficiale della casa giapponese

Biaggi sfida Rossi con una Honda «doc»

«Era il mio sogno», commenta da Montecarlo. Primo duello in aprile a Jerez

ROMA Max Biaggi è il nuovo pilota ufficiale della Honda per il Motomondiale. A comunicarlo è la stessa casa giapponese. «Max Biaggi sarà il pilota ufficiale del Repsol Honda Team con l'americano Nicky Hayden - informa la casa giapponese - Un accordo è stato raggiunto tra la Honda Racing Corporation (HRC) e il pilota italiano».

Biaggi, quattro volte campione del mondo, ha vinto 42 gran premi e ottenuto 56 pole nella sua carriera. Trentatrè anni, romano, aveva corso la scorsa stagione sua una Honda non ufficiale: ora è ancora convalescente dopo aver riportato una frattura alla gamba destra, mentre si allenava con una Supermotard.

La sua prima uscita sulla Honda RC211V ufficiale sarà dal 23 al 25 gennaio, sul circuito di Sepang, in Malaysia, in preparazione per il Mondiale che comincia il 10 aprile a Jerez, in Spagna.

Il pilota romano, eterno rivale e acerrimo nemico di Valentino Rossi, ha così commentato la notizia: «La mia vita da pilota ricomincia oggi». Max Biaggi, dalla sua casa di Monaco, si è detto entusiasta dell'accordo con la Honda per diventare pilota ufficiale della casa giapponese al Motomondiale.

«Correre con un'Honda ufficiale è il sogno di ogni pilota - ha detto il campione romano - anche quelli che corrono per gli altri teams. Personalmente, ho sempre desiderato diventare un pilota HRC. Oggi Honda è il modo migliore per esprimere tutto il mio potenziale e le mie capacità». Più volte, nelle stagioni passate, Biaggi nelle sue polemiche con gli avversari - Rossi in testa - aveva sottolineato come il fatto di non avere una moto ufficiale lo penalizzasse fortemente.

Adesso finalmente potrà battersi ad armi pari contro Rossi, acerrimo rivale, che Biaggi non ha mai sopportato: mitiche le baruffe, degenerate anche in scazzottate a bordo pista. Le Honda ufficiali sono ritenute ancora le moto più competitive: e proprio il fatto di aver riportato la Yamaha al titolo iridato è stato, lo scorso anno, il più grande risultato di Valentino Rossi. Ma adesso la sfida si riapre.

Biaggi in una foto d'archivio. Il pilota romano, eterno rivale di Rossi, avrà quest'anno una Honda ufficiale.

BREVI

La pallavolo oltre i confini

GORIZIA Giovedì, alle 18, nella sala ridotto del Kulturni dom di Gorizia in via Italico Brass 20, si svolgerà la presentazione del volume «Pogled cez mrezo» (Uno sguardo oltre la rete). L'autore è l'allenatore di pallavolo Zoran Jeroncic di Nova Gorica. Jeroncic è uno degli allenatori più attivi anche al di qua del confine: nella sua lunga carriera sportiva ha allenato, con notevoli successi, squadre come l'Agorest Dom, l'Olympia, il Val, Manzano e, in serie A1, l'Adriavolley di Trieste.

SCI Centoventi sciatori hanno partecipato al Trofeo Banca di Credito Cooperativo del Carso, slalom gigante organizzato dalla Società sportiva Mladina a Forni di Sopra e valida quale fase provinciale per Trieste e Gorizia del Trofeo delle Regioni. Si sono qualificate per la fase regionale che si disputerà il 20 febbraio a Ravascletto lo Sci Cai XXX Ottobre (3976 punti) e lo Sci Club 70 (2740 punti) per quanto riguarda i sodalizi triestini e l'Us Acli Sc 2 Monfalcone tra i goriziani. Completano il quadro delle società qualificate per l'appuntamento di Ravascletto le udinesi Monte Canin, Cimenti, Sc Feletto, Ravascletto, Tre Comuni e Lussari oltre alle pordenonesi Sc Pordenone e Sc 5 Cime.

AZZURRI Nella sala della mostra fotografica permanente «Luca Vascotto» allo stadio Nereo Rocco, oggi alle 18 avrà luogo l'annuale assemblea dei soci «Atleti azzurri». All'ordine del giorno anche le elezioni alle cariche associative.

ALLENATORI Lunedì 24 gennaio a Trieste, nella sala Olimpia del Coni (stadio Rocco, via dei Macelli 5), alle 118,30 si terrà l'assemblea elettiva dell'Aiac-Trieste «Nereo Rocco» per il rinnovo del direttivo dell'associazione per il triennio 2005-08. All'ordine del giorno, dopo la nomina del presidente dell'assemblea e del segretario, la nomina della commissione elettorale. Seguirà la relazione del presidente uscente Franco Bloccari, e quindi, dopo l'approvazione del bilancio di gestione 2004, si procederà alla votazione per il nuovo consiglio direttivo.

RALLY

Con il Rally di Montecarlo, prova d' apertura del campionato mondiale che inizia giovedì, la Fiat rientra nel grande giro dei rallies a 13 anni dalle mitiche imprese della Lancia Delta-Martini. Alla gara monegasca sarà presente la Fiat Punto Abarth di Mirco Baldacci e Giovanni Bernacchini. Nel 2005 l' impegno della Fiat sarà su tre campionati: oltre al Mondiale Junior (con Baldacci e Bernacchini), parteciperà infatti al Campionato Europeo con Giandomenico Basso e Mitia Dotta e al Campionato Italiano con Paolo Andreucci e Anna Andreussi, che con la Fiat Punto Abarth si sono già laureati campioni nel 2003. Il Campionato Mondiale Junior, serie iridata riservata ai piloti Under 28 e alle vetture Super 1600 si articola su 7 gare: Montecarlo, Italia-Sardinia, Acropoli-Grecia, Finlandia, Germania, Tour de Corse e Spagna-Catalunya.

VELA

Lo splendido 14 metri, restaurato grazie alle cure di Serena Galvani, trova nuova casa a Trieste

«Aria» torna a mettere le vele... all'aria

Lo scafo, curato ora da Mauro Pelaschier, pronto a partecipare alle regate d'epoca

TRIESTE *Insolita animazione nei giorni scorsi sui pontili della Società Triestina della Vela: l'occasione: i festeggiamenti per i 70 anni dello splendido 8m S I - Stazza Internazionale - ARIA che, dopo aver vagato per mezza Italia, miracolosamente scoperto in stato di totale abbandono in un campo dell'isola di Favignana nelle Egadi e filologicamente restaurato, è ritornato a splendere.*

L'artefice di tutta questa impegnativa impresa è l'armatrice Serena Galvani, ultima discendente dello scienziato bolognese.

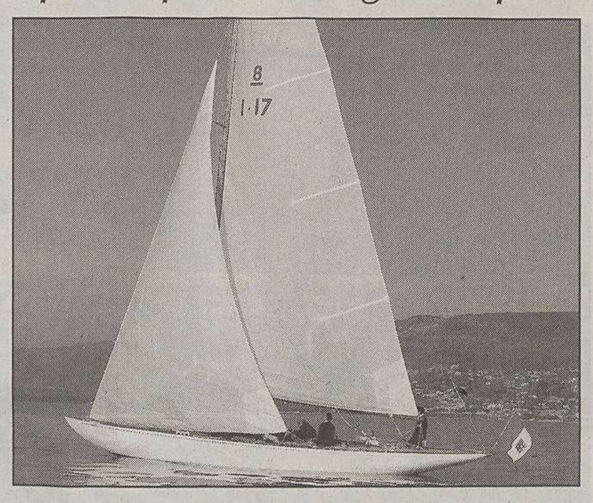
ARIA nasce nel 1935 nei prestigiosi canieri Costaguta di Genova, 8m come formula metrica ma in realtà lungo fuori tutto oltre 14 metri; una splendida imbarcazione che partecipa a tutte le regate più prestigiose degli anni precedenti la seconda guerra mondiale, spostandosi con il treno in lunghi trasferimenti anche fino a Stoccolma. Presente alle selezioni per le Olimpiadi di Berlino del '36, per la Vela a Kiel, continua a vincere numerosi e prestigiosi trofei fino all'inizio della guerra.

Acquistata negli anni '50 dallo Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli, riprende la sua partecipazione alle regate finchè nel 1963 non viene acquistata dal generale Alessandro Santi di Trieste. Trascorrono ancora alcuni anni e inizia il declino di ARIA.

Dopo il lungo e completo restauro, nel '99 ARIA riprese le regate quasi sempre vittoriose con a bordo prestigiosi equipaggi tra cui tanti triestini come Dani De Grassi, Bruno Catalan, Alessandro Bonifacio, Paolo Vatta, Alberto Leghissa e Mauro Pelaschier. Lungo il palmares delle recenti vittorie che vanno dal Campionato Europeo in Bretagna, al secondo posto al Campionato del Mondo all' Argentario, a un primo in reale al Giubileo della Coppa America.

Ora la bellissima imbarcazione da regata si è stabilita (speriamo definitivamente) a Trieste affidata alle esperte mani di Mauro Pelaschier, Alberto Leghissa e Stefano Busechian, pronta a partecipare a tutte le regate d'epoca dell' Adriatico e non solo.

Pelaschier con l'armatrice di Aria, Serena Galvani.



Aria a vele spiegate nel golfo di Trieste. (Foto Crozzoli)

Il Gran Pavese di ARIA e l'entusiasmo di Serena Galvani, presidente di A.R.I.E. - Associazione per il Recupero di Imbarcazioni d'Epoca - e il suo impegno quasi totale per far sì che il Parlamento approvasse una legge che riconosce lo status di beni culturali a imbarcazioni di valore storico, fanno ben sperare per il futuro.

La bella storia di questa imbarcazione e della sua «resurrezione» è stata scritta in un libro che l'armatrice, nell' ambito del premio Saint Vincent di Giornalismo, ha consegnato al Presidente della Repubblica.

Niki Orciuolo

Lo skipper monfalconese conclude alla grande nel Bacino di San Giusto le regate organizzate dalla Lega Navale per le Festività

Leghissa mattatore della Christmas' J24 Match Race

TRIESTE Nel Bacino di San Giusto, per l'organizzazione della sezione locale della Lega Navale Italiana, si è potuto assistere a un finale semplicemente trionfale della seconda edizione del Christmas' J24 Match Race, iniziatosi poco prima del Natale 2004 ma articolatosi con tempo freddo-umido, nebbia, bonacce e limitato alle selezioni. Spostate le finali all'ultimo finesettimana, la tenacia dei partecipanti è stata meritatamente premiata.

Nel round robin di sabato i primi scontri tra gli equipaggi, alcuni dei quali giovanissimi, classificatisi primi e secondi nelle qualificazioni affidati ai timonieri Enrico Fonda, Larissa Nevierov, Andrea Nevierov, Alberto Leghissa, Stefano Cherin e Mattia Pressich, che poi è stato sostituito con Lorenzo Bressani, mondiale proprio della specifica classe in regata; fattore senza dubbio d'aumento d'interesse della regata, specialmente tra i giovanissimi. Lo scontro di sabato ha dovuto attendere i voli fino a dopo le 12 per assenza di vento, che deve essere di almeno 5 nodi. Freddo ma anche sole e duelli tutti regolari nei sei voli durante i quali sono state registrate belle evoluzioni e perfino delle preziosità tattiche dai più esperti nel gioco di portarsi via il vento con mure giuste. Hanno colto due vittorie Bressani e Larissa Nevierov, una Fonda.

Fantastico, quasi scoppiettante clou nella giornata di ieri, con aria gelida nonostante il sole ma sempre presente il borino da 85-90 gradi sui 9 nodi che ogni tanto rinfrescava con refoli a 15 spostandosi di 5 gradi a Nord, ma con mare sempre solo increspato. Nave giuria, efficientissima, capitanata da Catalano, ha ospitato il presidente del Comitato giudice internazionale Chiandussi e tenuto i contatti con la flottiglia dei gommoni con i giudici-arbitri Marussi, Benigni, Davanzo e Bonfanti, più gli operatori preposti ai cambi d'equipaggio per ogni singolo volo. Chiandussi, rigoroso custode delle norme Isaf, d'accordo con il presidente Abate e gli umpires federali, ha imposto la composizione di due graduatorie nella finale per ovviare a un'imprevista sostituzione di timoniere.

L'equipaggio timonato dal quarantenne monfalconese Alberto Leghissa, ben noto nella laguna panzanese per regate anche con i celebri Pelaschier, è stato il mattatore della giornata, vincendo ben 5 duelli con alle manovre Matteo Valenti, Stefano Busdechian e Daniele Angusti. Tre belle, e da tutti godute, vittorie anche dal barcolano Lorenzo Bressani coi fidi Gabriele Cutini, Marco Pustiani e Fabrizio Giurissevich.

Classifica della manifestazione dopo due giornate: 1) Leghissa (Svoc Monf.), p. 5; 2) Fonda (Yc Adriaco), p. 3; 3) Larissa Nevierov (Aeronautica Militare), p. 3; 4) Bressani (Barcola-Grignano), p. 3; 5) Cherin (Lni Ts), p. 1.

Graduatoria Isaf: 1) Leghissa; 2) Fonda; 3) L. Nevierov; 4) Cherin; 5) Andrea Nevierov; 6) Pressich.

Italo Soncini

PALLAMANO

Nel campionato di serie B maschile

Prezioso successo dell'Alabarda nella lotta per la salvezza, Trieste invece contenta a metà

TRIESTE Risultati altalenanti per le rappresentanti giuliane della pallamano. Nella serie B maschile ride l'Alabarda Onoranze Funebri, mentre la Pallamano Trieste è contenta a metà. L'Alabarda coglie un successo prezioso nella lotta per non retrocedere, battendo il Gs Euganeo per 18-15 (pt 6-7). Le due squadre non vogliono perdere punti preziosi e così ne scaturisce una gara poco spettacolare. I triestini si complicano la vita, commettendo diversi errori: il risultato resta in bilico fino a 5' dalla fine, quando gli ospiti hanno un black-out e, grazie a due reti consecutive, gli alabardati vanno sul +3. In evidenza Cozzi tra i pali. Alabarda: Cozzi, Legovini, Alzetta, Dapretto, Marchionni 1, B. Milic 1, G. Milic 1, Nait 4, Oberdan 2, Querin 4, Pugliese 2, Raseni, Sardoc 3.

La Pallamano Trieste tiene botta, giocando bene, fino a 15' dalla fine contro la capolista Paese. Poi un parziale di 2-10 regala la vittoria ai veneti, impostisi per 26-32 (pt 14-14). Trieste: Benvenuti, Corti, Sala, Perini, Allegretto, Benedetti, Bon 1, Giona 1, Umeri 4, Verginella 3, Coslovich 2, Ciriello 6, Tokic 9. Trieste era reduce dall'affermazione conquistata nel recupero con la Sanvitese, avversaria domata per 26-18 (pt 14-8) al termine di una gara tenuta sotto controllo. Trieste: Corti, Benvenuti, Sala 1, Umeri 2, Allegretto, Giona, Leone, Verginella 4, Coslovich 3, Ciriello 5, Tokic 2, Bon 4, Temeroli 4, Benedetti 1. Positivi Ciriello e Tokic nell'arco delle due sfide.

Nel settore giovanile i ragazzi continuano a farsi onore. Ragazze: il Liverpool ha birra da vendere

Nella serie B femminile il Tergeste Liverpool Pub torna in campo dopo un mese di sosta e, con pochi allenamenti nelle gambe, centra il suo obiettivo: mandare al tappeto il Fregona. Le più dotate girls di Polese sconfiggono le avversarie per 25-21 (pt 10-5). Tergeste: Kralj, Svara, Margagliotti 4, Milkovic 3, Cacciatori 1, R. Roselli, M. Roselli 1, I. Rustighi 4, A. Rustighi, Lofano, Precali 11, Santon 1, Felician, Colizza.

A livello giovanile, la Pallamano Trieste continua a far bene con le due squadre dei ragazzi, mentre gli under 15 non si esprimono al meglio nella prima del girone di consolazione sloveno. Trieste 1993-Col 22-14 (pt 11-4): Postogna, Dapieran, De Petris 1, Mansutti 2, Scomina, Ciacchi, Dovgan, Senardi, Anici 4, Feltrin 1, Oveglia 7, Sa[illegible]ta 2. Trieste 1992-Aidussina 25-15 (pt 10-6): Felician, Postogna, Zimbardi 3, Zampollo 7, Oveglia 1, Anici 6, Pernich 3, Savron 3, De Petris 1, Cosoli 1, Potocco, Sandrè. Trieste under 15-Aidussina 26-38 (pt 9-23): Campagnolo, Kerpan 4, Cimadori 15, Mura 2, Pedarra, Pennone 1, Sedmach, Bronda, Guadagnino 2, De Helmersen, Santin, Stolfa 2, Rongione.

Massimo Laudani

CANOA

Prima uscita stagionale nelle acque dell'Ausa Corno per gli atleti impegnati nella prova di biathlon

Buon esordio per le pagaie del «Sauro»

TRIESTE Prima uscita stagionale per le pagaie del Friuli Venezia Giulia domenica mattina sull'Ausa Corno. Un centinaio di canoisti delle categorie ragazzi, juniores, under 23 e seniores si sono cimentati nella prova di biathlon (corsa e barca), test che è servito da selezione per la fase interregionale nord Italia che si disputerà a Mantova domenica 30 gennaio. In buona evidenza gli atleti del Cmm "N. Sauro" di Trieste, del Kc Monfalcone e della Canoa S.Giorgio.

Questi i risultati: K1 junior maschile: 1) Lizzi (Cmm "N. Sauro"); 2) Nonis (S.Giorgio); 3) Mezzetti (Cmm "N. Sauro"); K1 junior femminile: 1) Mesiano (Kc Monfalcone); K1 ragazzi maschile: 1) Gottard (Kc Monfalcone); 2) Pontil (S. Giorgio); 3) Chierini (Cmm "N.Sauro"); K1 ragazzi femminile: 1) Milan (S.Giorgio); 2) Traverso (S.Giorgio); Zerial (Cmm "N.Sauro"); K1 under 23 maschile: 1) Stroligo (Cmm "N. Sauro"); 2) Oltramonti (Ausonia); K1 under 23 femminile: 1) Gon (Kc Monfalcone).

Si è rinnovato sabato pomeriggio presso la sede del Coni di via dei Macelli il Comitato regionale della Federcanoa per il quadriennio 2005/2008, in anticipo di qualche settimana rispetto a quello nazionale. Alla guida dell'organo più importante a livello regionale per le prossime quattro stagioni è stato riconfermato il triestino Claudio Mezzetti che sarà coadiuvato nella dirigenza in qualità di consiglieri dal monfalconese Soranzio (collaboratore anche nazionale under 23), dal triestino Degrassi (dirigente del Cmm), dal friulano Ussai (unico rappresentante per la disciplina della fluviale), dai tecnici da anni oramai sulla cresta dell'onda a livello regionale e nazionale, Cutazzo e Scrazzolo, e dall'atleta maggiormente blasonato ed ancora in attività, Lipizer. Il nuovo Comitato regionale ha già stilato le date dei prossimi impegni regionali per la disciplina dell'olimpica che inizieranno domenica 13 marzo con il Campionato regionale di maratona (probabilmente a Grado), e si concluderanno il 27 ottobre con il Campionato regionale sui 5000 metri a S. Giorgio di Nogaro.

Il nuovo Comitato regionale Federcanoa: Presidente: Claudio Mezzetti; consiglieri: Soranzio Sergio, Degrassi Raoul, Ussai Walter, Cutazzo Gabriele, Paolo Scrazzolo (rappr. Tecnici), Marco Lipizer (rappr. Atleti).

Maurizio Ustolin

PALLANUOTO

Memorial De Sanzuane, qualificazione conquistata battendo in vasca a Este il Team Euganeo

Trieste si prenota in anticipo i quarti

TRIESTE La Pallanuoto Trieste riesce a conquistare in vasca la qualificazione alla seconda fase del quarto memorial Renato De Sanzuane con un turno d'anticipo.

Nella seconda uscita nell'ambito del girone eliminatorio 2, la squadra di Janos Varga ottiene infatti una seconda preziosa vittoria in trasferta ed è prima in graduatoria, una posizione utile per proseguire il cammino visto che passano il turno le prime due.

Dopo aver battuto l'Aquaria a Piove di Sacco per 6-16, stavolta i triestini s'impongono ad Este contro il Team Euganeo per 4-14 (1-2, 0-4, 0-4, 3-4). Un Team Euganeo reduce dal successo di Verona, dove aveva battuto il Bentegodi per 6-7.

I giuliani forniscono una prestazione comunque positiva, pur potendo ancora crescere: denotano dei segnali di miglioramento rispetto alla precedente sfida, anche se devono fare nuovamente i conti con una vasca strettina, seppure in misura minore rispetto a quella di Piove.

La Pallanuoto Trieste si rivela ordinata e tiene sotto controllo l'andamento del match. Questa la formazione schierata: Maiuri, Pulejo, Alessandro Bertacchini 2, Irredento, Alessio Bertacchini 1, Lepore 1, Pastore 1, Ponziano 1, Giorgi 4, Planinsek, Vampa 3, Tosolini 1, Giacomini. Sabato alle 19 gli alabardati renderanno visita al Bentegodi.

Pure gli allievi intascano la seconda affermazione esterna, ma lo fanno nella fase di qualificazione del campionato e, pur dovendo recuperare la gara con lo Sport Management, accedono al gruppo d'elite.

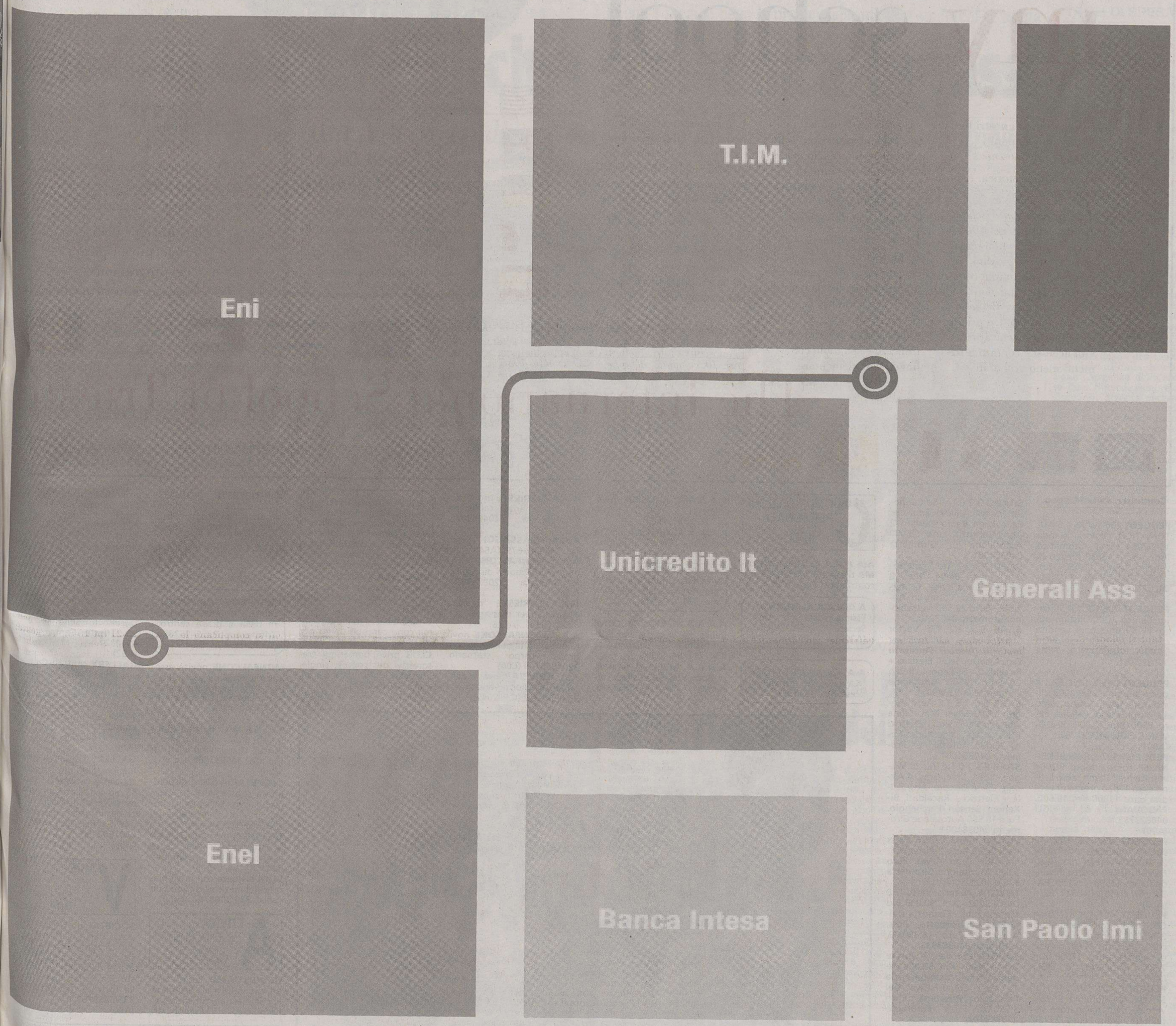
Lo fanno grazie alla vittoria di Vicenza, dove s'impongono per 7-15. Sempre a Vicenza i ragazzi, da parte loro, impattano per 15-15, un punteggio insolito per la pallanuoto.

Sotto per 12-8 alla fine del terzo quarto, gli ospiti piazzano un break di 3-7, venendo trascinati da Dino Vukanovic, autore alla fine di tredici reti.

Massimo Laudani

LOWE PIRELLA

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

"it is my school"

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE

Di quali doni i nostri figli ci serberanno domani maggiore riconoscenza?

A domanda retorica, risposta scontata.

The International School of Trieste, istituita nel 1964, si avvia a formare una terza generazione di giovani "protagonisti", abituati a comunicare sin dall'infanzia in inglese, lingua-chiave del mondo contemporaneo. Un privilegio incomparabile che apre nella vita accessi e contatti altrimenti meno probabili.

Al servizio di una città e di una regione proiettate nello scacchiere internazionale, è da decenni un vanto di Trieste: è in Italia l'unica scuola dell'obbligo con lingua d'insegnamento inglese*.

La Scuola è bilingue: se all'inglese viene dedicata, da docenti di madrelingua, un'attenzione fondamentale, non è certo minore la cura riservata all'italiano. In più, è offerta l'opzione tra tedesco, francese e spagnolo come lingua complementare.

Un ambiente vivo, allegro, veramente "internazionale", sempre ricco di stimolanti attività collaterali (un esempio recente: il *camp* calcistico di Mirco Gubellini).

Sono ormai in tanti a dire con una malcelata punta d'orgoglio: "è stata la mia Scuola". E a rinnovare un incontenibile "grazie" a mamma e papà.

INVITO
all'Open Day
venerdì 21 gennaio
dalle 13 alle 16
per scoprire che cosa rende l'*International School* un'esperienza didattica diversa ed unica

Alla *International School* si può accedere dall'età di due anni.

Essa è articolata in:

Pre-Nursery, Nursery
(Asilo)
Kindergarten
(Scuola materna)
Elementary
(Scuola elementare)
Junior High
(Medie inferiori).

L'istituzione del Liceo, fortemente auspicata, è nei programmi di più urgente attuazione.

*The International School of Trieste è in Italia la sola scuola con lingua d'insegnamento inglese che rilasci titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un'apposita legge dello Stato (*art. 10, comma 3, della Legge 29 gennaio 1986, n. 26*).*

The International School of Trieste

Via di Conconello 16
Opicina, Trieste

Tel. 040 211452, 2155056
Fax 040 213122

info@istrieste.org
www.istrieste.org

Continuaz. dalla 14.a pag.

PEUGEOT 206 SW XS 1.6 AUTOMATICO color islanda 13/9/2004 clima automatico listino euro 16830 prezzo di vendita euro 13450 Km 3.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT 206 XR 1.4 5P color bianco 7/2002 listino euro 11130 prezzo di vendita euro 7000 con passaggio Km 35.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT 206 X LINE 5P 1.4 color blu cina 25/9/2003 clima fari fendi listino euro 13160 prezzo di vendita euro 8900 Km 20.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P color sidobre 5/2004 vernice met. Clima radio listino euro 17920 prezzo di vendita euro 11800 Km 19.600. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT 307 XS HDI 5P 90CV colore recife 26/10/2004 vernice met. listino euro 19420 prezzo di vendita euro 15500 Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT 407 1.8 BENZINA CONFORT color alluminio 21/4/2004 vernice met. Cerchi listino euro 21780 prezzo di vendita euro 17600 Km 7.500. PADOVAN & FIGLI 040827782.
PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI SP. colore alluminio 9/2004 vernice met. navigatore satellitare listino euro 29720 prezzo di vendita euro 24950 Km 15.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI 220 color bianco 14/9/2004 separatore clima listino eueo 20465 prezzo di vendita euro 14900 Km 14.000. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
PEUGEOT RANCH XR 1.4 BENZINA color v. acadia 14/9/2004 cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met. listino euro 15740 prezzo di vendita euro 12350 Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.
(A00)
RENAULT Megane Scenic - Vari Modelli Sia Benzina Che Diesel Anni 2000-2002 - Tutti In Perfette Condizioni - Full Opt E Metallizzati A Partire Da Euro 9.390,00. Futurauto 040383939.
SAAB 9-3 1.8t Vector Sport Sedan 11/02 Clima Abs Esp Bi-Xenon Spa Sedili Elettrici Riscaldati Assetto Cdc6 Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.
(A00)
SAAB 9-3 2,0t Aero Nuova Cabrio 03/04 Rosso Laser Clima Cambio Aut Bixenon Spa Telefono Veicolare Pelle Euro 39.000 Autosalone Girometta 040384001.
(A00)
SAAB 9-3 2,0 Lpt Se Cabriolet Argento 06/01 Clima Abs Pelle Lega Radio 4airbag 2 Anni Garanzia Euro 20.000 Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2,2 Tid Sport Sedan Linear, 04/04, Nera, 8 Airbag, Clima, Lega, 6 Marce, Radio Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500 Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2,2 Tid Vector Sport Sedan, 11/02, Silver Met., 8 Airbag, Antifurto Esp, Assetto, Sedili Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Radio Cd Euro 19500 Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-5 2,3 T.S Aero Wagon 12/03 Silver Met. Clima Abs Esp Pelle Sedili Elettrici Bixenon Spa Lega Radio Euro 26.000 Autosalone Girometta 040384001
SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, 4 Airbag, Clima Doppio, Abs, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Sensori Parcheggio. Euro 18.500 Autosalone Girometta 040384001.
SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack 02/99 Nero 2 Airbag Clima Abs Lega 4awd Euro 9.000 Autosalone Girometta 040384001.
TOYOTA Avensis Verso 2.0 D4d - 2002 - Km. 90.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa I.V.A Esposta - Poss. Autocarro Euro 18.390,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Corolla 1.4 3porte Vvt-I - 2000 - Km. 50.000 Argento Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 5.590,00. Futurauto 040383939.
TOYOTA Corolla 1.4 S.W. Vvt-I - 2001 - Km. 86.000 Blu Metallizzato - Garanzia Della Casa Comprensivo Del Passaggio Proprietà Euro 7.590,00. Futurauto 040383939.
(A00)
VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline - 2002 - I.V.A. Esposta - Grigio Metallizzato Garanzia 12 Mesi Comprensivo Di Passaggio Proprietà Euro 15.990,00. Futurauto 040383939.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

A.FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.
(A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ti aspetta 3493906869 incontriamoci Elisa. (A294)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi. Serietà 3387204907. (A207)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa. Tel. 3336365630.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 3333132353. (A63)
A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bionda argentina completissima 3334892380.

A.A.A.A.A. GRANDE novità. Elena bambolina super sexy giovane bellissima. 334-1826888. (A202)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima venezuelana frizzantissima disponibilità 3341717294. (C00)
A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formosa 3205735185, 040383676.

A.A.A.A. TRIESTE provocante affascinante caldissima 6.a misura. 3404063070. (A256)
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A64)
A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile mulatta 3209259635. (C00)
A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. tel. 3203319341. (A126)
A.A.A MONFALCONE novità prima volta bellissima spagnola corpo statuario. 3204858748 (C00)
A.A. GORIZIA giovane donna tutti giorni ti aspetta 3339385817 (C.F. 2047).

A.A.A.A.A. NEVEA appena arrivata 5.a misura, bocca calda, sexy, bellissima, femminile, grossa sorpresa 3393356404. (A201)

ASSAPORA il gusto fragolina di una 22enne bruna senza pregiudizi. 3343199083. (Fil 52)
CASALINGA 36enne caldissima conoscerebbe uomo per piacevoli serate 3334658673.
CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041.
(Fil84/10)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia euro 1,56/minuto vietato minorenni.
JESSICA 24.enne insaziabile conoscerebbe uomo che la faccia divertire un po'. 3400043086. (Fil60)

MASSAGGI ORIENTALI ragazza orientale 20 anni bella e brava centro Trieste 3209495233. (A136)

MONFALCONE novità assoluta biondissima russa 20enne, completissima, trasgressiva ti aspetta. Disponibilissima 3386077784.
(C00)
NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne 3.a misura piccante sexy femminile, ti aspetto! 3460834804.
(C00)
SEGRETARIA libera disponibile a spostamenti conoscerebbe uomo serio per proposta interessante, 3289541715.
TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 3341083194. (A115)
VUOI dividere con me il piacere del mio corpo? Sono un fuoco. 339/3008762. (Fil60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)
AZIENDA commerciale ultratrentennale multilicenze situata in zona strategica di Trieste cedesi. Reddito documentato garantito 100.000 euro annuo incrementabile. Inviare offerte solo se finanziariamente serie. Fermo Posta Trieste Centro-C.I. AH 4940327.
(A92)
GALLERY centralissima attività abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura. 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8A/P. tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY zona centralissima locale 90 mq ristrutturato, con 6 vetrate e soppalco 55 mq cedesi attività, interessante possibilità uso ristorazione. Informazioni presso nostri uffici. Cod. 11A/P. Tel. 0407600250.
(A00)

VARIE
Feriali 1,30
Festivi 2,00
14

SOCIETA' di Treviso vende posto barca di 77 mq (15mt x 5) in zona centrale di Trieste e corrispondenti azioni della Marina San Giusto Sea Center Spa. Trattativa privata contattando il 335/6658268.
(A00)

EMERGENZA MAREMOTO
AIUTA I BAMBINI CON L'UNICEF

In Asia è in corso la più grave catastrofe naturale degli ultimi decenni. L'UNICEF è in azione in tutti i paesi coinvolti. Con una donazione puoi aiutarci a portare medicine, acqua, vaccini e cibo a migliaia di bambini. **Per loro, il tuo sostegno può essere tutto.**

- C/C POSTALE 745.000, INTESTATO A UNICEF ITALIA, CAUSALE "EMERGENZA MAREMOTO"
- C/C BANCARIO 000000505010 C/O BANCA ETICA, ABI 05018 - CAB 12100 - CIN "M" CAUSALE "EMERGENZA MAREMOTO"
- CARTE DI CREDITO: Numero Verde 800-745000 E WWW.UNICEF.IT

Per ogni bambino
Salute, Scuola, Uguaglianza, Protezione

unicef

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829